

Gino Testi

DIZIONARIO
DI ALCHIMIA
E DI CHIMICA
ANTIQUARIA
PARACELSO



A cura di Stefano Andreani

Edizioni Mediterranee Roma



GINO TESTI

DIZIONARIO
DI ALCHIMIA
E DI CHIMICA
ANTIQUARIA
—
PARACELSO



EDIZIONI MEDITERRANEE - ROMA

ISBN 88 - 272 - 0943 - 3

© Copyright 1980 by Edizioni Mediterranee, Roma - Via Flaminia, 109 -
00196 □ Printed in Italy □ S.T.A.R. - Via Luigi Arati, 12 - 00151 Roma

Indice

	Pag.
Introduzione di Stefano Andreani	7
Dizionario di Alchimia e di Chimica antiquaria	17
Paracelso	199
Bibliografia delle Opere di Paracelso	295
Bibliografia italiana	299

This One



27YD-46Y-YTQ1

Digitized by Google

Introduzione

S'intraveda, come ricorda Elémire Zolla, uno schema di sviluppi semantici delle radici « fauste »: *dizionario*, che deriva dalla radice indoeuropea *DIK* (*DEIK*), può avere il significato sia di *unità* che di « espressione ». Più semplicemente una raccolta « unitaria » di parti di cui si compone il discorso, indicate e spiegate attraverso la totalità, o la presunta totalità d'una lingua, d'un'arte, d'una scienza.

Ma, fuor d'etimo, il dizionario è un modo di devastare il sogno, ordinando non per ritmi quanto, piuttosto, attraverso un catalogo mai esausto, l'ineffabile della Parola. L'uso del dizionario e la tendenza a compilarlo prevede, cioè, una scaduta tendenza all'eternità. L'arte della memoria, che spesso nella storia dell'umanità è compito del vate e del profeta.

In questo senso il dizionario è un emblema del mondo. Il mondo, infatti, viene conosciuto per categorie allitteranti, per « termini », « voci » e vocaboli, per equazioni d'etimo, e per definizioni circolari, quasi come se ognuna delle definizioni richiamasse le altre a se stessa nella spiegazione, per tentare, ad esempio, la composizione di un nome sacro o una fiduciosa scrittura del *Logos*.

Dal dizionario è evidentemente escluso l'enigma, poiché la volontà di spiegazione non prevede il gioco. Ma, si badi, proprio nell'Alchimia il gioco linguistico serve da stimolo all'interna ri-creazione. La Parola si fonde con l'acqua primigenia e fa tor-

nare alla mente il dolce resoconto del Genesi: « Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di bestie selvatiche e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nome a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutte le bestie selvatiche, ma l'uomo non trovò un aiuto che gli fosse simile. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo che s'addormentò ». Il gioco degli universali linguistici prevede che la Parola s'introduca nelle acque primordiali, cioè, nella donna creata dalla nomenclatura; dal dare catalogo al mondo.

Ebbene, questa Parola, non piú creatrice, ma cerebralizzata, ipostatizzata in pratica, si comincia a manifestare con l'ordinamento alfabetico. Dopo la *Fabbrica del mondo*, come giustamente indica Carla Marellò, con il *Vocabolario* della Crusca (1612) « la tradizione lessicografica si identifica con l'ordinamento alfabetico ».

Scompare nella stessa epoca l'*Arte della memoria*. Con metafore astrologiche, attualmente sprecate in modo sconcio, si potrebbe dire che la conservazione del mondo ad esempio il « Toro » (*Aleph* fecondante) e il « Cancro » (*Mem* fecondabile) vengono sostituite dal segno informato, ma a volte sciatto della Saggitta. E la scuola degli *Annales* ce lo ripropone negli ultimi tempi, sostituendo la Cronaca a quella Storia che fino al Medio Evo era stata, tutto sommato, divinizzata.

Quindi, ancora, il dizionario come infinito ridotto dal suo stesso glifo simbolico a « universo » conoscitivo che presuppone nell'informazione la giusta densità della conoscenza. Ma, evidentemente, conoscere il Tutto non è conoscere il *Prima*, il momento non espresso, non ancora manifestato dal Logos, dalla *realtà* metafisica. Questa la crisi del modello enciclopedico, ancor prima che il dizionario settoriale divenga parte coerente della nostra giornata culturale.

Si arrivi, finalmente, al dizionario di Testi che, in fuori col-

lana, si ripropone. Il compito di questo dizionario, anche se in modo del tutto involontario, è quello di « ridurre ». Compito già espresso dal titolo, quanto mai scisso, che collega per ragioni scientifiche l'Alchimia alla chimica antiquaria, estrapolando la giusta concezione metafisica dell'Arte per tentare, anche se affettuosamente, una correlazione con la quantità.

La Parola, infatti, rifugge dall'*opus* alchemico, ma invade il modello per cui di questo *opus* noi abbiamo opaca notizia e, cioè, quella fornita dagli scrittori di Alchimia. In linea di massima la Parola descritta non può raggiungere l'*extasi* e può servire, quindi, soltanto come principio d'orazione: quello che il poeta tenta di fare. Così la Parola, descritta da un'impotenza operativa, attraversa l'immagine di ogni *topos* lessicale.

Un dizionario specializzato tenta quindi il delirio di ogni « possibile » linguistico. Ci si figuri in un dizionario alchemico, che vuol sempre supporre la commistione tra sacro e profano, tra vita e morte.

Si rilegga per capire meglio, nella sua descrizione di « materia », la capacità affabulatrice di Dom Pernety, che aveva già saccheggiato la lessicografia di Tollius, Fabre e Maier. E se ne noti la densità.

« Voici une partie des noms que les Philosophes Hermétiques ont donné à leur matiere. La plupart sont expliqués dans ce Dictionnaire, parce que, disent Morien et Raymond Lulle, c'est dans l'intelligence de ces noms si différens d'une même chose, que consiste tout le secret de l'Art. Les uns sont tirés du grec, les autres de l'hébreu, quelques-uns de la langue arabe, plusieurs du latin et du français ».

Absemir	Aigle des Philoso-	Alartar
Acier	phes	Albar Æris
Adam	Aigle volante	Albira
Adarner	Aimant	Alborach
Adrop	Air	Alchaest
Affrop	Airain	Alcharir
Agneau	Airain brûlé	Alcophil
Aibathest	Airain incombustible	Alembroth
Aigle	Airain noir	Alocam

Alocines	Azoch	Chaïa
Alkusal	Azoth	Chameau
Almagra	Bain	Champ
Almizadir	Bain de Diane	Chaos
Aludel	Bain du Roi	Chaux
Alun	Bain du Soleil	Chaux vive
Alus	Bain-Marie	Chemin
Alzernad	Bain vapeurux	Ches
Alzon	Beïa	Chesseph
Amalgra	Berbel	Chesseph Hai
Ame	Beurre	Chibur
Ame de Saturne	Bien	Chien
Ame des Elémens	Bien communicatif	Chien Corascénien
Ame du Monde	Blanc du Noir	Chienne d'Arménie
Anachron	Blancheur	Chose croisée ou tourmentée
Anathron et Anatron	Bois	Chose vile
Anathuel	Bois de Vie	Chyle
Androgyne	Bois d'Or	Ciel
Antimoine	Borax	Ciel des Philosophes
Antimoine des parties de Saturne	Boritis	Ciel moyen
Antybar	Borteza ou Boreza	Clarté du Soleil
Arbre	Brebis	Clef de l'Œuvre
Arbre Lunaire	Brouillard	Clef des Métaux
Arbre métallique	Cadmie	Cœur de Saturne
Arbre Philosophique	Caducée	Cœur du Soleil
Arbre Solaire	Caïn	Colcotar
Arémaros	Cambar	Colere
Argent	Camereth	Colle d'Or
Argent-vif	Cancre	Compagnon
Argent-vif coagulé	Caspa	Compar
Argyrion	Caspachaïa	Composé
Arneth ou Zarnich	Cendre	Compôt
Arsenic	Cendre de Tartre	Confection
Asmarcech	Cendre fusible	Contenant
Astima	Cendre incombustible	Contenu
Atimad	Cendre noire	Coq
Aycafort	Chai	Corbeau

Corps Blanc	Eau étoilée	Eve
Corps confus	Eau feuillée	Excrément du Verre
Corps contraire	Eau hyléate	Fada
Corps immonde	Eau mondifiante	Faucon
Corps imparfait	Eau pesante	Favonius
Corps impropre	Eau pondéreuse	Fèces calcinées
Corps mixte	Eau premiere	Fèces dissoutes
Corps noir	Eau seche	Femelle
Corsufle	Eau simple	Femme
Couronne du Roi	Eau visqueuse	Femme prostituée
Couteau	Ebemich	Fer
Crachat de la Lune	Ebesemeth	Ferment
Crapaud	Elément	Ferment sublimé
Crible	Elément cinquieme	Feu
Crystal	Elixir	Feu aqueux
Dangereux	Elsaron	Feu artificiel
Décembre	Embryon	Feu contre Nature
Décembre E	Enfer	Feu corrodant et non corrosif
Deeb	Ennemi	Feu de Cendres
Dehab	Epée	Feu de Lampe
Diabeste	Epouse	Feu de Sable
Dispositif moyen	Espatule	Feu humide
Douceur du Beurre	Esprit	Feu innaturel
Duenech	Esprit corporifié	Feu liquide
Dragon	Esprit crud	Feu naturel
Dragon volant	Esprit cuit	Fiel
Dragon rampant	Esprit de la Clarté	Fils béni du Feu
Dragon babylonien	Esprit pénétratif	Fils (petit-) de Sa- turne
Eau ardente	Esprit universel	Fils du Nil
Eau azothique	Estomach d'Autru- che	Fils du Soleil et de la Lune
Eau brûlante	Etain	Flegme
Eau de Fontaine	Eté	Fleur d'Airain
Eau de l'Art	Ethélie blanche	Fleur du Soleil
Eau de Sang	Etoile scellée	Fontaine
Eau de Talc	Etre métallique	Fontaine du Roi
Eau de Vie	Eudica	
Eau d'Urine	Euphrate	
Eau du Styx		

Forme	Hylé	Main gauche
Forme de l'Homme	Hypostase blanche	Main droite
Frere	Jaune d'Œuf	Mal
Frere du Serpent	Immondice du Mort	Mâle
Fridanus	Infini	Marbre
Fruit	Inspide	Marcassite
Fruit de l'Arbre	Jour	Marcassite du Plomb
Solaire	Jourdain	Mars
Fumée blanche	Iris	Martheeka
Fumée citrine	Jud he voph hé	Marthek
Fumée rouge	Karnech	Masse de Coque-
Fumier	Kenchel	mart
Gabertin	Kibrich	Matiere
Gabritius	Kinna	Matiere de la Ma-
Gabrius	Lac bouillant	tiere
Giumis	Lac desséché	Matiere de toutes
Glace	Lait	formes
Gomme blanche	Lait de Vierge	Matiere Lunaire
Gomme d'Or	Larmes de l'Aigle	Matin
Gomme rouge	Laton	Médaille de Fauheh
Gophris	Lazul	Médecine de l'Esprit
Granusæ	Lessive	Médecine des trois
Gur	Ligne	ordres
Hageralzarnad	Lion	Mélancholie
Hebrit	Lion rouge	Menstrue animal
Hermaphrodite	Lion vert	Menstrue minéral
Hirondelle	Liqueur végétale	Menstrue végétal
Hiver	Litharge	Mer
Homme	Loup	Mercure
Huile	Lucifer	Mere
Huile de Mars	Lumiere	Mere de l'Or
Huile incombustible	Lumiere du Plomb	Mere des Métaux
Huile rouge	Lune	Mesure
Humide blanc	Lune feuillée	Microcosme
Humide radical	Magnès	Midi
Humidité	Magnésie	Miel
Humidité brûlante	Magnésie blanche	Miniere
Hydre de Lerne	Magnésie rouge	Miniere de l'Or

Ministere	Pierre animale	Rarum
Mizadir	Pierre ardente	Rayon de la Lune
Mort	Pierre connue dans	Rayon du Soleil
Mort amere	les chapitres des	Récon
Mozhacumia	Livres	Réhésou
Nature	Pierre des Philoso-	Résidence
Nature cinquieme	phes	Risoo
Neusi	Pierre étoilée	Roi
Noir plus noir que le	Pierre indienne	Rose dans les épines
noir même	Pierre inrademe	Rosée
Nuée	Pierre métallique	Rosée de Mai
Nutus	Pierre minérale	Rougeur
Occident	Pierre non Pierre	Rubis
Œil des Poissons	Pierre rouge	Sable
Œuf	Pierre végétale	Safran
Œuf des Philosophes	Plomb	Salamandre
Oing	Plomb Blanc	Salé
Oiseau d'Hermès	Plomb des Philoso-	Salive de la Lune
Olive	phes	Salive des Champi-
Ollus	Poil Humain	gnons
Ombre	Point	Salive incombustible
Ombre du Soleil	Poisson Echénéis	Salive précieuse
Or	Poudre	Salpêtre
Or de Gomme	Poudre tirée de la	Sang
Or d'Orient	cedre	Sang de Dragon
Or du Bec	Poule	Sang de la Salaman-
Or du Corail	Poussin d'Hermo-	dre
Or éthée	gene	Sang du Lion
Or feuillé	Présure du Lait	Sang humain
Or romain	Printemps	Sang spirituel
Orient	Prison	Saturne
Orpiment	Prostituée (la)	Saumure
Pere	Pureté du Mort	Saumure Marine
Pere unique de tou-	Queue de Paon	Savon
tes choses	Raceen	Savon des Sages
Phénix	Racine des Métaux	Sébleindre
Phison	Rameau d'Or	Secret de l'Ecole
Pierre	Randerich	Sedena

Seigneur des Pierres	Soufre ambrosien	Terre rouge
Sel alembroth	Soufre de Nature	Terre vierge
Sel alkali	Soufre des métaux	Tête de Corbeau
Sel alvisadir	Soufre incombusti-	Tête morte du Cor-
Sel de Lunaire	ble	beau
Sel des Pélerins	Soufre rouge	Tévos
Sel des Sages	Soufre Zarnet	Thabritis
Sel des Sels	Solution fixe	Thélima
Sel d'Urine	Solution volatile	Thériaque
Sel fusible	Sperme de Tout	Theta ou Thita
Sel Nitre	Sperme des Métaux	Thion
Sel solaire	Sperme des Philoso-	Timar
Semence	phes	Toarch
Sentier	Sperme du Mercure	Troisieme
Sépulcre	Splendeur	Tuchia
Séricon	Splendeur de la Mer	Vaisseau
Serinech	Splendeur du Soleil	Vaisseau des Philo-
Serpent	Sublimé	sophes
Serpent ailé	Suc de Lunaire	Vaisseau scellé
Serpent de Cadmus	Sueur du Soleil	Vapeur
Serpent dévorant sa	Talc	Vautour
queue	Tamuæ	Venin
Serpent sans Aile	Tartare ou Enfer	Venin mortifere
Serviteur	Tartre	Venin teignant
Serviteur fugitif	Taureau	Vent
Serviteur rouge	Teinture des Métaux	Verge de Métal
Seth	Teinture d'Hermès	Vénus
Sirop de Grenade	Témaychum	Verjus
Smeratha	Ténebres	Verre
Sodo des Philoso-	Terre	Vert-de-gris
phes	Terre adamique	Vertu des Astres
Sœur	Terre damnée	Vertu minérale
Sœur du Serpent	Terre de Reste	Vie
Sœur premiere	Terre des Tombeaux	Vieille exténuée
Soir	Terre feuillée	Vieillesse
Soleil	Terre Glaise	Vierge
Soleil éclipsé	Terre grasse	Vigne des Sages
Soleil terrestre	Terre puante	

Vin blanc	Vitriol	Zahav
Vin rouge	Vitriol romain	Zaibac
Vinaigre	Vitriol rouge	Zéphyre
Vinaigre des Philo- sophes	Union des Esprits	Zibac
Vinaigre très-aigre	Urine d'Enfans	Zink
Vipere	Vulpes	Zit
Virago	Vulphi	Ziva
Virilité	Xit	Zotichon
Visitation de l'Oc- culte	Yharit	Zumech
	Ylé	Zumelazuli
	Zaaph	

Si veda ora la « voce » del Testi: « Materia = forma »; « Eva, Triade », « Spirito che ha ricevuto dal figlio i poteri del padre, le idee e le forze fenomeniche di ogni vita. La materia madre delle cose ». C'è tutta l'Alchimia, torna il *Mem*, fecondabile e l'*Aleph* aleggiante.

Ma, subito dopo, quasi una contrazione del contatto col pratico la metafora s'è sbriciolata nei rivoli della quantità. L'urlo del reale si fa plastico e l'arte poetica, l'arte del creare quindi si allontana.

Così i precisi indizi non intellettuali che l'Alchimia propone si pongono in precise e corte definizioni a beneficio della nostra incapacità di cogliere il nesso tra Parola e Verità, tra modestia e paura.

Dopo il dizionario si ripropone un'operetta di Testi su Paracelso, abbastanza rara, e che il curatore ha avuto modo di rintracciare.

Opuscolo, appunto, ma non per questo senza indicazioni di metodologia culturale. Ove lo si voglia leggere con un certo interesse si noterà la particolare meccanica del lavoro. Si faccia un esempio: Testi « liquida » la *magia naturalis* di Paracelso così. Scrivendo di Van Helmont, che Testi dichiara discepolo di Paracelso, ecco quanto dice: « ... come il maestro, si occupò molto di studi magici e cabalistici ». Ci si trova, ed è evidente, in pieno bric-à-brac positivisticò. Ma poco oltre scatta, e il paziente lettore se ne accorgerà, quasi la molla esoterica, la me-

daglia, con cautela, si rovescia e, tramite la pur sempre « scientifica » notazione dell'omeopatia dove ineffabile e imponderabile vanno a confondersi, il tono conclusivo dell'opuscolo pare perdere il sommo tono di un'accademia per perdersi in piú tepidi luoghi di poesia dove pare s'annidi, se pur raramente, una qualche dimensione del sacro.

STEFANO ANDREANI

DIZIONARIO
DI ALCHEMIA
E DI CHIMICA
ANTIQUARIA

A

- A** = Dio, olio, caos o principio delle cose. Esprimeva anche l'acido acetico. Simbolo di androceo (Bot.).
- Aabam** = piombo.
- Aalaksir** = V. elixir.
- Abesamum** = luto Rotae V.
- Abessi** = rebis V.
- Abesum** = calce viva.
- Abich** = mortaio.
- Abicum** = copertorio (parte di alambicco).
- Ablutio chymica** = ogni trattazione tendente a sciogliere o diluire o lavare o purificare.
- Aborat** = mercurio.
- Abracadabra** = parola magica usata anche dagli alchimisti come scongiuro terapeutico.
- Abralibat** = trementina (V.).
- Abranas** = medaglie degli gnostici usate come amuleti o talismani durante le operazioni alchimistiche.
- Abric, kibrit, chybur** = solfuro.
- Acacia ferrea** = cucchiaino di ferro.
- Acanor** = olla con foro laterale.
- Acaid** = aceto.
- Acalai** = sale.
- Acartum** = minio.
- Acazdir, alcani, alomba** = stagno.
- Accatum** = oricalco (V).
- Acciaiato** = soluzione o preparazione contenente ferro. Vino acciaiato o calibeato. V. calibe imbustus.
- Acciaio dei Saggi** = lega di antimonio e ferro.
- Accib** = piombo.
- Acedia** = forno a riempimento automatico. V. Piger Henricus.
- Acernic** = orpimento.
- Acerrimo** = carattere di solubilità, solvente energico.
- Acetabulo** = peso di 15-18 dramme, quarta parte della hemina (V.), pari ad un ciato e mezzo. Era anche una misura per liquidi.
- Aceto** = mercurio.
- Aceto ammoniacale** = acetato di ammoniaca neutro e liquido.
- Aceto attraente** = mercurio.
- Aceto calcareo** = acetato di calcio.
- Aceto calibeato** = acetato ferrico liquido.
- Aceto d'argilla** = acetato d'ammonio.
- Aceto dei filosofi** = albume dell'uovo, o anche nitrato o cloruro mercurico distillati. V. Acqua quarta o Acqua benedetta.
- Aceto dei pidocchi** = veleno arsenicale (V. Acqua toffana).
- Aceto di Boerhaave** = V. aceto ammoniacale.
- Aceto di Boyle** = acido acetico.
- Aceto di legno** = acido acetico.
-
- Acetum philosophorum* = acqua mercuriale.
- Acetum radicale* = aceto distillato.

- Aceto di magnesia** = acetato di magnesio.
- Aceto di Mollerat** = acido acetico, come sostanza alimentare.
- Aceto di piombo** = aceto di Saturno. (V.).
- Aceto di Saturno** = acetato liquido di piombo. (V. estratto di Goulard).
- Aceto di Venere** = acido acetico ottenuto per distillazione dell'acetato di rame. E' detto anche aceto radicale. (V.).
- Aceto filosofico** = trasmutazione della pietra, mercurio filosofico.
- Aceto di Goulard** = aceto di Saturno (V.).
- Aceto inglese** = V. sale d'aceto.
- Aceto marziale** = acetato di ferro.
- Aceto mercuriale** = acetato di mercurio.
- Aceto radicale** = aceto di Venere (V.).
- Aceto rosso** = aceto di vino rosso.
- Acetonio** = acetone.
- Acetum amineum** = albume.
- Achachi** = acqua di alluminio.
- Achamech** = scoria d'argento
- Achates** = gemma.
- Acidi minerali degli antichi** = si intendono gli acidi solforico, nitrico e muriatico. (V.).
- Acido** = ogni sostanza che manifestasse proprietà organolettiche e chimiche analoghe a quelle dell'aceto e che attaccasse i metalli, il calcare ecc. Anche molte delle attuali basi sono chiamate acidi.
- Acido acetico pirolegnoso** = acido acetico ottenuto per distillazione a secco del legno.
- Acido acetoso** = acido acetico diluito.
- Acido acetoso radicale** = acido acetico.
- Acido aereo** = acido carbonico, perchè esiste nell'aria.
- Acido alcosico** = V. policromatico.
- Acido amaro** = acido trinitrofenico.
- Acido anticolerico** = vino con acido solforico.
- Acido atmosferico** = acido aereo (V.).
- Acido belsuardico o citico** = acido ossalico od urico. V. acido dei calcoli.
- Acido borrhacino** = acido borico.
- Acido cloridrico ossidato** = cloro.
- Acido clorino** = acido clorico.
- Acido crenico** = (dal gr. Crene, sorgente). Acido organico che Berzelius suppose nell'acqua di alcune sorgenti ferruginose. I suoi sali si dicevano crenati (V.).
- Acido cretoso** = acido della Creta. V. anidride carbonica.
- Acido d'ambra gialla** = acido succinico tratto dall'ambra.
- Acido definico** = acido valerianico.
- Acido dei bachi da seta** = acido bombico.
- Acido dei calcoli** = acido ossalico od urico. V. acido belsuardico o citico.
- Acido del belgivino del benzuino o benzonico** = acido benzoico.
- Acido dell'acetosa** = acido ossalico.
- Acido della creta** = acido carbonico, perchè si svolge dalla creta cogli acidi, od a mezzo del calore.
- Acido del sal comune** = acido cloridrico.
- Acido del sale sedativo** = acido borico.
- Acido del sal fumante** = acido cloridrico.
- Acido del sal perlato** = acido fosforico, perchè esiste nel sal mirabile perlato. V.
- Acido del siero** = acido lattico.
- Acido del Wolfram** = acido tungstico.
- Acido delle formiche** = acido formico.
- Acido delle galle** = acido gallico.
- Acido dell'Henderson** = acido ossalico.
- Acido dell'orina** = acido fosforico.
- Acido dello spirito di sale** = acido cloridrico.
- Acido dello zucchero** = acido lattico.

- Acido di Boemia o Sassonia** = V. oleum.
- Acido di Meyer** = V. acido pingue, flogisto.
- Acido di Scheele** = acido tungstico.
- Acido elementare** = 'principio, od elemento, acido, il quale combinandosi ad altro elemento produce la materia universa. V. radici elementari.
- Acido empireumatico del legno** = acido pirolegnoso od acetico.
- Acido empireumatico del tartaro** = acido tartarico.
- Acido epatico** = idrogeno solforato, perchè si svolge, per azione degli acidi, dal fegato di solfo (V.).
- Acido ermico** = olio di colza.
- Acido etalico** = acido palmitico.
- Acido etanico** = acido acetico.
- Acido flogisticato** = acido solforoso.
- Acido focenico** = acido valerianico.
- Acido fosforico deflogisticato** = acido fosforico.
- Acido fosforico flogisticato** = acido fosforoso.
- Acido idrogenoso** = ozono.
- Acido idrotionico** = acido solforico.
- Acido igneo** = acido elementare (V.).
- Acido iperossimuriatico** = combinazione del radicale murio con la massima proporzione d'ossigeno.
- Acido lampico** = prodotto della lenta combustione dell'alcole nella lampada senza fiamma (V.) misto di aldeide, acido acetico, ecc.
- Acido litico** = Scheele lo rinvenne (1776) in alcuni calcoli vescicali. Acido urico.
- Acido litofellico** = acido benzoaridico. V. benzoardo orientale.
- Acido malusiano** = acido malico.
- Acido mannistico** = mannite scaldata col nero di platino.
- Acido marino** = acido muriatico (V.) o cloridrico.
- Acido matico** = V. « M!!! ».
- Acido mefitico** = acido carbonico, perchè inetto alla respirazione.
- Acido muriatico** = acido cloridrico (V. muriatico).
- Acido muriatico deflogisticato (Scheele)** = gas cloro.
- Acido muriatico ossigenato (Lavoisier e Bertholet)** = combinazione di murio (V. muriatico) col l'ossigeno. Gas cloro.
- Acido nitroso bianco** = acido nitrico.
- Acido nitroso deflogisticato** = acido nitrico.
- Acido nitroso flogisticato** = acido nitroso.
- Acido olidico** = acido palmitico.
- Acido ossicico** = acido pirolegnoso.
- Acido ossisaccarico** = acido ossalico.
- Acido ossiseptonico** = acido nitrico fumante. V. septono.
- Acido perlato** = fosfato acido di sodio. Il fosfato neutro si denominò sale mirabile perlato. (V.).
- Acido pingue** = V. flogisto.
- Acido progenico** = acido formico.
- Acido piro-urico** = acido cianurico.
- Acido pirozoico** = V. olio animale del Dieppel.
- Acido pomico** = acido malico. V. acido malusiano.
- Acido querciconinico** = acido tannico.
- Acido regalino o regio** = acqua regia.
- Acido reico** = acido crisofanico.
- Acido reumico** = acido ossalico. Così detto per trovarsi in alcuni calcoli vescicali, o sabbie renali.
- Acido saccarino** = acido ossalico.
- Acido sedativo** = acido borico.
- Acido settonico** = acido nitrico.
- Acido silvico** = trementina.
- Acido solforico di Nordhausen** = V. vetriolo fumante.

- Acido solforico flogisticato** = acido solforoso. V. flogisto.
- Acido spatico** = acido fluoridrico.
- Acido spireoso o spirico o spirilico** = acido salicilico.
- Acido stibico o stibioso** = antimonio diaforetico.
- Acido sulfureo vegetabile** = ottenuto trattando con aceto forte le terre calcaree.
- Acido tebellatico** = acido lattico.
- Acido ulmarico** = acido salicilico.
- Acido universale** = concetto che rappresentava il primo solvente chimico della materia acido solforico o, più spesso, acido carbonico, e spesso, cloridrico, acqua regia.
- Acido uretico** = acido fosforico perchè si trova come fosfato nelle urine, specialmente di carnivori.
- Acido uvico** = acido tartarico.
- Acido vegetabile** = acido acetico.
- Acido violurico** = acido isonitrosobarbiturico.
- Acido viridico** = principio verde di certi vegetali, clorofilla.
- Acido vitriolico** = acido solforico.
- Acido vitriolico concreto** = acido solforico glaciale.
- Acido vitriolico flogisticato** = acido solforoso.
- Acido volatile dello zolfo** = acido solforoso.
- Acido zimico** = qualunque acido organico ottenuto per fermentazione.
- Acido zoonico** = acido acetico impuro prodotto dalla distillazione di sostanze animali.
- Acido zootico** = acido cianidrico.
- Acido zumico o zimico** = acido lattico.
- Acidum pingue** = principio ipotetico che (Meyer) si svolgerebbe dal fuoco per fissarsi sulla calce rendendola caustica.
- Acidum tartari** = cristalli di acido tartarico o di tartrato.
- Acimorago** = calce viva.
- Acino** = peso pari alla ventesima parte dello scrupolo (V) e del moderno grammo. V. grano.
- Acologia** = farmacologia.
- Acordina** = tuzia V.
- Acoro boracico** = acido borico.
- Acqua** = mercurio nel primo stadio di trasformazione, oppure qualunque sostanza in soluzione; corpo fluidico dell'uomo, diana, latona.
- Acqua acuta** = lisciva di calce.
- Acqua ad congelandum** = soluzione di vari acidi, atta a formare sali col mercurio.
- Acqua africana** = V. acqua cinese.
- Acqua aggressiva o permanente** = mercurio.
- Acqua alba** = cloruro mercurioso.
- Acqua alcalica vitriolata** = urina distillata, ammoniacca.
- Acqua amara** = acqua di gelosia.
- Acqua amoris** = sangue umano (atto a far nascere l'amore tra l'uomo e la donna), sangue mestruale.
- Acqua angelica** = acqua medicinale composta con senna, cremor di tartaro, ecc.
- Acqua antitetica** = soluzione di 22 sostanze atte a rendere più fluido il sangue e meno « acrimonioso ».
- Acqua ardente** = spirito di vino. Entrava con la essenza di trementina, nella composizione del fuoco greco.
- Acqua ardiente** = V. acqua ardente.
- Acqua argento** = mercurio metallico per l'aspetto dell'argento e la forma liquida, hydrargirium.
- Acqua arzente** = spirito di vino. I mori lo chiamavano alcool (V.), il bruciante.
- Acqua atramentis** = vernice.
- Acqua aurea** = cloruro d'oro.
- Acqua benedetta** = V. acqua minerale, acqua quarta o aceto dei filosofi od anche acqua distillata di cardo santo.
- Acqua bianca** = acqua vegeto-mi-

- nerale (detta anche acqua di Goulard).
- Acqua caesaeris** = acqua regia.
- Acqua casei** = siero di formaggio.
- Acqua celeste o celestina** = si preparava mettendo entro un vaso di rame, acqua di calce e sale ammoniacale. Era un composto cupro-ammoniacale. Per altri, solfato di rame, acqua piovana, ossia purissima, alcole, acqua mercuriale. Forza vitale, Occulto spirito, Madre.
- Acqua cerebri** = tartaro.
- Acqua cinese** = soluzione acquosa di nitrato d'argento, addizionata di etere (tintura per i capelli) acqua africana. (V.).
- Acqua corrodens** = aceto ed ogni liquido corrosivo.
- Acqua crisulca** = acido nitrico (per separare l'oro dall'argento, e, spesso, per «lavare» fraudolentemente le monete). V. acqua di separazione, acqua forte, acqua prima o argiropea.
- Acqua crocea** = salnitro, salgemma e sale ammoniacale, mordente per tingere stoffe. Sin. acqua gialla.
- Acqua cruda** = acqua selenitosa.
- Acqua d'Alibur** = solfato di rame, zafferano e canfora, per le piaghe, gonorrea e fiori bianchi.
- Acqua d'amore** = V. acqua Tofana.
- Acqua d'Archibugiata** = infuso delle radici di angelica con mirra, olibano, balsamo del Tolu, con aloe, ecc. Contro le ferite d'arma da fuoco.
- Acqua d'Egitto** = V. acqua greca.
- Acqua dei due fratelli e sorelle** = sale ammoniacale.
- Acqua dei metalli** = mercurio metallico, per lo stato d'aggregazione che possiede.
- Acqua del Binelli** = soluzione antiemorragica, acqua di creosoto (V.).
- Acqua del Goulard** = acqua vegetominerale. Latte verginale. V. acqua bianca.
- Acqua del legno** = decotto o infuso del legno guaiaco.
- Acqua del mar Rosso** = pericolo di morte. V. attraversare o passare il Mar Rosso.
- Acqua della Tofana** = acquetta di Napoli. Veleno arsenicale, acqua d'amore.
- Acqua della vita** = V. acqua Tofana.
- Acqua di allume** = per potabilizzare le acque torbide si rimuovevano con una canna di bambou, al cui estremo trovavasi infisso un grosso cristallo di allume. (V.). Dopo tale operazione l'acqua assumeva questa denominazione.
- Acqua di bolo** = liquido ottenuto agitando nell'acqua un bolo di Nancy (V.), (usata nella cura di ferite e contusioni). Acqua di Marte. (V.).
- Acqua di Carrara** = soluzione acquosa di bicarbonato di calcio.
- Acqua di Cava o di Carrara** = acqua imbevuta di carbonato di calcio.
- Acqua di creosoto** = V. acqua del Binelli.
- Acqua di gelosia** = V. acqua amara. Veleno somministrato agli adulteri per provarne la colpevolezza.
- Acqua di giovinezza** = liquore ipotetico dotato della facoltà di fare ringiovanire gli uomini.
- Acqua di immersione, di purificazione o d'oro** = mercurio.
- Acqua di inferno** = morchia di olio.
- Acqua di luce** = sapone ottenuto per azione dell'ammoniaca su olio di succino in soluzione alcolica.
- Acqua di magnanimità** = infusione alcolica di formiche rosse (afrodisiaco).
- Acqua di Maria** = mercurio.

- Acqua di Marte** = V. acqua di bolo.
- Acqua di Rabel** = emostatico a base di acido solforico, alcole e petali di papavero.
- Acqua di rose** = estratto dall'essenza.
- Acqua di separazione** = acido nitrico. V. acqua forte, crisulca, prima, argiropea.
- Acqua dissolvente** = acido nitrico. V. acqua di separazione.
- Acqua distillata di cardo santo** = V. acqua benedetta.
- Acqua divina** = soluzione salina di piombo o mercurio. Anche, acqua di zolfo, polisolfuro di calcio, spesso antimonio, litargirio, marmo, bianco d'uovo, asbesto, albumina (collirio) ecc.
- Acqua di zolfo** = V. acqua divina o bile di serpente. Polisolfuro di calcio.
- Acqua d'Ungheria** = rosmarino infuso nell'alcole.
- Acqua elsalon** = acqua di sole, acqua d'oro.
- Acqua Etiopea** = V. acqua greca.
- Acqua faecum vini** = olio di tartaro.
- Acqua fagedenica** = sublimato corrosivo combinato con acqua di calce. V. acqua mercuriale calcarea.
- Acqua ferrata** = acqua nella quale siano posti a bollire chiodi o pezzi di ferro.
- Acqua fetida** = solfuro.
- Acqua filosofica di primo grado** = acqua prima (V.).
- Acqua finalina** = allume e guscio d'uova con safnitro.
- Acqua flogosolforata** = acqua solfidrica.
- Acqua foetida** = acqua di mercurio.
- Acqua forecum** = olio di tartaro.
- Acqua forte** = acido nitrico, usato per separare l'oro dall'argento. V. argiropea, acqua crisulca, acqua di separazione, acqua prima.
- Acqua forte da partire** = acqua regia' (V.).
- Acqua forte precipitata** = acido nitrico puro, ottenuto separando da esso l'acido cloridrico o solforico per mezzo di nitrato di argento.
- Acqua forte semplice e composta** = V. « B ».
- Acqua generale** = alcoolato di molte piante aromatiche, balsami e resine (cosmetico).
- Acqua gialda** = V. acqua crocea.
- Acqua greca** = soluzione acquosa, ammoniacale, di nitrato di argento, usata per tingere i capelli in nero. V. acqua asiatica, acqua d'Egitto.
- Acqua impietrita** = se chiara, gemme, silicati trasparenti ecc.; se torbida od opaca, sassi, pietre, ecc.
- Acqua iodrica** = acqua con idrogeno solforato, acqua solfidrica.
- Acqua lanfa** = acqua di fior d'arancio.
- Acqua lili** = orpimento.
- Acqua lustrale** = acqua nella quale sia spento un tizzone ardente.
- Acqua magica** = acque sorgive naturali, spesso minerali e termali, o acque benedette che venivano impiegate per usi terapeutici o per manipolazioni alchimistiche.
- Acqua megli** = soluzione di vetriolo.
- Acqua mercuriale** = ottenuta bollendo 2 parti d'acqua in 1 p. di mercurio (antelmintico), soluzione di mercurio filosofico.
- Acqua mercuriale calcarea** = acqua fagedenica (V.).
- Acqua minerale** = sinonimo di acqua terza distillata. V. acqua quarta.
- Acqua misteriosa** = tanto l'amalgama di stagno quanto l'amalgama di argento ottenute per fusione. V. magnesia dei filosofi.

- Acqua nanna o nanfa** = acquetta. V. (veleno).
- Acqua nostra, filosofica congregata, morta** = mercurio.
- Acqua nitri** = acqua forte.
- Acqua ochaab** = acqua ammoniacale.
- Acqua olves** = acido acetico, acqua forte.
- Acqua palaestina** = ruggine di rame.
- Acqua permanente, perpetua o serena** = elisir di vita, lapis rosso disciolto, ganna, alcoole.
- Acqua permanente** = soluzione nitrica d'oro e d'argento. Forza vitale dell'uomo e di tutte le sostanze. V. mare nostro, oceano.
- Acqua philosophica** = aceto sublimato, alcoole ecc.
- Acqua piombica** = acqua vegeto-minerale.
- Acqua plumbea** = piombo in foglie distillato con calce viva.
- Acqua pluvialis** = acqua distillata, pura.
- Acqua pontica** = mercurio filosofico.
- Acqua prima** = acido nitrico.
- Acqua quarta** = acqua terza (mercuriale) distillata detta aceto dei filosofi, acqua minerale (V.) o benedetta (V.).
- Acquarius** = ferreo.
- Acqua rubiconda** = vetriolo.
- Acqua salmatina** = soluzione acquosa di sale comune.
- Acqua seconda** = acqua regia.
- Acqua Segi** = soluzione di vetriolo.
- Acqua semplice** = mercurio filosofico.
- Acqua serena** = alcoole. V. acqua perpetua, elisir di vita, lapis filosofico in soluzione.
- Acqua sole** = V. aurea.
- Acqua stigia** = acqua regia (Baumé).
- Acqua terza** = acqua seconda, o regia (V.), resa mercuriale sciogliendovi mercurio.
- Acqua tinta** = V. acquetta di Perugia.
- Acqua Tofana** = veleno a base di arsenico largamente usato verso il 1650. V. anche Acqua della Toffana, Acquetta di Perugia; di Napoli, ecc.
- Acqua vegeto-minerale** = perchè contiene un acido di origine vegetale, l'acido acetico, e sostanze minerali, solfato e carbonato di piombo. V. acqua bianca o del Goulard.
- Acqua vitae** = mercurio.
- Acquavite di Federico II** = prodotto alcolico ricavato per distillazione di vini generosi, nei quali si erano fatte digerire piante aromatiche.
- Acqua vivente** = forza vitale dell'uomo e di tutte le sostanze. V. Fontana, segno di vita.
- Acquetta** = acqua nanna o nanfa.
- Acque del Giordano** = anima cosmica, Oceano: quando queste acque fluiscono in basso si ha la « creazione » degli uomini. Quando fluiscono in alto, si ha la creazione di un Dio. La loro natura è dimostrata dal miracolo della trasformazione del vino in sangue.
- Acquetta di Napoli** = V. acquetta di Perugia.
- Acquetta di Perugia** = acido arsenioso sciolto nell'acqua. Con esso la Tofana, avvelenatrice che visse in Roma nell'ultima metà del secolo XVII, avrebbe fatto perire oltre seicento persone. V. acqua o acquetta di Napoli, acqua tinta o Tofana.
- Acureb** = vetro.
- Acusto** = salnitro.
- Adabisi, adebezi** = testudo V.
- Adam** = pietra filosofale terrestre, rosso.
- Adamah** = zolfo bianco e rosso, sole e luna, terra che può moltiplicarsi magicamente.
- Adamas** = diamante.

Adamita = tartaro.
Adamo = terra rossa V. sangue coagulato della materia vivente che, sotto l'azione del fuoco segreto, dà l'omucolo. V. acqua. V.
Adarces = gemma.
Adarige = sale armoniaco V.
Adarnech = orpimento.
Adarris = flos aquae maris V.
Adebesi = testuggine, spuma di mare.
Adec = aceto.
Adehem, alhohoneg = lamina.
Adeps = grasso, resina.
Adepto o **adetto** = allievo dei filosofi ermetici ed alchimisti.
Ader = butirro.
Adibat = mercurio.
Adorat = misura di peso di quattro libbre.
Ados = acqua ferrata.
Adoth = acqua ferrata. (V).
Adram = salgemma.
Adraragi = croco.
Adrop = pietra filosofale dipendente dal pianeta Saturno; (V.) piombo.
Adsamar = lozione.
Aegeneticum = qualità di bronzo dei romani.
Aenigma = rapporti tra micro e macrocosmo.
Aër = fluido evanescente dalla mescolanza di mercurio, solfuri ed acqua.
Aër chemicus = sostanze elementari estratte allo stato puro dal (o per mezzo del) fuoco.
Aereato = carbonato.
Aeris = ruggine in genere.
Aereus = V. silliqua.
Aeria viride = aerugo, V.
Aeromanzia = arte divinatoria fatta osservando i fenomeni atmosferici e meteorologici.
Aeruca = (aeris viride) aria verde, fissa, verderame.

Adamita = tartaro.
Adech = uomo interiore.
Aerdadi = spiriti corporei viventi nell'aria.

Aerugineum aeris = ruggine.
Aerugo = verderame. V. aria verde fissa.
Aes = rame, talvolta oro, argento, moneta.
Aes ciprynum = bronzo di Cipro: denominazione antica del rame (V.) perchè si traeva in copia da quest'isola.
Aes flos = ossido (fiore) di rame.
Aes hermetis = mercurio, polvere di sole (oro), caput corvi aes nostrum, terra citrinata plumbum nostrum, oro, vitriolo, orpimento, arsenico, anima, leo viridis, aqua permanens, vino, sangue.
Aes Martiis = fiori di sale ammoniaco marziali o calibeati. Miscela di cloruro ferrico ed ammonico.
Aes nostrum = V. magnesia.
Aes statuarium = qualità di bronzo dei romani. **Regulare**, **ductile**, rame di Cipro, **militum**, **acranii**, **diruti** rame monetario dei romani.
Aes, usto = sale solfureo (farm.).
Aes ustum = rame calcinato.
Aes Veneris = matta di rame. Solfuro di rame. Con lo stesso nome si intendevano i fiori di sale ammoniaco (V.) ottenuti trattando 1 p. di cloruro di ammonio con 2 p. di ossido di rame. Sin: sale ammoniaco rameo o fior di sale ammoniaco rameoso (V.).
Aethna = fuoco sotterraneo in genere, solfuro.
Aethnici = spiriti viventi nel fuoco sotterraneo e nei monti solfurei.
Aetite = pietra che si riteneva si trovasse entro i nidi delle aquile e che avesse speciali proprietà terapeutiche o magiche

Aes = rame, e talvolta oro od argento.
Aestchara = ustione della carne o della sostanza del corpo.

- se impastata con farina. Detta anche pietra dell'Aquila (V.); noduli di ossido di ferro.
- Afagem** = sangue di drago.
- Afar** = creta rossa con la quale Dio creò l'uomo, Adamo (V.). Terra rossa (V.). Terra adamica (V.). Sangue coagulato della materia vivente (V.).
- Afeb** = allume (V).
- Afepid** = allume decomposto.
- Affax, affaris** = atramento, vernice.
- Affenicum** = anima.
- Affeos, afror** = spuma (V.).
- Affidra** = cerusa.
- Affinità** = usavasi questo termine non per denotare che tra corpi che si combinano esistesse un legame ma per trovare dei rapporti fra la causa dei fenomeni chimici e l'amore; i corpi si univano chimicamente tra loro. « *Magis ex amore, quam odio* ».
- Affinivalenza** = valenza.
- Affium** = oppio indigeno, tratto dal papavero rosso, o rosolaccio.
- Afformas** = vetro.
- Affortum** = spuma di nitro.
- Affrengi** = minio.
- Affroton** = spumoso.
- Affronitrum** = spuma nitri (V.).
- Afius** = sal di pietra.
- Afrob** = piombo nostro.
- Afronatro** = carbonato di sodio mescolato a carbonato di potassio. Spuma di soda (V).
- Afrones** = vetro.
- Afronitro** = nitro di calcare, spuma di nitro; nitrato di calcio. V. nitro.
- Agala** = sale artificiale.
- Agar** = calce.
- Agaric minerale** = farina fossile (silice). Anche carbonato di calcio. V. latte di luna o di montagna.
- Agir** = calce.
-
- Aethna** = fuoco sotterraneo.
- Aethnici** = spiriti ignei o uomini spirituali ardenti che appaiono sotto varie forme e modi.
- Agla** = uno dei vocaboli cabalistici usati dagli stregoni e, specialmente, dagli alchimisti.
- Agua Arzente** = liquore alcolico ricavato per fermentazione dall'Agave americana.
- Agur Vedas** = conoscenza della vita. Codici sanscriti, contenenti i processi per la produzione dei corpi naturali semplici e composti.
- Ahenum** = vaso metallico di rame o di ferro con foro laterale.
- Ahusal** = solfuro di arsenico.
- Aimora** = calce viva.
- Airain** = guscio dell'uovo.
- Airan** = ossido di rame (nel vetro).
- Akasa** = costituente universale della materia, V. Aura Celeste radicale unico.
- Akem** = burro cotto.
- Akibot, Alchimit** = solfuri.
- Akon** = pietra silicea di vari colori di grande durezza.
- Alabari** = piombo.
- Alabastra** = vaso, recipiente.
- Alabastrum** = antimonio, elemento della femminilità.
- Alacar** = mercurio.
- Alafor** = sale alcalino.
- Alafur** = alcali.
- Alahabar** = calce.
- Alambicco** = vaso a bordo elevato. Apparecchio, generalmente di rame stagnato all'interno, che serve alla distillazione di liquidi volatili a temperatura non molto elevata, come l'acqua, l'alcole, ecc. Consta di tre parti: 1) una caldaia (« cucurbita ») in cui si introduce la sostanza da distillare; 2) un coperchio (« capitello »), nel quale si raccolgono i vapori che poi attraversano il terzo pezzo detto « serpentino », tubo avvolto a spirale e tenuto freddo allo scopo di condensare i vapori stessi.



Alambicchi

- Alartar = rame calcinato.
 Alasalet = sale ammoniaco.
 Alatans = litargirio di piombo.
 Alaurat = salnitro.
 Alathamar = argento.
 Alazer = solfuro.
 Albanith = cerussa (V.).

Aland-hal = colarintide.

Albanum = sale delle urine, fosfati.

Albaras = arsenico.

Albedo = imbiancare, per calcinazione o per argentatura.

Albenzar = pietra benzar o benzoar (V.).

Alberello = piccolo vaso di terra o di vetro per conservare.

Alberick = rame bianco.

Alberi metalliferi = supposte piante produttrici di metalli. V. metallofiti.

Albero d'argento o di Diana = cristallizzazione d'argento puro.

Albero dei filosofi = ogni metallo cristallizzato con aspetto di vegetazione.

Albero di Diana o filosofico = « argento e mercurio insieme cristallizzati sotto il loro lampante metallico in forma di cespuglio » (Baumé). Amalgama a forma arborescente, di nitrato di argento e mercurio.



Albarelli farmaceutici

Albero di Giove = stagno (Giove degli alchimisti, V.) metallico precipitato in foglie.

Albero di ferro o di Marte = cristallo di vetriolo verde (V.) che posto nel liquore di selci (V.) si riveste di una arbore-scenza a fogliami di silicato basico di ferro. (Marte degli alchimisti).

Albero di metallo = forme assunte dai metalli nel separarsi dalle loro soluzioni.

Albero di Saturno = piombo (Saturno degli Alchimisti, V.) depositato in laminette cristalline sullo zinco.

Albero di Venere = lamine lucenti formate da rame precipitato dalle sue soluzioni saline per opera di altro metallo.

Albetud = galbano.

Albi = sublimato.

Albir = pece della corteccia del tasso.

Albo greco (Album grecum) = noduli di fosfato nelle feci dei cani (provenienti da ossa ingerite) usati contro la rachitide. V. magistero di corno di cervo.

Albor = urina.

Alborca = mercurio.

Albos = crucibolo.

Albotai, albotim = trementina.

Albotar alfidus = cerussa.

Albotim = trementina (V.).

Albrali vel alcali = salnitro vetroso.

Albrizagar = galbano (V.).

Albul = orina.

Album = salgemma.

Album argentis = carbonato di piombo.

Album astrum = stella bianca, (V.) antimonio.

Album canadese = sottonitrato di bismuto.

Album nigrum = escrementi dei sorci.

Alcaña = recipiente.

Alcabrick = solfuro vivo.

Alcady = vernice bianca.

Alcafiel = antimonio.

Alcali = cenere di piante maritime (Salsola, soda, S. kali, ecc.) denominata kali (V.). Si indicavano così anche certi composti metallici solubili nell'acqua, di sapore pungente analogo a quello del liscivio di ceneri, come la potassa, la soda, la litina, l'ammoniaca.

Alcali acetico = acetato di potassio.

Alcali aerato = ogni combinazione di un alcali (V.) con l'acido carbonico.

Alcali ammoniacale = ammoniaca.

Alcali animale = ammoniaca.

Alcali concreto = carbonato di ammonio.

Alcali deliquescente = potassa.

Alcali del nitro = carbonato di potassio tratto dal nitro.

Alcali del tartaro = carbonato di potassio ottenuto per calcinazione del cremore di tartaro (V.) con carbone.

Alcali del tartaro acetato = acetato di potassio.

Alcali dolcificati = carbonati e bicarbonati alcalini.

Alcali effervescenti = alcali carbonati.

Alcali estemporaneo = carbonato di potassio ottenuto dalla deflagrazione di un miscuglio di nitrato di potassio e cremor tartaro.

Alcali fisso minerale = carbonato di sodio. Soda.

Alcali fisso vegetale = carbonato neutro di potassio, Potassa.

Alcali flogisticato = prussiato giallo di potassa, talvolta, anche il cloruro di potassio nel quale si riteneva che il flogisto (V.) avesse « saturato » il potassio.

Alcahest = mercurio preparato.
Alcali = ogni sale che si estrae

dalle ceneri o dalla calce di qualsiasi materia.

- Alcali fluore** = ammoniacca, per la sua azione caustica.
- Alcali fossile** = carbonato di potassio o di sodio naturali.
- Alcali marino** = soda caustica ed anche il carbonato di sodio.
- Alcali minerale** = carbonato di sodio.
- Alcali minerale acetato** = acetato di sodio.
- Alcali minerale aerato** = carbonato di sodio.
- Alcali minerale caustico** = soda caustica.
- Alcali minerale dal nitro** = carbonato di potassio.
- Alcali minerale fosforato** = fosfato di sodio.
- Alcali minerale nitrato** = nitrato di sodio.
- Alcali minerale salito** = cloruro di sodio.
- Alcali minerale saturato** = bicarbonato di sodio e potassio.
- Alcali minerale vetriolato** = solfato di sodio.
- Alcali organici** = alcaloidi.
- Alcali orinoso** = ammoniacca in soluzione.
- Alcali pneumatico** = bborato di sodio, ammoniacca.
- Alcali prussiano** = cianuro di potassio.
- Alcali tartarizzato** = tartrato di potassio.
- Alcali Vauquelin** = stricnina (in onore di Vauquelin).
- Alcali vegetale** = potassa caustica, carbonato di potassio tratto dalla cenere dei vegetali.
- Alcali vegetale aerato** = carbonato di potassio.
- Alcali vegetale cristallizzato** = bicarbonato di potassio.
- Alcali vegetale fisso** = carbonato di potassio.
- Alcali vegetale nitrato** = nitrato di potassio.
- Alcali vegetale salato** = cloruro di potassio.
- Alcali vegetale salato deflogisticato** = clorato di potassio.
- Alcali vegetale salito** = cloruro di potassio.
- Alcali vegetale tartarizzato** = tartrato di potassio.
- Alcali vegetale vetriolato** = solfato di potassio.
- Alcali volatile** = ammoniacca.
- Alcali volatile acetato** = acetato di ammonio.
- Alcali volatile concreto** = carbonato di ammonio.
- Alcali volatile fluore** = ammoniacca.
- Alcali volatile liquido** = ammoniacca.
- Alcali volatile nitrato** = nitrato d'ammonio.
- Alcali volatile salato** = cloruro di ammonio.
- Alcali volatile secco** = carbonato di ammonio.
- Alcali tartarizzato** = carbonato di ammonio e potassio.
- Alcaliacei** = metalli alcalini.
- Alcalico** = tutto ciò che è « opposto » agli acidi, ossia atto ad investire le « punte » degli acidi.
- Alcaligeno** = generatore di alcali. Azoto ammoniacale.
- Alcaloidi** = alcali naturali.
- Alcanna** = ittiocollo.
- Alcaol** = latte acetoso, mercurio.
- Alcarazas** (arabo) = vasi di argilla porosi usati principalmente in Spagna per raffreddar l'acqua.
- Alcebris vivum** = solfuro.
- Alces** = animale favoloso simile al cervo.
- Alchadis** = vernice bianca.
- Alchaes** = farmaco mercuriale.
- Alchamplar** = canfora.
- Alchara** = cucurbita (V.).
- Alcharazmum** = luto (V.) rosso dei fabbri.
- Alcharit** = mercurio.
- Alchas** = flos aeris, V. zeberech.
- Alchazanon** = luto per fabbro.
- Alchibit** o **Alchibrit** = solfuro.
- Alchibrie** = solfuro vivo.
- Alchimia** = massa, materia. Op-

pure, la chimica propriamente detta, fino agli ultimi tempi del medio evo. Significa anche l'arte di fabbricare l'oro e l'argento, o di tramutare in questi gli altri metalli. Anche, studio empirico dei fenomeni della materia dal quale, per lentissima evoluzione del pensiero, è derivata la chimica (V.). Ebbe cultori, regole codificate e scuole fiorenti. Si prestò talvolta alla frode ed alla disonestà. Si divideva in tecnica farmaceutica, filosofica, ecc. (V. chemia). Cadde in disuso colla seconda metà del sec. XVIII, ma non cessò mai del tutto. V. pietra o lapis filosofale. Classificazione:

Alchimia inorganica: atomica, fisica.

Alchimia organica: biologica, fisiologica, patologica.

Alchimia teorica: filosofica, mitologica, storica.

Alchimia spagirica: farmaceutica, iatrochimica, talismanica.

Alchimia magica: rituale, cerimoniale, talismanica, fluidica, psichica, operatoria, invocatoria.

Alchimia astrologica: clinica, preparatoria, curativa, cosmologica, meteorologica, oroscopica.

Alchiruch = solfuro.

Alchitaan = olio.

Alchitar = pece liquida.

Alchitrum = olio di ginepro, spesso anche, arsenico manipolato.

Alchitura = pece liquida.

Alcio = piombo calcinato.

Alcob = aquila, mercurio.

Alcohol, Alcofol ed Alchool = solfuro d'antimonio, nativo. Gli arabi con Alcohol designavano le sostanze estremamente divise ed impalpabili, e, poscia, i liquidi spiritosi o brucianti, antimonio, stibio, acido tartarico, aceto.

Alcole ammoniacale = V. Spirito fetido di sale ammoniaco.

Alcole di Montpellier = acquavite (V.) proveniente da questa città.

Alcole di patate = V. Spirito di fecola o di patate.

Alcole disidrogenato o deidrogenato = aldeide.

Alcole di solfo = V. Liquore del Lampadius

Alcole enilico, mefitico o mesitico = acetone.

Alcole marziale = ferro porfirizzato, ossia finemente suddiviso.

Alcolizzazione = triturazione delle sostanze, polverizzazione.

Alcolismo = corrosione.

Alcolizzare, alcolismo = polverizzare, ridurre in polvere impalpabile una sostanza.

Alcone = oricalco.

Alcool od Alkool = ebbe diversi significati. Polveri impalpabili; principio infiammabile al massimo grado di semplicità (Boerhave); spirito di vino rettificato.

Alcordem = tuzia (V.).

Alcore = pietra a struttura fogliare argentea.

Alcsanti = flos aeris, ruggine di rame.

Alcubd, Alumbair = butirro crudo.

Alcubrith = solfuro.

Alcur = solfuro.

Alecharit = mercurio.

Alech = vitriolo.

Alechl = tripes, vaso per calcificazione.

Alectoria = gemma cristallina, che si riteneva trovarsi nel ventricolo dei gallinacci. Pietruzze silicee.

Alchymia = separazione della sostanza impura dalla pura.

Alcol vini = acqua ardente rettificata.

Alcol = polvere finissima.

Alcosol = stibio o antimonio.

Alembic = mercurio.
Alembicus = alambicco.
Alefantes = oro.
Aleffur = cinabro (V.).
Alegrit = argento vivo (V.).
Alembroth sale = cloruro doppio di mercurio ed ammonio. V. Sale di Alembroth solubile.
Alembroth = sale di mercurio, di tartaro.
Alembum = luna (V.).
Alessifarmaci = medicinali tonici, eccitanti e sudoriferi, anche amuleti.
Alessipiretici = febrifughi.
Alessitero = medicamento-soccorso. Si designavano così i rimedi aromatici come la Triaca.
Ales = sale composto.
Ales crudum = gocce cadenti dal cielo nelle notti di giugno.
Alezaram = saldatura del piombo.
Alexanthi, Altingat = verde rame.
Alexanti = flos aeris, ruggine di rame.
Alexir = farmaco artificiale, elisir.
Alfabeto egiziano = conteneva anche tutti i segni relativi agli elementi ed alle sostanze chimiche. Questi furono poi usati anche da altri popoli. Geroglifici.
Alfabeto simpatico = pratica di tatuaggio spesso messa in relazione con arti occulte e divinatorie.
Alfactam = distillato.
Alfacta = distillazione.
Alfadidam = scorie del ferro.
Alfatida = rame calcinato, limatura.
Alfenico = zucchero d'orzo.
Alfitomanzia = arte divinatoria per mezzo delle farine o di sostanze ridotte in polvere.
Alfol = aquila, mercurio.
Alfusa = tuzia.

Alcubrith o Alcur = solfuro.
Alembroth = sale di mercurio o tartaro.

Algala = sale preparato (V.).
Algali = nitro.
Algamet = carbone.
Algerie, Algir = calce.
Algeroth = polvere di mercurio.
Alge = erbe e licheni usati per tingere la lana in verde.
Algibich = solfuro vivo.
Algit = calce.
Algrue = calce.
Algurach = sale armoniaco (V.).
Alhofol = antimonio, marcasita di piombo, magnesia saturni, stibium.
Aligulus = confezione.
Alimenti respiratori o termogeni = alcoli, zuccheri, ecc.
Alimento del diavolo = indaco, usato in tintoria. Spesso, anche il tartaro emetico (V.).
Alimento del fuoco = definizione data (Mayow, 1675) allo spirito nitroaereo (V.). Ossigeno.
Alisteles = sale ammoniaco.
Aliti minerali = effluvi che concorrono a formare i minerali nelle viscere della terra, a mineralizzare le acque, a generare i metalli puri, ecc.
Aliti velenosi delle miniere = grisou, anidride carbonica, metano, anidride solforosa o solforica, ecc. In gran parte attribuiti a mostri favolosi (basiliscchi, ecc.).
Alito metallico = principio o carattere coagulante della materia.
Alixir = elixir.
Alkaest (van-Helmont) = carbonato di sodio e potassio, spesso misto a soda o potassa caustica.
Alkaest = solvente universale dei corpi che formò la base delle ricerche iatrochimiche fra il secolo XIV e XVII. Le definizioni sono le più disparate. Nitro fissato sul carbone (van Helmont.) Paracelso non diede la

Alini = sparagiri palpitanti.

- spiegazione di questo solvente universale. Più che solvente fu ritenuto un « separatore » della parte attiva dei medicamenti. Altri lo supposero una combinazione di nitro (V.), cloro e sodio, un sale di mercurio, l'ammoniaca, alcole, fluoro, acido acetico, tartarico, ecc. Tornetta ha dimostrato trattarsi del bicarbonato di sodio.
- Alkaest** = V. serpente.
- Alkaest (Glauber)** = carbonato di potassio ricavato per deflagrazione dal nitro (V.) con carbone.
- Alkaest (Respour)** = miscela di potassa ed ossido di zinco, ottenuta per deflagrazione di un misto di zinco metallico polverizzato e nitro (V.).
- Alkalia** = vaso.
- Alkantum** = rame calcinato, arsenico.
- Alkara** = cucurbita.
- Alkarabe** = sorta di vino.
- Alkaranum** = vetriolo verde.
- Alkaut** = mercurio.
- Alkermes** = elixir stomatico.
- Alkin, Alkal** = cenere clavelata, potassa.
- Alkitram** = pece liquida.
- Alkitran** = feccia che rimane in fondo alla bocca.
- Alkoel** = piombo, antimonio.
- Allabari** = piombo.
- Allor** = rame usto.
- Allume** = solfato d'alluminio e di potassio (così denominato forse perchè i suoi cristalli sono trasparenti o perchè serviva a chiarificare i liquidi, come l'acqua torbida); oppure, alcali (V.). Era così denominato anche l'acido arsenioso.
- Allume alcali** = nitrato.
- Allume bruciato** = V. allume usto.
- Allume catino** = carbonato di potassio.
- Allume crepo** = tartaro (V.) ottenuto, da vino fortemente alcoolico.
- Allume decomposto** = V. afe-phid.
- Allume di Babilonia** = allume zucarino (V.).
- Allume di feccia** = feccia del vino calcinata fino a bianchezza.
- Allume di miniera** = solfato di zinco.
- Allume di Rocca** = allume ordinario, che un tempo si ricavava a Rocca (oggi Edessa) in Siria; solfato di alluminio e di potassio.
- Allume di Roma** = allume delle miniere della Tolfa, presso Civitavecchia.
- Allume fascicolo** = carbonato di potassa.
- Allume glaciale** = V. allume di Rocca.
- Allume Glassar** = allume di Rocca.
- Allume Iameni** = allume calcinato ovvero: miscela di allume, urina e nitro calcinata.
- Allume marino** = cloruro d'alluminio.
- Allume nitro** = allume catino.
- Allume nitroso** = nitrato d'alluminio.
- Allume pulmosum** = allume jameni, in alcuni, amianto.
- Allume Racons** = allume zucarino (V.) o di Babilonia (V.).
- Allume rotondo** = allume zucarino (V.) in pastiglie.
- Allume scagliola** = V. allume jameni.
- Allume scisso** = amianto, scagliola.
- Allume usto** = V. allume bruciato, allume jameni.
- Allume zucarino** = allume di Rocca, acqua rosa, chiara d'uovo e zucchero (cosmetico). V. allume jameni.
- Allumen Asel** = terra (V.).
- Alluminacei** (fam.) = alluminio, glucinio, torio, zirconio, cesio, lantanio.

- Alluminoidi (Gr.)** = V. glucidi, alluminio, glucinio.
Allunga = strumento di vetro o di sostanza coibente adoperato per allontanare i recipienti dal fuoco.
Almagra = minio (V.).
Almarech = litargirio (V.).
Almarge o Almargen = corallo.
Almarkasita = mercurio.
Almartath = litargirio (V.).
Almarzel = corallo.
Almassa = terra rossa.
Almat = cerusa.
Almifadir, almizadir, almicadir o almisadir = sale ammoniaco.
Almisa = musco.
Almisarub = terra.
Almizadir = verderame.
Aloff = oro.
Alohonoth = piombo.
Alomanzia = divinazione col mezzo dei sali.
Alomba = calce.
Alonar = cerussa (V.).
Alozantri = rame usto, ossido di rame.
Alquifoux = galena o piombo nativo.
Alsech = allume.
Alsemofor = cinabro.
Alsogem = sangue di drago (V.).
Altafor = canfora.
Altara = cucurbita (V.), parte dell'alambicco.
Altateni = ottone.
Alteyplumbi = sostanza dolce tratta dal piombo; acetato di piombo.
Altimbo = feccia del piombo.
Althus, altus = sostanza usta.
Altingat = flos aeris, verderame, ruggine di rame.
Altmar = rame bruciato.
Aluc = stagno.
-
- Alumel** = vasi conici senza fondo adattati uno sopra l'altro in modo da formare un capitello che si allungava a piacimento: serviva per la sublimazione.
Aludit = mercurio.
Aluech, aluach = corpo puro di Giove.
Alumen melinum = allume dell'isola di Melo inquinato con ossido di rame.
Alumbabari = piombo usto.
Alunboti = piombo usto.
Alunsel = stilla.
Alurgia = estrazione del sal marino.
Alusir = rosso.
Alustien = sostanza solforata.
Alzanech = sale ammoniaco (V.).
Alzaor = arsenico sublimato.
Alzaurech = orpimento.
Alzegi = vernice, inchiostro.
Alzilal = peso di tre grani.
Amandivus = gemma variopinta usata contro ogni veleno.
Amar = aceto.
Amaric = mercurio.
Amaro di bue = bile bovina.
Amatura = pietra.
Ambasagar = prima materia V. ovvero arsenico. Anche fare entrambe le operazioni l'albedo e la rubeda V. Parola ermetica convenzionale di 9 lettere.
Ambi = capitello dell'alambicco.
Ambracane = particolare odore svolto da talune sostanze resinose.
Ambra = spermaceti.
Ambustione = ustione, cauterizzazione.
Ametallo = metalloide.
Ampelite = scisto bituminoso.
Amene = sal comune.
Amentum = allume.
-
- Almizadir** = verderame.
Altey plumbi = materia dolce estratta dal piombo.
Alusar = manna.

Amfigeni = elementi atti a dare due composti, tanto acidi che basici. Ossigeno, zolfo, selenio, tellurio, ecc.

Amianos = coppersa (V.).

Amizader = sale ammoniac.

Ammoniaca = sale che si ricava dalla sabbia nelle adiacenze del tempio di Giove Ammone in Marmarica. Fu a lungo confuso con la gomma, pure detta ammoniaca o armoniaca; cloruro d'ammonio.

Amore = V. intermediario.

Ammolina = parte ammoniacale dell'olio animale di Dieppel.

Ammon-Rha = sole invisibile, Dio.

Amnis alcalisatus = acqua di calce.

Amogabriel = cinabro.

Ampellina = olio catramoso volatile.

Amphora = misura di liquidi equivalente a 96 hemine (V.).

Amuleto = medicamento che si metteva al collo dell'ammalato e che si riteneva agisse per influsso. Il concetto fu esteso ad oggetti che portavano segnato il nome del medicamento ed, infine, all'entità sacra o il simbolo relativo alla malattia da prevenire.

Anaki = piombo.

Anaton = anatron (V.).

Anatosier = sale ammoniac.

Anathron = terra saracenic, nitrate di antimonio, smalto vitreo, salnitro.

Anatris, antalis = mercurio.

Alemzadar = sale ammoniac.

Aliocab = sale armoniac.

Amnis alcalifatus = acqua scorrente in terreno ricco di calcio.

Anachmus = spirito incorporato.

Anathron = salnitro.

Anatron = smalto o terra saracenic.

Anatomia = guaritrice dei morbi.

Anatris = mercurio.

Andena = sostanza portata dalle

Anatron Baurach = terra saracenic, salnitro.

Anatron = vetro di colori vari, smalto, V. anatron.

Anatum = guscio d'uovo.

Ancora = calce.

Andena = calibe orientale.

Androdamante = ematite.

Androgino = principio che, con il mercurio, lo zolfo e l'acqua formava l'essenza fondamentale della materia (Zosimo).

Androide = automa meccanico fabbricato da Alberto il Grande ritenuto da molti opera di magia. Anche Bacone fece un androide, spesso citato come opera diabolica.

Andurac = orpimento (V.), rosso.

Anelli magici = talismani, molto in uso presso gli alchimisti.

Anfora = misura per liquidi pari a 80 libbre.

Aniadum = corpo celeste spirituale.

Anil = sale ammoniac (V.).

Anidride = solfato di calcio nativo, muriacite (V.).

Anfiarto, spiritus = sale.

Anfisali = sali normali.

Anfuğa = coagulo.

Anhelitus = fumo, sapore, fimo equino.

Aniada = abitanti del cielo, del paradiso.

Aniaday = eterno, mondo futuro, paradiso.

Aniadus = efficacia delle sostanze.

Anima = stato aeriforme (V. nu-

regioni orientali che si scioglie al fuoco.

Aniada = i frutti e le forze del paradiso, sacramenti dei cristiani. Le forze astrali e celesti.

Aniaday = eternità.

Aniadus = efficacia delle cose.

Aniadum = corpo celeste (l'uomo spirituale in noi rigenerato dai Sacramenti).

- be); fumi che si formano in un recipiente (uovo filosofico) durante una reazione a caldo.
- Anima celeste** = alcole.
- Anima del mondo** = spirito immanente in tutto il creato nei suoi tre regni. Nel sec. XVIII fu anche così definita l'elettricità. Fiumi, Gange, Nilo, Giordano, simili e serpenti.
- Anima del rame** = ossido rosso di mercurio.
- Anima delle pietre o dei minerali** = spirito vivificatore che conferisce alle pietre o minerali, una attitudine o attività vitale. Talvolta si ritenevano tali lo zolfo, l'arsenico, il sale ammoniac ed il mercurio per la loro attitudine a sublimare e « penetrare » nei « corpi ».
- Anima minerale** = mercurio.
- Anima Saturni** = acetato di piombo.
- Anima sensibile** = sale ammoniac.
- Anima vitrioli** = acido solforico.
- Anodus** = parte del nutrimento assimilabile.
- Anodino** = sostanza di azione mitigante o lenitiva.
- Anno** = segno alchimistico (V.).
- Anno filosofico** = mese.
- Annora** = calce viva tratta dai gusci delle uova.
- Anontagius** = pietra filosofale.
- Anostatir** = mercurio.
- An-Pater** = solfuro.
- Anthale** = amianto.
- Antharic** = mercurio.
- Antartarick** = mercurio sublimato.
- Anthera** = polvere di fiori colorati (fam.).
-
- Anima saturni** = sostanza dolce del piombo.
- Anodyna** = medicamenti per non dormire.
- Anodus** = è ciò che, dai reni, viene separato del nutrimento.
- Anontagius** = pietra filosofica.
- Anthos** = rosmarino. Nel campo minerale significa oro potabile.
- Anticar o antigar** = borace. V. Attinkar, tinkal.
- Antidotario** = sinonimo di Farmacopea (V.).
- Antidoto** = tutti i rimedi usati internamente.
- Antidoto del fosforo** = essenza di trementina (contravveleno).
- Antidoto dell'arsenico** = latte di magnesia, od ossido idrato di magnesio, ed anche idrato di sesquiossido di ferro (usavasi nei casi di avvelenamento per acido arsenioso).
- Antidoto di Navier** = zolfo, limatura di ferro e carbonato di potassio fusi insieme, antidoto dell'arsenico bianco (V.).
- Antidoto universale di Duffos** = solfuro di ferro misto ad ossido di magnesio, antidoto dell'acido arsenioso.
- Antietrico del Poterio** = nitrato di antimonio.
- Antiflogistica (teoria)** = la chimica pneumatica (V.) per le sue teorie opposte a quelle del flogisto (V.) di Stahl.
- Antiflogistico** = rimedio, usato contro le infiammazioni.
- Antimonaco** = antimonio (V.).
- Antimoniano** = cloruro di antimonio.
- Antimonio** = prima materia (V.).
- Antimonio** = detto anche antimonachos (V.), per la leggenda che alcuni suoi preparati risultassero nocivi a certi monaci, perchè alcuni suoi preparati si usano in medicina a
-
- Annus philosophicus** = sostanza dolce del piombo.
- Anotafier** = sale armoniac.
- Antera** = medicina tratta dal giacinto.
- Anthos** = elisir di oro o la sua quintessenza.
- Anticar** = borace.

combattere morbi violenti. Anche polvere nera.
Antimonio aperitivo = croco di Marte (V.); carbonato di ferro.

antimoniato di potassio e perossido di ferro.
Antimonio diaforetico rosso = croco d'antimonio (V.).

RICETTARIO FIORENTINO NUOVAMENTE COMPILATO E RIDOTTO ALL'USO MODERNO DIVISO IN DUE PARTI PARTE PRIMA



FIRENZE MDCCLXXXIX
 PER GAETANO CAMBIAGI STAMPATORE GRANDUCALE

CON APPROVAZIONE

Il più celebre degli Antidotari.
 L'ultima edizione del Ricettario Fiorentino.

Antimonio bianco = bismuto.
Antimonio crudo = solfuro di antimonio naturale grezzo.
Antimonio diaforetico lavato = antimoniato di potassio.
Antimonio diaforetico non lavato = nitrato di antimonio o fiori di antimonio.
Antimonio diaforetico marziale =

Antimonio filosofico = marcassita di piombo.
Antimonio giacintino purificato = solfuro di antimonio.
Antimonio gioviale = nitrato di antimonio.
Antimonio grigio = solfuro d'antimonio nativo.

- Antimonio grigio depurato** = solfuro di antimonio.
- Antimonio lunare** = lega di antimonio e argento.
- Antimonio marziale** = lega di antimonio e ferro.
- Antimonio nativo** = antimonio crudo.
- Antimonio nero** = solfuro di antimonio levigato.
- Antimonio ossido bianco** = acido antimonioso, antimoniato di potassio.
- Antimonio regolino** = antimonio metallo.
- Antimonio rosenale** = protossido d'antimonio.
- Antimonio rosso** = trisolfuro di antimonio.
- Antimonio solare** = antimonio fuso con oro.
- Antimonio solforato** = croco di antimonio (V.).
- Antimonio sulfureo** = trisolfuro di antimonio.
- Antimonio solfuro rosso** = V. kermes nativo.
- Antimonio stellato** = regolo di antimonio (V.) depurato.
- Antimonio tartarizzato** = tartrato di antimonio e potassio.
- Antimonio ungarico depurato** = solfuro d'antimonio in pani.
- Antimonio vetroso** = nitrato di antimonio.
- Antinotorio** = vaso per sublimazioni.
- Antiquarium** = cloruro mercurioso, calomelano (V.).
- Antipatia** = repulsione degli elementi.
- Antispode** = cadmio.
- Antispodo** = ceneri di vegetali.
- Antistini** = antimonio (V.).
- Antracidi (Farm.)** = carbonio e idrogeno.
- Antracokali** = prodotto della ebollizione di 160 parti di carbon fossile e 224 di carbonato di potassio puro. (Fam.).
- Antropomanzia** = divinazione, mediante l'esame degli intestini degli uomini.
- Anzaroeth** = vetriolo romano.
- Anucar** = borace.
- Aperienti** = farmaci che aprono i vasi e le vene.
- Aphebroick** = solfuro.
- Aphroselinon** = V. pietra di luna o specchio di Maria. Solfato di calcio, spesso, anche la mica.
- Apiro** = corpi che sembrano infusibili, od inalterabili al calore. Anche: zolfo vivo, zolfo puro nativo.
- Apoflegmatizzanti** = farmaci che masticati o gargarizzati, deviano gli « escrementi » dal cervello conducendoli alla bocca.
- Apollo** = sole figlio di Zeus. Oro.
- Apotema** = deposito bruno che si produce dalle soluzioni di estratti vegetali.
- Apozema** = decotti, tisane, infusioni, ecc.
- Aprio** = salnitro impuro.
- Aqua crassa** = idrato potassico.
- Aqua de testudine** = acqua di calce.
- Aqua lubricata** = sciroppo mucilaginoso, giulebbe.
- Aqua omnium metallorum** = piombo.
- Aqua ovorum galinaceorum** = acqua di calce.
- Aqua permanens** = acqua che contiene per un procedimento filosofico (chimico) dei metalli in soluzione.
- Aqua philosophica** = acqua regia.
- Aqua saturnia** = acque minerali, termali.
- Aqua sudorifera microcosmica** = composizione di varie sostanze con sangue umano.
-
- Aqua coelestina** = acqua di mercurio.
- Aquafter** = visione od apparenza illusoria.
- Aphorismus** = regola di medicina generale.

Aquanitri = alcali (V.).
Aquarium, aquarius = ferro.
Aquila = regia (V.), sostanza atta a sciogliere l'oro.
Aquila = recipiente per reazioni chimiche; zolfo.
Aquila = oro a gocce. Sale ammoniaco.
Aquila alba = mercurio dolce. Cloruro mercurioso o calomelano (V.).
Aquila bianca = aquila alba (V.).
Aquila celeste = solfato mercurioso.
Aquila di mercurio = aquila alba (V.).
Aquila magna = sale ammoniaco (V.).
Aquila mitigata = aquila alba (V.).
Aquila nera = solfuro nero di mercurio.
Aquila philosophorum = mercurio.
Aquila volante = sale ammoniaco (V.), mercurio.
Aquile = sublimazioni del mercurio, ed in genere, tutte le sublimazioni.
Aquilegi = idrologi, idraulici, idromanti (Etrusco).
Arabica = ematite, marmo bianco.
Arabico de nitro = specie di distillatore.
Aracab = aquila, mercurio.
Arahim = spiriti di Bina e di Sefire (V.) e di altre entità intelligenti.
Arbor maris = corallo.
Arbor scientiae = concatenamento e interdipendenza delle varie scienze, complesso delle conoscenze circa gli elementi e le forze cosmiche.
Arcaltes = base delle terre.
Arcano = procedimenti occulti della natura, procedimenti chi-

mici, farmaceutici, anche principio attivo farmacologico o dinamico di qualsiasi sostanza.
Arcano corallino o chimico = precipitato per se. V. ossido rosso di mercurio.
Arcano febbrifugo = solfuro di antimonio.
Arcano d'Holstein = solfato di potassio cristallizzato. Panacea Holsatia.
Arcano di tartaro = acetato di potassio.
Arcano duplicato = solfato di potassio cristallizzato. V. sale duobus.
Arcanson = colofonia.
Archeo = spirito preposto alla vita di ogni singolo, aura vitale, facoltà occulta.
Archeo di Paracelso = potere o forza esistente in ogni essere che regola tutti i processi vitali dalla nutrizione alla formazione e rinnovazione dei tessuti od organi. Il concetto di questa forza vitale funzionante costituisce la base della iatrochimica o chimica biologica. Altri archei secondari coordinavano le varie azioni fisiologiche.
Archeo di Van Helmont = rappresenta un perfezionamento dell'Archeo paracelsiano. E' il principio interno del movimento e della generazione negli esseri viventi.
Archeoni = Eoni (V.) o forze principali, Angeli, Gesù.
Archifoglio = solfuro di piombo.
Archigono = calore innato del corpo vivente, calore del sangue mestruale o seminale. Calore insito negli organi ed ivi posto per radiazione celeste. Massimo nell'epoca giovanile. Secondo taluni era anche prodotto

Aquila = sale armoniaco.
Arbor maris = corallo.
Arcanum = virtù occulta.
Arcaltes = fondamento o colon-

na della terra.
Archeus = spirito invisibile, virtù occulta della natura, che tutto genera.

dallo sfregamento del sangue sulle pareti dei vasi.

Archila = l'essenza del mondo.

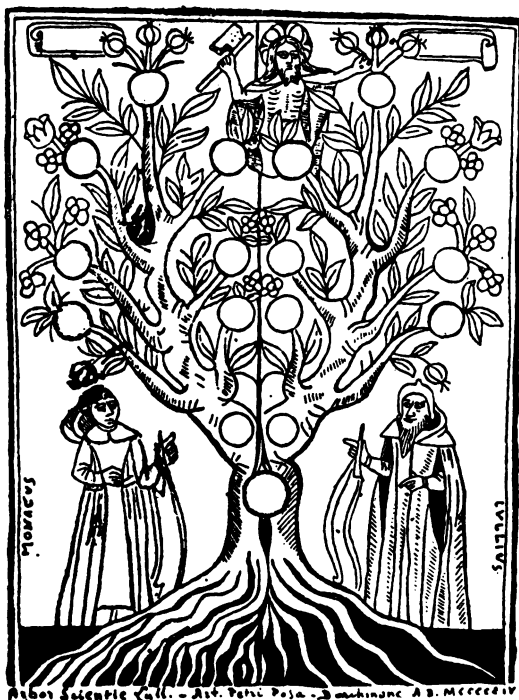
Arcom = rame usto.

Arcos = rame usto.

Aresigali = V. realgar.

Areton = V. latona.

Argentarium = lega in parti uguali di piombo e stagno, usata dai romani.



Arbor Scientiae.

Da « Il trattato della Quinta Essenza di Raimondo Lullo »

Aremaros = cinabro (V.).

Arena = segno alchimistico (V.).

Ares = principio occulto naturale, Iliaste (V.).

Ares = dispensatore della natura.

Occulto nei tre principi dei quali risultano formate tutte le cose; esso dà ad ognuna la forma, la specie e la sostanza, af-

Argento alchimico o dei filosofi (S. Tommaso) = lega di arsenico e rame.

Argento ardente = nitrato di argento fuso su carbone rovente.

finchè abbia una specifica natura.

Ardentia = sostanze producenti ustioni.

- Argento corneo** = kerargirio (V.).
Così detto perchè si taglia con la stessa facilità del corno ed anche per il suo aspetto.
- Argento dei gatti** = mica in foglietti a lucentezza bianco-argentina.
- Argento dei poveri o del popolo** = sale amaro (V.).
- Argento di Marte** = mercurio.
- Argento falso** = lega di 100 p. di stagno e 11 p. di zinco.
- Argento filosofico** = V. argirantropo.
- Argento francese** = alluminio, reso industriale in seguito al processo S. Claire Deville (1854)
- Argento fulminante** = ammoniuro d'argento (V.).
- Argento grigio** = solfuro doppio nativo, di rame e d'argento.
- Argento maschile** = spirito (V.).
- Argento merda d'oca** = cheno coprolite (V.).
- Argento mobile** = V. argento
- Argento musivo** = amalgama in polvere di bismuto e stagno.
- Argento recementato** = argento.
- Argento rosso** = V. argento rosso antimoniale.
- Argento rosso antimoniale** = solfuro doppio nativo, d'argento ed antimonio.
- Argento rosso arsenicale** = solfuro doppio nativo, d'argento e di arsenico.
- Argento rosso solforato** = argirose.
- Argento vegetevole** = pepite di argento nativo.
- Argento vivo** = mercurio metallico così detto per essere un liquido mobile; spesso, anche alcole o spirito (V.).
- Argento vivo** = spirito, mercurio, servo fuggitivo (V.), fimo bianco (V.).
- Argentum populi** = sale amaro.
- Argere proprie** = sale amaro (V.).
- Argilla bianca** = caolino.
- Argilla bolare** = argilla smettica.
- Argilla, figulina** = argilla plastica (V.).
- Argilla lemnea** = terra ocrea dell'isola di Lemno, terra bolare (V.).
- Argilla litomargica** = sostanza argillosa, analoga ai boli (V.) che serviva a pulire l'argento.
- Argilla plastica** = V. argilla figulina.
- Argilla smettica** = V. argilla bolare.
- Argirantropo** = uomo d'argento
- Argento filosofico** (V.).
- Argiridi** (Fam.) = argento, bismuto, mercurio e piombo.
- Argirocalco** = lega di rame ed argento « bruciati ».
- Argiroidi o argiroiti** (Fam.) = argento, mercurio, palladio.
- Argiropea** = arte di fare (o separare) l'argento con l'acqua forte o acqua crisulca (V.).
- Argistata** = incerata.
- Argyritis** = litargirio (delle miniere siciliane).
- Argyros** = argento, argenteo.
- Aria** = mercurio nel terzo stadio di trasformazione. Principio di tutte le cose (Anaximene). Compendio degli elementi di tutti gli esseri (Anassagora); psiche, intelligenza.
- Aria acida solforosa** = acido solforoso.
- Aria acida spatca** = acido fluoridrico.
- Aria acida vegetale** = vapore di acido acetico.
- Aria acida vetriolica** = anidride solforosa.
- Aria alcalina** = ammoniacca gassosa.
- Aria comburente** = ossigeno.
- Aria deflogisticata** = ossigeno.
- Aria del fuoco** = ossigeno.
- Aria delle calci metalliche** (Rey) = ossigeno.
- Aria dello zucchero** (Bergmann) = acido ossalico, perchè ricavato dallo zucchero per azione dell'acido nitrico.

Aria di nitro o nitrosa (Priestley) = miscela di protossido di azoto e di ossigeno ottenuta dalla decomposizione dei nitrati.
Aria empira = ossigeno.
Aria epatica = idrogeno solforato.
Aria fissa = acido carbonico.
Aria fissabile = acido carbonico. V. aria fittizia.
Aria fittizia = gas acido carbonico per essere fissato dalla calce caustica dagli ossidi e dagli alcali.
Aria flogisticata = azoto.
Aria fossile = aria che è rimasta racchiusa nei minerali e rocce all'epoca della loro formazione.
Aria infiammabile (Scheele) = idrogeno. Sotto questa denominazione confondevasi tanto l'idrogeno che il gas delle paludi, metano.
Aria infiammata (Galeno) = la fiamma.
Aria irrespirabile = azoto.
Aria mefitica = azoto. Talvolta acido carbonico.
Aria nitrosa = deutossido d'azoto.
Aria pesante = acido carbonico.
Aria pura (Scheele) = ossigeno.
Aria puzzolente = acido solfidrico.
Aria respirabile = ossigeno.
Aria silvestre = acido carbonico.
Aria solida = acido carbonico, per la sua proprietà di fissarsi sugli ossidi metallici.
Aria solida o solidata = supposto stato dell'aria facente parte dei tessuti vegetali. Secondo talune espressioni si potrebbe assomigliare alla cellulosa.
Aria verde = aeruca o aerugo (V.). Verderame.
Aria vitale = aria del fuoco (V.), aria respirabile. V. ossigeno.
Aria vitriolica = acido solforoso.

Aria viziata = azoto.
Ariballo = vaso.
Aridio = supposto elemento scoperto nel 1850 da Uldren.
Aridum = arsenico.
Aristologia = astrologia.
Aritmosofia = scienza pitagorica che contrassegna le forze cosmiche con numeri e ne cerca le relazioni magiche col microcosmo.
Armeniaca = ammoniaca (V.).
Armenio = bolo armeno od orientale, carbonato di rame.
Armonia chimica = V. armonica chimica.
Armoniaci = lacrima di una ferula o gomma resina largamente usata in alchimia e farmacia.
Arofilii = aroma filosofico di Paracelso, zafferano (V.).
Aroia = calce del guscio dell'uovo.
Aroma filosofico (Paracelso) = zafferano. V. arofilii, aroph.
Aromati = spezierie in genere.
Aromatiki = antidoto o farmaco, creato da Re Mitridate. V. artiriaki.
Aroph = tintura di Marte (V.) aperitiva. Preparato ferroso. Zafferano minerale. V. aroma filosofico, mandragora.
Arpattico = zolfo. V. apiro, egula.
Arsar, arzag = argento.
Arsech = mercurio.
Arsenichon = nome dato al realgar (V.) (Teofrasto).
Arsenico = anima (V.), orpimento (V.).
Arsenico bianco = V. antidoto di Navier, acido arsenioso.
Arsenico citrino = trisolfuro di arsenico.
Arsenico crudo = acido arsenioso.
Arsenico filosofico = argento puro.

Aridura = consunzioni del corpo.
Aries-crudum = gocce cadenti nel mese di giugno.
Aromata = sostanze di grato

odore.
Aroph = mandragora.
Arsaneck = arsenico sublimato.
Arsenicum = folgore dei metalli.

- Arsenico fluido (Becker)** = mercurio.
- Arsenico fogliato** = orpimento.
- Arsenico giallo** = orpimento (V.).
- Arsenico nero** = l'arsenico libero naturale, per il suo colore nero d'acciaio.
- Arsenico ossidato** = acido arsenioso (specie mineralogica).
- Arsenico rosso** = orpimento.
- Arsenico sublimato** = acido arsenioso.
- Arsenicon** = prima materia (V.).
- Arsenidi (Fam.)** = arsenico, tellurio, fosforo.
- Arsiora** = cerussa (V.).
- Arte sacra** = nella scuola d'Alessandria (VIII sec.) così fu denominata la Chimica, i cui segreti erano in mano di caste sacerdotali.
- Artaneck, arfaneck** = arsenico sublimato.
- Arte spagirica** = depurazione, separazione. Farmacia chimica.
- Artelici** = farmaci per le articolazioni e per il sistema nervoso.
- Artiriaki** = antidoto o farmaco creato dal Re Mitridate. V. aromatiki.
- Artofac** = rame usto.
- Arubus** = burro.
- Aruspicina** = arte magica che riteneva di poter trarre prognostici dai più disparati fatti o fenomeni naturali in genere. In senso ristretto, studio delle viscere fatto dai sacerdoti etruschi.
- Arugo aeris** = ossido di ferro, ruggine.
- As** = V. libra romana, gr. 360-390, pari a 64-96 dramme, 12 oncie.
- Asabon** = sapone.
- Asamar, asingar, asugar** = verderame.
- Asagen, asegen, azogen** = sangue di drago (V.).
- Asagi, azegi** = vetriolo, vernice rossa.
- Asane** = rame.
- Asbestó** = V. carne fossile.
- Asbolina** = principio amaro della fuliggine.
- Asdenigi** = ematite.
- Aseb o asob** = allume (V.).
- Ased** = leone (V.).
- Asem** = lega d'oro e d'argento, per altri, amalgama di stagno, spesso, sinonimo di Electron.
- Asem fusibile** = amalgama di stagno e rame.
- Asem nero** = asem (V.) fuso con piombo e zolfo.
- Asemon** = argento metallico.
- Asenec** = sole, oro.
- Asep** = amianto.
- Asfaltide** = pomi prodotti dalla puntura di un insetto sul « pistacia terebithus », ripieni di polvere favolosa.
- Asinoterapiche** = medicine tratte dalla carne, grasso, ossa, feci, ecc. dell'asino valutate nel medio evo come miracolose (Santa Ildegarda).
- Asius** = pomice.
- Asmaga** = lega metallica.
- Asmum** = peso.
- Asoper** = fuliggine, nerofumo.
- Aspalto** = fior di rame (V.).
- Aspaltum** = flos eris.
- Asparagina biliare** = nome dato da Gmelin alla taurina (V.).
- Aspetti astrologici** = posizione relativa degli astri nelle costellazioni o nella volta celeste al momento di un determinato fatto o fenomeno naturale.
- Asphaltum** = bitume giudaico.
- Assa dolce** = balsamo di benzoino (V.).
- Assafetida** = V. merda del diavolo.
- Asse** = libera pondo gr. 979,011.
- Assis** = V. libra, as.
- Aster** = terra samia.
- Asthot** = mercurio.
-
- Arthoicum** = olio rosso tratto dalle erbe.

**Vom vrsprung vnd her
kommen des Bads Pfeffers in Ober
schweitz gelegen / auch seiner Tugend, Krafft
vnd würckung / Regiment vnd ordnung / allen
denjenigen sehr nutzlich vnd hoch vonnöden
zu wissen/darnach sich zuhalten.**



**Getruct zu Basel/bey
Samuel Apiario.**

M. D. LXXVI.

Astrologia pharmaceutica.

Astrologia semplice = studio dei corpi celesti. Farmaceutica, avente relazione con farmaci.

Astro naturale = particella ignea vitale (V. fuoco filosofico e sinonimi) insita in ciascun corpo.

Asphaltum = bitume.

Ascendentia = movimento degli astri e loro azione.

Assala = noce.

Assali vermes = vermi che nascono nel legno.

**Practica Teitsch auff das
M. D. XXXV. Jar. durch den
hochgeleerten Theophrastum Paracelsum / Der freyen kün-
ste der Arzney vndd Astronomey / Doctor / dem gemainen
menschen zü nutz gepiacciert / vnd außgangen.
Mars. Venus.**



Astrologia farmaceutica. — Marte e Venere.

Astrum = virtù potenziale dei corpi. Mercurio sublimato.

Asuric = vetriolo rosso (V.).

Atac = nitro.

Atanasia = rimedio dell'immortalità creato da Re Mitridate.

Athonor o atanore = fornace munita di una torre a carbone che, per effetto del proprio peso, riforniva continuamente del medesimo il sottostante fornello. Fu detto anche «piger herni-

Astrum = potenza delle cose acquisite dalle preparazioni (soluzione, sublimazione, ecc.).

Astrum exigue = fuoco ardente. **Athonor** = forno usato nell'arte spagirica.

Der dritte Theil
Der grossen Wundartz-
 ney dess weiberhümpfen / bewerten / vnd
 erfahrenen Theophrasti Paracelsi von Hohenheim/
 der Leib vnd Wundartzney Doctorn. Von der ver-
 gifften schädlichen Brandheis / die frau-
 gosfen genennet.



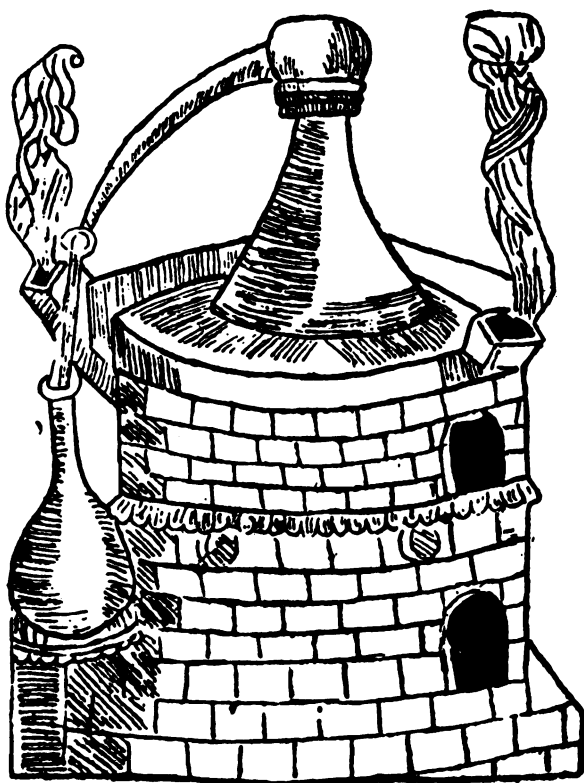
**Wie Röm. Keis. Mafstet Freyheit nicht
 nachzudrucken.**

Astrologia pharmaceutica - da un'opera paracelsiana.

cus » (V.) o forno dei poltroni (V.) (Baumé).
Atebras = vaso per sublimazioni.
Athena = figlia di Zeus o dell'etere; l'etere stesso, il « Magnale magnum » di Paracelso, V. fuoco. Estia.
Athonor = athanor (V.), forno.
Atical = sale ammoniaco (V.).
Atincar = borace.
Atinar = verde.

Atlantico = V. metallo atlantico.
Atramento = nerofumo, inchiostro, spesso, anche vetriolo.
Atramento romano = vetriolo, alume (V.).
Atramentum indiano = inchiostro di Cina.
Atramentum sutorio = calcanto,

Atramentum = calcanto, colore rosso, fuliggine, inchiostro, ecc.



Atanòr (forno), con distillatore.

(V.), solfato di rame o di ferro, vetriolo celeste. V. Stillatizio, coctile.

Atsidra = cerusa (V.).

Attenuanti = farmaci amari per disciogliere gli umori « crassi e viscidì ».

Attice = ocrà.

Attingat = verderame.

Attinkar = tinkar o tinkal (V.)

Acido borico. V. anticar.

Attractiva = medicamento magnetico.

Attractiva = azione dei medicinali magnetici.

Attraenti = farmaci atti ad attirare gli umori dagli organi interni alla superficie del corpo. Sudoriferi.

Attraversare il Mar Rosso = parte pericolosa di una operazione. (V.). Lasciare l'Egitto per giungere alla Terra promessa.

Atureb = vetro.

Atures = vetro.

Atzot = mercurio.

Auazach = piombo.

Auchuch = solfuro.

Aucinar = borace.

Aufir filius = mercurio.

- Aura celeste** = sostanza supposta da Keplero alla base della materia. V. materia sottilissima, caos, akasa, radicale unico.
- Aura seminale** = V. spirito fecondatore.
- Auracei** (Fam.) = oro, platino, palladio, iridio, iodio, osmio.
- Auraneum, aurantum** = guscio d'uovo.
- Aurarie** = mercurio.
- Aureo** = peso di una dramma e mezzo, gr. 5.
- Auricalcum** = ottone, rame, cadmia.
- Auricalchum** = oricalco (V.), bronzo dei monti o rame aureo, ottone ottenuto (Plinio) fondendo rame e cadmia (calamina), frammisti a carbone.
- Auri fames** = anticar (borace).
- Aurifico minerale** = soluzione alcalina di kermes minerale (V.).
- Auri folia** = lamina solis, oro laminato.
- Auri gluten** = anticar (borace).
- Aurileguli** = minatori o fonditori di oro (presso i romani).
- Auripigmento** = colorante simile al colore dell'oro.
- Auripigmentum** = arsenico, solfuro, sterquillino terrestre.
- Auritos** = oricalco (V.).
- Auroidi** (Fam.) = oro, iridio.
- Aurum** = sole, oro.
- Aurum coetum** = qualsiasi tipo di oro lavorato.
- Aurum fulminans, volatile** = oro precipitato dalla sua soluzione in acqua regia.
- Aurum philosophorum** = piombo.
- Aurum potabile** = nitrato d'oro o soluzione di sali d'oro.
- Aurum sophisticum** = misto di acetato neutro di rame 250 p., tuzia 125 p., borace 60 p., sublimato corrosivo 8 p., nitro 60 p., per dare l'apparenza dell'oro agli oggetti di rame.
- Aurum vitae** = anticar (borace), polvere di vetriolo, oro precipitato.
- Aurum vivum** = mercurio.
- Austro** = nome dato dal Tondi al calcio metallico.
- Austromantia** = presagio ricavato dai venti.
- Auver** = acqua pura.
- Averich** = solfuro.
- Avis hermetis, aes hermetis, avis volans** = tutto ciò che si innalza nell'aria per poi ritornare sulla terra.
- Ayborzat** = galbano.
- Axungia de mumia** = midollo di ossa.
- Axungia vitri** = cremore di tartaro.
- Azas** = marga, terra verde.
- Azatum** = marte. (V.).
- Azci** = atramento, vernice, inchiostro.
- Azec** = vernice verde, vetriolo.
- Azedegim** = ematite.
- Azeg** = atramentum (V.), inchiostro, vetriolo.
- Azemafor, azemofor** = minio, cinabro.
- Azerne** = orpimento.
- Azet** = mercurio.
- Azezi, azeci, azegi** = vetriolo (V.).
- Azimar, azamar** = minio, vermiglio, rame.
- Azmiar** = minio.
- Aznete** = vetro.
- Azocarbido idrico** = acido cianidrico.
- Azoch** = latona (V.), la terra madre di tutte le cose, colore rameoso, pietra calaminare, mercurio pietra filosofale.
- Azoidi** (Gr.) = azoto, fosforo, arsenico, antimonio, bismuto.
-
- Augurista** = augure.
- Aurum planatum** = oro ridotto in foglie.
-
- Austromantia** = divinazione per mezzo di venti.
- Axungia** = midolla delle ossa.

Azomfes = mercurio.
Azonec = aquila, mercurio.
Azot = quinta essenza di tutti i corpi.
Azotana = cloruro di azoto.
Azoth = la prima e l'ultima lettera degli alfabeti ebraico, sanscrito, latino; racchiude perciò l'immenso, il principio e la fine delle cose e Dio. Oppure mercurio ed anche qualche suo composto, come il cinabro.
Azoth di Helsingius = oro orizzontale (V.).
Azoth di Paracelso = amalgama d'oro, argento e mercurio, col quale Paracelso costituiva la sua Panacea universale (V.).

Nome da lui dato alla sua spada.
Azoturo di idrogeno o tridrico = ammoniacca.
Azob, azel = allume, calcanto.
Azub = vaso, recipiente per reazioni.
Azuc = corallo rosso.
Azungia = vetro.
Azuratum = minio (V.).
Azuric = vetriolo rosso.
Azurium o azzurro nobile (Alberto Magno) = 2 p. di mercurio, 1 di zolfo, 1 p. di cloruro di ammonio calcinati. Lapislaz-zoli.
Azzurro di cobalto = V. ocra oltremare.

B

B = acqua forte semplice e composta, calcinazione, fuoco formativo o contro natura (V.); i quattro elementi; mercurio; bitume.
Babilonia = mondo denso o materiale attraverso il quale avvengono i due movimenti involutivo ed evolutivo dello spirito (Eufrate V.), Porta del Signore, dei Cieli, della Verità. Porta vera.
Bacar = peso.
Baculo ferreo = sostegno di recipiente.
Badal = separare, eliminare. V. Bedil (in ebraico).
Baffometto o baphometh = Satana, secondo altri simbolo della Gnosi Orientale, Real Segreto, Rosacroce.
Bagedia = libra di 12 once.
Bagno del Re = acqua regia (V.).
Bagno di vapore = segno alchimistico (V.).

Bagno Maria = metodo di riscaldare le sostanze, specialmente liquide, adottato da Maria la Ebrea, alchimista dei più remoti tempi; qualche Autore ritiene che derivi dal fatto di usare l'acqua di mare (Balneum maris) donde l'odierno bagnomaria. Segno alchimistico (V.).
Bagno rosso = distillatore.
Bagno secco = bagno di sabbia.
Balasius = colore rosso.
Balatistera = terra rossa.
Balbeceta = terra rossa.
Balena = storta (V.).
Balsamo = preparati farmaceutici alcolici ed oleosi ed ogni sostanza resinosa che contenga fra i suoi costituenti acidi aro-

Balneum mariae = forno distillatorio a bagno d'acqua.
Balneum roris = forno nel quale sopra i vapori di acqua si sospendono i vasi distillatori.
Balsamum = sostanza che preserva i corpi dalla corruzione.

Azoth = argento vivo, Mercurio.

- matici (benzoico, cinnamico, eccetera).
- Balsamo carpatico** = balsamo a base di resina di pino.
- Balsamo d'America** = balsamo del Tolù.
- Balsamo dei funerali** = bitume giudaico (V.) od asfalto (V.), perchè si usava per la mummificazione dei cadaveri. Sin.: balsamo delle mummie (V.).
- Balsamo del benzoio** = sin. di benzoio (V.), assa dolce (V.).
- Balsamo del Commendatore** = a base di storace, benzoio, aloe, mirra, olibano, ecc.
- Balsamo della Mecca** = trementina tratta dal Balsamodendron opobalsamum, che cresce nella Arabia Felice. Sembra che corrisponda al balsamo dell'Antico Testamento.
- Balsamo delle mummie** = sin. di balsamo dei funerali (V.).
- Balsamo del Rolando** = solfuro di olio e grasso canforato.
- Balsamo del Sansonate** = balsamo nero del Perou (V.).
- Balsamo di Gilegd o di Giudea** = balsamo della Mecca (V.).
- Balsamo nervale** = olio della fenice (V.).
- Balsamo orientale** = balsamo della Mecca (V.).
- Balsamo tranquillo** = balsamo fatto con diverse piante ricche di alcaloidi bollite con un rospo vivo. Vi si ricorreva nei casi disperati.
- Balsamo ungarico** = varietà di balsamo carpatico (V.).
- Balucea** = scrupolo (V.), unità monetaria di oro nativo presso i romani.
- Balziam** = fava, lupino. Anche peso della terza parte dello scrupolo.
-
- Balsamus de mumiis** = balsamo tratto dalla carne.
- Bamahemi** = decorso delle cose soprannaturali.
- Barnabas** = aceto fortissimo.
- Basiliscus** = mostro favoloso.
- Barbason** = antimonio (V.).
- Barcata** = fuoco.
- Baregina** = supposta materia organica azotata silicea gialla che si credeva fosse costituente normale di molte acque minerali. (Da Barèges, terme francesi, ove fu rinvenuta). V. grasso delle acque, zoidina.
- Bariacel** (Fam.) = bario, stronzio, calcio, magnesio, piombo.
- Baribus** = vaso.
- Barna** = vaso smaltato (invertiato).
- Barnabas** = calcolo urinario.
- Baroidi** (Gr.) = magnesio, calcio, stronzio, bario.
- Barota** = barite; terra pesante (V.).
- Barota effervescente** = carbonato di bario.
- Barzel** = fermo, duro (in ebraico).
- Basalto** = ferro.
- Base di Magonza** = così Strass denominò il cristallo, che porta il suo nome.
- Basi degli acidi minerali** = i metalloidi.
- Basi degli acidi minerali** = metalli.
- Basi degli acidi vegetali** = i metalloidi.
- Basigeni** = sinonimo di amfigeni (V.).
- Basi naturali** = alcaloidi (V.).
- Basso del cielo** = una delle quattro divisioni astrologiche della volta stellata.
- Bastardo dello stagno** = bismuto.
- Basura** = seme.
- Bas - Val** = virtù segreta dello antimonio.
- Battiture** = scaglie di ferro, o di rame che si staccano dalle lastre, spranghe metalliche, fortemente riscaldate, quando ven-

gono battute col martello. Squame.
Batrachum = attincar naturale, borace, flos aeris.
Baul = urina.

Beka = unità di peso degli ebrei, pari a 10 gera ed a gr. 7,27.
Belessen = balsamo (V.).
Belletto bianco = ossido di bismuto.



Bes, Divinità posta a guardia dei templi ermetici.

Baurach, barac, baurac = salnitro, ammoniaca, gemma vitrea, attincar, borace, canna vitri, fele di vetro, anatron (V.).
Baurat = salgemma o sale in generale.
Bayda = recipiente per reazioni. Parte di alambiccio.
Becchico = ogni medicamento usato contro la tosse.
Bedil = scorie, stagno, confuso spesso col piombo, (in ebraico) separazione.
Bedolakh = ambra, onice, succino (in ebraico).
Beiac = cerussa.

Belletto degli antichi = V. stibina.
Belletto romano = biacca o cerussa usata dalle donne romane come belletto.
Belosis = corallo.
Belzuar fossile o minerale = carbonato di calcio.
Belzuoni = benzoati.
Benene = pentadecilene.
Benzidam = anilina d'ammoniacca. Fritsche più tardi mostrò la identità coll'anilina.
Benzina = V. bicarburo d'idrogeno, feniluro d'idrogeno.

- Benzoar** o **benzuartico minerale lavato** = ossido di antimonio.
Benzoino = balsamo degli ebrei.
Berdadia = libra.
Berillio = pietra speculare usata in magia.
Berillistica = arte di ottenere le visioni in un cristallo o specchio.
Beriubruch = pietra, osteocola.
Bes = V. octunx, 8 oncie, 2/3 di asse, gr. 217,558.
Bes = divinità posta a guardia dei Templi ermetici (laboratori monastici).
Besec = mercurio.
Bestia avvelenata = la materia prima che resta dopo la sublimazione.
Bezaar = pietra benzoar (V.).
Bezar o **besar** = pietra verde, gemma.
Bezoardo d'Alemagna = sono concrezioni delle vie digestive di capre e di altri ruminanti.
Bezoardo fattizio = misto di bezoardi ed altre materie.
Bezoardo minerale = sesquiossido d'antimonio, acido antimoniaco.
Bezoardo occidentale = concrezioni dello stomaco di capre.
Bezoardo orientale = concrezione di origine biliare, di ruminanti, e specialmente di gazzelle. Si riteneva contenesse in forte quantità un acido particolare ossigenato, detto acido litofellico, o bezoardico (V.).
Bhacta = terra rossa.
Bianchetunsim pytium = cerussa.
Bianco dei carmelitani = calce bianca, stemperata nell'acqua, che poi viene colorata per l'uso.
Bianco di grasso = magistero di bismuto (V.).
Bianco d'ovo = mercurio.
Bianco permanente = carbonato e solfato di bario artificiali, usati in pittura, perchè non si alterano per azione dell'aria, dell'acido solfidrico, ecc.
Bicarbuo di idrogeno (Faraday) = benzina (V.), idrogeno bicarbonato.
Bicchieri emetico = V. tazzina di antimonio. V. tazza emetica.
Biladen = calibe.
Bilancia = si intende l'apparecchio ma anche l'equilibrio chimico. Il segno 3 indica i tre principi materiali o psichici che sono in equilibrio.
Bile del dragone = mercurio distillato dal cinabro in presenza di stagno.
Bile del mondo = zolfo.
Bile di catrame = catrame propriamente detto.
Bile di serpente = V. acqua di zolfo.
Bisale = sale acido.
Bisemutum o **Bisematum** = bismuto (Agricola). V. bastardo dello stagno, piombo leggero e scadente.
Bistro = prodotto colorante che si ha dalla fuliggine (V.) di certi legni, e specialmente del faggio.
Bitrinati = smalto.
Bitume o linimento giudaico = asfalto. Stercus daemonis.
Bitume delle mummie = asfalto (V.).
Bitume di Giudea o giudaico = asfalto.
Bitume elastico = V. elaterite, di cui è sinonimo.
Bitume perverso = liquore incerto.
Blachmal = miscela di zolfo ed un metallo.
Blaluel = anilina.

Berillus = specchio usato dagli auguri.

Berillistica = arte di leggere negli specchi sopra detti.

Besachar = fungo.

Besonna = fungo delle mosche.

Bisematum = piombo leggero.

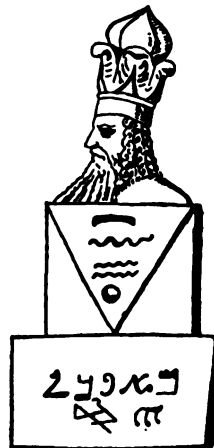
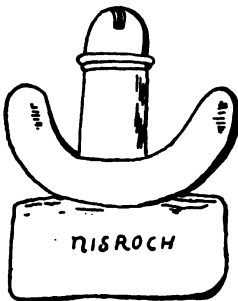
Bitumen = terra sulfurea.

- Blas** = effluvio vitale, corporale, calore umano.
- Bleu di Diesbach** = bleu di Prussia, in ricordo dell'industriale Diesbach di Berlino, che lo scopriva nel 1710.
- Bleu di Prussia** = V. bleu di Diesbach.
- Bleu di San Dionigi** = varietà di bleu di Prussia (V.).
- Blumati terreum** = terracotta invetriata.
- Bodid** = uovo.
- Bof** = calce viva.
- Bolesis** = corallo.
- Boleson** = balsamo.
- Boli** = globuli di sostanze argillose colorate, Grosse pillole di vari medicamenti per uso veterinario. Terre argillose usate come antiputride, assorbenti ed antiacide. V. terre sigillate.
- Bolo** = coagulo privo di sostanze minerali.
- Bolo armeno** = sin. di bolo orientale (V.), armenio (V.), azzurrite.
- Bolo bianco** = varietà di marna secca, bianchissima, che veniva dalla Turchia.
- Bolo di Boemia** = terra sigillata (V.).
- Bolo di Marte** = tartrato di ferro e di potassio, confezionato in boli.
- Bolo di Molsheim** = bolo di Marte (V.).
- Bolo di Nancy** = bolo di Marte (V.).
- Bolo di Nocera** = varietà d'argilla bianco grigia, esistente presso Nocera, ed un tempo usata come assorbente nella terapia.
- Bolo d'Ungheria** = terra sigillata (V.).
- Bolo orientale** = formato d'argilla ocrea; il più noto si traeva da Sinope (Anatolia). Fino dall'antichità usavasi come medicamento e come materia colorante. Azzurrite. V. bolo armeno.
- Bolo rosso** = bolo orientale (V.). E' anche sin. del Rosso d'Inghilterra. (V.).
- Bolus Judaicus** = altea.
- Bonato** = smaltato o invetriato.
- Borace** = sale comune, segno alchimistico (V.).
- Boracium** = rame.
- Borades** = limatura.
- Borago** = borace (V.).
- Borax o borace** = V. anfonite, crisocolla, afranitro, borace, capistrum, anticar.
- Borbonio** = nome dato dal Tondi al bario metallico.
- Boridi (Fam.)** = boro e silicio.
- Borith** = cenere, carbonato di sodio di potassa (in ebraico).
- Borrace di..** = borato di...
- Borrase** = anticar. V. borace.
- Botanum** = piombo calcinato.
- Botin** = trementina.
- Botrachium** = erba scellerata, apium.
- Botrytis** = varietà di cadmia dei romani, ossido di zinco impuro.
- Botte putrefattoria** = botte contenente letame che, attraverso uno dei fondi bucherellato, riceveva calore. In seno alla massa del letame si poneva il recipiente con la sostanza da scaldare.
- Botusbarbartus** = strumento o forno per liquefare l'oro.
- Brachiel** = recipiente per reazioni.
- Brachiel doppio** = accoppiamento di due vasi per operare reazioni. (V. coito).
- Brachium** = rame.
- Bractea** = lamina metallica.
-
- Blachmal** = materia mista di più minerali per liquefazione.
- Bolus** = terra non contenente minerali.
- Botin** = terebintina
- Borus** = visco.

- Bragia chimica** = miscela di resine e nitrati che, accesa, si impiegava per tagliare il vetro.
- Braricia** = sostanza vitrea.
- Brase** = bracia.
- Brich** = solfuro.
- Brodo nero** = acetato di ferro.
- Brossatella** = lingua di serpente, osso a forma di lancia.
- Bubens filius** = oro.
- Buboriffus** = arsenico.
- Bucinare** = vaso invetriato, smaltato.
- Buccatum** = invetriato.
- Bue gallina** = argento puro.
- Bufonite** = favolosa pietra od osso fossile ritenuto parte di un rospo. V. pietra di rospo, è detta anche borax (V.) o borace.
- Bulga** = recipiente per agitare acqua o liquidi.
- Burac** = borace o sostanze simili.
- Burich** = salgemma.
- Burma** o **burme** = recipiente per reazioni.
- Burnea** = pece.
- Burri metallici** = cloruri metallici deliquescenti.
- Burro d'antimonio** = tricloruro di antimonio così detto per la sua consistenza, simile ad una sostanza grassa.
- Burro d'arsenico** = cloruro liquido d'arsenico.
- Burro di Baumé** = cloruro stannico, solido.
- Burro di bismuto** = tricloruro di bismuto fuso, deliquescente.
- Burro di cera** = V. olio di cera.
- Burro di stagno** = bicloruro di stagno, misto con acqua, rapigliato in massa cristallina.
- Burro di terra** = V. olio di terra.
- Burro di zinco** = cloruro di zinco, V. sale di zinco.
- Butirro di..** = cloruro di..
- Butirro di arsenico** = cloruro di arsenico.
- Butirro di solfo lavato** = zolfo.
- Butirro di Saturno** = piombo dolce.
- Butirro di stagno** = cloruro di stagno.

C

- C** = solvente dei metalli, acqua distillata, calcinazione filosofica, acqua forte composta, mestruo acuto, orina di prima distillazione per lavare i corpi dal fuoco contro natura; V. anche salnitro o nitrato di potassio.
- Cabala** o **Cabbala** = tradizione. Teologia segreta che insegnava a scoprire il senso dei libri magici. Nel Medioevo e nel Rinascimento l'arte per mettersi in relazione con le forze occulte della natura credute demoniache. Per cabala si intese anche l'uso di parole o formule talismaniche di speciali proprietà (Abracadabra (V.), ecc.). Scienza occulta facente parte dell'Alchimia.
- Cabalatrum** = salnitro.
- Cabebi, cabeth, cabech** = squama di ferro.
- Brassadella** = lingua serpentina (pianta).
- Bruta** = influenza della virtù celeste.
- Butyrum saturni** = sostanza dolce del piombo.
- Cabala** = scienza occulta.
- Caballi** = corpi astrali degli uomini che, per causa violenta, morirono prima del tempo.



Sopra a sinistra - La scienza sacerdotale o ermetica.

a destra - Il serpente o la forza (Kundalini) o Dragone (solfuro).

Sotto a sinistra - Il fallo, perpetuazione della vita animale.

a destra - La pietra cubica, simbolo della stabilità della materia

Cabel = sterco.

Cabulator = salnitro.

Cacabus = recipiente.

Cacaton = farmaco arsenicale.

Cacater = ambra.

Cacedonium tartarum = materia

peccante che si deposita sulle ossa, acido urico, ossalato di calcio, ecc.

Cacedonium = materia peccante del corpo umano.

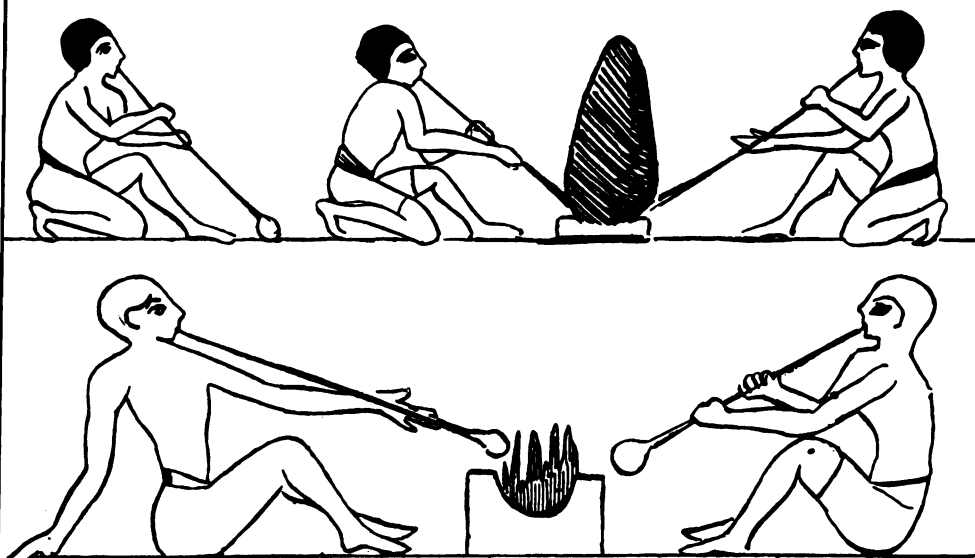
- Cacia ferrea** = coclear ferreo.
Acacia ferrea (V.).
Cacitai = vetriolo.
Caclemma = limatura d'oro.
Cadaria = tuzia (V.).
Cadenia = cobalto (non l'attuale), pietra calamitare.
Cadmia = magnesia, oppure minerali di cobalto (non l'attuale) e di zinco. V. tuzia, pietra calaminare.
Cadmia artificiale = V. tuzia.
Cadmia calcinata = V. tuzia.
Cadmia d'arsenico = acido arsenioso, ottenuto per sublimazione.
Cadmia de' fornelli = V. tuzia.
Cadmia dei romani = ossido di zinco.
Cadmia fossile = minerale di zinco e ferro, ricco spesso di arsenico e di cobalto.
Cadmia naturale = cadmia fossile (V.).
Caduceo (o verga) di Mercurio = forza serpentina (V.) vivificatrice e risanatrice, tirso.
Cafa = canfora.
Cagoti = specie di nomadi discendenti da zingari francesi dediti alle arti occulte.
Cal = aceto, arsenico giallo.
Calacata = vernice gialla.
Calamina = carbonato di zinco.
Calamita luminare = V. fosforo di Bologna.
Calamita luminosa = fosforo.
Calazia = pietra preziosa punteggiata.
Calcadinum = atramento, vernice rossa, vetriolo.
Calcato = V. colcotar o vetriolo, atramento, vernice verde.
Calcanto albo = solfato di zinco.
Calcantropo = uomo di bronzo filosofico.
Calcaria = calce.
Calcatar, calcotar = vernice rossa, vetriolo.
Calcatin = vernice rossa.
- Calcatis o calcadis** = pietra alcalina, vetriolo bianco.
Calce = ossido di calcio.
Calce aerata = carbonato di calcio preparato.
Calce arsenicale = acido arsenioso.
Calce bianca = V. pietra filosofale o piccolo magistero.
Calce bigia = miscela di ossidi di piombo che si otteneva per arrostitimento del metallo.
Calce calda = calce caustica, derivante da carbonati calcarei assai puri.
Calce caustica = ossido di calcio.
Calce chimica = polvere bianca, alcole.
Calcecumenon = rame.
Calcecumia = alchimia (V.).
Calce d'antimonio = ossido di antimonio nativo.
Calce d'argento = argento metallico, precipitato dal solfato acido con trucioli di rame.
Calce d'arsenico = acido arsenioso.
Calce di... = ossido di...
Calce dei pellegrini = tartaro, calcedonium.
Calce del legno = cenere.
Calce di Giove = ossido di stagno.
Calce di luna = ossido di argento.
Calce di mercurio = ossido mercurico, deutossido o biossido di mercurio.
Calce di zinco = ossido di zinco.
Calce d'oro = oro diviso, ridotto dai suoi composti per azione del calore.
Calce fluata = fluoruro di calcio.
Calce fosfata = fosfato di calcio.
Calce lavata = antimonio di potassio.
Calce metallica = tutti gli ossidi metallici, ottenuti per la diretta azione del calore. Qualunque

Cafa = canfora.

Calcanthum = vetriolo.

- sostanza infusibile, indecomponibile ad elevata e protratta calcinazione (calci metalliche). Erano pur detti encausti metallici (V.).
- Calce permanente** = materia incombustibile.
- Calce nera** = solfuro nero di mercurio. V. etiope minerale.
- Calce precipitata** = calce preparata (V.).
- Calce preparata** = carbonato di calcio usato in medicina, ottenuto sciogliendo corallo, madreperla, ecc. nell'acido acetico, e precipitando l'acetato con carbonato di potassio.
- Calce rossa** = sesquiossido di ferro. V. colcothar o colcotar.
- Calce salina** = oro calcinato.
- Calce salita** = cloruro di calce.
- Calce solforata** = solfuro di calcio.
- Calce usta o viva** = ossido di calcio, segno alchimistico (V.).
- Calchitor** = marcassita (V.).
- Calchuta** = vernice, inchiostro.
- Calcidi (Fam.)** = calcio, stronzio, bario, magnesio.
- Calcidicum** = farmaco arsenicale.
- Calcinare** = segno alchimistico (V.).
- Calcinato** = metallo purgato.
- Calcitani** = sale alcalino.
- Calcitarin** = acqua alcalina.
- Calcite** = marcassita, pietra stellata.
- Calcite cerulea** = solfato di rame deacquificato.
-
- Calcinatum maius** = sostanza dolce fatta con arte spagirica.
- Calcinatum minus** = sostanze dolci per natura.
- Callena** = specie di sale di pietra.
- Caleruth** = desiderio di ritorno al primo perpetuo.
- Calliette** = funghi del ginepro.
- Calx mercurii** = precipitato di mercurio.
- Calx veneris** = verderame.
- Calcitea** = draganto.
- Calciti** = vetriolo (V.).
- Calcitis** = marcassita (V.), aerugo.
- Calcitoi** = V. draganto.
- Calcitras** = litargirio (V.).
- Calco** = peso di due grani.
- Calcoidi (Gr.)** = calcio, stronzio, bario, piombo.
- Calcos** = aes, rame.
- Calcumionum o calcute** = rame usto.
- Calcute** = aes usto, rame.
- Caldabas** = vetro.
- Caldar** = stagno.
- Caldis** = sale alcalino.
- Calib** = terra rossa, ocra (V.).
- Calibe** = negli antichi formulari farmaceutici è usato come sinonimo di ferro, ed anche di acciaio.
- Calibe imbustus** = sciroppo o soluzione ferrosa. V. accaiato.
- Calidus** = farmaco arsenicale.
- Callena** = specie di salnitro.
- Calmet** = antimonio.
- Calocamonon** = aes usto, rame.
- Calomelano** = solfuro nero di mercurio oppure cloruro mercurioso (artificiale e nativo), per la leggenda che uno schiavo nero guariva con questa sostanza il proprio padrone gravemente infermo.
- Calore ascitico** = calore del cuore che va in tutte le parti del corpo in aggiunta all'archigono (V.).
- Calore innato** = V. archigono.
- Calore degli organi viventi pro-**
-
- Calx saturni** = minio.
- Calx iovis** = spirito di Giove.
- Calx martis** = giallo di ferro.
- Calx solis** = oro calcinato.
- Calx lunae** = argento o calce di argento.
- Calx permanens vel fixa** = materia che non può bruciarsi.
- Calx peregrinorum** = tartaro o acido urico.
- Calx liquorum** = cenere di legna.

- veniente dal cielo (natura), calore dello sperma, del sangue mestruale, massimo nell'epoca giovanile ed in piena salute.
- Calorico** = calore considerato come elemento, sin. di termico (V.).
- Calufal** = olio indico.
- Calufaz** = olio indiano.
- Calunibur** = luna (V.).
- Calusa** = cristallo.
- Calusen** = solforata.
- Calx** = così Teofrasto chiama la calce (V. *konia*) da calcare o marmaros.
- Calx Veneris, cuprimi** = rame.
- Camaleonte metallico** = camaleonte verde (V.).
- Camaleonte minerale** = permanganato di potassio.
- Camaleonte organico** = la reazione di Gmelin (V.).
- Camaleonte verde** = manganato di potassio, che, bollito con acqua, o solamente per esposizione all'aria o ad una corrente di acido carbonico, o per semplice addizione d'acqua, passa per varie gradazioni di colore, dal verde al rosso, cambiando si in permanganato.
- Cambar** = mercurio.
- Cames, camet** = argento.
- Campana rostrata** = apparecchio di vetro o di altra materia per raccogliere e condensare i prodotti gassosi.
- Camtil** = terra.
- Canalis** = strumento concavo.
- Canbar magnesia** = mercurio.
- Cancer** = forno, sale ammoniaco.
- Cancinpericon** = calore del fimo equino.
- Candefazione** = arroventamento.
- Candela filosofica** = pallida fiammella prodotta dall'idrogeno che esce acceso da un tubo affilato. V. lampada filosofica.
- Candelette di Torino** = fiammiferi (inventati nel 1779 dal Peyla).
- Cane** = mercurio.
- Canfina** = essenza di trementina depurata dalle materie resinose usata per l'illuminazione. Per lo stesso scopo si mescolava anche ad 1/5 di alcole concentrato, ed allora portava il nome di idrogeno o gas liquido. Da non confondere con la canfina che si genera per azione dello jodio sulla canfora ordinaria.
- Canforiti** = composti della canfora.
- Cannelli simpatici** = fossili a forma tubolare atti a guarire certe malattie.
- Cannello ferruminatorio** = detto anche dardifiamma: strumento semplice usato dal chimico ma noto già nelle arti, Swab lo applicò alle ricerche scientifiche nel 1738.
- Cantacon** = croco ortolano, capistrum auri, borace.
- Canudi** = gomma arabica.
- Caos** = l'elemento umido primitivo. Radicale umido. Protoplasma.
- Capistrum auri** = anticar, borace (V.).
- Capitello** = parte dell'alambicco.
- Capitellum** = soluzione acquosa di sapone.
- Capnite** = cadmia.
- Capo di corvo** = recipiente per reazioni.
- Capo e corpo** = i due aspetti della pietra filosofale (V.).
- Capo morto** = segno alchimistico (V.).
- Capo morto del vetriolo di Vc-**
-
- Chaos** = fuori dell'ordine di tutte le cose (secondo Teofrasto, sarebbe l'aria).
- Chaomantia** = arte per la quale si prende il presagio dall'aria.
- Claretta** = albume delle uova.
- Caput corvi** = antimonio.
- Caput mortuum** = residuo della distillazione.



Cannello ferruminatorio, usato nelle arti sin dall'epoca egiziana.

neri = ossido di rame puro usato per fabbricare vetri colorati.
Capo morto sanguigno = colcothar (V.), per il suo color rosso sanguigno.
Capra = fuoco innato generativo del calore vitale.
Capricorno = piombo.
Caputmortuum = ogni residuo solido della distillazione nelle storte che, per la forma, presa dal fondo della storta, si paragonava ad un teschio. V. terra damnata.
Caratteri chimici = vedi pag. 58.
Caraunia = gemma cristallina a struttura saccaroide.
Carbacei (Fam.) = carbonio, boro, silicio, titanio, tantalio.
Carbo humana = sterco umano.
Carbo lapideus = carbon fossile, bitume.
Carbonato d'ammoniaca piroleoso

= carbonato di ammonio impuro, derivato dalla distillazione secca di sostanze azotate.
Carbonchio = pietra rossa, piroppo (V.), gemma splendente nell'oscurità.
Carbene del monte = pietra filosofale (V.).
Carbone fitogene idrogenato = asfalto (V.).
Carbones coeli = stelle.
Carbonoidi (Fam.) = carbonio, boro, silicio.
Carcere = recipiente entro il quale avviene una reazione. V. letto, casa.
Carcere tenebroso = corpo umano, ovvero recipiente entro il quale si fanno le reazioni. V. casa, letto, carcere.
Cardel = senapa.
Cardir = stagno.

Carbones Coeli = stelle.

*Esatta Discifrazione de i più usuali Caratteri
Farmaceutico-Chimici Praticati
in tutte l' Ordinazione
Mediche .*

C Elarono sott' oscuri segni caratteristici li Savij Anticni le loro Operazioni Chìmiche, come anche fecero de' Metalli , e Minerali , ed a far ciò, si mossero per non palesare al rozzo volgo gli Arcani di questa nobilissima Scienza Chimiatica ; onde con tale intenzione gli Egizzij Professori d' essa la comunicavano solamente alle Pertone Sacre, ed a i Capi delle loro famiglie. Ma essendo mio scopo , che i futuri discepoli imparino , quanto piu facilmente si possa quella Professione , hò voluto esplicarne tutti li Segni , che sono puramente li più necessarij alla cognizione d' essa .

Laonde essendo stato questo modo di segnare cosa lodevolissima tanto appresso gl' Antichi , che Moderni Autori , fra quali per appunto si è Gio: Corrado Barchusen , che nel suo libro intitolato *Synopsis Pharmaciae* .c. lo lasciò scritto con queste proprie tue parole. *Quoniam verò in tyronum gratia (a Magistris enim sequentia dudum spreza) hocce Compendium contraximus , utile factu duximus in hoc libello singulorum, qua Pharmacia tyroxi scitu necessaria , mentionem facere. Initium ergò agimus de signis (nempe caracteribus) apud Medicos usitatis, quorum quodlibet hujusmodi significationem habet (pag. m. 3.) huc sequens Tabula .* Così Noi con qualchedun altro aggiuntovi con ogni buon gusto ve l' esibiamo. Avertendovi in tanto , che se tutti hanno il duplicato carattere per segno loro, non perciò eligono nell' esprimersi tale replicazione di segno caratteristico , ma basta uno d' essi due a dinotare la cosa non diversificata dalla diversità di detti Segni .

Antica esplicazione dei simboli chimici

Cardis = marte, ferro.
Cardit = ferro.
Carena = ventesima parte della goccia.
Carminativo = medicamento che si supponeva separasse, o dividesse, gli umori.
Carminio di porpora = muresside (V.) che si metteva in commercio in forma di pasta.
Carmiti = obolo.
Carne fossile = asbesto (V.).
Carne vegetale = glutine.
Carober = acqua.
Carora = vaso per soluzioni, orinale.
Carro = mercurio.
Carsia = acqua salata o salina.
Carta emporetica = carta da filtro.
Carta Pagliari = carta a base ferrica, che Pagliari propose per la conservazione all'aria di sostanze organiche.
Carute = orpimento (V.).
Carvinum = latte quoddam (?).
Casa = vaso ove avviene una reazione chimica. V. letto, carcere.
Casa terebrosa = recipiente per reazioni.
Case del sole = V. dodici case.
Casibo = ciprus.
Casidomia = pietra ricavata dal ventricolo delle rondini.
Casoit = stagno.
Cassiteridi (Fam.) = stagno, antimonio, zinco.
Cassitero = stagno. V. kastina.
Castitum = rame ustato.
Catapotia = pillole.
Catartico = i purganti moderati.
Cateburum = acqua.
Cathimia = V. tuzia, spuma di argento.

Catillia = peso di nove oncie.
Catillus, catinus = vaso.
Catma = limatura d'oro.
Catrobil = terra.
Cattolici = rimedi atti a tutte le malattie.
Cattolico = elettuario, preparato universale.
Cattolico doppio = elettuario di rabarbaro composto.
Caulacaù = parola della divinazione Naasena (V.) che si riferisce all'Adamo Superiore. Dio. V. Saulasà e Zoesar.
Causa delle cose = V. padre delle cose.
Caustico antimoniale = cloruro di antimonio sublimato.
Caustico d'antimonio = cloruro di antimonio ottenuto per deliquescenza.
Caustico del Vesalio = V. caustico salino.
Caustico di cromo = acido cromico usato, in soluzione acquosa, come caustico in medicina.
Caustico di Meyer = V. acido di Meyer (acidum pingue).
Caustico di Recamier = soluzione di gr. 0,30 di cloruro d'oro in 30 gr. d'acqua.
Caustico di Vienna = miscuglio di potassa caustica, p. 5; calce viva p. 6, impastate con un po' d'alcole.
Caustico infernale = nitrato di argento fuso.
Caustico Landolfi = misto di cloruro d'oro parti 3, cloruro di zinco p.2, cloruro d'antimonio p. 2, impastato con licopodio.
Caustico Lemery = V. caustico lunare.

Cardonium = vino medicato con erbe.
Carena = ventesima parte della goccia.
Cassatum = sangue morto rimasto nelle vene di un vivente.

Caseus pracparatus = residuo viscoso restante nel fondo dal coagulo del latte.
Cathimia = spuma di argento.
Cauda vulpis rubicundi = minio ricavato dal piombo.

- Caustico lunare** = nitrato di argento fuso.
- Caustico minerale** = V. pietra infernale, lapis caustico.
- Caustico potenziale** = idrato di potassio fuso.
- Caustico salino** = potassa, o soda, fuse.
- Cauterio** = V. rottori, pietra infernale.
- Cauterio potenziale** = potassio fuso, o potassa caustica.
- Cauze, Carmit, Canna, Cusanum** = attrezzatura chimica.
- Caytah lembig** = mercurio.
- Cedrium** = liquido distillato a secco dal pino selvatico, usato per imbalsamare cadaveri in Siria ed in Egitto. Acido pirogenoso greggio.
- Celidonia** = pietra ricavata dal ventricolo delle rondini.
- Cementare** = segno alchimistico (V.).
- Cenere clavellata** = carbonato di potassio, ottenuto per combustione del tartaro greggio.
- Cenere crivellata** = segno alchimistico.
- Cenere d'antimonio** = acido antimonioso.
- Cenere di Giove** = ossido di stagno.
- Cenere di stagno** = ossido stannico.
- Cenere d'oltre mare** = residui della preparazione dell'oltremare dalla lazzulite, impastati.
- Cenere d'ossa** = ossa combuste usate in pittura. V. corno di cervo preparato.
- Cenere perlata** = V. potassa perlata o perlina, perlassa.
- Cenere verde** = tanto il carbonato, che il solfato rameico.
- Cenoma** = vuoto, regione vuota, concetto opposto al Pleroma.
-
- Cautela in arte spagyrica** = metodo col quale più facilmente si compiono le operazioni.
- Cenotemium** = mercurio preparato per il morbo gallico.
- Cinificatum** = calcinato.
- Cerviculae** = spirito di osso del cuore di cervo.
- Cera** = segno alchimistico (V.).
- Cera di protezione** = cera vergine usata per proteggere la pietra filosofale (V.) dalla ossidazione.
- Ceramo crijson** = oro fulminante.
- Cerare** = incorporare, mescolare.
- Ceratio** = peso da quattro a sei grani, pari a mezzo obolo (V.).
- Cerato** = mistura d'olio e di cera, unguento.
- Ceraunio** = misura per liquidi, pari ad 80 libbre.
- Ceraunosopia** = divinazione a mezzo del fulmine e dei fenomeni meteorologici.
- Cerdace** = mercurio.
- Cerebrum bovis** = tartaro calcinato.
- Ceridi (Fam.)** = cerio e manganese.
- Ceroresina** = sostanze d'origine vegetale, che contengono cera.
- Ceruleo** = smalto o lacca.
- Cerusa d'antimonio** = ossido ed acido antimonico, encausto (V.) d'antimonio bianco.
- Cerussa** = biacca di piombo ottenuta dai romani esponendo lastre di piombo ai vapori dell'aceto.
- Cerussa usta** = minio di piombo ottenuto calcinando la biacca.
- Cesmech** = antimonio.
- Chab** = sale ammoniaco (V.).
- Chalcantum** = vetriolo azzurro (V.) ottenuto dai romani sospendendo cordicelle entro la sua soluzione acquosa.
- Chalcos** = aes usto, rame.
- Chalybe** = acciaio (dal popolo dei Calibi che si riteneva fosse il primo a praticare la fusione del ferro).
- Chambar** = magnesia chucef, vaso di terra cotta.
- Chambelech** = elisir.
-

Chaomantia = arte di trarre i presagi dai fumi e dagli aeriformi.

Chelidonia = tintura d'oro.

Chelidonium lapis = gemma tratta dal ventricolo delle rondini durante la luna crescente.

Chenem = rubino, pietra rossa, smalto o vetro rosso.

Chema o **cheme** = peso pari alla ottava parte dell'oncia, drame tre ed uno scrupolo.

Chemia = V. alchimia.

Cheno-coprolite = V. argento merda d'oca.

Cherio = virtù occulta delle sostanze.

Chermes minerale = solfuro rosso di antimonio.

Cherubino = potestà celeste di grado elevato particolarmente dedicata alle cose umane.

Chervia = calaputia.

Chesteb = minerale azzurro, lapislazzuli.

Chianolo = anilina (V.).

Chiasato = cianuro.

Chiave o **clavicola** = l'insieme delle varie operazioni alchimistiche e cioè: congelazione, risoluzione, incenerazione, purificazione, distillazione, separazione, calcinazione, ecc.

Chiave d'oro = libro che indica il calcolo delle probabilità. Anche talismano demoniaco per ricerche varie.

Chibrit = zolfo vivo.

Chifir minerale = pirite (ritenuto oro scadente).

Character veneris = amore nel sopportare le avversità

Chinus = feccia.

Chirorantia = arte di conoscere il futuro non solo attraverso le linee della mano, o del corpo, ma anche dal decorso delle vene e dei vasi. Vale anche per le venature delle foglie.

Cherna = catapuzia o labiro (erba).

Chiffat = species solis.

Chim = antico nome della regione dell'Egitto dalla quale sarebbe derivata la parola Alchimia (V.).

Chimia = dottrina medica sorta alla fine del medioevo che spiegava e curava le malattie con la chimica. Sinonimi: iatroalchimia, iatrochimica.

Chimiatría = iatrochimica (V.).

Chimica = 1, dal greco chymos, succo, per indicare l'arte di estrarre i succhi dai vegetali, che s'impiegavano come medicamenti; 2, dal gr. chio, fondere, o dall'arabo kama, bruciare, perchè per estrarre i metalli si impiegava il calore; 3, dall'arabo kemia, nascondere, poichè gli addetti all'arte sacra (V.) compievano misteriosamente i loro processi che poi occultavano; 4, Humboldt preferisce la derivazione da chemia (nero), arte egiziana, od arte della terra nera, pel fatto: I. che in Egitto si lavoravano i metalli, tentando altresì di falsificare l'oro, come lo rivela un decreto di Diocleziano; II. perchè gli egiziani dicevano nero (chemia) il loro suolo, pel colore scuro che possedeva.

Chimica (per gli occultisti) = arte di estrarre il fluido sottile da tutti i corpi.

Chimica armonica = V. harmonia chimica.

Cheiri = mercurio (trattandosi di minerali); fiori (se di vegetali).

Cherio = virtù occulta degli elementi esterni.

Cherionium = e ciò in cui la natura non può essere alterata.

Cherubin = virtù e influenza (energia) celeste procedente da Dio.

Chifir minerale = oro o qualunque solfuro metallico.

- Chimica pneumatica** = scuola del sec. XVII che iniziò lo studio del gas e dei corpi aeriformi. V. *pneumatica*.
- Chiromanzia** = studio delle linee o pieghe di tutto il corpo (non del solo palmo delle mani) e delle venature.
- Chybur** = solfuro organico.
- Chybur o cibur** = solfuro.
- Chomerisson** = sale in genere. V. *coagulo*.
- Chomt** = bronzo, rame.
- Cianato anomalo d'ammoniacca** = urea ottenuta sinteticamente (Wöhler, 1827).
- Cianotipo** = fotografia, carta fotografica.
- Ciato** = peso di dodici dramme e quattro scrupoli.
- Cibo degli Dei** = assafetida.
- Cicorea** = sale di mirra, *mira solis*.
- Cicrebrum** = acqua.
- Cielo e terra** = i due aspetti della pietra filosofale (V.).
- Cielo di Airan** = cielo azzurro (vetro bleu).
- Cigno** = mercurio filosofico.
- Cigno bianco** = collirio.
- Cigno di Ermete** = corvo od uccello di Ermete. V. *Sale*.
- Cigno rosso** = cadmia, terra sauria, cerussa, pomfolige (collirio), ecc.
- Cinabarium** = vetro speciale.
- Cinabresco** = colcothar o perossido di ferro.
- Cinabro** (greco *cinabra*) = corrispondente a fetore di capra, per l'odore del minerale. Tutti gli ossidi e solfuri metallici colorati in rosso, segno alchimistico (V.).
- Cinabro cinese** = varietà sovrappina di cinabro.
- Cinabro dei filosofi** = serpente
- Ouroboros, catena di tutte le operazioni chimiche, dalla fermentazione alla dissoluzione, calcinazione, ecc.
- Cinabro di antimonio** = solfuro di antimonio ottenuto come residuo della preparazione del burro di antimonio (V.).
- Cinabro di cromo** = bicromato di piombo.
- Cinabro di Stahl** = cinabro di antimonio (V.).
- Cinabro di Strohl** = trisolfuro di antimonio.
- Cinabro minerale** = cinabro nativo, solfuro di mercurio.
- Cinabro verde** = misto di cromato di piombo e bleu di Prussia.
- Cinereo** = sedimento di ossido mercurioso ottenuto trattando il nitrato mercurioso con ammoniacca.
- Cinefactio** = incenerimento, calcinazione.
- Cineritium** = cemento di oro od argento.
- Cinificatum** = calcinato.
- Cinis** = alcali, cenere.
- Cinis hedereae** = cenere clavelata, alcali potassico.
- Cinnabario metallico** = minio.
- Cinodia** = pietra magica che si altera nella imminenza di una tempesta.
- Cinque frammenti** = V. frammenti preziosi.
- Circolatum maius** = alcole.
- Circolazione** = percorso seguito da una sostanza in un apparecchio.
- Circolo dei nove pianeti** = astrologia orientale della volta stellata.
- Cist** = recipiente della capacità di quattro libbre.

Chybur o cibur = solfuro.
Cineritium = cemento d'oro e argento.
Citrinulus = cristallo chiaro.

Citrinulum = vetriolo calcinato.
Citrinula = fiammola (erba).
Cist o Kist = capacità di due misure di vino.

- Cistoclitto** = lapis spongiae, calcolo.
- Citar** = Giove.
- Citrinatio** = ripristino di un corpo.
- Citrinuloruon** = farmaco tratto da vetriolo, colcotar, ecc. calcinati.
- Citrinulus** = cristallo pallido.
- Claretta** = albume dell'uovo.
- Claudiano** = lega di rame, piombo, stagno e zinco.
- Clavelato** = operazione dell'incenerimento della feccia del vino. Potassa.
- Clavicola di Salomone** = libro contenente la chiave o spiegazione delle formule magiche, scongiuri e sortilegi. Contiene gl'insegnamenti pratici per evocare i demoni, ecc. Molto usato e pregiato dagli alchimisti.
- Clavicole** = chiave o metodo per interpretare i fenomeni naturali e soprannaturali.
- Clessidra** = simbolo gnostico, alchimistico e poi massonico.
- Clisso** = virtù o proprietà occulta. Principio attivo estratto da una qualsiasi sostanza, più comunemente vegetale. Parte sottile di un corpo. Salnitro, solfuri ed antimonio mescolati (farm.).
- Clisso di nitro** = vapori d'acido nitrico e nitroso, ottenuti per deflagrazione del nitro con carbone, e sciolti nell'acqua.
- Clocheario** = peso pari a 10 scrupoli o 10 grammi moderni circa.
- Cloracei (Fam.)** = cloro, bromo, jodio, fluoro, cianogeno.
- Cloretas** = gemma verdastra.
- Cloretosa** = protocloruro di carbonio.
- Cloridi (Fam.)** = cloro, fluoro, iodio.
- Clorina o clorino** = cloro.
-
- Clissus** = virtù occulta delle cose.
- Clorite** = gemma magica che si riteneva trovarsi nel cuore di uccelli favolosi e dell'allodola.
- Cloroidi (Gr.)** = cloro, bromo, iodio, fluoro, cianogeno.
- Cnuffio** = specie di alambicco (V.).
- Coacervo** = riunione di più liquidi.
- Coadunatio** = riunione di più sostanze. Si distingueva in composizione, coagulazione e mescolanza.
- Coagulare** = segno alchimistico (V.).
- Coagulatio** = stato intermedio nella composizione dei corpi.
- Coagulo** = sale in genere, mercurio.
- Coagulum** = mercurio, zolfo dei filosofi.
- Coagulum specificum** = essenza terrestre.
- Coaspites** = gemma.
- Cobaltum** = cadmia nativa.
- Cobastoli** = cenere.
- Coboldi** = spiriti dei metalli, V. kobolt, gnomi.
- Cochleare** = una cucchiata, pari a circa mezza oncia.
- Cocilio** = peso di undici oncie.
- Coetile** = solfato di rame, particolarmente adatto a far colori e farmaci.
- Coda del drago** = trasformazione dello stato aeriforme in stato liquido. Nuvole che si rompono in pioggia.
- Coda del pavone** = scala variopinta prodotta dal fuoco sui metalli. Graduazione dei colori ermetici.
- Coda di volpe rossa** = minio, dal piombo.
- Coelum spagjricum** = è la parte suprema del vaso filosofico, mondo terrestre.
-
- Coelum spagyricum** = è la parte più alta del vaso.
- Coeli filosofico planetarum** = orbite descritte dagli astri.

Coenum = fimo.
Coerulum = sostanza ottenuta dai romani tritutando insieme alcali, sabbia ed ossido di rame.
Cohol = medicamento (spesso collirio) in polvere. Antimonio in polvere sottilissima. Polvere in genere. Con l'Al degli arabi significò, per similitudine, le alcole.
Cohoph = distillazione.
Coi = fuoco.
Coito = recipiente per reazioni chimiche. V. brachiel doppio.
Colto chimico = proiezione (V.).
Colamenti = sostanze vetrose piuttosto tenere che si trovano nelle miniere. V. fluores.
Colante = mercurio puro.
Colcotar o **Colchotar** = ossido di ferro, che rimane nella preparazione dell'acido solforico fumante (Basillo Valentino); sesquiossido di ferro, ottenuto per calcinazione del solfato ferroso. V. calce rossa, capo morto sanguigno.
Colcritium = liquido fortemente corrosivo per i metalli.
Colimbo = pietra magica che si forma nel cuore di uccelli favolosi.
Collirio = farmaco da introdurre per qualsiasi cavità del corpo, sia naturale che accidentale.
Colombina = escrementi di piccioni e di tutti gli uccelli domestici, usati come concime. V. sangue.
Colonne (del Tempio) = zolfo e mercurio.

Cohoph o **Cohop** = distillazioni o sublimazioni ripetute.
Cohos = tutto ciò che la pelle racchiude nel corpo umano.
Colcothar = vitriolo.
Collatenna = piede di leone (erba).
Coleritium = liquore formato da sostanze corrosive.

Colorazione = aspetto o tintura, assunto da una sostanza durante una trasmutazione.
Colore primo = giallo.
Colore quarto = arancione
Colore quinto = rosso.
Colore secondo = nero.
Colore terzo = bianco.
Colorina = materia colorante rossa della radice della robbia.
Colori padroni = bianco, nero e bleu.
Combustione = il concetto di combustione richiamava quello dello svilupparsi di un corpo (fuoco) da un altro, con emanazione di calore e di luce. Stahl definiva la combustione come la separazione totale o parziale della materia del fuoco o Flogisto (V.) dalle basi cui era combinato, Macquer ammetteva che il flogisto, nel distaccarsi dai corpi, durante il detto fenomeno, venisse sostituito dalla parte più pura dell'aria. Lavoisier la restringeva al puro concetto di una ossigenazione, mentre per Berzelius la combustione rappresentava una semplice neutralizzazione di elettricità opposte.
Cometz = unità di misura, goccia, seme.
Comidi = gomma arabica.
Comisdi = gomma arabica.
Compagni di cadmo = metalli.
Composti = corpi formati con la immediata unione dei misti. V. composti del primo ordine.
Concino = tannino.
Concio = V. congius.
Confetti di Tivoli = fossili rotondeggianti.

Cometz = mezza goccia.
Complexio = natura del padre.
Compositum = composto.
Confirmamentum = corpo sidero o astrale nell'uomo.
Congelativa = medicamenti essicanti e comprimenti.

- Congiungimento** = combinazione, copula.
- Congius** = peso pari a 8-10 libbre (per i liquidi).
- Contraria contrariis curantur** = azione attribuita ad una categoria di farmaci contrari al male.
- Coobazione** = ridistillare un liquido sulle stesse materie, da cui fu ottenuto come primo prodotto di distillazione.
- Coppa** = parte dell'alambicco (V.).
- Copparosa azzurra** = solfato o vetriolo di rame.
- Copparosa bianca** = solfato o vetriolo di zinco.
- Copparosa verde** = solfato o vetriolo di ferro.
- Coppe magiche** = talismani orientali costituiti da vasi di vetro o di cuoio (d'oro e di argento sono proibiti dal profeta) e destinati a pratiche di idromanzia. Recano sul fondo figure cabalistiche o versetti del Corano. Sono usati anche per garantire dal veleno e da certe malattie. Rientra in questa categoria di strumenti il Santo Graal.
- Cor** = oro, fuoco.
- Corallino** = V. precipitato per se, biossido.
- Corbai** = umore di croco.
- Corbatum** = rame.
-
- Conglutem o conglutinatum** = materia glutinosa proveniente dalla putrefazione.
- Consolidativa** = medicamenti cicatrizzanti.
- Consolida** = erba.
- Constellatio** = impressione e operazione degli astri.
- Constrictiva** = medicamenti stipitici.
- Conservativa** = medicamenti per preservare dalla corruzione.
- Cor inter mineralis** = oro.
- Corbatum** = rame.
- Corinthum** = qualità di bronzo dei romani.
- Corneo** = calomelano o cloruro mercurioso nativo.
- Corno** = miscuglio naturale od artificiale di albumina coagulata e gelatina.
- Corno di cervo** = corna del cervo nostrano usate in polvere in molte preparazioni chimiche e farmaceutiche; tipo di alambicco rostrato; segno alchimistico (V.).
- Corno di cervo preparato** = V. cenere d'ossa.
- Corona coelica** = estratto di vino.
- Coronario aes** = rame.
- Coronio** = elemento di dubbia esistenza.
- Corpo bianco** = argento.
- Corpi composti** = V. composti.
- Corpi decomposti** = quelli formati con l'immediata unione dei composti. V. composti del secondo ordine.
- Corpi indecomposti imponderabili** = termico lumico, elettrico, magnetico.
- Corpi sudecomposti** = V. sudecomposti.
- Corpio** = zolfo.
- Corpis magis** = oricalco.
- Corpo e capo o corpo e spirito** = i due aspetti della pietra filosofale (V.).
- Corpo immondo** = piombo.
- Corpo invisibile** = anima.
-
- Cornu Cervi** = becco dell'alambicco.
- Corpus** = soggetto nel quale si nascondono le virtù delle cose.
- Corpora Coelestia Spagyrorum** = virtù astrali esistenti nella materia.
- Corpora supercoelestia** = cose che si conoscono per mezza dell'intelletto e non degli occhi.
- Corpus invisibile** = anima.

- Corpo minore od immondo** = piombo.
- Corpo rosso** = oro.
- Corpo solare** = fuoco, germe.
- Corpora coelestia** = virtù astrale delle cose.
- Corporale** = pietra filosofale.
- Corpus mundum** = stagno.
- Corrosivo** = sublimato corrosivo.
- Corso della natura** = un biennio. V. fenice.
- Corteccia di rame** = battiture (V.) di rame, ossido di rame.
- Cortex maris** = aceto dei filosofi.
- Corthecar** = vetriolo.
- Corvo** = sale.
- Corvo di Ermete** = rinascita, perfezione finale o fissazione di ciò che era volatile. V. uccello di Ermete. Sostanza salina.
- Corvo nero** = recipiente per reazioni.
- Cosmec** = antimonio.
- Cosmet** = antimonio.
- Cosmetico** = pomata a base di amido e mercurio.
- Costellazioni** = i farmaci preparati nelle ore relative alle costellazioni avevano le seguenti influenze:
- Ora I. - Orione: sul braccio sinistro.
- Ora II. - Sirio: sul cuore.
- Ora III. - Gemelli: sul cuore.
- Ora IV. - Gemelli: sull'orecchio sinistro.
- Ora V. - Fiume: sul cuore.
- Ora VI. - Leone: sul cuore.
- Ora VII. - Freccia: sull'orecchio destro.
- Ora VIII. - Comete: sul cuore.
- Ora IX. - Leone: sul braccio sinistro.
- Ora X. - Scrofa: sul braccio sinistro.
- Cotila** = misura per liquidi pari a dieci oncie.
-
- Corrosiva** = medicamenti corrosivi.
- Cortex maris** = aceto dei filosofi.
- Coruscus** = orecchio del topo.
- Cotonè filosofico** = sin.: nihil album, pofolice, lana filosofica. V. ossido di zinco ottenuto per combustione del medesimo.
- Cramerati** = ipotetici sali organici simili a quelli dell'acido tannico, gallico, ecc.
- Cranio umano (estratto di)** = usnea (V.).
- Creda** = carbonato di calcio, creta.
- Crema di calce** = pellicola di carbonato di calcio che si produce sull'acqua di calce esposta all'aria.
- Crema di cinabro** = pellicola che si forma sull'acqua in cui si faccia bollire il cinabro, raccolta, essiccata e polverizzata. (Farm.).
- Crema di tartaro** = cremore di tartaro (V.).
- Crema di tartaro solubile** = cremore di tartaro solubile (V.).
- Cremore delle urine** = alcune urine umane possono rivestirsi alla superficie di una pellicola, ordinariamente costituita di muco, e sali (fosfati, carbonati, ecc.) (cremor urinae).
- Cremore di zolfo** = zolfo porfirizzato.
- Cremore di tartaro** = tartrato acido di potassio. V. tartaro greggio.
- Cremore di tartaro solubile** = tetraborato di potassio.
- Cremore solubile** = V. cremore di tartaro solubile.
- Crenati** = sali dell'acido crenico (V.). Il crenato ferroso si riteneva si trovasse in alcune acque minerali.
- Crenico** = supposto acido contenuto nelle acque minerali; i suoi sali si dicevano crenati (V.).
- Creta cimolia** = terra saponacea proveniente dall'Egeo.
- Creta citrina** = V. paretonio.
-
- Cotonium** = liquore.

- Creta di Bologna** = solfato di bario nativo.
- Creta di Cimoli** = detta così da Cimoli, isola presso Milo, da cui si traeva.
- Creta di soda** = carbonato di sodio.
- Creta d'Umbria** = V. terra di Siena.
- Crete** = carbonati alcalini e terrosi.
- Creto ammoniacale** = carbonato d'ammonio.
- Cribrare** = setacciare. V. tamisare.
- Cribratorio** = matraccio di vetro. V. vaso filosofico.
- Criptidina** = supposto costituente del catrame.
- Crisantropo** = uomo d'oro. Oro filosofico.
- Crisidi (Fam.)** = oro, platino, palladio, rodio, iridio.
- Crisite** = gemma aurea.
- Crisocalco** = oricalco, lega di zinco, piombo e rame.
- Crisocolla** = serviva alla saldatura dei metalli. Silicato o carbonato di rame. Borace.
- Crisofea** o **crisopea** = pietra filosofale.
- Crisolampo** o **crisoparro** = pietre magiche che rilucono al buio e nella notte.
- Crisopeja** = modo di produrre artificialmente l'oro.
- Crisosperma** = liquido generatore dell'oro.
- Crisotipo** = carta fotografica al cloruro d'oro.
- Cristalli dell'acido dello zucchero** = acido ossalico cristallizzato.
- Cristalli di Venere** = acetato di rame. V. fiori di verde grigio, sale vegetale di Venere.
- Cristalli lunari** = nitrato d'argento cristallizzato.
- Cristalli Maria** = V. pietra di Gesù.
- Cristalli minerali** = nitrato di potassio fuso. Sale minerale: sin.: sale prunello.
- Cristallina** = anilina.
- Cristallo** = sostanza prodotta da un umore celeste e da poca neve.
- Cristi pabulum** = urina di vergine.
- Criti** = pesi assoluti dei gas.
- Crito** = peso di un litro di idrogeno.
- Crocciuolo** = segno alchimistico (V.).
- Croce** = V. croco.
- Croce ansata** = simbolo gnetico, alchimistico e poi massonico.
- Crocina** = sin. di policroite.
- Croco** = zafferano.
- Croco astringente** = V. zafferano di Marte astringente.
- Croco d'antimonio** = ossisolfuro di antimonio (medicamento).
- Croco dei metalli** = croco di antimonio (V.). Polvere rossa di sali di antimonio.
- Croco dei veterinari** = croco di antimonio (V.).
- Croco di Marte** = V. zafferano di Marte, ossido di ferro, segno alchimistico (V.).
- Croco di Marte di Lemery** = V. zafferano di Marte del Lemery.
- Croco di oriente** = zafferano (V.).
- Croco di sale o di sole** = ossido aurico.
- Croco di Venere** = ossido di rame, segno alchimistico (V.).
- Croco ortolano** = V. zafferano dei metalli.
- Crocomagma** = zafferano con altri farmaci.
- Crocoliti** = classe di metalli che danno sali colorati; fondono al disopra di 2380°.
- Cromocera** = sesquiossido di cromo.
- Cromoidi** o **Cromiti (Fam.)** = cromo, tungsteno, tantalio, molibdeno.
- Cronicosia** = combustione lenta e spontanea delle sostanze organiche.
- Crono (Cronos)** = tempo, padre di Zeus, dell'etere.
- Crucibolo** = strumento.

Cruor salis = sale di prima separazione; sale grezzo.
Cubil = terra rossa.
Cucina = litargirio.
Cucurbita = speciale recipiente per raccogliere liquidi. Parte dell'alambicco (V.), segno alchimistico (V.).
Cufolite = talco (V.) o selenite.
Culeo = peso pari a 20 anfore.
Cultotum = calcinato.
Cuocere = agire sulla materia unica col fuoco filosofico.
Cuore di Saturno = mercurio.
Cupri balsamus = balsamo, a base di rame.
Cupri vitriolum = solfato, solfuro di rame.
Cuproidi (Gr.) = rame, cobalto e nichelio.
Cuprosum = rame usto.

Cuprum, cuprium ustum = rame, venere, cancro.
Cusmet = antimonio.
Cuthia = vaso o scodella smaltata.
Cuticola = piccolo mortaio usato dai romani per tritare i farmaci (colliri (V.)).
Cyanos = sostanza colorante inorganica proveniente dalla Scizia, da Cipro e dall'Egitto (Teofrasto). Comprende i lapislazzuli d'oltremare, l'azzurro egiziano ed altri sali di rame; aveva lo stesso valore dell'oro. V. kesbet.
Cythus = un dodicesimo di sextarius (V.).
Cynnina, cumia = orinale.
Cyptas = cristallo.

D

D = quinta essenza dell'orina, mestruo semplice, sale armoniaco, orina distillata contenente il sale prezioso (V.) ed il mercurio naturale dell'uomo. Alcole; V. DH.
Dabach o dabat = vischio.
Dabar = vis.
Dabesis = testudo (V.).
Dabestis = testuggine, conchiglia.
Dach = calcare.
Dacius = Saturno (V.).
Daeb, Deheb, Deab = oro.
Dagherrotipo = fotografia, V. cianotipo.
Dansir, densir = arena.
Daram = gemma.






















Darau, damatan = gomma.
Darica = moneta persiana, usata come misura.
Daumir = complesso dei serpi componenti la teriaca.
Dauze, carmit, canna, cusanum = attrezzatura chimica.
Daveriton = olio di nardo.
Davich = peso di sei od otto grani.
Davina = lampada di Davy o lampada dei minatori, lampada senza fiamma (V.).
Dealbazione = estrazione del mercurio dall'ossido rosso col calore. V. leucosi.
Debazin = trementina.

Cruor salis = sale separato dal primo sale.
Cycima = litargirio.
Cydar = Giove.
Cyphantum = vaso distillatorio.

Dardo = successione delle generazioni.
Dauro = foglia di elleboro, ovvero aureo.

- Decipio** = elemento scoperto nel 1879, chiamato poi Samario.
- Decomposti** = V. corpi decomposti e composti.
- Dedalo** = mercurio filosofico.
- Deflogisticato** = corpo che ha perduto il proprio flogisto.
- Dehenes, duenes, duhenec** = atramento (V.), vernice, vetriolo romano.
- Deleterii** = gas velenosi o comunque dannosi.
- Deliacum** = qualità di bronzo dei romani.
- Deliquo** = stato di un corpo, che da solido viene liquido, per assorbimento del vapor acqueo; liquefazione.
- Dem, dehim** = sangue umano.
- Demathena o demathia** = sangue di drago (V.).
- Demetra** = terra madre, generatrice, simbolo ne era il papavero.
- Denario** = ottava parte dell'oncia romana. Secondo alcuni, settima parte.
- Denequar o denequat** = borace (V.).
- Denodatio** = soluzione.
- Denoquor** = borace.
- Denovech** = vetriolo verde.
- Denucio** = dissoluzione.
- Denus** = peso di undici oncie.
- Derquet** = vernice.
- Deserto** = dubbio, senso dell'ignoto. V. lasciare od uscire dall'Egitto. Allegoria tratta dalla storia del popolo ebraico che indica la fase intermedia per giungere alla fine felice di una operazione. Terra promessa (V.). Serpenti del deserto (V.).
- Derses** = vapori occulti della terra che danno origine alle varie essenze legnose.
- Descensorium** = parte di forno chimico.
- Destrosa** = glucosio.
- Detritus** = residui di un corpo organico la cui decomposizione chimica sia inoltrata. V. terriccio.
- Deunx** = undici oncie, grammi 299,192.
- Deuto** = particella che si proponeva al nome del metalloide di un composto (deutosso, deutocloruro, ecc.) per indicare il secondo grado di ossidazione, clorurazione, ecc.
- Deutocarbole** = olio distillato dal catrame.
- Dextans** = peso di 10 oncie; 5/6 di asse = gr. 271,948.
- D-H** = V. sale prezioso, quinta essenza; alcole.
- Diabolus metallorum** = stagno.
- Diacatolico** = purgativo universale, V. cattolico.
- Diacetato** = acetato.
- Diachilon** = sapone a base di piombo, impiegato sotto il nome di cerotto, unito a succhi vegetali.
- Diade** = molecola biatomica.
- Diadoco** = pietra simile al berillio, usata in magia.
- Diaforetico** = atto a provocare la diaforesi, o traspirazione cutanea, a purgare, emetico.
- Diafrige** = ocra pirite, farmaco astringente.
- Dihalegi, dicalegi, ditalem** = stagno.
- Diamante** = V. adamas.
- Diamantina** = forza occulta che farebbe generare da un diamante altri diamanti.
-
- Demotinus lapsus** = morte repentina.
- Descensorium** = forno chimico nel quale scorre il liquore separato dalla materia grassa.
- Derses** = vapore fluido occulto della terra, per il quale nasce e cresce ogni legno (pianta).
- Diacetateson** = rimedio speciale per le febbri.
- Diameter spagyricus** = temperamento.

- Diana** = argento, talvolta significava alcole.
- Diatesadelton** = mercurio precipitato.
- Diatessaron** = elettuario composto di morra, aristolocchia, genziana e bacche di lauro.
- Dienez** = spiriti abitatori delle rocce.
- Dieppel** = nome dato a vari preparati scoperti da questo chimico. V. olio animale del Dieppel.
- Dibafes** = sostanza (stoffa) tinta due volte.
- Difrige** = sale di rame.
- Digerire** = segno alchimistico.
- Dio** = spirito.
- Disco di sole** = mercurio proveniente dalla distillazione di una amalgama di oro.
- Discus solis** = amalgama d'oro.
- Dispodio** = peso di due libbre.
- Disposto** = metallo allo stato puro.
- Dissodile** = V. merda del diavolo.
- Dissolvente universale** = spirito della materia. V. serpente.
- Distillare** = segno alchimistico.
- Distillazione per ascensum** = distillazione operata costringendo i vapori di un corpo volatile ad ascendere.
- Distillazione per descensum** = distillazione operata in guisa da costringere a distillare dall'alto al basso.
- Distillazione per latus** = distillazione operata in modo che i vapori delle sostanze percorrono un braccio orizzontale dell'apparecchio, prima di condensarsi.
- Divertalium** = generazione degli elementi.
- Divico** = distillatore a due recipienti. V. vico.
- Doal** = sole.
- Dodici case** = divisione astrologica della volta celeste.
- Dodrans** = peso di nove once $\frac{3}{4}$ di asse; gr. 244,753.
- Dolec** = vetriolo rosso.
- Domenica** = giorno corrispondente al Sole, moto, oro, rosso.
- Dominus elementorum** = mercurio.
- Dominus lapidum** = potassa, soda.
- Dominus metallorum** = piombo.
- Dominus terrae** = piombo.
- Donario** = supposto elemento metallico scoperto da Bergmann in un minerale (orangite) norvegese.
- Donati** = peso di sei grani.
- Doppio arcano** = V. arcano duplicato. Solfato potassico.
- Drab o darb o darab** = oro.
- Dracile** = toluene.
- Drace mitigato** = calomelano. V. dragone.
- Draco** = zolfo estratto, allo stato di magistero, dai corpi, mercurio, veleno.
- Draco mitigatus** = mercurio sublimato dolce, purgativo; calomelano.
- Draco risuscitato** = zolfo combinato con un suo fratello o sorella, solfuro.
- Draco violento** = fuoco contro
-
- Diapensia** = alchimia.
- Diaphanum** = ciò che fa luce col trasparire.
- Diaphoreticum** = medicamento espulsivo.
- Diasatyrion** = rimedio eccitante la sensualità.
- Diatesa delton** = mercurio precipitato.
- Dienez** = spiriti abitanti entro le pietre dure.
- Digestio** = digestione.
- Discus solis** = mercurio ricavato dall'oro.
- Divinatio** = predizione del futuro.
- Divertalium o Divertallum** = generazione dagli elementi.

-  ☉ Sole, cioè Oro.
 ☾ Luna, cioè Argento.
 ☿ Mercurio, cioè Argentovivo,
 ♀ Venere, cioè Rame.
 ♂ Marte, cioè Ferro.
 ♃ Giove, cioè Stagno.
 ♄ Saturno, cioè Piombo,
 ✚ Aceto.
 ✚ Aceto Distillato,
 ♁ Aequa.
 ♁ Acqua Forte,
 ♁ Acqua Regia,
 ♁ Acqua Vita.
 △□ Aere.
 ☿ Alembicco,
 ☿ Alume di Rocca,
 ☿ Amalgamare,
 ♁ Anno.
 ☿ Antimonio,
 ☿ Arena.
 ☿ Arsenico.

- natura, temperatura elevata. V. fuoco terzo.
- Draco volante** = bicloruro di mercurio. V. dragone.
- Dragante** = gomma dragante, vetriolo (V.).
- Draganto** = saturno.
- Dragma romana** = peso di 72 grani. V. dramma.
- Drago sangue** = resina emostatica, oppure mercurio, anche sublimato corrosivo.
- Dragone** = fuoco dei fornelli, mercurio.
- Dragone alato** = mercurio che si volatilizza.
- Dragone ardente** = antimonio che, unito al ferro, dà l'acciaio dei saggi.
- Dragone che si mangia la coda** = dragone nero (V.).
- Dragone mitigato** = calomelano.
- Dragone nero** = piombo suddiviso finemente.
- Dragone rosso** = minio. Ossido o protossido di piombo.
- Dragone verde** = protossido di piombo.
- Dragoni alati** = anidride solforosa solforica, idrogeno solforato.
- Dragoni senza ali** = solfuri.
- Dramma ateniese** = peso di sei oboli, ovvero un denaro d'argento.
-
- Dubdecolep** = composizione a base di corallo e carabe.
- Duedech** = specie di tartaro.
- Duenech** = antimonio.
- Dramma o dragma** = ottava parte dell'oncia dei greci. E' circa pari a 3-4 grammi moderni, talvolta corrisponde a grammi 6,064. **Dramma antico** (denaro) = gr. 4,35, anche segno alchimistico.
- Dualina** = mescolanza di nitroglicerina, nitromannite e plosilina.
- Driff** = arena, terra vergine.
- Dubbio** = deserto (V.).
- Dudaim** = mandragora.
- Due fratelli** = Saturno e Giove, Venere e Marte, oro ed argento.
- Duela** = peso di otto scrupoli, pari a due sestule (circa otto grammi moderni).
- Duenech** = antimonio.
- Duenez** = limatura di ferro.
- Dulcedo saturni** = cerussa, acetato di piombo.
- Duo plumba** = piombo e stagno.
- Dupercolep** = corallo mescolato a carabe.
- Duplicazione** = operazione con la quale, per mezzo di un « fermento », una sostanza per lo più metallica, aumentava di volume spesso a scapito della sua purezza. Sin. raddoppiamento, triplicazione.
- Durdales** = spiriti abitatori degli alberi.
- Dyamastion** = fiore di rame.
-
- Dulcedo saturni** = cerussa.
- Durdales** = spiriti corporei abitanti negli alberi.

E

- E** = essenza od anima metallica, natura solfurea; aceto distillato, mestruo composto, calcinazione. & = acqua segreta, fermento rosso.
- Ebula** = canna per soffiare. V. ferruminare.
- Ecate** = luna, Artemide.
- Ecceplus** = sale.
- Ecceprotico** = lassativo.
- Echidria** = vipera femmina.
- Echinite** = pietra.
- Echis** = vipera maschio.
- Eclegma** = medicamenti mucilagginosi, sciroppi, corrispondenti agli odierni Looch.
- Edda** = libri sacri scandinavi contenenti formule magiche.
- Edes** = cro.
- Edetz** = oro.
- Edicb, edich, eldanic** = ferro.
- Edir** = ferro, calibe.
- Edit** = ferro.
- Edotto** = sostanze preformate naturalmente.
- Efestite** = pietra.
- Effluvi** = emanazione del fuoco, dei profumi e della calamita. Azione curativa delle gemme e degli amuleti.
- Effluvi dei medicamenti** = si riteneva che taluni farmaci o tossici potessero agire a distanza (amuleti, veleni, ecc.). V. polvere di simpatia.
- Effluvio nitroso** = protossido, biossido di azoto.
- Egagropili** = V. bezoardo d'Allemagna.
- Egitto** = corpo carnale, natura animale, sensuale o materiale dell'uomo. V. lasciare l'Egitto.
- Egizi** = uomini ignoranti, materiali, sensuali. V. lasciare ed uscire dall'Egitto.
- Egula** = zolfo depurato bianco. Sin. di gleba (V.).
- Eheme** = orpimento (V.).
- Ehey** = elisir (V.), medicina.
- Elabroth** = sale in genere.
- Elaidina** = V. gas elaile od oleofacente.
- Elanula** = allume.
- Elaquir** = vetriolo verde.
- Elas maris** = piombo calcinato.
- Elaterio** = emetico e purgante energico.
- Elaterite** = sostanza bituminosa, naturale, molle, elastica, bruna, d'odore bituminoso, che brucia spandendo un fumo denso. V. bitume elastico.
- Elcalei, elcaleia** = stagno.
- Elecri** = anelli paracelsiani usati come amuleti composti di rame e ferro (ana 6 parti), argento ed oro (ana 10 parti), stagno e piombo. (ana 2 parti), mercurio 1 parte.
- Electron** = succino. V. ambra.
- Electrum** = lega di 80 p. di oro e 20 p. d'argento, oppure lega formata da 51,61 di rame, 25,80 di nichel, 22,59 di zinco. Spesso anche oro.
- Electrum di Paracelso** = amalgama di sette metalli fatta con speciale procedura astrologica e magica.
- Elei** = medicina.
- Eleme** = V. orpimento.
- Elementi** = gnomo, salamandra, ninfa, silfide.
- Elementi aristotelici** = così fu-

Eldelphus = chi trae prognostici dalla natura degli elementi.

Edyr = ferro.

Electrum = lega composta da tutti i metalli.

Elementum = essenza del mondo corrottilabile.

- rono detti l'aria, la terra, l'acqua alle quali vennero aggiunti il fuoco e l'etere, accettati da Aristotele in scienza come i principi formatori della materia, la primitiva loro nozione appartiene agli indiani. I moderni chimici erroneamente ritengono che con questo nome gli antichi intendessero ciò che oggi è detto elemento chimico!! V. qualità elementari.
- Elementi di Paracelso** = zolfo, mercurio, terra, sale.
- Elemento** = qualità elementare.
- Elemento ematico (Lebert)** = ematoidina.
- Elempits, elempis, elempius** = sole, oro.
- Elephas** = acqua forte, lebbra.
- Elephantinum** = atramentum (V.) ottenuto calcinando l'avorio.
- Elersna** = molibdena (V.), piombaggine (V.), galena (V.).
- Elettrico** = uno dei quattro corpi indecomposti, indecomponibili ed imponderabili (V.) esistente in tutti i corpi allo stato di combinazione chimico-fisica.
- Eletto** = ambra; fu così detta altresì una lega. V. *electrum*; lega metallica fatta secondo leggi astrologiche.
- Elettuario** = preparazioni della consistenza d'una pasta molle, e composte di polveri impastate in uno sciroppo, o nel miele, o nelle polpe, o negli estratti.
- Elevatio sicca** = sublimazione.
- Elevatio umida** = distillazione.
- Eley** = elixir (V.), medicina.
- Elgo** = oro.
- Elidrium** = mercurio.
- Elidrium** = mastice, gomma.
- Elieleno** = miscela di idrocarburi.
- Eliotropio (erba)** = erba dotata di molte virtù magiche, fra le quali quella di rendere invisibili coloro che si ungevano con il suo succo.
- Eliotropio (pietra)** = V. *stellaria*. Gemma semovente dotata del potere di captare la luce solare e muoversi secondo essa. Come tutte le stellarie entrava in operazioni alchimistiche e magiche. In genere un diaspro od un'onice che abbia luce o riflessi rossi. Mescolata con la erba omonima rendeva invisibili.
- Elipinas** = terra sigillata (V.).
- Eliquazione** = sin. di liquidazione (V.).
- Elixir** = essenza, od estratto di una sostanza; alcoolati, poi impropriamente applicato a medicamenti liquidi; medicina alcolica in genere; farmaco fermentato dei sette metalli.
- Elixir filosofale** = sostanza che aveva la facoltà di guarire tutte le malattie e prolungare la vita. Gli uni credevano averla rinvenuta in una tintura mercuriale, altri nell'oro potabile (V.). La pietra filosofale (V.) era l'ausiliaria di questa opera.
- Eliz, elzimar** = *flos aeris*, fiori di rame.
- Elkalei** = stagno.
- Eloanx** = orpimento.
- Elome** = orpimento.
- Eloptium** = draganto, vetriolo.
- Elpis** = scoria di argento.
- Elutriazione** = accurata triturazione con acqua.
- Elve** = stagno o Giove (V.).
- Ema** = sangue.
-
- Elementa matrices rerum** = elementi nei quali e dai quali si generano le cose.
- Elephas** = acqua-forte.
- Elixir** = fermento che pur in

piccola quantità può penetrare e conglutinare grandi quantità di sostanza in una pasta simile a sè.

Emafeina = costituente della emoglobina.
Emanatore = Cristo; illuminatore.
Emanazione = principio basilare dell'alchimia per il quale il fattore vitale della materia proviene dalla divinità considerata come energia in perpetua irradiazione, effluvio.
Emanazione secca = dà origine alle pietre. V. fossilia.
Emanazione umida = dà origine ai metalli.
Ematite = minerale sanguigno.
Embula = canna, canale (di distillatore).
Emenagogo = medicamento atto a promuovere la mestruazione.
Emetico = tartrato di antimonio e potassio (per la sua azione). V. tartaro emetico.
Emetico degli Alemanni = kermes degli Alemanni (V.).
Emetico mercuriale giallo = solfato giallo di mercurio.
Emina = misura per liquidi pari a dieci oncie. V. hemina.
Empireale = ossigeno.
Empireo = V. principio sorbile.
Empireuma = odore particolare svolto dalle sostanze di origine animale, o vegetale, specialmente grasse, quando si decompongono al calore. V. olio empireumatico.
Emporetica = carta senza colla, da filtri.
Encausto = nome dato da Brugnattelli agli ossidi o calci o « metalli abbruciati ». V. calce metallica.
Energie eoniche = irradiazioni del pensiero, raggi di luce cosmica, cicli di forze influenti sul microcosmo, « eternità » fuor del

tempo e dello spazio. Anelli colleganti spazi e mondi, il Padre delle Creature, Gradini della grande scala dell'essere. Angeli.
Enigma = rapporti fra il micro ed il macrocosmo.
Enilo idrato = acetone.
Ennidio = pietra favolosa che, quando pioveva, stillava piccole gemme.
Enerchi = pietre che racchiudono altre pietre. V. pietra pregna.
Ens = ente (nel senso di forza o di energia).
Ens Martis = cloruro di ferro ed ammonio.
Ens paracelsiani = erano cinque, e presiedevano alle varie funzioni vitali degli esseri.
Ens primum = tintura atta a convertire i metalli; minerale grezzo, seme, sperma.
Entale = vaso.
Entali = allume.
Ente di Venere = cloruro di ammonio con ossido di rame.
Enthale = amianto.
Enur = vapore acquoso occulto produttore di pietra.
Eoni = forze od energie divine. V. legge di emanazione. Corrispondono ai « numeri » di Pitagora ed alle « idee » di Platone. I maggiori sono undici, i minori ventidue, complessivamente sono 33, perfetta armonia o pleroma (V.); anche le sette energie governatrici della vita cosmica. I sette pianeti, le sette case astrologiche.
Epar = aria, etere, fegato; solfuri.
Epari solforosi = solfuri alcalini.
Epari terrosi = solfuri terrosi.
Epate = V. fegato.

Emunctorium = parte, attraverso cui avviene l'espulsione delle sostanze corrotte.
Enochdianum = ciò che ha la vita lunga,

Entali = allume scisso e talvolta sale di gemma gonfiato con l'arte spagyrica.
Enur = vapore nascosto dell'acqua da cui nascono pietre.

Epate di antimonio = V. fegato di antimonio, solfuro.

Epate di solfo = V. fegato di solfo.

Epibaltario = specie di matraccio.

Epipolasis = alambicco.

Epipolico = azione per la quale una sostanza per influenza del calore, si separa da un liquido, portandosi alla superficie. Forza particolarmente detta epipolico.

Epireleo = olio empireumatico (V.).

Epomite = V. terra essonica.

Eposilingi = squama di ferro.

Equato = mercurio.

Equatura = vetriolo (V.).

Era = aria; moglie di Zeus.

Erasmatismis = ossido di piombo.

Eremacausia o **eremacosis** = lenta combustione (V.) od ossidazione delle sostanze organiche, abbandonate all'azione dell'aria. V. **cronicosis**. Trasformazione delle sostanze di origine vegetale in humus, o terriccio.

Eritrone = vanadio. V. **paneromo**.

Ermafrodito = arsenico.

Ermafrodito chimico = sale. V. **Rebis**.

Ermetica = chiusura simbolica della bocca fatta agli allievi della Scienza Ermetica (V.) per garantire il segreto delle operazioni chimiche.

Ermetismo = scienza della materia, Chimica.

Es = rame, Venere, corpo.

Es ustum = ossido di rame. V. **rasoth**.

Erodinium = indizio incerto del futuro. Avvenimenti che si nascondono agli uomini, finchè non accadono.

Essatum essenziale = forza, potenza e virtù presenti nei vegetali e nei minerali.

Essatum vinum = vino distillato

Esagium = peso di quattro scropoli o scrupoli (circa quattro grammi).

Esagramma = simbolo gnostico, alchimistico e poi massonico.

Esaltare = sublimare.

Esapondiaton = limatura.

Esca = fungo (specialmente il *Boletus ignarius*) che ridotto in lamine sottili e imbevuto di nitro, aveva la proprietà di accendersi e di conservarsi acceso per azione della scintilla sviluppata dall'attrito della pietra focaia sull'acciaio.

Escrementi metallici = V. **recrementi metallini naturali**.

Esebon, asebbon = sale comune.

Essatum essenziale = virtù occulta di piante e di minerali.

Essentia = essenza, estratto.

Essentia dulcis = acqua p. 10. **alcole** p. 72, **potassio** p. 2, **zucchero** p. 15, previamente riscaldato fino alla carbonizzazione (diuretico).

Essentia quinta = estratto operato dal Divino Autore e di divine proprietà.

Essenza di ferro = cloruro di ferro, reso liquido per deliquescenza.

Essenza umida dell'universo = V. **serpente**.

Essides = piombo calcinato, cenere di piombo, cerussa.

Estia = fuoco perpetuo, primo segreto, « *magnale magnum* ».

Essenza di garofani = V. **pigmento giamaico**.

Estinzione = operazione atta a ridurre il mercurio allo stato di estrema divisione, sia con

e rettificato nel quale si mettono erbe e rimedi.

Essentia quinta = materia tratta da tutto ciò che è vivente e liberata da tutte le impurità.

Essila = abbronzatura fatta dal sole sulla pelle.

Essodinum = indizio certo del futuro.

MBB	Bagno Maria, o Marino.
WV	Bagno Vaporoso.
△	Borace.
⚡	Calce viva.
CL	Calcinare.
☠	Capo morto.
Z	Cementare.
E.E.	Cenere crivellata.
⊕	Cera.
☿	Cinabro.
xxx	Coagolare.
CC	Corno di Cervo
♀	Crocciuolo.
♁	Croco di Venere.
♂	Croco di Marte.
♃	Cucurbita.
℞	Distillare.
⚗	Digerire.
℥	Dramma.
Ψ	Feltrare.
⚗	Fermentare.
⚗	Fissare.
⚗	Fuoco.

- l'agitarlo lungamente all'aria (etiopie per se, V.), sia mescolandolo a certe sostanze, come zucchero, grafite, grassi, ecc. fino a che non appaiono più globetti metallici alla lente d'ingrandimento. Fu pure detta estinzione l'idratazione della calce caustica.
- Estratto di ferro** = V. aceto calibeato.
- Estratto di Goulard** = V. aceto di Saturno.
- Estratto di Marte** = V. aceto calibeato.
- Estratto di Saturno** = acetato di piombo.
- Etere** = forza vitale conservatrice del ricordo delle forme, memoria biologica, sperma.
- Etere** = il cielo apparente; un fluido sottilissimo; parte sottile (pura) del fuoco; anche intermedio (V.); V. materia sottilissima, Akasa, Caos, ecc.
- Etere anestetico del Wiggers, etere clorato d'Arau, etere clorico tetracolorato** = V. liquore degli Olandesi clorato.
- Etere clorico tetracolorato** = V. liquore degli Olandesi clorato.
- Etere di Frobenio** = ossido di etile, od etere ordinario.
- Etere idratco o idrico** = etere solforico.
- Etere marino o muriatico** = spirito di sale vinoso (V.).
- Etere ordinario** = ossido d'etile; etere solforico.
- Etere piroacetico** = aceto (V.).
- Etere pirolegnoso** = alcole metilico.
- Etereni** = idrocarburi.
- Eterio** = elemento di dubbia esistenza.
- Eterodio** = etere (V.).
- Ethal** = margarina.
- Ethesius** = pietra crisolito.
- Etiopie (bruciare il viso)** = medicamenti generalmente di color nero, a base di ossidi, o solfuri metallici.
- Etiopie animale** = residuo della carbonizzazione dei rospi, fatta in vasi chiusi.
- Etiopie antimoniale** = solfuro di antimonio e mercurio ottenuto estinguendo 1 p. di metallo in 2' p. di solfuro d'antimonio, finemente polverizzato.
- Etiopie calcare** = prodotto della estinzione di 9 p. di mercurio in 15 p. di creta preparata. V. mercurio alcalizzato.
- Etiopie gommoso** = mercurio 1 p., estinta in 2 p. di gomma arabica in polvere.
- Etiopie grafico o grafitico** = miscela di mercurio, grafite e gomma arabica.
- Etiopie magnesiaci** = estinzione di 2 p. di mercurio in 2 p. di manna ed 1 p. di carbonato di magnesio. La manna viene in seguito asportata con acqua. V. mercurio alcalizzato.
- Etiopie Malouin** = etiopie antimoniale (V.).
- Etiopie marziale** = ossido nero di ferro. V. ossido delle battiture.
- Etiopie mercuriale** = solfuro nero di mercurio, preparato estinguendo perfettamente 10 p. di mercurio metallico, in 20 di fiori di solfo ben lavato.
- Etiopie minerale** = mercurio e fiori di zolfo.
- Etiopie minerale col fuoco** = ossido di mercurio solforato.
- Etiopie minerale senza fuoco** = solfuro di mercurio nero.
- Etiopie minerale stibiato** = etiopie antimoniale (V.).
- Etiopie narcotico** = etiopie mercuriale (V.).
- Etiopie per sé** = polvere nera che si produceva agitando lungamente, a contatto dell'aria, il mercurio metallico. Mercurio estremamente diviso per prolungata agitazione.
- Etiopie saccarino** = mercurio saccarato (V.).
- Etiopie vegetale** = oppio, acido acetico e tartarico carbonizzati.

Oppure, prodotto della carbonizzazione di certe alghe.
Etite = V. pietra pregna; silice, silicato grezzo.
Etogeno = azoturo di boro, per la proprietà di bruciare nella fiamma del cannello, spandendo luce verde.
Euclorina = acido cloroso, per il suo colore verde-giallognolo.
Eudirfer = vetro.
Eufrate = simbolo del cosmo fluidico attraversante il mondo materiale (Babilonia), nei due sensi evolutivo ed involutivo, attraverso la Porta del Signore (Babilonia, Morte fisica, Porta dei cieli, ecc.; mercurio).
Eulisina = sostanza resinoida, giallo-rossastra, ricavata coll'alcòle, della bile.

Eva = vita. Madre universale, Naturá femminile o naturante, Sorgente di tutte le cose. Logos. Dio. Serpente divino che gli iniziati scorgono nel cielo. Forma o Materia; terra.
Evoluzione = ritorno al Padre dello spirito, della forma o materia per mezzo del Figlio. V. Figlio e Triade.
Exaltatio = sublimato.
Excrementa = tuttociò che è superfluo ed eliminato dalla natura.
Excrementum = prodotto di rifiuto della terra.
Eyeb = oro.
Ezep = sole, oro.
Ezezie = sale.

F

F = metalli, acquavite distillata, oro cementato, soluzione o liquefazione, acqua vegetabile.
Faba = peso, terza parte dello scrupolo (V.).
Faba alessandrina = peso di una oncia e mezzo circa.
Faba egiziana = peso di un obolo e mezzo o di un colco e mezzo circa.
Fabus = vergine o bambino.
Faceus = fondamenta dei monti.
Facinum = aes (V.).
Faex nitri = salnitro.
Faex plumbi = antimonio.
Fagedeniche = sostanze corrosive.
Fagiano = V. cigno o uccello di Ermete.

Faidi = popolo forse fantastico di razza germanica che abitava le caverne delle Alpi svizzere dedito alle scienze occulte e magiche.
Falcenos = arsenico, orpimento.
Falcone = orpimento.
Falcones = auripigmento (V.).
Fallo = simbolo della perpetuazione della vita. (V. Cabbala).
Falsa sandracca = minio (V.).
Far la coda = si diceva del mercurio inquinato perchè perde la sua scorrevolezza e le gocce in cui si divide si allungano, lasciando dietro una traccia metallica.

Evestrum = sostanza eterna del firmamento nel quadruplici mondo degli elementi. E' anche spirito profetico.

Excrementa = sostanze superflue

allontanate dalla natura dell'organismo. Mestruì.

Exorcista = colui che evoca e fa apparire gli spiriti.

Faba = terza parte dello scrupolo.
Fabiola = fiore delle fave.

Farmacolite = arseniato, idrato, di calcio nativo, cristallizzato, o fibroso, spesso colorato in rosso da tracce d'arseniato di cobalto.

Farmacopea = V. antidotario.

Farmacopoesi = preparazione dei farmaci.

Farmacopola = venditore o fabbricante di farmaci.

Fascicolo = V. manipolo.

Fasdir, Sasdir = Giove.

Fassio = legno.

Fatmo o fatum = rame.

Falex = ferro.

Fava = V. faba.

Favilla salis = efflorescenze saline.

Favonio, sebarim = mercurio.

Fax vitri = spuma di vetro.

Febbrifugo del Silvio = cloruro di potassio.

Febbrifugo di Craanio = antimoniato diaforetico (V.).

Febo = oro, anche putto, vergine.

Feccia del piombo = antimonio.

Feccia sassica = silicato sodico o potassico separato per devettrificazione dell'acqua, nei recipienti di vetro

Feci = argento.

Feccia, fax = feccia di vino o di aceto.

Fedeca, fedep = oro.

Fedeum, fedum = croco (V.).

Fedi = argento.

Fedum = croco (V.).

Fegati = polisolfuri metallici.

Fegato = solfuro. V. epate.

Fegato alcalino = solfuro di potassio.

Fegato barotico = solfuro di bario.

Fegato calcare = solfuro di calcio.

Fegato d'antimonio = ossisolfuro

di antimonio. V. epate di antimonio.

Fegato d'arsenico = arsenito di potassio.

Fegato di solfo = per il loro colore rosso sanguigno, e per il loro uso quali rimedi contro i mali di fegato, si denominavano epate (V.) o fegato di solfo il trisolfuro ed il pentasolfuro di potassio.

Fegato di solfo calcare = protosolfuro di calcio.

Fegato di solfo liquido - soluzione acquosa di fegato di solfo che segna 30 B., e contiene 1/3 del suo peso di solfuro.

Fegato di solfo mercuriale = solfuro di mercurio, disciolto nella potassa caustica

Fegato di solfo saturato = pentasolfuro di potassio, così detto perchè è il più ricco di solfo.

Fegato di solfo sodico = trisolfuro di sodio.

Fegato di solfo terrestre = solfuri metallici nativi.

Fegato di solfo volatile = solfidrato d'ammonio.

Fegato liquido = solfuro di potassio e calcio.

Felda, fermentum = elixir (V.).

Fel draconis = mercurio estratto dallo stagno

Felilech, faules = ferro.

Felletin = lamina di ferro.

Feltrare = segno alchimistico.

Fel vitri = spuma di vetro.

Femmina = magnesia; V. madre delle cose.

Femminile (seme) = zolfo.

Femmina e maschio = i due aspetti della pietra filosofale (V.).

Femmina viva = principio della procreazione. V. mare vivo.

Fene = benzina.

Fatum = essenza perpetua ed insensibile degli astri, del sole e della luna.

Fel draconis = argento vivo proveniente dallo stagno.

Fel vitri = spuma di vetro.

Fenestra = senso per l'intelligenza.

Fenice = animale favoloso che la tradizione fa risorgere dalle proprie ceneri; oppure, durata di due anni (V. corso della natura); od anche, mercurio filosofale. Rigenerazione della vita indistruttibile; flus unius Diei, pietra filosofale (V.). Colore rosso.

Feniliaca = anilina.

Feniluro d'idrogeno = benzina (V.).

Ferar = mercurio

Feretro = rame.

Fermentare = segno alchimistico.

Fermentazione colorante = materie coloranti vegetali prodotte mediante speciali fermentazioni.

Fermento bianco = argento

Fermento dei metalli = fuoco sacro (V.) e suoi sinonimi. Lievito composto da solfo e mercurio filosofici.

Fermento di vita = pietra filosofale, elixir di lunga vita.

Fermento metallico = oro ed argento

Ferracei (Fam.) = ferro, manganese, cromo, cobalto, nichelio, zinco, cadmio, rame.

Ferridi (Gr.) = ferro, manganese, uranio.

Ferro = guscio dell'uovo.

Ferro aerato = tanto il carbonato, che l'ossido ferrico.

Ferro alcolizzato = ferro polverizzato, ben esente da solfo.

Ferro ammoniacale = cloruro di ferro e di ammonio.

Ferro controssidato = ferro smaltato.

Ferro d'acqua = fosfato di ferro.

Ferro delle paludi = limo ferruginoso o deposito sedimentario.

Ferro diaforetico = ferro ammoniacale (V.) o cloruro ferroso ammoniacale.

Ferro di Willis = V. ferro potabile.

Ferro indico = ferro.

Ferro lattico = lattato di ferro

Ferro muriatico ossidato = cloruro di ferro.

Ferro ossido fosco = carbonato di ferro.

Ferro potabile = tartrato di ferro e potassio (Willis). V. marte solubile del Willis.

Ferro purgato = acciaio.

Ferro spatico = carbonato di ferro.

Ferro vivo = calamita naturale. V. magnete.

Ferrugo = ferro, spesso anche l'ossido di ferro; scorda ferri, cacafferri.

Ferrum berussicum o zooticum = cianuro di ferro.

Ferruminare = insufflare energeticamente l'aria sul ferro rovente per saldarlo.

Ferruminatorio = da ferruminare

Feruzegi = stagno metallico.

Fiale di Bologna = gocciollette di vetro internamente vuote, che cadono in polvere, appena si lanci entro di esse, per una apertura che portano, un corpo scabro e duro, ad es. un granello di sabbia.

Fida, fidda = argento, oro, luna, mercurio.

Fider, fidex = cerusa.

Fideum = croco.

Fidi = argento.

Fido = mercurio, oro.

Fiele del vetro = massa non vetrificata che si porta alla superficie del vetro fuso, costituita dai sali alcalini che si trovano in eccesso.

Fiele di drago = mercurio.

Fiele di luce = v. oxigalli.

Fermentum = materia fissa capace di portare alla sua condizione fissa altra materia della

sua natura.
Fido = mercurio, talvolta indica l'oro.

RIFLESSIONI FILOSOFICHE

Dedotte dalle Figure de' Sali

DAL DOTTORE

DOMENICO GVGLIELMINI

ESPRESSE IN VN DISCORSO

Recitato nell' Accademia Filosofica Esperimentale

DI MONSIG. ARCIDIACONO MARSIGLI

La sera della 21. Marzo 1688.

All' Illustriss. & Eccellentiss. Sig.

**D. MARC'ANTONIO
BORGHESE.**



IN BOLOGNA, M. DC. LXXXIIX.

Per gli Eredi d'Antonio Pifarri, *Con licenza de' Superiori.*

Figure dei sali - La prima opera di cristallografia.

Figlio = Gesù. Vedi Triade e
Materia Termine intermedio
fra il Padre immobile e la
Materia mobile.

Figlio della seconda generazione
= regolo (di antimonio).

Figlio della Vergine = mercurio
filosofico

Figlio di Maja = calomelano

(V.). **Maja**, nella mitologia, era
madre di Mercurio.

Figlio fuggitivo = mercurio.

Figure alchimiche = simboli al-
chimistici.

Figure dell'acqua = residui sa-
lini dello svaporamento.

Filippio = supposto elemento sco-
perto nel 1879

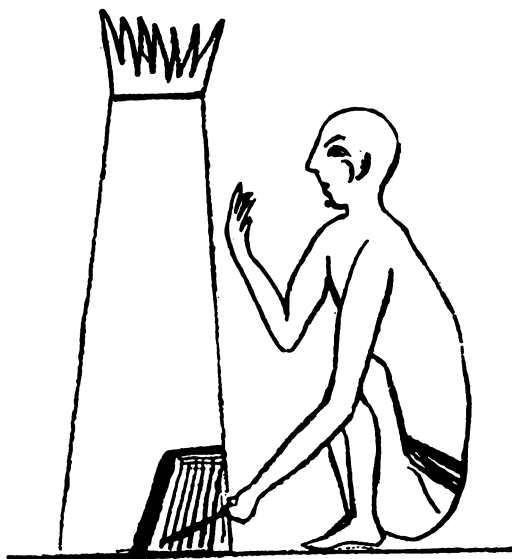
Filius dei = uovo.
Filius Solis = oro.
Filius unius diei = pietra filosofale, fenice (V.), oro.
Filius unius ostum = vetriolo, orpimento.
Filius Veneris = oricalco.
Filum arsenicale = pietra filosofale, arsenico sublimato.
Fimo bianco = mercurio.
Fimo equino = sterco di cavallo usato per riscaldamento moderato (primo grado di calore) con acqua e cenere per porvi arsenito di cobalto pulverulento.
Finder = scoria di ferro.
Fiore d'aria = V. ruggine d'aria; combinazione di una parte dell'aria con un metallo.
Fiori argentini d'antimonio = ossido sublimato d'antimonio.
Fiori bleu = carbonato idrato di rame nativo.
Fiori di antimonio = acido antimonico.
Fiori di arsenico = acido arsenioso, ottenuto per arrostitimento dei minerali di cobalto arseniferi.
Fiori di benzoïno = acido benzoico.
Fiori di bismuto = sottonitrato di bismuto.
Fiori di borace = acido borico.
Fiori di cobalto = arseniato o arsenito di cobalto pulverulento.
Fiori di nichelio = ossido di nichelio.
Fiori di nitro = fcs nitri (V.) di Vitruvio, carbonato di sodio.
Fiori di pietra = amianto, ematite.

Filius unius dei = pietra filosofale.
Filum arsenicale = arsenico sublimato.
Fimus equinus = digestione fatta o per fimo o per umori discendenti e tiepidi.

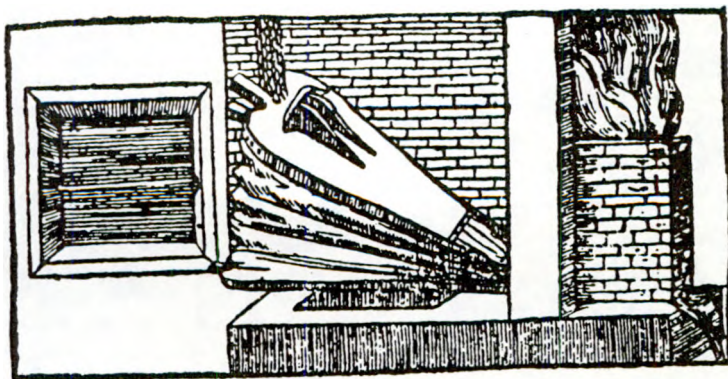
Fiori di rame = ossido di rame capillare. V. Seme di Venere.
Fiori di sale ammoniaco = cloruro d'ammonio sublimato.
Fiori di sale ammoniaco marziale = cloruro ferrico ammonico.
Fiori di sale ammoniaco rameosi = prodotto della sublimazione d'un misto di cloruro di rame, e cloruro d'ammonio.
Fiori di selenio = selenio sublimato.
Fiori di stagno indico = ossido di zinco.
Fiori di succino = succinina.
Fiori di verde grigio = acetato di rame neutro; cristalli di Venere (V.)
Fiori di verderame = ossido di rame neutro.
Fiori di zinco = ossido di zinco.
Fiori d'oro = cloruro ferrico ammonico.
Fiori gialli = pietruzze d'oro.
Fiori marziali = percloruro di ferro, sublimato.
Fiori marziali di sale ammoniaco = cloruro ferrico ammoniacale.
Fiori metallici = ossidi metallici.
Fiori rameici = cloruro d'ammonio, rame sublimato.
Fiori semplici = cloruro ammonico.
Firex = olio.
Firfir = calore, colore rosso.
Firmamentum = lazuriun? Turba magna.
Fisaurum = confezione di sale ammoniaco.
Fissare = segno alchimistico.
Fisso = sostanze liquide che non bollono o solide che non volatilizzano al calore.
Fistoli = genietti malefici.
Fiume celeste, grande o mistico = V. anima del mondo. V. serpente.

Firmamentum = doppia cute dell'uomo.

- Fiume della parola** = il fiume Giordano. V. Giordano celeste, V. Zoesar. Fiume della separazione.
- Fiume della separazione** = V. Giordano, Oceano, Fiume della parola, Acque del Giordano.
- Flage** = spiriti occulti dell'uomo visibili negli specchi.
- Flammari** = categoria di purpurari (V.) dell'epoca romana che usavano la cocciniglia del Kermes unitamente alla vera porpora.
- Flegma** = prodotti acquosi, insipidi, inodori, ottenuti dalle materie vegetali, più o meno umide, per opera del calore. Spesso indicava il mercurio.
- Flegmagogo** = medicamento atto ad espellere gli umori.
- Flemma** = acido acetico
- Flemma di fuliggine** = acido acetico ammoniacale.
- Flogistico** = V. flogistico.
- Flogistico** = corpo combinato al flogisto (V.), vale a dire un corpo combustibile. Nel linguaggio odierno flogistico, in senso ristretto, corpo disossidato.
- Flogisto** (Stahl, 1725) = sostanza ipotetica dei combustibili che loro impartiva un peso minore di quello manifestato dal prodotto della combustione, nel quale atto il flogisto si staccava dai corpi svolgendo, calore e luce. Aria infiammabile. Idrogeno. Oppure composizione dei misti fuoco terra, secondo la teoria dei corpi composti.
- Flogogeno** = idrogeno, secondo la teoria flogistica (V.).
- Flores melampi** = album grecum, sterco canino con noduli bianchi di fosfati.
- Floretes** = calce.
- Flos aeris** = ossido di rame, ottenuto dai romani arroventando sbarre di rame all'aria (usato come escarotico); ruggine in genere, verderame.
- Flos cheiri** = essenza aurea.
- Flos coeli** = stelle cadenti. Farmac.: impasto preparato dagli alchimisti con certe erbe glutinose che avevano la proprietà di assorbire le radiazioni degli astri V. nostoc.
- Flos ferri** = varietà coralloide di aragonite associata a ferro.
- Flos nitri** (Vitruvio) = V. fiori di nitro.
- Flos parietis** = salnitro.
- Flox** = fiamma.
- Fluati** = fluoruri.
- Fluato di calce** = fluoruro di calce.
- Fluidi elastici** = gas.
- Fluido elastico** (Saluzzo) = prodotto che si sviluppa dalla polvere nera al momento della sua infiammazione.
- Fluido vitale** = V. intermediario.
- Flumen hoc loco** = fiori di argento coppellato. Fulmen (V.).
- Flores** = efflorescenze vetrose (silicati) usate come gemme. V. colamenti.
- Fluori aeriformi** = gas o fluidi elastici (V.)
- Flusso** = fluoro, per la sua proprietà medicinale contro il flusso; anche qualunque sostanza atta a facilitare la fusione dei minerali; fondente.
- Flusso bianco** = misto di parti uguali di nitro e cremore di tartaro (riducente).
- Flusso nero** = fondente, residuo della detonazione di 1 p. di nitro e 2 p. di cremore di tartaro.
- Focenile** = radicale dell'acido valerianico.
-
- Flagae** = spiriti che conoscono i segreti degli uomini.
- Flos cheiri** = essenza dell'oro.
- Flos sectarum croe** = secondo alcuni fiori di croce, secondo altri fiore di noce moscata.



Forno ceramico egiziano.



Forno a mantice.

- Focenina** = acido oleico o margarico.
- Foemina** = zolfo.
- Folgorazione** = lampo prodotto dall'argento alla fine della copellazione.
- Fom** = suono, voce.
- Fondente** = ossido bianco di antimonio.
- Fondente Roulland** = prodotto cristallizzato dal lavamento dell'antimoniato di potassio. Nitro antimoniaco di Stahl (V.).
- Fontana** = forza vitale dell'uomo e di tutte le sostanze. V. vergine, acqua permanente.
- Fontana di acqua pura** = urina.
- Fontane ardenti** = gas delle paludi che, acceso, brucia sulle acque stagnanti, o lo stesso gas che emerge in alcune località dai crepacci del suolo, metano o idrogeno fosforato.
- Forma** = V. intermediario; V. Spirito e Materia.
- Formilo perclorato** = cloroformio.
- Forno dei poltroni** = V. athanor, piger hernicus.
- Forza serpentina** = capacità generatrice, anche psichica, dell'uomo. V. serpente.
- Forze foniche** = tutte le energie della natura, dalla attrazione, alla gravità, al calore, all'amore, od affinità. V. eoni, ecc.
- Fosfacei (Fam.)** = fosforo, arsenico, antimonio.
- Fosfato delle ossa** = V. sale delle ossa.
- Fosfini androgeni** = fiammiferi fatti in modo che all'un estremo aderiva il fosforo rosso, all'altro un misto di clorato di potassio, carbone in polvere e terra d'ombra; spezzati si confricavano le due estremità fra loro.
- Fosfini ossigenati** = nel 1808 si fece uso d'una pasta risultante dalla miscela di 30 p. di clorato di potassio, 10 p. di solfo, 8 p. di lycopodio unite con gomma; la pasta aderiva alla estremità di bastoncini di legno e si accendeva appena tuffata in acido solforico.
- Fosfonio** = fosfina.
- Fosforana** = pentacloruro di fosforo.
- Fosfori solari** = tutte le sostanze le quali, esposte alla luce solare, la emettono allo scuro. V. fosforo di Bologna.
- Fosforo aereo** = idrogeno fosforato.
- Fosforo bianco** = fosforo di Kunkel (V.).
- Fosforo del Cadet** = acetato di arsenico.
- Fosforo di Balduino** = nitrato di calcio. Nel XVII sec. Balduino ricercando lo spirito del mondo, scaldò una miscela di creta e spirito di nitro (V.) a calor bianco: rottasi la storta, osservò che la crosta bianca, che si trovava al fondo, splendeva allo scuro.
- Fosforo di Bologna** = solfato di bario ottenuto per calcinazione della baritina, polverizzata, con carbone, V. lapis solaris.
- Fosforo di Canton** = solfuro di calcio, splendente nelle tenebre.
- Fosforo di Cassariolo o di Cascariolo** = fosforo di Bologna (V.) scoperto nel XVI secolo da un calzolaio, chiamato Vincenzo Cassariolo.
- Fosforo di Homberg** = cloruro di calce.
- Fosforo di Kunkel** = fosforo ordinario, di cui Kunkel diede,

Foedula = specie di fungo.

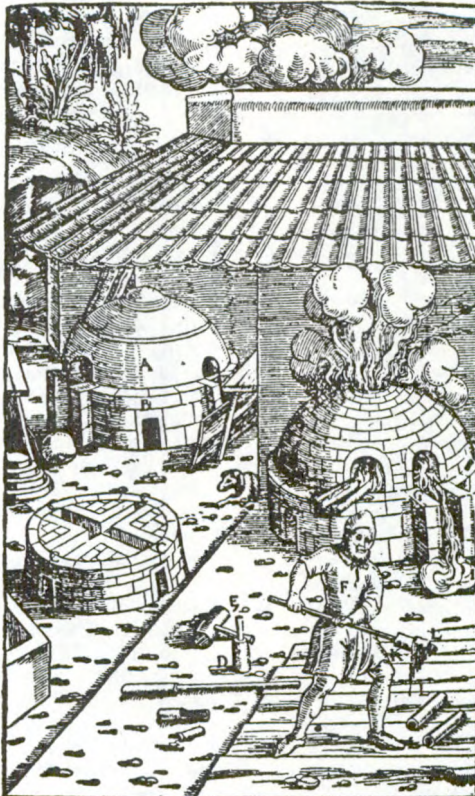
Foenix o phoenix = pietra filosofale.

Folia daurae = foglie auree.

Fons Philosophorum = bagno di mare.

Formae rerum = influssi celesti che i corpi inferiori ricevono dai superiori, potenza occulta, forza e virtù di ogni sostanza.

V D E - M E T A L L I



Maappreso i Poloni, e gli Ungari la seconda fornace pur di sopra faezza in tuola di masoni, e quali so migliante al forno: ma di sotto ha foda la base, e frasa

Forni fusori.

sul finire del XVII sec., il processo di estrazione. Fosforo bianco (V.).
Fosforo d'Inghilterra = V. fosforo di Kunkel.
Fosforo di Schroetter = fosforo rosso.
Fosforo di Wilson = ossa calcinate, che si rendono, secondo Wilson, altamente fosforescenti.
Fosforo glaciale o vitreo = fosforo puro.

Fosforo nero = fosforo distillato più volte.
Fosforo nottiluco = idrogeno fosforato.
Fosforo perpetuo = mercurio entro tubo di vetro.
Fosforo smeraldino = V. fosforo di Bologna.
Fossigeno = nome dato da Brugnatelli all'azoto.
Fossilia = pietre terrose formate dalla emanazione secca.

- Fotene** = antracene.
Fotofono = fosforo di calcio.
Fotogeno = petrolio.
Fous philosoforum = bagno di acqua marina.
Frammenti preziosi = cinque frammenti preziosi, che impiegavano come cordiali in medicina; tali: I. lo Zaffiro; II. il Topazio; III. il Giacinto; IV. il Granato; V. lo Smeraldo.
Frigida = mercurio.
Fritta d'Alessandria = materia che i Greci ed i Romani impiegavano nella decorazione dei vasi. Sembra che fosse identica allo smalto bleu.
Ftore = distruttore, fluoro, radiale. ipotetico dell'acido fluorico.
Fuilligo metallorum = arsenico, talvolta mercurio.
Fulgorum metallorum = arsenico.
Fuliggine = V. spirito e sale di fuliggine. Anidride carbonica.
Fulmen = argento purificato.
Fulminatæ = grado di purificazione massima di un metallo.
Fulminato = mercurio fulminante (V.).
Fumus = fumo. Vapori (di mercurio, zolfo, ecc.).
Fumus albus = pulviscolo bianco esalato spesso da sostanze mercuriali; mercurio.
Fumus rubens = pulviscolo rosso, sottile.
Fungo filosofico = residuo carbonioso e spugnoso della combustione degli oli essiccativi con l'acido nitrico fumante.
Fuoco = mercurio; mercurio nel quarto stadio di trasformazione, segno alchimistico. Corpo solare, germe che si riproduce nelle vite successive.
-
- Fuligo metallorum** = arsenico.
Fulmen = fiori d'argento purificato.
Fulminare metalla = purificare i metalli.
- Fuoco** = simbolo.
Fuoco acquoso = fuoco filosofico (V.). Tanto l'alcole quanto lo spirito vitale della materia. V. fermento dei metalli
Fuoco ardente = fuoco folletto (V.).
Fuoco artefice = Dio, l'etere, Estia, Zeus, Raggio igneo, Dissolvente universale, Magnale magnum (V.).
Fuoco automatico = fuoco greco (V.).
Fuoco centrale = spirito archetipo di Paracelso che risiedeva nello stomaco e presiedeva alla separazione della parte nutritiva da quella velenosa (fen. della digestione).
Fuoco contro natura = allume di rocca e salnitro Fu detto anche fuoco formativo.
Fuoco dei cimiteri = fuoco folletto (V.).
Fuoco della creazione = energia divina; vibrazione cosmica.
Fuoco della ruota = V. fuoco filosofico. V. ruota.
Fuoco ed aria = i due aspetti della pietra filosofale (V.).
Fuoco empireo = gas metallico, idrogeno.
Fuoco fatuo = fuoco folletto (V.).
Fuoco fecondante = V. padre delle cose.
Fuoco feniano = soluzione di fosforo nel solfuro di carbonio. Il liquido per evaporazione del solfuro abbandona il fosforo che allo stato di estrema divisione, così ottenuto, si accende rapidamente all'aria. Fu impiegato come mezzo di offesa dai Fenians d'Irlanda, nei moti rivoluzionari.
Fuoco filosofico = scintilla vitale comunicata dal Creatore alla materia. Ottenevasi non con la comune combustione ma con lo acciarino o con la lente ustoria. V. fuoco acquoso, sacro, fermento dei metalli.
Fuoco folletto = idrogeno fosfo-

- rato che spontaneamente si accende all'aria; si scorge spesso nei cimiteri.
- Fuoco formativo** = V fuoco contro natura.
- Ferrou o Brisou** = grisou, metano. V. fuoco selvatico.
- Fuoco greco** = miscela combustibili di nafta, grassi ed oli catramosi, zolfo, salnitro, solfuro di antimonio, tartaro, ecc.; si ignora però la sua vera composizione. Celebre nella storia bizantina dei bassi tempi.
- Fuoco naturale** = V gas delle paludi.
- Fuoco primo** = atto a dare sia la soluzione che la putrefazione. Temperatura della incubazione delle uova.
- Fuoco puro** = essenza fondamentale del fuoco priva di calore. Dall'esame comparato di molti AA. si riporta l'impressione trattarsi del principio acido nel senso generale.
- Fuoco rosso** = ultimo stadio di una purificazione. V. lac virginis.
- Fuoco sacro** = fermento dei metalli (V.); fuoco acceso con lo acciarino o con la lente ustoria. V. fuoco filosofico, fuoco acquoso, zolfo solare, ecc.
- Fuoco della creazione** = forza ignea, fuoco celeste, raggio igneo, zolfo, fuoco sacro, artefice, ecc. (V.).
- Fuoco salvatico o selvatico** = grisou, fuoco ferrou (V.).
- Fuoco secondo** = nutrimento della pietra. V. salamandra. Temperatura del sole nel mese di luglio.
- Fuoco segreto** = vibrazione creativa che parte dal cuore. V. fuoco filosofico e suoi sinonimi; fluido vitale cosmico, Zeus, Estia (V.), Magnale magnum (V.).
- Fuoco serpentino** = V. ruota del fuoco. Forza creatrice.
- Fuoco terzo** = calcinazione della pietra. V. draco violento.
- Furcella** = bacchetta che gira sopra determinati effluvi.
- Fusin** = liquefazione dovuta a calore.
- Fusir** = calore.
- Fyada** = mercurio.

G

- G** = elementi, argento coppellato, putrefazione.
- Gagas calefactus** = ambra, succino, minerale bituminoso.
- Gagate** = succino mescolato con sugo pietroso.
- Gagate lapis** = minerale bituminoso, petrolio, nafta.
- Gaid** = oro.
- Galactes lapis** = pietra bianca, atta a procurare il latte alle nutrici.
- Galassia** = V. galattide; pietra da sarto.
- Galati (sali)** = lattati.
- Galattide** = specie di talco, pietra che segna.
- Galbano** = specie di trementina del lauro, Gazar (V.), resina, gomma.
- Galena** = elersna, plumbago.
- Galeno cerato** = unguento d'olio di mandorle.
- Galerit** = calce.
- Gallo ed uomo** = i due aspetti della pietra filosofale (V.).
- Gamatei** = amuleti alchimistici di Paracelso, pietre sature di virtù cosmica.
- Gange celeste o mistico** = anima del mondo. V. serpente.

- Ganimede** = sostanza atta a sciogliere l'oro, regia (V.), solfuro.
- Gas** = Van Helmont espresse con questo vocabolo le sostanze vaporose che si sviluppano da certi corpi per azione del calore.
- Gas acido acetoso** = vapore di acido acetico.
- Gas acido cretoso** = acido carbonico, od anidride carbonica.
- Gas acido marino** = acido cloridrico che si ottiene per azione dell'acido solforico sul sal marino.
- Gas acido spatico** = acido fluoridrico, tratto dallo spato fluore (V.)
- Gas alcalino** = ammoniaca (V.).
- Gas antimondrico** = idrogeno antimoniato.
- Gas deflogisticato** = aria deflogisticata, V. ossigeno.
- Gas degli acetati** = etano.
- Gas dei cimiteri** = V. fuoco folletto.
- Gas dei terreni ardenti** = V. fontane ardenti
- Gas deleterio** = gas velenoso.
- Gas della vita** = ossigeno.
- Gas delle maree** = V. gas delle paludi.
- Gas delle paludi** = metano che si svolge dal fondo delle acque stagnanti; allorchè se ne smuove il limo.
- Gas del paradiso** = V. protossido di azoto, Gas esilarante, gas inebriante.
- Gas elale** = V. elaidina, gas oleofacente.
- Gas empireale** = ossigeno.
- Gas epatico** = acido solfidrico. V. fegato di solfo
- Gas esilarante** = protossido di azoto.
- Gas fetente** = acido solfidrico.
- Gas flogisticato** = azoto.
- Gas flogistico** = V. flogisto.
- Gas fossigeno** = azoto
- Gas idrogeno protocarburato** = metano, gas delle paludi.
- Gas idrosolforico o idrotionico** = acido solfidrico.
- Gas inebriante** = protossido di azoto.
- Gas infiammabile mofetizzato** = gas delle paludi, metano.
- Gas infiammabile solforato** = acido solfidrico.
- Gas liquido** = essenza di tremen; tina.
- Gas luciferum** = gas illuminante.
- Gas marino** = acido cloridrico.
- Gas mefitico** = azoto.
- Gas metallico** = idrogeno, fuoco empireo.
- Gas oleofacente od oleifico** = idrogeno bicarbonato, etilene.
- Gas ossido** = ossido di azoto.
- Gas ossimuriatico** = cloro.
- Gas rutilante** = acido ipozotico.
- Gas o spirito silvestre** (Van Helmont) = prodotto che sfugge dalla combustione della legna e del carbone, causa della soffocazione e dell'asfissia.
- Gas spirito** = gas illuminante (dal carbone fossile).
- Gas termale** = aria sciolta nelle acque termali, che si riteneva cosa diversa dall'acido carbonico, ossigeno ed azoto, contenuti in proporzioni variabili.
- Gas termossigeno** = ossigeno, combinato al calorico secondo una teoria del Brugnatelli.
- Gas tionidrico** = acido solfidrico.
- Gas vitriolico puro** = anidride solforica.
- Gasitane** = V. pietra pregna.
- Gassath** = galbano (V.).
- Gatrium** = cenere clavellata.
- Gazar** = lauro, galbano.
- Gazolizi** = classe di metalloidi che, combinati fra loro, danno dei gas.

Gamathei = pietre nelle quali vengono impresse forze celesti e costellazioni.

Gamohoeae = immagini impresse per influenza celeste.

	Giorno.
	Grancio.
	Libra.
	Lotare.
	Loto di Sapienza.
	Marchesita.
	Magnete, o Calamita.
	Mercurio Sublimato.
	Mese.
	Misce.
	Nitro.
	Notte.
	Oglio.
	Oncia.
	Ora.
	Orpimento.
	Precipitare.
	Purificare.
	Recipe.
	Risagallo.

Gebalum = coagulo, coagulare.
Gemma tartarea = calcolo urinario diafano o trasparente.
Geocerina = cera minerale.
Geode = ricettacolo della forza pietrificante della natura, ove si generano pietre, e spesso, gemme. V. priapoliti, diamantina, schiuma di luna, aetite, ecc.
Geomanzia = scienza della generazione delle pietre. Studio delle loro virtù e caratteristiche. Arte astrologica e geografica.
Gera = unità di peso degli ebrei, pari a gr. 0,72.
Geralapalum = solfo vivo.
Gersa = cerussa.
Gheco = atramento o vernice a base di solfato di ferro o di rame.
Giallo amaro = acido picrico.
Giallo chimico = ossicloruro di piombo.
Gi = terra.
Gialda = gialla.
Giallo di Marte = miscela di gesso e solfato di ferro calcinati, usata in pittura. V. ocra aranciata di Marte.
Giallo d'uovo = ocra (V.).
Giallo minerale = antimonio di piombo.
Giargionio = zirconio.
Giatrofiati = supposti sali organici ottenuti da acidi o liquidi fisiologici animali.
Gibam = farmaco metallico.
Gibum = caseina, cacio.
Gicapito = solfo vivo.
Gilla = vetriolo deliquescente. V. grillus.
Gillo vitriuoli = solfato di zinco.
Gimar = tartaro.

Glacies dura = cristallo.
Gelion = foglio.
Geomantia = arte e scienza delle terre.
Geluta = erba carlina.
Gemma tartarea = pietra o calcolo generato da tartaro diafano.

Giordano celeste o mistico = anima del mondo. V. serpente.
Giorno = segno alchimistico.
Giove = spirito universale, calore; stagno. V. sette metalli.
Giovedì = giorno corrispondente allo stagno. Giove; giustizia; colore celeste.
Gypsum = gesso e spato.
Gir, gith = calce viva.
Girgies = pietre di fiume bianche.
Gisentera = terra interna, lombrici (humus).
Gisun = gomma.
Giunone = terra.
Glacies dura = cristallo.
Gladiale = arte astrologica.
Glairina = V. gliarina; costituente ipotetico di certe acque minerali V. grasso delle acque.
Glassa = vernice.
Gleba = zolfo in zolle, zolla.
Gliadina = glutine, ematina.
Glicerali = glicerina con aldeide.apiro.
Glicirizzina = V. zucchero nero.
Glisomargo = creta bianca, caolino.
Glonoina = nitro-glicerina (farmacia).
Glorioso e re = i due aspetti della pietra filosofale
Glossopetra = pietra a forma di punta. Lingue impietrite. Lingua dei serpenti. Anche ossa disperse fossilizzate, usate in farmacia.
Glucidi (Gr.) = alluminio, glucinio, zirconio, torio.
Glusanna = due parti.
Gluten = liquido sinoviale simile ad albumina che coagulando, origina il tartaro (Paracelso).
Gluto = pece tenace.

Genula = pianta degenerante derivata dalla pastinaca.
Gibar = medicina metallica.
Gluta = adesività della pece.
Gluten = liquore viscoso, bianco, e chiaro, presente nelle giunture.

- Glutinis** = resina minerale, trementina.
- Gnater** = stagno.
- Gnis** = parte settima.
- Gnomi** = esseri viventi nel mondo sotterraneo. Essenze occulte sotterranee.
- Gnosi** = unico spirito interno di tutte le religioni, di tutte le Chiese. Alchimia, come scienza e metodo mentre la pietra filosofale è Gnosi, come risultato
- Goccia** = circa un grano (V.).
- Gocce del generale Lamotte** = (Farm.). V. gocce d'oro, o liquore d'oro, preparazione solare o soluzione alcolica di cloruro d'oro
- Gocce d'oro** = V. gocce del generale Lamotte, V. oro potabile.
- Gocce nere** = soluzione di oppio nell'aceto, o nel succo di limone, con zucchero.
- Goemon vivo** = V. varech delle coste.
- Goezia** = arte di comunicare con spiriti immondi e malefici.
- Gomma** = mercurio, carattere o stadio di solubilità o di liquidità. Acqua permanente (V.), segno alchimistico.
- Gomma ammoniaco** = gommoresina che si raccoglie sui fusti o rami della « dorema ammoniacum », pianta dell'Egitto, dell'Asia e dell'Armenia.
- Gomma anime** = resina che scola per incisioni dall'« Hymenaea courbaril », pianta dell'America del Sud.
- Gomma armeniaca** = gomma ammoniaco (V.).
- Gorgone** = sugo pietrificante esistente in natura cui si debbono i fossili.
- Gradatio** = stato di trasformazione, purificazione di un metallo.
- Gradi (teoria del)** = secondo Galeno, ogni medicamento emana un suo specifico potere di « caldo » o di « freddo » Tale potere si divideva in quattro gradi.
- Graffio bianco** = gesso o talco.
- Graffio nero** = piombaggine o grafite.
- Graffio rosso** = oera (V.).
- Granchio** = segno alchimistico.
- Grande alambicco** = il corpo umano, entro cui si opera la vera trasmutazione della materia in spirito.
- Grande mineralizzatore** = V. mineralizzatore dei metalli, lo zolfo, spesso il mercurio.
- Grande magistero** = trasformazione in oro. V. temeynchum.
- Grande opera** = trasformazione dei metalli in oro.
- Grandine** = acqua pura ottenuta dai chicchi di grandine.
- Gran fisso** = oro vivo (V.).
- Gran dissolvente** = l'acqua.
- Grano (sottomultipli)** = simbolo, consistente in un riquadro con entro un segno di frazione al cui numeratore è sempre i e al denominatore 256, oppure 128, 64, 32, 16, 8, 4, 2.
- Grano** = peso equivalente ad un chicco di frumento ed a circa 5 centesimi di grammo (V. acino), ossia a 5 centigrammi.
- Grano di frumento** = materia base purificata atta alla trasmutazione.
- Grano fisso della materia** = zolfo o fuoco dei filosofi (V.). Agente interno che digerisce la sua materia mercuriale.
- Granulosa** = amido.
- Grassa** = attincar, borace.
-
- Glutinis tenacitas** = resina minerale.
- Gnomi** = piccoli uomini o spiriti corporei viventi sotto terra o pigmei.
- Gradus** = pietra porfirite.
- Graeca magia** = arte superstiziosa inventata dai Greci, per mezzo della quale apparivano vere, cose non vere.

Grasso dei cadaveri = materia muscolare dei cadaveri inumati, trasformata in sostanza grassa, bianco giallastro, di consistenza butirracea. (Largamente usata in demoiatrica ed in magia).

Grasso delle acque = supposta sostanza azotata delle acque minerali. V. baregina, glairina.

Grasso di cane volante = grasso di pipistrello (usato per la lavorazione delle pelli).

Grasso di monte = paraffina.

Grasso minerale = vasellina.

Grasso = peso pari a 3 grammi od a 3 scrupoli (60 grani).

Gram viride = goccia di resina arborea.

Gravidina = principio organico esistente nelle urine delle donne gravide. V. kiestina.

Gravus = lastra di porfido per

macinare i sali. Porfirizzazione. (V.).

Grenetina = gelatina di carniccio.

Grifi = custodi delle miniere di oro e di diamanti.

Grillus = vetriolo con sale ammoniacale, spontaneamente deliquescente.

Grosso = peso pari a tre grammi od a tre scrupoli (60 grani).

Gruma di botte = bitartrato potassico.

Guarini = esseri viventi sotto dirette influenze stellari.

Guma = mercurio.

Gumma paradisi = orpimento.

Gusci d'ostrica preparati = carbonato potassico.

Gusci d'uova = carbonato potassico o di calcio.

Gutta o guttula = unità di misura (goccia)

H

H = calore in primo grado; calore moderato; cemento d'oro; sale preziosissimo; acqua d'oro; anima dei metalli e dei vegetali.

Habras = stafisagria.

Hadit = ferro.

Haematimon (Plinio) = vetro colorato in rosso con ossido rameoso.

Hager = lapis, pietra

Hal = sale.

Halcal, halcas = aceto.

Halcyonium = spuma marina

Halereon = aquila. V. sale ammoniacale.

Grilla o **Grillus** = vitriolo spontaneamente sciolto in acqua.

Guarini = uomini viventi per l'influenza del cielo.

Guma = argento vivo.

Gumicula = valeriana.

Hal = sale.

Halimar = rame.

Halografia = studio descrittivo dei sali.

Halologia = scienza dei sali.

Harmonica chimica = fenomeno manifestato dalla fiammella dell'idrogeno di produrre suoni diversi, quando arde entro canne a vario calibro di vetro, porcellana, ecc. Armonia chimica (V.).

Hartwerch = species panum aeororum

Hastir = stagno o Giove (V.).

Hat = argento.

Hel = miele.

Haliographia = studio dei sali.

Halcyon o **Alcion** = uccello glaciale.

Harmel = seme della ruta silvestre.

Haro = specie di silice.

Hel = mel.

		Sale Alkali.
		Sale Armoniaco.
		Sale Commune.
		Sale Gemma.
		Sal Petra.
		Scrupolo.
		Semis.
		Solfo.
		Solfo de' Filosofi.
		Solfo Nero.
		Solvere.
		Spirito.
		Spirito di Vino.
		Sublimare.
		Stratificare.
		Talco.
		Tartaro.
		Terra.
		Tintura.
		Tuzia.
		Verde Rame.
		Vetriolo.
		Vetro.
		Urina.

Hel, hol = aceto. V. halcal.
Helbesed = corallo.
Hele = visco.
Helites = pietra solare o stellaria (V.). Selenite, contenente una macchia d'oro che, si credeva, facesse volgere il frammento dalla parte del sole.
Helnesed = corallo.
Heltabaton = trementina.
Helunhai = anello di Salomone.
Hemina = peso di 60 dramme, pari a 10 oncie. V. emina.
Henricus rubens = vitriolo calcinato, colcotar
Herk = vischio.
Hermes odorifera = alkermes.
Hermoproditicum = Venere (V) e Marte (V.).
Hertés = quarzo opale, pietre chiare, lattiginose.
Hesnic = quarta parte di libra.
Hetalibata = trementina.
Hezep = sole, oro.

Hidrorhodina = acqua rosata. Raccarum (V.).
Hilica = una delle tre nature dell'Universo: la materiale. Contrapposta alla pneumatica.
Hilus, hidus = verderame.
Hisasurina = sale ammoniaco (V.)
Hismat = spuma argenti (V.).
Hispanicum viride = verderame.
Hispostasi = argento puro.
Hydrargyrum = mercurio. V. idrargirio.
Hyle = sale in genere, materia inorganica.
Hypoceras = V. acquavite di Federico II.
Hol = aceto.
Holsebbon, helsobon, helsaton = sale comune.
Homo senex = oro.
Horizon = mercurio dell'oro.
Humo, hunt = Giove (V.).
Hunc, huci = stagno.
Husacium = sale armoniaco.

K

K = calore di terzo grado (sublimazione dello zolfo), per altri, fuoco di bagno o di primo grado. Mercurio maggiore, tintura dell'anima dell'oro, fuoco di oro,

prima materia dei metalli.
Kab = latte acetosus.
Kabrik = solfuro.
Kacabre, karabre, kekabre = vernice.

Henricus rubens = sale di vetriolo.
Helebrina = specie di veratro.
Heliotropium = melissa.
Helismida = mummia.
Hinicula, Genicula o Gunicola = valeriana.
Homunculus = arcano o medicamento tratto con arte spagirica dal ceppo della vita naturale nell'uomo.
Homonculi = piccole immagini fabbricate in nome di qualcuno,

in modo che contengano l'uomo astrale invisibile.
Horizon = mercurio di oro. Amalgama.
Humor vitae = nutrimento del calore naturale, ovvero umore radicale.
Hydri = succhi o frutti.
Hydromantia = arte avente a base gli astri dell'acqua per la quale gli uomini si guardano dalle inondazioni, ecc.
Hydropiper = persicaria.

- Kachimia** = metalli imperfetti, metalloidi.
- Kaysir** = pomice marina.
- Kayl** = liquido acetoso
- Kali** = V. alcali, cenere clavelata, potassa.
- Kali zooticum** = ferrocianuro di potassio.
- Kaliacei** (Fam.) = potassio, sodio, litio, ammonio.
- Kalidi** (Gr.) = potassio, litio, ammonio.
- Kal** = sale di torrente, calcio.
- Kald** = aceto.
- Kalium** = potassio.
- Kamar, camar** = argento.
- Kamir** = fermento.
- Kanfor** = stagno.
- Kaprili** = solfuro.
- Kar** = gemma lucente come fiamma.
- Karabe** = ambra o succino (V.), tirapaglie, per la proprietà di attirar corpi leggeri quando è sfregato.
- Karabe di Sodoma** = V. asfalto, bitume.
- Kardir** = stagno.
- Karma** = destino meritato.
- Karmica legge** = causa ed effetto.
- Kasam** = ferro.
- Kastina** = stagno (V.) corrotto in cassiteros.
- Katimia** = pietra calaminare, tuzia.
- Kebis** = testuggine di fiume
- Kebum** = vescica urinaria.
- Kenomeria** = isomeria (metamorfosi).
- Kerargirio** = V. argento corneo.
- Kermes animale** = insetto cocciniglia della quercia verde, che fornisce una materia colorante rossa.
- Kermes caballino** = kermes minerale (V.) ottenuto per via secca.
- Kermes degli Alemanni** = emetico.
- Kermes minerale** = solfuro d'antimonio amorfo, mescolato con antimonio sodico e con tracce di solfuro di sodio.
- Kermes nativo** = ossisolfuro nativo d'antimonio.
- Kermes vegetale** = kermes animale (V.) quando si riteneva di origine vegetale.
- Kermesoma** = kermes nativo (V.).
- Kerotakis** = tavolozza ove si stemperavano a caldo i colori con la cera. V. inceratio.
- Kesbet** = V. cjanos.
- Khamets** = fermento (in ebraico).
- Khasef o khasaf** = argento, pallido, bianco (in ebraico).
- Khesef** = argento, moneta (in ebraico).
- Kibrit** = solfo vivo, solfuro.
- Kibrius, kibrik** = arsenico.
- Kiesteina** = prodotto d'alterazione della mucina nelle urine di donne incinte. Si ammise che fosse un principio organico azotato speciale, la gravidina.
- Kimena** = ampolla.
- Kimit** = cinabro bianco.
- Kimnabazi** = minio cinabro (V.). Trad. letterale « puzzo di becco ».
- Kirat** = peso arabo di 4 grani. V. ramich.
- Kist** = opoponax.
- Kyama** = argento.
- Kymenna** = ampolla.
- Kobaltum** = metallo simile a piombo, cadmia.
- Kobolt** = spiriti folletti delle miniere (da qui il nome di cobalto), Cobletum.
-
- Kachimio o Kakimia** = metallo imperfetto.
- Kibrith** = solfuro.
- Kymitelevatum** = cinabro bianco.
- Kist o Cist** = capacità o il peso di 4 libbre di liquore.
- Kobolt o Cobaltum o Cobletum** = materia metallica più nera del piombo e del ferro, non avente splendore atta a liquefarsi.

Koma, komartos = calce viva.
Komets = aceto (in ebraico, caldeo, fenicio).
Konia = così Teofrasto chiama la calce (V. marmaros), calix.
Konis = cenere.
Kundalini = energia creatrice del fuoco sacro o filosofico (V.).

Quintessenza, zolfo solare, cuore, fuoco della creazione. Serpente, forza serpentina, energia spermatica, uovo germinale.
Kuo = Giove (V.), stagno.
Kustatem = rame ustato, ossido di rame.
Kuzia, kjmia, kjmus = massa.

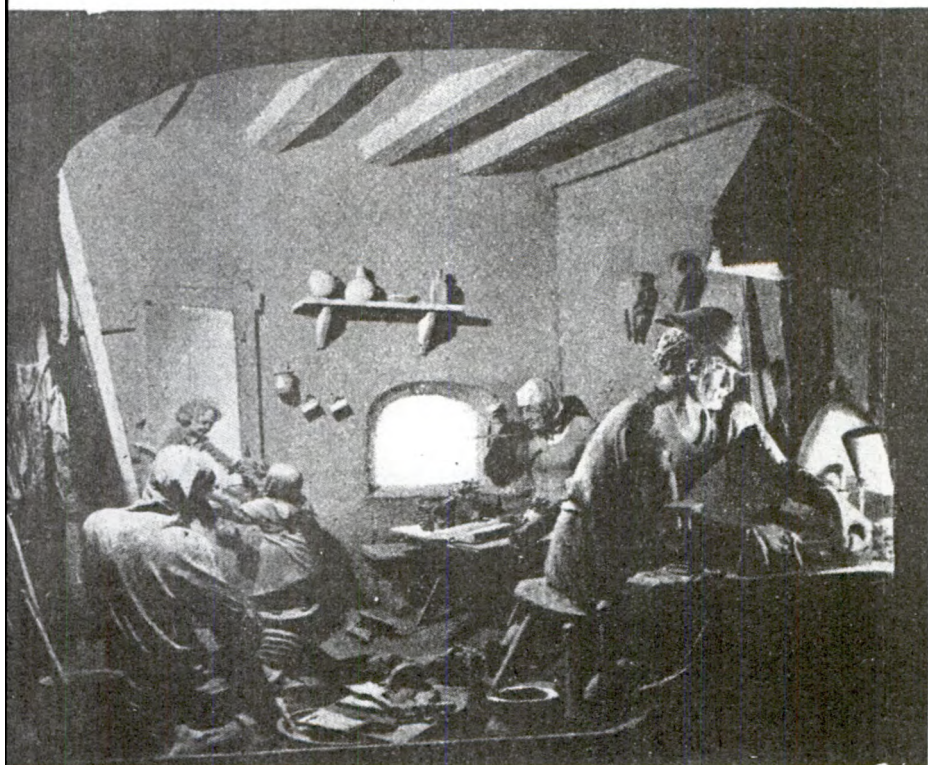
I

Per comodità del lettore, e tenuto presente l'uso promiscuo fatto in tutti i tempi fra j, y e i, si è messo in ordine alfabetico tutto come i.

I = calore di secondo grado (forte), vaso o boccia, anima dell'oro, terra dei metalli.
Ialos = vetro.
Ialurgia = arte vetraria in genere.
Iarin, iaria = flos aeris (V.).
Iarit = piccolo magistero (V.).
Iaspis = ematite.
Iatrochimica = chimica medica, farmaceutica, chimiatria.
Icar = medicina.
Ider argentea = acquavite.
Idragira = acqua alcalina.
Idragogo = nitrato di argento cristallizzato.
Idragrum = mercurio.
Idrargiracei (Fam.) = mercurio, bismuto.
Idrargirio = mercurio.
Idrateos o idratibin = mercurio.
Idratico etere = etere solforico.
Idrialina = sostanza bituminosa che si rinviene nelle miniere di mercurio di Idria.

Iaspis = pietra ematite.
Iassa = erba della trinità.
Ideus = architetto mentale.
Idiotae = dispregiatori delle vere arti.

Idrialite = solfuro rosso di mercurio, cinabro (V.).
Idriodati, idrioduri = ioduri.
Idrobromati = bromuri.
Idrocianati = cianuri.
Idroclorati = cloruri.
Idrofana o idrofano = calcedonio (opale). V. occhio del mondo.
Idrofane = pietra che bagnata con acqua diventa trasparente, opale.
Idrofosfati = fosfati.
Idrogala = miscuglio di acqua e latte.
Idrogenio = ipotetico metallo del quale l'idrogeno sarebbe una emanazione.
Idrogeno solforato oleoso = solfuro di carbonio.
Idroidi (Gr.) = idrogeno e carbonio.
Idroioduro di carbonio = iodoformio.
Idrol = acque minerali.
Idrolito mercuriale calcare = V. acqua fagedenica.
Idromagnesite = carbonato di magnesio.
Idromanzia = mezzo di trarre i presagi dall'esame delle acque di sorgente o di fiume. V. coppe magiche.
Idroscopia = V. idromanzia.
Idrosolfati = solfati e solfuri.
Idrotonico acido = idrogeno solforato.
Ielian = vetro.



Il Laboratorio iatrochimico di Paracelso.

Ienia = pietra che posta sotto la lingua rende profeti.

Iercia = pesce.

Iffides = cerussa e cenere di piombo.

Ifir = polvere di pietra, acqua mercuriale.

Igasurato = ipotetico acido organico estratto dalla noce vomica.

Ignis = fuoco.

Ignis calor = calore naturale od artificiale.

Inis calor alchimistici = gradi del calore.

Ignis calor algir = calore fortissimo.

Ignis calor elementare = zolfo filosofico.

Ignis calor sapiente = calore moderato del fimo equino.

Ignis calor clare ardens = zolfo.

Ignis calor extintus = zolfo estinto.

Ignis calor veneris = acido dal solfato di rame, oleum.

Iesahach = supernaturale.

Ignis leonis = elemento del fuoco.

Ignis calor gehenne = corrosivo specifico.

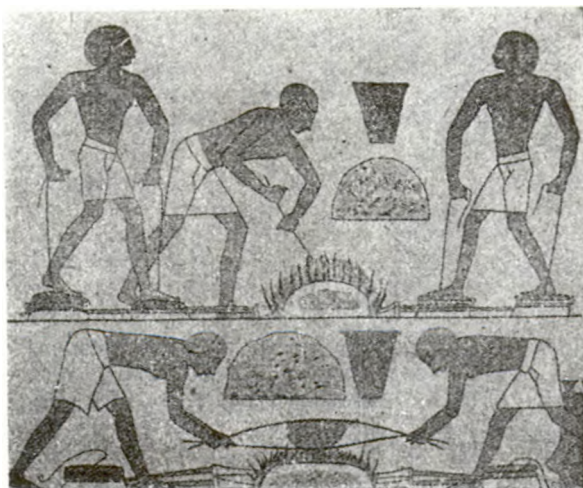
Ignis leonis = elemento del fuoco.

Ignis primo adeptus = quinta essenza del vetriolo, alcole e tartaro

Ilphis = recipiente per reazioni.

Ilech crudum = composizione dei tre principi primi, mercurio, sale, zolfo.

Ilech primum = primo principio delle cose.



Igni rotac - (Cicli di fusioni (Egitto) - (dal Tarocco).

Ignis rotac = circolazione, ciclo di operazioni chimiche collegate fra di loro.

Ignitio = calcinazione.

Igropisos = bitume, pece.

Ignoto e noto = i due aspetti della pietra filosofale (V.).

Igone = oricalco.

Ilek = pianeta predominante nell'oroscopo di un individuo.

Iliaster in genere = potere occulto vitale (nascere, crescere, riprodursi, vegetare).

Iliaster o illiastes = prima base delle cose, il caos terrestre delle acque, delle arie, del fuoco.

Ignis perficitur = ferita del fuoco.

Ignis pruinus adeptus = quinta essenza del vitriolo, rettificata col tartaro.

Ilech primum = primo principio

Ilech supernaturale = congiunzione degli astri del firmamento con gli astri inferiori delle cose terrene.

Ilech Magnum = astro della medicina.

Ilech crudum = composizione risultante dall'a materia prima dei tre principali elementi.

Ilecidus = aria elementare negli uomini. Spirito che passa per tutte le membra.

Iliaster primo = termine dei poteri balsamici naturali della vita umana.

Iliaster (Magno) quarto = vita ultraterrena.

Iliaster secondo = termine (durata) dei poteri di un balsamo o farmaco artificiale.

Iliaster terzo = durata terapeutica della quinta essenza.

Ileidus = aria elementare, spirito vitale.

Illuminatore = Cristo, Emanatore.

Imaginatio = qualità stellare propria di ogni essere.

Imagines = figure ed effigi metalliche (simboli) per mezzo delle quali operano le virtù umana e celeste.

Imbiancamento = formazione dell'argento.

Imbiancare = purificare, separare (col calore).

Impressiones = virtù invisibile delle stelle, insita nelle cose.

Inalina = anilina speciale.

Inanimati = pigmei.

Incenerantur = grado inferiore dell'incenerimento, calcinazione incompleta.

Incineratio = incenerimento con forte calore.

Inceratio = operazione fatta sulla kerotakis (V.), mistione di cera con sostanze od umori vari.

Incolume = metallo allo stato puro.

Incorporatio = commistione, impastare con l'aiuto del calore.

Incuba = sponsa solis (V.), specie.

Incuria furuns = acedia (V.), piger hernicus (V.), forno a riempimento automatico.

Indicisal = salgemma.

Indicum = colore, salgemma.

Inferno = forno perpetuo.

Iliaster o Iliastes o Iliadum = è la prima sostanza di tutte le cose, risultante dal solfuro, mercurio e dal sale, quadruplica secondo i quattro elementi.

Iliaster primus o Insitus = termine della vita, o la vita stessa, o il balsamo della vita nell'uomo.

Iliaster secundus o Praeparatus = termine del balsamo o vita che abbiamo dagli elementi e dalle cose elementari.

Iliaster tertius = termine del balsamo preparato, o la vita che abbiamo dalla quinta essenza.

Iliaster magnus quartus = passaggio della mente e dell'animo in un altro mondo.

Iliaster in genere = virtù occulta della natura.

Imagines = figure metalliche nelle quali operano le forze e le virtù celesti.

Imaginatio = astro nell'uomo, corpo celeste e superceleste.

Impressiones = frutti invisibili, come quelli delle stelle nelle cose inferiori.

Impurum alcali = schiuma che si toglie in seguito alla purificazione.

Inanimati = pigmei.

Inclinatio = forza che si manifesta nell'uomo.

Incarnativa = medicamenti cicatrizzanti.

Incubus = spirito notturno che illude e trae in inganno nel sonno.

Influentia = attrazione delle virtù e della natura delle stelle e dei pianeti superiori nel nostro animo.

Influentia naturalis = influenza che infondono gli astri superiori del firmamento negli inferiori, cioè forza brutale, cui si può resistere con l'influenza morale.

- Inferno di Boyle** = forni destinati a mantenere vivo il fuoco pel corso di anni, e mediante i quali si aveva fede di riuscire nella Grande Opera (V.).
- Infundibolo** = vaso metallico oblungo, usato a mantenere vivo il fuoco per la preparazione dei regoli (verghe di metallo puro).
- Ingenerabile** = Dio; V. triade, materia.
- Ingiallimento** = formazione dell'oro.
- Inquartazione** = quartazione (V.)
- I.N.R.I.** = la massima formula alchemica - Igne-Natura-Renovatur-Integra - Il fuoco (dell'Amore) rinnoverà ogni cosa - Morte mistica necessaria per ogni trasmutazione.
- Integranti** = particelle minime, atomi.
- Intermediario** = mezzo col quale la Causa o Padre delle cose (V.) agisce sul soggetto (V.). Semenza spirito generatore, forma, amore, etere, fluido vitale, soffio divino, sale.
- Intestina terrae** = lombrichi, vermi terrestri (farm.).
- Iodina** = iodio grezzo.
- Iodino fuminante** = ioduro di azoto.
- Iodosmon** = gas venefico, agente meteorico ipotetico (Horn, 1853), considerato modificazione allotropica dell'azoto operata dall'elettricità negativa, e dotata di proprietà malefiche, ad es. quella di promuovere epidemie, ecc.
- Ioga** = prassi magica atta a captare energie cosmiche.
- Ione** = pietra dura preziosa, che, stropicciata, attira le pagliuzze. Giungeva sulla terra con la pioggia nelle notti di luna.
-
- Innaturalia** o **Supernaturalia corpora** = corpi che si conoscono e si vedono per mezzo dell'animo.

- Ionio** = aeris verde (V.)₄
- Ionotum ismae** = anticar, borace.
- Iose** = operazione di azzurraggio.
- Ios** = veleno.
- Iota o dyoptra** = parti di distillatore.
- Irusale pidis** = gipso, giptus (V.).
- Irepea** = pece liquida.



Dea Iside - Luna.

- Iris** = piombo, gemma cristallina, orpimento.
- Isiada** = V. nephritis o plasma.
- Iside** = luna. Dea.
- Isir** = polvere.
- Isistrida** = amianto.
- Imnisum** = fermento.
- Iupiter, iuppiter** = stagno, Giove (V.).
- Iussa** = pietra gipsa.
- Izabric** = solfuro, zolfo.
- Ixir** = farmaco efficace.

- L** = anima corporea, calcinazione, dissoluzione; fuoco di ceneri o di secondo grado, terra d'oro, olio.
- Labor sophia** = paradiso.
- Labratam** = stagno.
- Lac papaveris** = oppio.
- Lac virginis** o **virgineum** = carbonato di piombo o mercurio, Stadio di una purificazione giunta al colore bianco. V. fuoco rosso, acqua mercuriale, mercurio filosofico.
- Lacca carminata di Firenze** = lacca ottenuta dal legno del Brasile od altro legno rosso.
- Lacca d'arsenico** = bisolfuro di arsenico.
- Lacca di Firenze** = lacca tratta dal kermes animale (V.).
- Lacca di Guado** = ottenuta dalla materia giallo pallida (luteolina) esistente nei semi e nelle foglie della « Reseda luteola », o guado.
- Lacca di Robbia** = lacca tratta dalla Robbia (V.) rossa, lacca rosea.
- Lacca di Venezia** = lacca antica, molto stimata, di preparazione incognita. Si imitava con la lacca di Firenze (V.)
- Lacca in boli** = lacca di Firenze (V.).
- Lacca minerale** = V. lapis minerale.
- Lacca vecchia** = vernice di lacca nella cui composizione entrava la canfora.
- Lacerta** = saura. V. lucertola (farm.).
- Lacerta rubra** = colcotar, vitriolo.
- Lacio** = urina.
-
- Labor sophiae** = paradiso, altro mondo.
- Lacrima batavica** = V. lacrima olandese.
- Lacrima di S. Fiora** = V. perla di S. Fiora.
- Lacrima olandese** = goccioline di vetro resistenti alla percussione, che scoppiano, frantumandosi in polvere fina, quando se ne spezzi la punta. Vennero portate in Francia dall'Olanda nel 1656 dall'Ambasciatore di Scozia.
- Lacune** = terra sigillata.
- Laganae** = vaso.
- Lamac** = gomma arabica.
- Lamanty** = gomma arabica.
- Lambre** = recipiente per reazioni.
- Lamere** = zolfo.
- Lameze** = solfuro.
- Lamina** = orpimento.
- Lamina solis** = oro laminato.
- Lamine imprecatorie** = lamine metalliche con formole magico-alchimistiche.
- Lampada aflogistica** = lampada senza fiamma (V.).
- Lampada dei minatori** = V. davana.
- Lampada filosofica** = candela filosofica (V.).
- Lampada senza fiamma** = spirale di filo di platino che messa (dopo essere stata riscaldata) a contatto del lucignolo d'una lampada ad alcoole appena spenta, si arroventa e perdura in tale stato fino a che tutto l'alcoole sia consumato (Davy).
- Lampati** = supposti sali organici ottenuti da acidi o liquidi fisiologici animali.
- Lana di salamandra** = dal nome della salamandra ritenuta capace di vivere nel fuoco; amianto.
-
- Lac virginis** = acqua mercuriale.

- inalterabile al fuoco, di aspetto fibroso come la lana e la seta.
 V. seta di salamandra.
- Lana filosofica o lana fissa** = ossido di zinco, ottenuto bruciando il metallo all'aria.
- Lana salina** = cloruro di sodio grezzo.
- Langustum** = rame.
- Lans** = argento morto.
- Lanugine** = rame.
- Lanx** = mandorla amara.
- Laos** = stagno.
- Lapide** = pietra matrice.
- Lapide septicus** = V. cauterio, pietra infernale, caustico minerale.
- Lapidi medicinali** = pietre caustiche usate generalmente per contatto.
- Lapidum modificatio** = calcinazione.
- Lapis** = pietra; in genere, ogni cosa che non svapora; anche piombo nero (V.).
- Lapis adiz** = sale ammoniacco (V.).
- Lapis animalis** = sangue umano.
- Lapis aquilius o angeli** = sale ammoniacco.
- Lapis arabico** = pietra speculare.
- Lapis aureus, o famosus** = sale di urina.
- Lapis aureus, animae** = oro.
- Lapis bezar** = farmaco.
- Lapis calaminare** = protossido di zinco, tutia.
- Lapis calcis** = scoria aeris, battitura aeris.
- Lapis chirurgorum** = potassa caustica fusa in bastoncini.
- Lapis ematico** = perossido di ferro.
- Lapis falconis** = arsenico, realgar.
- Lapis filosofale** = V. pietra filosofale.
-
- Lapis** = fixo.
- Lapis philosophorum** = virtù potentissima.
- Lapis fossilis** = cenere.
- Lapis giudaico** = carbonato di calcio.
- Lapis hefestionis** = pietra o pirrite vulcanica.
- Lapis heraclius** = lapis nauticus (V.), magnetite.
- Lapis in chymia** = qualunque sostanza solida che non evapora.
- Lapis lipis** = gemma azzurra, atta a produrre od a guarire ulceri.
- Lapis magnes** = calamita.
- Lapis maior** = sangue umano. V. lapis animalis.
- Lapis minerale** = V. lacca minerale.
- Lapis nauticus** = V. magnetite, lapis heraclius.
- Lapis nero** = carburo di ferro.
- Lapis non lapis** = sostanza avente la proprietà della pietra ma non la sostanza (la solidità). Elixir; per indicare la sola azione dei medicamenti.
- Lapis noster** = regolo di antimonio.
- Lapis occulto** = V. rebis.
- Lapis occultus** = benedizione, uovo.
- Lapis philosophorum** = V. pietra filosofale.
- Lapis rebis** = testuggine, ovvero capelli di uomo collerico e sanguigno.
- Lapis rosso** = ossido rosso di ferro.
- Lapis solaris** = fosforo di Bologna (V.).
- Lapis specularis** = gesso, specchio d'asino.
- Lapis vilis** = fortissimo.
- Larhason** = antimonio, stibio.
- Lasciare l'Egitto** = lasciare lo stato materiale od animalesco per ascendere, dopo attraversato il Mar Rosso (V.) ed il Deserto (V.), alla perfezione spirituale della Terra ove scorre il Celeste Giordano. Terra promessa. V. passare il Mar Rosso.
- Later lietro** = mercurio.

☿, ☿ olio di succino

☉, ♁ sandraea

♁, ♁ sangue di drago

☿, ☿ tremantina

☿ gomma

☉, ☿, ☉ olio

☿ resina

☉, ☉ cera

Esempio di simbolismo vario.

Laterium = lisciva.
Latina = terra sigillata (V.).
Lato = lega di rame, scambiata per l'elettro.
Latona = la terra, madre di tutte le sostanze chimiche. Acqua, amalgama di sole (V.) e luna (ossia di argento ed oro).
Latro = mercurio.
Latte bianco = acqua atta ad imbiancare (nutrire) il mercurio filosofico. La pietra.
Latte della Vergine = mercurio.
Latte di luna = farina fossile del Monte Amiata; ovvero carbonato di calcio puro. V. agarico minerale e terra sigillata.
Latte di magnesia = magnesia usta.
Latte di mercurio = ossicloruro d'ammonio e di mercurio sospeso nell'acqua.
Latte di montagna = agarico minerale. Farina fossile e carbonato di calcio.
Latte di papavero = oppio.
Latte di solfo = magistero di solfo (V.).
Latte di terra = carbonato di magnesio.
Latte mercuriale = cloruro di mercurio ammoniacale.
Latte vegetale = le emulsioni tratte da' semi oleosi.
Latte verginale = elisir di vita.
Balsamo del benzoino (V.) precipitato con alcole e acqua di rose. Ovvero acetato di piombo reso opalescente con acqua di fonte. Ovvero, acqua vegeto-minerale (V.).
Latum = oricalco.
Latus = preparato.

Laudano corrosivo = bicloruro di mercurio o sublimato corrosivo.
Laudano minerale = laudano corrosivo (V.).
Laudano non laudano = non è oppio, bensì mistura di corallo e oro. **Materia perlata** (V.).
Laum = mandorla amara.
Laurioto = cadmio od argento.
Laxa chimolea = sale calcareo simile all'usnea.
Lebbra del zolfo = corpo umano, V. sepolcro.
Lebre = stagno o Giove (V.).
Leffa, leffas = occulti vapori terreni che alimentano le piante, succhi vitali terrestri, acqua e succhi terrestri assorbiti dalle radici.
Legge della tavola di smeraldo = legge di analogia (V.).
Legge di analogia = quod est inferius est sicut quod est superius, et quod est superius sicut quod est inferius, ad perpetuanda miracula Dei Unius. Legge della Tavola di smeraldo. Come in alto così in basso.
Legge di emanazione = la prima monade sprigiona forze divine accoppiate (sizigie) ed in serie decrescenti dette Eoni. Gli Eoni maggiori od Emanazioni primarie sono otto; queste quattro coppie eoniche formano il mondo divino dal quale promanano tutte le energie intelligenti operanti nel cosmo.
Legno = sin. di pietra filosofale (V.).
Legno amaro = V. legno d'assenzio.
Legno d'assenzio = per il suo

Laterium = capitello.
Lato = rame tinto in rosso per la pietra calaminare, dai cattivi fisici chiamato elettro.
Laudanum (e non ladanum) = medicina laudabile fatta di oro,

coralli, oppio ecc., rimedio per le febbri.
Laudina = angelica.
Laxa chimolea = sale nascente dalle pietre.
Laxativa = medicinali atti a purgare.

- sapore, qualunque legno amaro (V.).
- Legno della vita** = legno guaiaco, legno santo.
- Legno di Cervo** = corno di cervo (*cervus elephas*) ricco di fosfato di calcio (57,5 %), e gelatina (27 %). Si usò in medicina calcinato, e altresì i prodotti della sua distillazione secca. V. olio di corno di cervo.
- Legno di serpente** = *strychnos colubrina* (impiegato come febbrifugo, e come specifico contro il morso d'animali velenosi).
- Legno di S. Lucia** = legno d'una leguminosa del Brasile, dell'Africa, ecc. ricco d'un principio resinoso o la scorza della *Magnolia glauca*. Diaforetico e febbrifugo.
- Legno nefritico** = *guilandia maringa*, o *mimosas unguis cati*; legno di sapore piccante (usato nella cura di malattie delle vie urinarie).
- Legnoso** = supposto « principio essenziale » del legno. Cellulosa. Talvolta lignina.
- Legno amidaceo** = amido o destrina impuri per lignina.
- Lekhem** = pane (in ebraico).
- Lemaus** = orpimento (V.).
- Lempinas** = terra sigillata, orpimento.
- Lemuri** = spiriti elementari dell'aria della notte.
- Lenignoleon** = olio di lino.
- Leone** = fuoco filosofico (V.). o anche oro; mercurio filosofico, oppure recipiente per reazioni chimiche.
- Leone antico** = vaso filosofico, matraccio.
- Leone dei metalli** = oro.
- Leone citrino (foliatus)** = orpimento.
- Leone rosso** = cinabro (V.) preparato coll'Aquila nera (V.); così pure il litargirio (V.), il minio e l'antimonio; sangue di leone.
- Leone verde** = acetato di rame. *Massicot* (V.) per contrapposto al litargirio, o leone rosso (V.); oppure mercurio. Anche impurità esistente sempre in una pietra filosofale (V.). *Vetriclo verde* (V.). o solfato ferroso; vetro ed anche vaso per reazione chimica; mercurio filosofico; ermete; mercurio con oro; *duenech* (V.); antimonio.
- Lephante** = tartaro intermedio fra il luto ed il calcare.
- Lepi ferrei** = squama di ferro.
- Lepida calcos** = verderame.
- Lepis** = acetato di rame. V. *leone verde*.
- Lepisa** = arsenico.
- Lepria** = orpimento (V.).
- Leserab** = piombo.
- Leta** = color rosso.
- Letare** = orpimento.
- Letto** = recipiente entro il quale si fa una reazione. V. carcere, casa.
- Letus** = calce bianca.
- Leucasia** = calce viva.
- Leucem** = mandorla amara.
- Leucoforo** = silicato atto a fissare l'oro sul legno.
- Leucogeno** = bisolfito di sodio.
- Leucoliti** = classe di metalli che con acidi incolore danno composti incolore; fondono al di sotto di 2380°.
-
- Lessa** = predestinazione delle erbe.
- Lessa** = occulto e bollente vapore della terra, per il quale le erbe e le piante crescono.
- Lephante** o **Lepantes** = prima specie di tartaro o bolo.
- Lemures** = spiriti dell'aria.
- Lethargyrium** = spuma di mercurio.
- Lethargius** = ricercatore di miniere.

- Leucosi** = operazione di imbianchimento; dealbazione (V.).
- Levigazione** = separazione delle parti dei corpi porfirizzate da quelle che non lo sono, per mezzo dell'acqua.
- Libra** = segno alchimistico.
- Libra o libbra (Sin. Pondo, As. Assis)** = peso di 12 once. Corrispondente a circa 370-400 gr. ed a 64 dramme; più tardi gr. 500.
- Libra degli orefici** = peso di 8 once detta anche marco (V.).
- Libra lionese** = peso di 15 once.
- Libra mercantile turca** = peso di 26 once.
- Libra milanese** = peso di 24 once.
- Libra parigina** = peso di 16 once.
- Libra romana** = peso di 12 once. V. libbra.
- Libra spagnola** = peso di 14 once.
- Licnite** = pietra preziosa simile al carbonchio (V.).
- Ligniti (sali)** = acetati.
- Lignone** = lignina.
- Ligronia** = benzina del catrame.
- Ligula** = spatola.
- Lillio di Paracelso** = tintura dei metalli; V. soluzione alcolica di potassa.
- Lilium** = mercurio, tintura filosofale, quinta essenza dei solfuri.
-
- Limatura di Marte** = ferro estremamente diviso.
- Limen poli** = argento.
- Lincurio** = tormalina, silicato di magnesio. Si credeva che fosse generata dall'urina della linca. Calcolo.
- Lino fossile** = amianto (V.).
- Lino incombustibile** = amianto (V.).
- Lino montano** = amianto (V.).
- Lino vivo** = amianto (V.).
- Lippari** = pietra che rende invisibili le fiere ai cacciatori.
- Liquazione** = ingegnosa operazione per ottenere, col solo riscaldamento, la separazione dei metalli nobili dal rame per mezzo del piombo.
- Liquidambra** = resina colata da piante americane.
- Liquor** = ignis, fuoco.
- Liquor aquilegius** = vino distillato dall'aquila (distillatore).
- Liquor erbarum** = succo estratto dalle erbe pestate in bagnomaria.
- Liquor essentialis** = virtù che presiede alla trasformazione degli alimenti dell'aria in carne e sangue.
- Liquor mercurii** = virtù curativa dei balsami.
- Liquor mumia** = adipe umano; potere curativo spontaneo degli organismi. Mumia (V.).
-
- Limbus** = universo mondo, seme e prima materia dell'uomo. E' anche il cielo e la terra, la sfera superiore e inferiore, con i quattro elementi e con tutte le cose che in essi si comprendono.
- Liquor aquilegius** = vino, distillato.
- Liquor essentialis** = ciò che si attrae dalle membra più interne e si tramuta in carne e sangue.
- Liquori mercuri** = balsamo delle cose, nel quale si nasconde e consiste ogni forza guaritrice.
- Liquor mumiae** = grasso umano.
- Liquor cum adedione rei cuius est deum** = olio della sostanza aggiunta come il liquore di trementina è il suo olio.
- Liquor mumiae de gummi** = olio di gomma.
- Liquidum de resolutio** = ciò che è liquido per sua natura.
- Liquor erbarum** = liquido che si ottiene dalle erbe cotte per alcuni giorni a bagno maria e colato attraverso un panno.

- Liquor mumia de gummi** = lattice gommoso.
- Liquor salis** = balsamo naturale che impedisce la putrefazione dei corpi viventi. Mummia di Paracelso (V.). **Liquor mumia** (V.).
- Liquore acido dell'Haller** = acido solforico puro ed alcoole a 90 gradi in parti uguali. (Emostatico ed astringente).
- Liquore alcaestico** = urina distillata, ammoniacca.
- Liquore caustico** = soluzione di potassa caustica.
- Liquore danese** = cloroformio.
- Liquore degli olandesi clorato** = etere clorato.
- Liquore di Bang** = liquore anodino (V.).
- Liquore di Beguin** = liquore fumante di Boyle.
- Liquore di bismuto** = ossido di bismuto disciolto in una soluzione di citrato d'ammonio.
- Liquore di calce** = acqua di calce.
- Liquore di ciottoli** = V. liquore di selci.
- Liquore di corno di cervo succinato** = succinato di ammonio impuro.
- Liquore di Frobenio** = etere solforico.
- Liquore di Gannal** = solfito di sodio (antisettico).
- Liquore di gas** = soluzione di ammoniacca più o meno saturata e pura.
- Liquore d'Hoffmann** = liquore anodino.
- Liquore di Lampadius** = solfuro di carbonio (scoperto nel 1796 da Lampadius). V. alcoole di zolfo, zolfo liquido.
- Liquore di mercurio** = soluzione contenente il sale d'Alembroth solubile (V.) 1/5 p. di sublimato corrosivo, 1/5 di sale ammonico e 720 di acqua distillata.
- Liquore di Monsel** = solfato ferrico in soluzione (astringente ed emostatico).
- Liquore d'oro** = V. gocce del generale Lamotte, e tintura di Bestuchef.
- Liquore di potassa** = prodotto della ebollizione prolungata di carbonato di potassio 3 p., cenere di legna 1 p., calce viva 1 p., acqua 30 p.
- Liquore di selci** = silicato e carbonato di potassio, ottenuti facendo bollire dei ciottoli polverizzati, o della sabbia, con potassa caustica. Basilio Valentino lo designa « liquor silicum » (V.) (usato contro le affezioni articolari).
- Liquore fumante del Cadet** = ossido di cacodile.
- Liquore fumante di Boyle** = solfidrato d'ammonio, ottenuto per distillazione d'un miscuglio di solfo, calce viva e sale ammoniacco (V.).
- Liquore fumante di Libavius** = bicloruro di stagno. V. spirito di Libavius.
- Liquore piroleso o pirovegetale** = V. olio di carta.
- Liquore salmiaco** = urina distillata, ammoniacca.
- Liquore vomico eterno** = mercurio.
- Liquor kalius** = liquore caustico.
- Liquori minerali** = principi mineralizzanti, esistenti in natura.
- Liquor silicum** = liquore di selci (V.).
- Lista planetaria dei metalli** = V. elenco.
- Litargirio** = ossido di piombo fuso e cristallizzato in paglie rosastre, argento.
- Litargirio d'argento** = ossido di piombo bianco.
- Litargirio d'oro** = ossido di piombo giallo.
- Lithargius** = investigatore di minerali, mineralogo.

Liquor salis = balsamo per impedire la putrefazione.

Litomagra = carbonato di calcio.
Lizadra = sale ammoniaco (V.).
Lydia = luna.
Locum modificationis = immersione nel fimo (equino).
Lompnias = orpimento (V.).
Lonchoto = solfato di rame puro.
Lopada = tipo di recipiente dell'alambicco, matraccio.
Lorus = mercurio.
Lot, lotium = urina di giovanetti.
Loto, o luto, lotare = chiudere con mastice le aperture o spiragli di un apparecchio; anche segno alchimistico.
Loto di sapienza = segno alchimistico.
Lotone = ottone; peso germanico di una oncia e mezzo.
Lotos = stagno o Glove (V.).
Luce = parte dell'alambicco; fornello.
Luce del mondo = forza creatrice di Dio. Vibrazione cosmica.
Luce e tenebre = i due aspetti della pietra filosofale (V.).
Luce coelica = alcole.
Lucertola o lacerta verde = sublimato corrosivo con poco rame.
Lucimetro = fotometro settecentesco.
Ludus = calcolo tolto dalla vescica usato come farmaco; tartaro umano.
Lumaria = pianta fittizia degli alchimisti.
Lumbrie = solfo vivo.
Lume minor = argento.
Lumen amabile = anticar, borace.
Lumen majus = oro.

Locus vitae = sede dell'anima o l'anima.
Locustae = estremità tenere dei rami negli alberi.
Lorcha = dolcezza dei rami teneri.
Lorindt = movimento dell'acqua, indizio di cambiamento.

Lumico = agente della luna. Corpo indecomposto imponderabile (V.). Si riteneva fosse una modificazione del termico.
Lumine = allume.
Luna = madre delle cose (V.); argento; V. sette metalli.
Luna compatta = argento fino, oro bianco.
Luna cornea = cloruro d'argento nativo.
Luna dei saggi = parte volatile della materia.
Luna femina = argento puro. Vibrazione cosmica che giunta sulla terra con quella del sole forma la semenza dei metalli.
Luna filosofica = V. madre della pietra.
Lunedì = giorno corrispondente all'argento o luna; colore azzurro o indaco; matrice.
Lunificazione = trasformazione stagno in argento.
Lupo dei metalli = solfuro d'antimonio, per la proprietà di disciogliere, per fusione, i metalli a cui si trovi commisto. V. magnesia di Saturno.
Lupus = antimonio.
Lustum = grasso di latte, cremore, fiore di latte.
Luteum = terra sigillata.
Luti = mastici usati per coprire, incollare, chiudere e proteggere gli apparecchi chimici. V. loto.
Luto armenico = V. bolo armeno.
Luto dei filosofi = V. luto di sapienza.
Luto di sapienza = creta con sterco d'asino, ritagli di lana, calce viva in polvere e bianco d'uovo (usato per saldare vetri,

Ludus = uscito dalla pietra della vescica.
Lumbrici niri = vermi viventi nel fango.
Luna compacta = argento fisso o oro bianco.
Lunaria = solfuro di natura.
Lustum = grasso del latte.

porcellane, ecc.). Fu anche detto luto dei filosofi (V.). Ma-
stice.

Lutum armenicum = bolo.

Lutum sigillatum = terra sigil-
lata (farm.); pastiglie di cal-
care recanti stemmi e immagi-
ni religiose.

M

M = simbolo della qualità andro-
gena dell'acqua nella sua origi-
ne, cioè il Grande Abisso. Sim-
bolo delle onde del mare, dei
corpi perfetti; acqua, acqua di
argento, incerazione, fuoco di
terzo grado. Fu anche il sim-
bolo dell'acido malico (V.); ma-
gnetismo psichico.

Machinar = vaso smaltato di
vetro.

Maconati, meconati = ipotetici
sali organici simili a quelli del-
l'acido tannico, gallico, ecc.

Macra = terra rossa.

Macrocosmo = universo.

Macroprosopo = il Grande crea-
tore, il Verbo cosmico.

Madre = forza vitale dell'uomo
e di tutte le sostanze. V. mare
nostro, acqua celeste, vergine,
argento, pietra filosofale.

Madre o padre dell'oro = argen-
to.

Madre dell'argento = luna, in la-
tino albus, in greco argos, in
ebraico laban.

Madre dei metalli = la terra od
anche il mercurio.

Madre del mondo = sofia, sa-
pienza.

Madre della pietra = fuoco della
creazione (V.), raggio alla luce

lunare, luna filosofica o madre
delle cose.

Madre delle cose = materia pa-
ziente, femmina, luna, mercu-
rio, principio umido o generato-
re, fecondato, natura passiva,
soggetto, acqua, terra.

Madre universale = cosmo viven-
te e pensante.

Mafek = minerale verde, smeral-
do, malachite.

Mafardegi = piombo.

Mafesia = magnesia, feccia del
piombo, antimonio, mercurio no-
stro, antimonio.

Magia = investigazione delle cose
naturali. I filosofi la distingue-
vano in varie specie. Quella
che interessa l'alchimia era
chiamata **Magia naturale**. Si di-
stingueva in bianca (onesta e
lecita) ed in nera (illecita e pe-
ricolosa).

Magisteri = precipitati ottenuti
per doppio scambio o per sostituzi-
one, dei sali metallici, sciolti
nell'acqua o nell'alcole. Pol-
vere al massimo grado di fi-
nezza.

Magisteri vegetali = resine ve-
getali.

Magisteria = denominazione pro-
pria di certi sali, ma in genere

Macha = piccolo verme volante.

Magia metafisica = arte lecita
ai cristiani attraverso la quale
si rivelano le cose occulte.

Magia in genere = quella natu-
rale - madre della vera medi-

cina - vero dono di Dio quella
illicita è supertiziosa e condan-
nata dalla religione.

Magisterium = arcano estratto
dalle cose naturali.

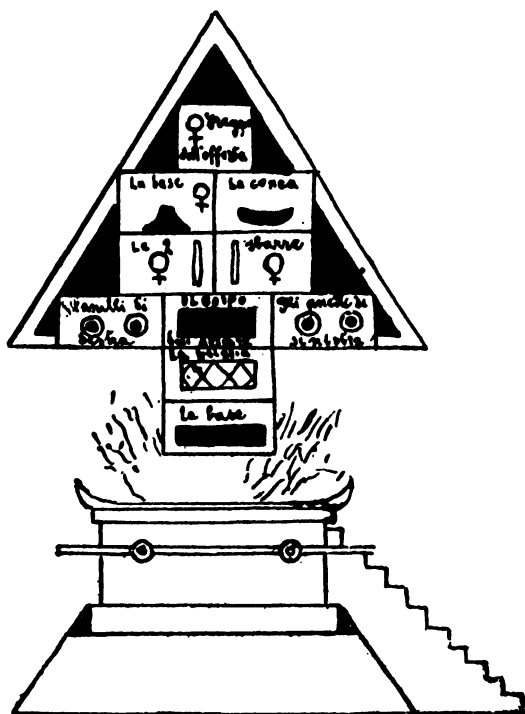
usata per indicare la massima purezza ottenuta per precipitazione, polvere.

Magistero d'antimonio = acido antimonico.

Magistero d'argento = nitrato di argento.

Magistero di canfora = canfora, ottenuta sotto forma di precipitato fioccoso, aggiungendo acqua al suo alcoolato.

Magistero di china = estratto alcolico di china; resina di china.



La magia del Tempio di Salomone.

Magistero dei filosofi = V. oro bianco; essenza dell'oro volatilizzato.

Magistero di bismuto = sottossido di bismuto. Fu anche sin. di cerussa (V.).

Magistero di calce = carbonato di calcio precipitato dall'acetato col carbonato di potassio.

Magistero di coccinella = cocciniglia.

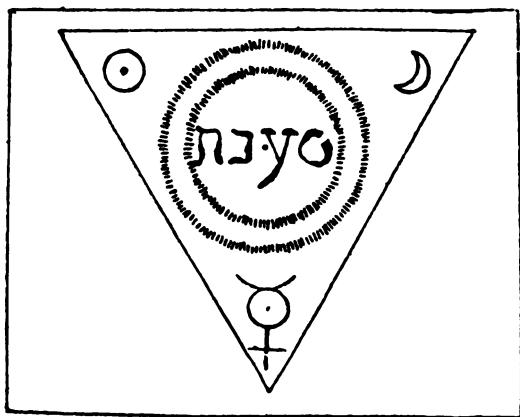
Magistero di corallo = magistero di calce (V.). Carbonato di calcio.

Magistero di corno di cervo = albo greco (V.).

Magistero di crostacei = crostacei disciolti in acido acetico e poi

precipitati con soda o potassa.
 Carbonato di calcio.
Magistero di gialappa = estratto resinoso di gialappa.
Magistero di guajaco = resina di guajaco.
Magistero di gusci d'uovo = carbonato di calcio.

idrato ferrico, ottenuto dal solfato pogli alcali.
Magistero di solfo = solfo precipitato dai solfuri.
Magistero di tartaro = acetato di potassio.
Magistrali = medicamenti estemporanei.



Magia - Disposizione magica dei simboli alchimisti.

Magistero di luna = nitrato di argento.
Magistero di madreperle = carbonato di calcio o acetato di calcio.
Magistero di occhi di granchi = carbonato di calcio preparato.
Magistero di oppio = morfina.
Magistero di piombo = carbonato o cloruro di piombo.
Magistero purgativo = magistero di tartaro (V.).
Magistero di Saturno = magistero di piombo (V.). Spesso anche l'acetato di piombo.
Magistero di scammonea = resina di scammonea.
Magistero di solfato ferrico =

Magnale magnum = etere cosmico; il fuoco segreto della vita.
Magnalia = opera di Dio.
Magnesia = antimonio della Macedonia; ovvero, cadmio. Anche calamita, pietra filosofale (V.). La materia prima contenente i quattro elementi di una purificazione; V. aes nostrum; volontà cosmica irradiata come luce astrale da un centro di forza.

Magnalia = le opere di Dio.
Magnesia = marchesite e anche stagno liquido nel quale il mercurio immerso si cambia in una sostanza fragile e bianca.

- Se il centro è la psiche umana: magnete (V.).
- Magnesia bianca** = V. panacea nitrosa, carbonato di magnesio.
- Magnesia dei filosofi** = amalgama di oro e di argento (Paracelso).
- Magnesia di Saturno** = V. lupo dei metalli, antimonio.
- Magnesia nera** = perossido di manganese o manganese.
- Magnes lapis** = calamita.
- Magnete** = calamita naturale, V. ferro vivo. Spesso perossido di manganese, V. magnesia nera; segno alchimistico.
- Magnetico** = uno dei quattro corpi indecomposti, indecomponibili ed imponderabili (V.). Generalmente combinato come l'elettrico (V.) ma allo stato libero in alcuni minerali di ferro detti calamite naturali.
- Magnetius o Marmoreus tartarus** = pietra «umana» durissima come il marmo ed il magnete (ferro), ma spugnosa.
- Magnium** = magnesio.
- Maka** = gesso.
- Maladoram** = salgemma.
- Malancolia** = argento puro.
- Malarilio** = oppio.
- Malederan** = salgemma.
- Maleki** = sale.
- Malicorio** = tannino (estratto dal melograno).
- Malipodium** = piombo.
- Malta** = bitume compatto.
- Malteorum** = salgemma.
- Malubari** = piombo calcinato.
- Mam** = mura.
- Mambradh** = argento.
- Manate** = osso cervicale di cetacei dotato di proprietà magiche.
-
- Magneticus tartarus** = pietra durissima che si trova nell'uomo.
- Maius noster** = rugiada.
- Malck** = sale.
- Mandella** = seme dell'elleboro nero.
- Mungonaria** = arte applicata nei pesi per mezzo della quale si
- Manbruk** = argento.
- Mandecho** = spuma d'oro o di argento.
- Mandragora** = pianta magica generata dallo sperma caduto sul terreno.
- Manifesto e nascosto** = i due aspetti della pietra filosofale.
- Manheb** = scoria.
- Manipolo** = misura di peso. Quantità che si può prendere con la mano; manciata, circa mezza oncia.
- Manna dei metalli** = protocloruro di mercurio; calomelano (V.).
- Manna dei monaci, degli ebrei, sacra, del Sinai, ecc.** = liquido zuccherino che trasuda per puntura di insetti dal *Tamarix gallica*.
- Manna di S. Nicola** = veleno a base di arsenico (V. acqua Tofana).
- Mar** = Venere (V.).
- Marcasita** = antimonio, nitrum graecum, salnitro; V. flos parietis, faex nitri; anche bismuto, pirite, solfuri metallici, in genere magnesia.
- Marcassita (o marchesetta) anglicana** = bismuto metallico.
- Marcassita bianca** = magnesia.
- Marcassita d'oro** = zinco metallico.
- Marcassita piombosa** = solfuro di antimonio.
- Marcassita saturnina** = antimonio, lega fra piombo, rame e stagno.
- Marcava** = una delle sezioni della cabala (V.).
- Marched** = litargirio.
- Marchesita** = segno alchimistico.
-
- può, con poca fatica, sollevare un grande peso.
- Mandibularum liquor** = olio tratto dalle mandibole.
- Manna** = rugiada discesa dal cielo. Indica anche qualsiasi dolcezza.
- Marcasita** = materia metallica imperfetta.

- Marco** = peso pari a otto once, detto anche libra degli orefici (V.).
- Mardic** = siero di latte.
- Mare nostro** = forza vitale dell'uomo e di tutte le sostanze. V. solvente magico, quintessenza.
- mar rosso** = oceano della generazione, natura animale, sensuale, nascosta nel sangue, passata la quale si giunge alla perfezione delle cose (Terra promessa V.).
- Mare vivo** = sperma, principio maschile della procreazione.
- Marga** = midollo delle pietre. (V.). Terra verde.
- Margarita** = perle, pietre preziose (specialmente in polvere).
- Margaritografia** = scienza delle pietre preziose (in generale).
- Marita** = sorta di bitume.
- Marito e moglie** = i due aspetti della pietra filosofale (V.).
- Marmaros** = così Teofrasto chiama la calce (V. *calx konia*).
- Marmo tebaico** = calcare proveniente dai gusci d'uovo.
- Marnuh** = olio.
- Marochite** = talco.
- Marruben** = rame.
- Marsapano** = strumento.
- Martath, martach** = litargirio, olio.
- Marte** = denominazione alchimistica del ferro. V. sette metalli, azatum.
- Marte condorato** = protossido di piombo.
- Marte solubile** = tartrato di ferro e potassio.
- Marte solubile del Willis** = V. ferro potabile del Willis.
- Marte vitriolato** = solfato di ferro.
- Martedì** = giorno corrispondente al ferro (Marte); forza, colore arancione.
-
- Marmoreus tartarus** = pietra dura esistente nell'uomo.
- Martatho martae** = litargirio.
- Maruch** = olio.
- Marziali** = composti contenenti ferro.
- Massal** = latte acetoso, miele.
- Maschio e femmina** = i due aspetti della pietra filosofale (V.).
- Mascolino (seme)** = mercurio.
- Masculus** = mercurio:
- Massa** = alchimia (V.).
- Massa misterium** = mercurio.
- Massali, masserium, mossel** mercurio.
- Massicot** = ossido giallo di piombo.
- Massima degli alchimisti** = ora, lege, lege, lege, relege, labora et invenies. « Liber mutus ».
- Mastice** = sorte di resina vegetale dell'isola di Scio o Chio.
- Mater** = mercurio.
- Mater metallorum** = mercurio.
- Materano** = bolo armeno (V.).
- Materia** = forma, V. Eva, V. Triade, V. Spirito, V. che ha ricevuto dal Figlio (V. Triade) i poteri del Padre, le idee, le forme e le forze fenomeniche di ogni vita. La materia madre delle cose.
- Materia del calore o del fuoco o calorifica** = calorico (V.) con siderato come elemento chinico.
- Materia metallica** = lega di rame, piombo e argento.
- Materia perlata** = ossido o solfuro di antimonio precipitato; medicamento a base di corallo, gemme, ecc. Laudano non laudano.
- Materia perlata di Kerkringius** = acido antimonico, avuto per precipitazione dell'antimonio di potassio.
- Materia perlata germanica** = solfo fisso d'antimonio.
- Materia prima** = qualifica data
-
- Mater metallorum** = argento vivo. Mercurio.
- Materia sophirea** = liquido in cui manca ogni materia peccante.

- n circa cinquanta sostanze, quali l'alcole, il veleno, certi acidi, il miele, il sangue, l'aceto, il piombo, l'urina dei bambini, il fimo, il tartaro, ecc. V. prima materia.
- Materia prima universale** = mistero o « magnale magnum » di Paracelso. Secondo alcuni sarebbe ciò che oggi dicesi ectoplasma. V. olio di alcali.
- Materia saphyrea** = liquido non putrescibile.
- Materia sottilissima** = così Anassimene ed Anassimandro chiamarono un fluido universale al quale potersi ridurre ogni sostanza. V. Aura Celeste, radiale unico.
- Materia vegeto-animale** = glutine.
- Matrechal** = mastice (V.).
- Maturo** = stato di concentrazione raggiunto da un minerale in un giacimento perchè possa essere utilmente cavato. Equivale a concentrazione o titolo.
- Meassa** = gesso.
- Meconio** = succo ottenuto pestando la pianta del papavero da oppio. Liquido fisiologico femminile.
- Medi o med** = sale da cucina.
- Medium coeli** = luna.
- Medulla** = estratto animale.
- Medulla, dei sassi, delle pietre** = allumina.
- Mefite** = acido solforoso o carbonico.
- Mefite di piombo** = cerussa (V.).
- Mefite volatile** = carbonato di ammonio.
- Mefiti** = carbonati, perchè contengono aria mefitica (V.), ossia acido carbonico.
- Mefitico acido** = acido carbonico; V. acido mefitico.
- Mefito di ...** = carbonato di ...
- Melanorina** = supposta sostanza nera di urine patologiche.
- Melanose** = operazione di annerimento.
- Melanter** = appio.
- Melanteria** = vetriolo lanuginoso (V.). Efflorescenze saline delle caverne. Salnitro, calcanto, atramento.
- Melga** = salamandra (V.).
- Melibocum** = rame.
- Melino omelinum** = varietà di creta dell'isola di Samo (usata per colorire). In genere, argilla bianca.
- Melisodium** = piombo ustato.
- Mellonio** = tricianammide.
- Mellosi** = lombrichi.
- Melusi** = mercurio.
- Men** = ferro.
- Menaccanite** = ferro titanato.
- Meneria** = vena.
- Menfrice** = mastice.
- Menorrea** = menstruo femminile.
- Mensa filosofica** = durata della digestione (sia per l'uomo che per le reazioni in vitro).
- Menstruo** = qualunque liquido atto a sciogliere un corpo solido a mite temperatura. Solvente.
- Menstruo universale** = liquido base della vita. Essenza di tutte le cose create. (V. Opifex rerum).
- Mercangi** = saturno (V.) o piombo.
- Mercoledì** = giorno corrisponden-
-
- Matrices omnium rerum** = elementi.
- Maturativa** = medicamenti usati dai chirurghi per aprire le apostemie.
- Mechanipeotica** = invenzione dell'arte acquatica.
- Melaones o meloes** = scarabei.
- Meliboecum** = rame.
- Melissa** = manna tratta dalle erbe.
- Melusinae o meliorae** = figlie del re che per i loro peccati furono rapite da Satana e tramutate in spettri.
- Mensis philosophicus** = tempo della digestione.

- te al mercurio (planeta); intelligenza; color giallo.
- Mercuranus** = il centro e la circonferenza collegati dal raggio — l'essere ed il non essere collegato dal divenire. Il pensiero primo del cosmo. Il pensiero abissale anteriore al silenzio — Dio.
- Mercurio** = chambar magnesia. (Col nome di mercurio si intendevano oltre trecento sostanze diverse), latte di una vacca nera.
- Mercurio alcalizzato** = tanto l'etiope calcare (V.), quanto l'etiope magnesiaco (V.).
- Mercurio animato** = V. terra primitiva od elementare. Principio della metallicità e della liquidità. V. anche mercurio doppio.
- Mercurio argentale** = amalgama nativa d'argento, composta di 36 p. di questo e di 64 p. di mercurio.
- Mercurio bianco** = calomelano (V.).
- Mercurio carbonoso** = V. etiope grafitico.
- Mercurio corallino** = sali di mercurio color rosso.
- Mercurio corporale** = sali di mercurio.
- Mercurio cristallino** = sali di mercurio cristallizzati.
- Mercurio crudo** = cinabro naturale, mercurio metallico.
- Mercurio dei filosofi** = solfo precipitato dai solfuri, ovvero principio dello stato liquido della materia. Qualità elementare della metallicità.
- Mercurio dei metalli** = principio ipotetico della liquidità. V. principio mercuriale.
- Mercurio diaforetico** = solfuro rosso.
- Mercurio di due, tre, ecc. aquile** = sublimato due, tre volte, ecc.
- Mercurio di morte** = V. polvere d'Algaroth.
- Mercurio di morte del Moscati** = prodotto dell'azione dell'ammoniaca sul calomelano, Cloroamido.
- Mercurio di vita** = polvere d'Algaroth (V.), il sale d'Alembroth insolubile. V. ossido di antimonio.
- Mercurio dolce** = protocloruro di mercurio sublimato una sola volta.
- Mercurio doppio o nato due volte** = V. mercurio dei filosofi o mercurio animato.
- Mercurio emetico volatile** = solfato basico di mercurio.
- Mercurio estinto** = mercurio estremamente diviso nei grassi, nel miele, nelle sostanze polverose, o vischiose, ecc. V. estinzione.
- Mercurio femminile** = la fantasia.
- Mercurio fulminante** = fulminato di mercurio.
- Mercurio laxus** = turbith minerale (V.).
- Mercurio manna** = mercurio sciolto in acqua forte e precipitato con acqua di mare.
- Mercurio metallico precipitato** = sale di mercurio.
- Mercurio minerale** = sostanza, ancora separato dalla matrice.
- Mercurius laxus** = turbith minerale.
- Mercurius metallorum praecipitatus** = mercurio precipitato dai suoi composti metallici.
- Mercurius mineralium** = untuosità tratta dai minerali di oro e di argento.

Mercurius a natura coagulatus = metallo solido.

Mercurius crystallinus = mercurio che, per ripetute operazioni, viene ridotto allo stato cristallino.

Mercurius corallinus = olio di uova.

Mercurius crudus = mercurio non

- oleosa (?), tratta dalle miniere di oro e di argento.
- Mercurio muriatico** = protocloruro di mercurio, o calomelano (V.).
- Mercurio nostro** = antimonio.
- Mercurio precipitato bianco** = V. precipitato bianco, sale di Alembroth insolubile.
- Mercurio precipitato per se** = V. precipitato per se.
- Mercurio precipitato rosso** = V. precipitato per se.
- Mercurio rigenerato** = mercurio tratto dai suoi sali.
- Mercurio rivivificato** = mercurio filosofico.
- Mercurio saccarato** = mercurio (p. 1) estinto nello zucchero (p. 2).
- Mercurio seva** = acqua alluminosa rimasta dopo rigenerato il mercurio (Farm.).
- Mercurio sublimato** = segno alchimistico.
- Mercurio solubile dell'Hahnemann** = turbith nero.
- Mercurio vegetale** = alcole di vino.
- Mercurio verde** = ossido. V. luncertola verde.
- Mercurio violetto** = V. turbith nero.
- Mercurius metallarum** = quinta essenza, acqua permanente, spirito, seme femminile passivo, pigmento argenteo, principio minerale e vaporoso, natura acquea (liquida) in generale, soggetto generativo.
- Merda** = feci, feccia, residuo.
- Merda del diavolo** = dissodile (V.) ed anche assafetida (V.) pel suo odore nauseoso.
- Merda fengi** = sandracca (V.).
- Merdasegni** = polvere di piombo vecchio; litargirio.
-
- Mercurius regeneratus** = primo essere del mercurio.
- Mercurialis seva** = acqua nella quale si genera il mercurio.
- Merdocco o melocco** = V. rusma. Orpimento (V.) e calce viva.
- Meretrix metallorum** = rame.
- Mergen** = corallo.
- Merositine** = nome primitivo (Centanni) delle vitamine.
- Merum** = argento lavorato.
- Mesadir** = sale ammoniacco (V.).
- Mesbra** = tuzia.
- Mescolare, mescere** = segno alchimistico.
- Mese** = segno alchimistico.
- Mese filosofico** = mese lunare.
- Meses, moses** = stagno.
- Messa** = operazione alchimistica a base di magia bianca, o nera.
- Mest, misal, masal** = aceto.
- Mestruo** = solvente.
- Mestruo vegetale** = alcole.
- Metal** = dragma.
- Metalpsia** = teoria delle sostituzioni.
- Metalla** = mercurio, spesso, solfuro.
- Metalli imperfetti** = ferro, piombo, rame, stagno.
- Metalli lebbrosi** = metalli ignobili.
- Metalli morti** = V. tetrasoma.
- Metalli non duttili** = V. semi-metalli.
- Metalli perfetti** = argento, oro, platino.
- Metalli sani o vegetevoli** = oro ed argento.
- Metallici aliti** = emanazioni gassose delle miniere.
- Metallici** = demoni, custodi delle miniere.
- Metallo atlantico** = V. oricalco.
- Metallo supposto esistente nell'Atlantide** ricco di venature rosse e calde. Elemento in continua disintegrazione atomica che sarebbe scomparso con la fine di quel continente.
- Metallo dei Missoneri** = ottone (Aristotile). Oggi in tedesco Messing.
- Metallo gassoso** = idrogeno.
- Metallo gioviale** = bismuto.
- Metallofiti** = categoria intermedia fra piante e metalli ideata da F. Cesi. V. alberi metalliferi.

Metallum = vena metallifera, argento.
Metallum album = acido arsenioso, od anidride arseniosa.
Metallum curreus = mercurio.
Metallum omne = mercurio coagulato.
Metalepsia = teoria delle sostituzioni (di Dumas).
Metas, mecal, mehal = peso.
Mezzi o medi minerali = sali nativi, bitumi, solfuri, ecc.
Mezzo scrupolo = gr. 0,567.
Miasmi = esalazioni delle terre consistenti in idrogeno solforato, fosforato, idrocarburi, ecc.
Michach = rame.
Micha = Venere.
Microcosmo = l'uomo.
Microprosopo = piccolo creatore (l'uomo).
Mifras = asfalto.
Milcondatx = sangue di drago.
Midollo delle pietre = V. marga.
Midollo di benzoino = fiori di benzoino (V.).
Miltos, miltinon = nome generico dei pigmenti colorati minerali.
Minatori = demoni nani che abitano le miniere ed ostacolano i lavori.
Mina = peso di 75 dramme; più tardi, di 100 dramme. Corrisponde per lo più a gr. 727,64.
Mina alessandrina = peso di dramme 160.
Mina greca = pari a circa 20 once.
Mina italiana = peso di 18 once. Per mina «usu medico» si intendevano 500 gr., pari a 16 once.
Minerale aurifico = soluzione alcalina di kermes minerale (V.).

Metallum currens = mercurio.
Microcosmus = piccolo e medio mondo, posto tra il firmamentale e l'elementare, e che partecipa dell'uno e dell'altro.

Minera plumbi viridis = V. piombo verde.
Minerali fossili = pietre, metalli e mezzi minerali.
Minerali maggiori = antimonio, bismuto, ecc.



Microcosmo
 (21.a carta del Tarocco).

Minerali medi = V. spiriti, zolfo, orpimento, arsenico, ecc.
Minerali minori = vetriolo, sale, allume, cadmio, ecc.
Mineralizzatore dei metalli = zolfo, perchè si trova in natura di frequente combinato ai metalli. V. mondo mineralizzatore.
Miniera di... = minerale di...
Minima = misura unitaria di una goccia.
Minio = nome latino del cinabro. (V.) poi passato al minio di

Microcosmus peregrinus = microcosmo esterno.
Minium = mercurio di saturno precipitato.

- piombo dei romani. Cerussa (V.), ossido di piombo, ocre, vermiglione di mercurio, V. Kinna-bari.
- Ministerium** = mercurio.
- Minor mundus** = vitrum (V.).
- Minriech** = ferro.
- Miraculum chemicum** = fenomeno del prodursi un corpo solido da due liquidi. Precipitazione.
- Mirrini o murrini** = materia minerale preziosa dei romani. Specie di silicato o vetro naturale.
- Misce** = segno alchimistico.
- Miscela** = zôè (V.).
- Miscela detonante** = V. gas tonante.
- Misadir** = sale ammoniaco.
- Misi o misy** = solforato ferroso, copparosa gialla, vetriolo o carbonato di rame.
- Misy** = umore metallico coagulato, calcanto, calcite, solfato di rame.
- Missador** = mercurio.
- Misselum** = Giove (V.).
- Missadam** = mercurio, missador. (V.).
- Mistero magnum** = materia vivente primordiale. Oggi, secondo la metapsichica, sarebbe lo ectoplasma.
- Misti** = fuoco, aria, acqua, terra, perchè composti di principi secondari.
- Mistura** = zôè (V.).
- Mitridato** = elettuario formato da molte droghe da Mitridate Re del Ponto. (controveleno).
- Mydifis** = parte corrotta di una sostanza.
- Mysterium** = fatto ancora ignoto della natura.
- Mofeta** = tutti i gas irrespirabili.
- Mofeta atmosferica** = la parte irrespirabile dell'aria, azoto.
- Mofeta epatica** = idrogeno solforato.
- Mofeta inessiccabile** = azoto.
- Mofeta infiammabile** = gas delle paludi V. metano, spesso idrogeno fosforato.
- Mofeta irrespirabile** = mofeta atmosferica (V.).
- Mofeta soffocante** = acido carbonico.
- Moffetta** = mofeta (V.).
- Moglie di Zeus** = era, aria.
- Molecole** = atomi.
- Molere** = V. terere.
- Molibdena** = litargirio (V.) (usato dai romani come astringente o in cerotti). Anche, piombaggine o sale di piombo, leghe a base d'oro, Argento e piombo. Plumbago. Lamina di piombo.
- Molibalontropo** = uomo di piombo. Piombo filosofico.
- Molibdomanzia** = divinazione delle figure che forma il piombo liquefatto e gettato in acqua.
- Molibotum calcum** = piombo.
- Molibro o moltipdo** = piombo.
- Molipdides** = piombo, piombagine.
- Molteplicità generata** = il Figlio. il Cristo - V. Triade - Vedi Materia.
- Monade** = molecola monoatomica.
- Mondo inane o Vacuo** = nelle antiche cosmogonie così era indicato ciò che poi si disse Caos (V.) Aura Celeste (V.).
- Monete ermetiche** = monete coniate da Enrico VI, Carlo VII, Edoardo III, e IV e da altri monarchi con oro ritenuto di origine alchimistica.
- Monio** = elemento di dubbia esistenza.
- Monodica** = morsus diaboli.
- Monovico** = distillatore ad un solo recipiente. V. Vico.
- Morato** = sale organico ipotetico simile al gallato.
-
- Missadam** = argento vivo.
- Mitigativa** = medicamenti anestetici per mitigare il dolore.
- Mola matricis** = che si genera nella matrice.
- Monstra** = animali fuori natura.

- Mordente di ruggine** = V. pirato di ferro.
- Morso del serpente** = pericolo che si corre nel travergare il Deserto (Dubbio V.) Morte fisica con perdita della personalità.
- Morsus Diaboli** = monodica.
- Mortale** = mortalo.
- Morte delle mosche** = cobalto arsenifero ed anche l'arsenico metallico in polvere finissima. (Messi nell'acqua s'impiegavano come insetticidi).
- Morte, Mortificazione** = processo di analisi di un composto di riduzione agli elementi e principi costitutivi.
- Morte mistica** = I.N.R.I.: Igne Natura Renovatur Integra.
- Mortificare** = triturare in mortaio.
- Mortificazione** = combinazione dei metalli.
- Morto** = spirito dell'uomo racchiuso entro la tomba ossia dentro il corpo materiale in attesa della Resurrezione.
- Mosel** = stagno.
- Motore** = V. padre delle cose.
- Moz** = mirra.
- Mucati** = sali animali gommosi, sali dell'acido mucico.
- Muco.** = gomma animale.
- Mucosa zuccherata** = zucchero delle frutta.
- Mulcordat** = V. sangue di drago.
- Mulier moli** = piombo.
- Mumia o mummia** = V. tomba
- di Osiride. Balsamo naturale, midollo delle ossa.
- Mumia falsa** = bitume, pece, ecc.
- Mumia primaria** = asfalto, bitume, ecc. usati come conservativi nelle imbalsamazioni dei cadaveri.
- Mumia secondaria** = tessuti od essudati dei cadaveri.
- Mumia trasmarina** = manna.
- Muresside** = V. carminio di porpora.
- Muria** = salmarino, menstruo fetente, acqua forte, acqua madre delle saline. V. nafta marina.
- Muria grassa** = acque madri in genere.
- Muriacite** = sin. di anidrite (V.) associata al salgemma, il muriato di soda degli antichi.
- Muriati** = cloruri metallici.
- Muriatico** = il cloro, ritenuto a lungo un composto di ossigeno e di un radicale ignoto, detto radicale muriatico, perchè ottenuto dalla Muria. V.
- Muriatico di ferro** = cloruro ferrico.
- Muride** = bromo.
- Muridio** = miscuglio di cloro e bromo.
- Murigene** = cloro.
- Murio** = V. muriatico.
- Murpue** = rame.
- Musadir** = sale ammoniaco (V.).
- Musbia** = tuzia alessandrina (V.).
- Mustus** = sali dell'urina calcinata.

Mumia = carne non solo umana ma anche animale, medicata per curare.

Mumia medullae o de medullis = midolla delle ossa.

Mumia elementorum = balsamo degli elementi.

Mumia trasmarina = manna.

Mumia versa = liquore di mumia.

Muscilago = liquore viscoso e tenace.

Mundificativa = medicamenti per allontanare la carne cattiva dalla buona.

Mustus = calce bianca nell'urina.

Myssador = mercurio.

Mysterium magnum = materia prima di tutte le cose.



Mumia o Momia - Custodia di prodotti farmaceutici organici tratti dai cadaveri mummificati.

N

N = acqua metallica, anima di argento, separazione degli elementi. Distillazione.

Nafda = nafta, petrolio.

Nafta acetona = acetone.

Nafta artificiale = catrame.

Nafta benzinica = benzina di petrolio.

Nafta benzoica = etere benzoico.

Nafta d'aceto = nafta vegetale. (V.) etere acetico.

Nafta degli Inglesi = spirito di legno, alcole metilico.

Nafta dei Germani = etere solforico.

Nafta di Froben = etere solforico.

Nafta di litantrace = catrame.

Nafta ferrata = vitriolo marziale o solfato ferroso.

Nafta marina = muria (V.).

Nafta marziale = etere solforico con cloruro di ferro liquido.

Nafta medicinale = acetone.

Nafta solforica = etere solforico.

Nafta vegetale = etere acetico, od acetato di etile.

Nafta vinosa = etere solforico.

Nafte = eteri composti.

Nahash = V. serpente (quale simbolo della setta dei Naasseni). Anima del mondo (V.).

Namphoia = petrolio.

Nanceati = simili ai sali dell'acido lattico.

Napente = zolfo.

Nar = fuoco.
Narbasathar = effluvio universale, oricalco.
Nardinum = olio bianco.
Nascosto e manifesto = i due aspetti della pietra filosofale (V.).
Nata = recipiente per reazioni chimiche.
Natar = effervescenza (in genere) - V. neter.
Natorium = ammoniaca e galbano.
Natridi = gruppo del sodio.
Natrium o nether = sodio.
Natro o Natron = sodio o carbonato di sodio, ottenuto per evaporazione delle acque di certi laghi dell'Egitto, nitro.
Natro acetico = acetato di sodio.
Natro carbonico = carbonato sodico.
Natroidi = gruppo dei metalli alcalini.
Neater o Neter = nitro.
Nebulgea = salnitro dei muri.
Necromantica = necromanzia.
Nefritica o nefrite = calcolo renale oppure infiammazione dei reni, oppure pietra per guarire la nefrite. Spesso trattavasi di una gemma con le proprietà taumaturgiche più ampie. V. prassio.
Nekhochet = ossido di rame o lega di rame (in ebraico).
Nephritis = V. isiada o plasma.
Nepos = stagno.
Nero degli occhi = pietra filosofale (V.).

Narcotica = medicamenti sapo-
riferi.
Nebulgea = sale cadente sopra
le pietre per l'umidità, e indu-
rito col calore del sole.
Necrocomia = prodigiosi presagi.
Necrolica = medicamenti che al-
lontanano la morte e conser-
vano la vita.
Necromanzia = arte che si eser-
cita con i morti.

Nero e bianco = i due aspetti
della pietra filosofale. (V.).
Nesador = sale armenico (V.).
Nesem = sostanza bianca o chia-
ra.
Neter = nitro (in ebraico, gre-
co), effervescenza.
Neve di antimonio = ossido di
antimonio ottenuto per subli-
mazione.
Neve di Marte = V. neve di an-
timonio.
Neve di zinco = zinco ossidato a
l'aria libera.
Niccolo o nicol = nichelio. V.
rame falso.
Nicolail = elettuario (V.) teria-
cale.
Nigredine = argento ossidato.
Nihil album = ossido di zinco ot-
tenuto calcinando il metallo al-
l'aria, spesso dicevasi così il
cadmio.
Nilo celeste o mistico = anima
del mondo. V. serpente.
Ninfa = elemento formante l'es-
senza dell'acqua.
Ninfe (Diana e Venere) = ar-
gento e rame.
Nitirinum = borace armenico.
Nitricum = azoto.
Nitricum degli antichi = carbo-
nato di sodio.
Nitrigeno (principio) = azoto.
Nitro = acido tartarico, spesso,
sale di urina; segno alchimi-
stico.
Nitro = nitrato potassico, anche
lo zolfo in fiori.
Nitro a base terrosa = nitro
calcare (V.).
Nitro alcalino = carbonato di
potassio.
Nitro alcalino vegetale = nitrato
di potassio.

Nenusareni = spiriti abitanti nel-
l'aria.
Nigromantia = arte nefanda ed
esecrabile.
Nitriales = tutte le sostanze bru-
cianti e trasformatesi in calce.

- Nitro alessandrino** = cenere clavellata (V.), potassa.
- Nitro ammoniacale** = nitro semivolatile (V.).
- Nitro antimoniato** = nitro di Stahl (V.).
- Nitro barotico** = nitrato di bario.
- Nitro calcare** = nitrato di calcio fiorito sui muri, sulle pareti d'alcune grotte, su certi terreni ecc.
- Nitro del siero del latte** = zucchero del latte.
- Nitro dei mari del sud** = nitro di soda (V.).
- Nitro dei muri** = nitro calcare (V.).
- Nitro di...** = nitrato di...
- Nitro di Saturno** = nitrato di piombo.
- Nitro di soda** = V. nitro dei mari del sud.
- Nitro di spazzature** = nitro calcare (V.).
- Nitro di Stahl** = antimoniato di potassa, V. fondente Roulland.
- Nitro dolce** = alcolito di acido nitrico; oppure calce bianca.
- Nitro fiammeggiante** = nitrato di ammonio.
- Nitro fossile di Venezia** = borace.
- Nitro fisso del carbonio** = V. nitro fisso per se.
- Nitro fisso di Schroder** = solfato di potassio.
- Nitro fisso per se** = nitro fisso del carbonio. Carbonato potassico.
- Nitro fuso** = sale prunello (V.).
- Nitro infiammabile** = V. nitro semivolante.
- Nitro lanuginoso** = V. spuma di di nitro, afronitro delle cantine, Salnitro.
- Nitro lunare** = nitrato d'argento -V. sette metalli.
-
- Nitrum** = salsedine trasformata in sale proveniente dalla congregazione delle urine.
- Nitro magnesiaco** = nitrato di magnesio.
- Nitro riprodotto** = nitrato potassico.
- Nitro semivolatile** = nitrato di ammonio.
- Nitro stibiato** = nitrato potassico antimoniato.
- Nitro tubulato** = sale prunello (V.).
- Nitroso bianco** = ossido di azoto.
- Nitrumi** = nitrato di potassio.
- Nitrum graecum** = salnitro.
- Nitrum flammans** = nitrato di ammonio, perchè gettato sui carboni accesi, deflagra vivamente, producendo una fiamma rossastra.
- Njsadir, nestudar** = sale ammoniac.
- Noas** = calcos, aes (V.).
- Nocasis** = crivello.
- Nocat, neuchat, neuchor** = venere.
- Noce pontica** = peso pari ad una oncia, gr. 30.
- Noce regia** = peso pari a sette oncie.
- Noera** = coperchio del distillatore
- Nora** = calce, nitro, sale.
- Norio** = supposto elemento rinvenuto da Swanberg nel 1884 in alcuni giargonni di Norvegia. Dal nome del locale genio tutelare.
- Nostoc** = V. flos coeli. Alga gelatinosa considerata un solvente universale.
- Nostra acqua** = mercurio.
- Nostro saturno** = il corpo umano.
- Nostro lapis** = lapis noster (V.), antimonio puro.
- Nota ed ignoto** = i due aspetti della pietra filosofale (V.).
-
- Noboch** = strumento per necromanzia.
- Nostoch** = saetta o dardo proveniente da qualche stella. Meteorolite.

Notoria (Arte) = arte di dominare le forze della natura con l'aiuto dei demoni, sin. arte paolina.

Notte = segno alchimistico.

Nous = spirito immanente, intermedio fra lo stato immateriale e quello materiale regolatore dell'universo.

Nub = oro.

Nuba = rame, manna.

Nube = vapori che si formano in un recipiente chimico durante una reazione a caldo: stato aeriforme o gassoso della materia, V. anima.

Nuhar = venere (V.), des (V.).

Nusiadat = ammonio.

Nusiedat = V. sale armoniaco.

Nuvola = fiori di zolfo.

O

O. = aria, - olio di corpo sublimato; terra d'argento, Saturno; dissoluzione; oppure preparazione a base d'oro o di allume.

Oabelthar = cucurbita (V.) di vetro.

Obolo = peso equivalente a mezzo scrupolo o 10 grani. (60 centigrammi circa) pari a 10 calchi circa, V. sextans.

Obrizum = oro puro in polvere.

Occab = sal ammoniaco (V.).

Oceano = è l'Androgino celeste l'Adamo tipo od Abisso delle energie. L'origine di ogni generazione. V. Giordano o Acque del Giordano - V. Zoesar - fiume della separazione; forza vitale dell'uomo e di tutte le sostanze. V. Fontana, madre -; anima del mondo (V.), fiume celeste (V.), mar rosso (V.), passare il mar rosso (V.); mare, circolazione delle acque (anche dolci) in seno alla terra.

Occhi di gambero = pietruzze

Nuba = specie di manna.

Nymphae o **nimphidicae** = sono rame e ferro sprituali o spiriti corporei.

Nymphidica = spiriti delle acque.

Obrizum = oro puro.

rotonde estratte dai gamberi, carbonato di calcio.

Occhio = pietre rinvenute nello stomaco dei crostacei, costituite di carbonato di calcio e materia organica, antiacido, si polverizzavano, confezionandolo poscia in Trocisci (V.). Pietra di cancro (V.) dei granchi o dei gamberi, preparata.

Occhio del mondo = V. idrofane o pietra idrofana.

Occhio dell'oro o dell'argento = mercurio.

Occhio di cancro = concrezioni che si rinvengono in certe epoche. V. pietra di cancro.

Occhio preparato = medicamenti antiacidi assorbenti, costituiti di polvere d'occhio di cancro (V.), carbonato di calcio.

Occidente = aceto, mercurio, saturno (V.), ermafrodito (V.), acqua viva, viscosa.

Occidente stella = sale ammoniaco, oceano

Occidente = mercurio.

Occulto spirito del mondo = forza vitale dell'uomo e di tutte le sostanze. V. solvente magico, oceano.

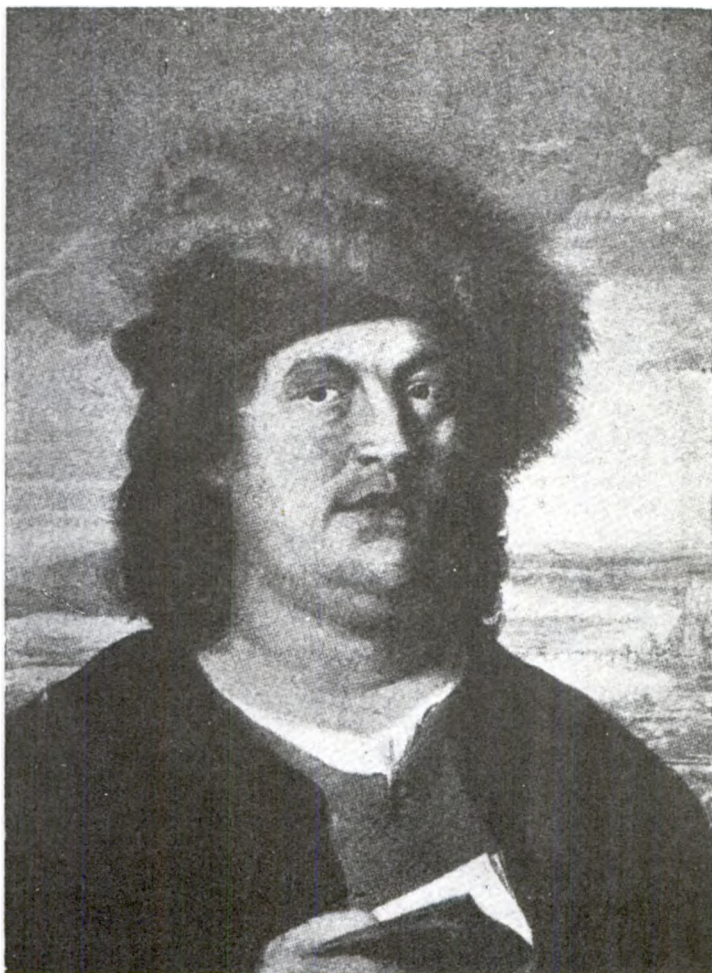
Ocob, Ocab, Ocop = sale ammoniaco.

Ocra = terra rossa.

- Ocra aranciata di Marte** = V. giallo di marte.
- Ocra di bismuto** = ossido di bismuto. Efflorescenza nei minerali contenenti questo metallo.
- Ocra di cromo** = sesquiossido di cromo.
- Ocra di nichel** = arsenico di nichel nativo.
- Ocra marziale bleu** = ferro fosfato.
- Ocra marziale bruna** = idrato di ferro.
- Ocra oltremare** = V. azzurro di cobalto.
- Octunx** = peso di otto once, pari a circa 200-240 gr.
- Oculus auri** = argento, mercurio.
- Od o Odye** = denominazione data da Reichenbac ad un fluido od effluvio emanato da individui o cose avente carattere di forza svelabile per mezzo di « medi ».
- Odorina** = olio animale del Dieppel.
- Oferet** = piombo, rame, metalli di color rosso (in ebraico).
- Offa** = carbonato di ammonio precipitato con alcoole dalla sua soluzione acquosa. Sin. offa Helmontii (V.).
- Offa Helmontii** = V. offa.
- Ofita** = adoratore del Serpente, della nascita mistica.
- Oftalmio** = pietra che rendeva invisibile il suo portatore.
- Oglio** = segno alchimistico.
- Ohelchera, obelkara** = cucurbita (dell'alambicco).
- Olea** = peso pari all'ottava parte dell'oncia (circa 2-4 gr.).
- Oleitas rerum** = esistente in tutti i solfuri.
- Oleum** = acido solforico fumante. Acido di Boemia o di Sassonia, acido disolforico o piro-solforico.
- Oleum ardens** = olio di tartaro.
- Oleum avrificum** = anticar, borace.
- Oleum martis** = cloruro ferrico, deliquescente.
- Oleum mercuri** = solfato di mercurio.
- Oleum tartari** = carbonato potassico.
- Oleum vitrioli aurificatum** = acido solforico diluito con soluzione di cloruro d'oro e zucchero, oro potabile (farm.).
- Olficante, olfiante** = idrocarburi gassosi.
- Olio** = segno alchimistico. Spesso anche sin. di azoto.
- Olio animale del Dieppel** = distillato del corno di cervo (V.). Il liquido col riposo si separa in due strati, il superiore porta il nome di piroleolo (V.), olio volatile (V.), olio pirogenato od olio empirumatico (V.) del Dieppel (V.), l'inferiore è l'olio di corno di cervo (V.).
- Olio benedetto** = olio di mattoni.
- Olio corrosivo d'arsenio** = V. burro d'arsenico.
- Olio d'antimonio** = burro d'antimonio (V.).
- Olio d'arsenico** = burro d'arsenico (V.).
- Olio dei filosofi** = olio scaldato sopra i 300° e scisso, olio piccante, (acroleina), volatile ed oscuro.
- Olio del Dieppel** = olio animale del Dieppel.
- Olio della fenice** = V. balsamo nervale.
- Olio delle formiche artificiale** = furfurolo (V.).
- Olio della Giudea** = V. balsamo nervale.
- Olio di alcali** = materia trasparente vischiosa essudata da individui in certi stati patologici (ipnotici) e supposto ma-

Odorifera = medicamenti che allontanano la malattia per il buon odore.

Oleitas rerum = solfuro.
Oleum ardens = olio di tartaro concentrato al massimo.



Paracelso.

teria prima universale. Secondo taluni corrisponde all'ectoplasma.

Olio di calcio = cloruro di calcio, deliquescente.

Olio di carabe = prodotto della distillazione secca del succino.

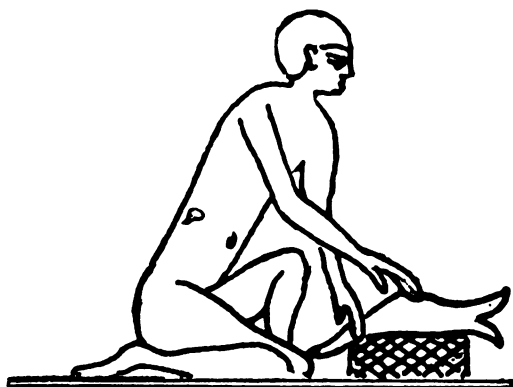
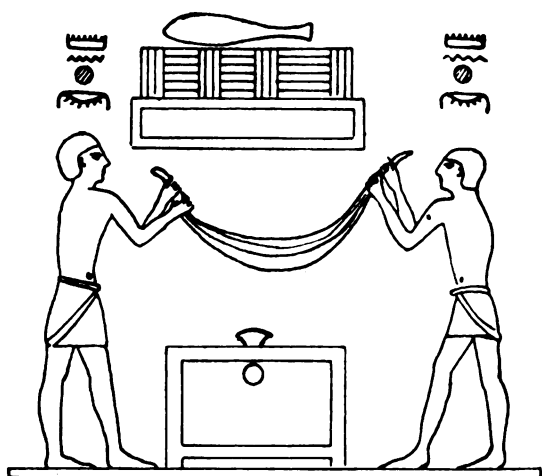
Olio di carta = prodotto empirico

reumatico della distillazione a secco della carta, stracchi di lino ecc., ricco di creosoto, ed usato in farmacia. V. liquore piroleoso.

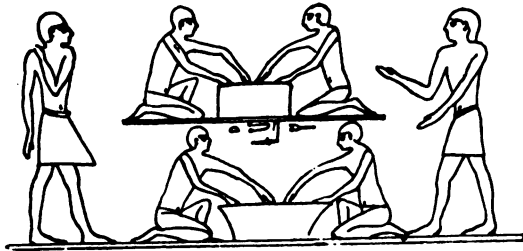
Olio di cassia = essenza naturale di cassia (V.).

- Olio di catrame** = V. spirito di carbon fossile.
- Olio di cera** = prodotto della distillazione della cera, impastata con polvere di mattoni. Nella prima distillazione si ha una sostanza semisolida che porta il nome di burro di cera (V.) e che ridistillata fornisce l'olio.
- Olio di corno di cervo** = lo strato inferiore e più denso del liquido che si ottiene per distillazione del corno di cervo. V. olio animale del Dieppel.
- Olio di corno di cervo pirogenato** = V. olio di corno di cervo.
- Olio di gas aleificante** = etere cloridrico monoclorato.
- Olio di Marte** = cloruro ferrico deliquescente.
- Olio di mattoni** = prodotto della distillazione secca dell'olio di olive, eseguita su pezzetti di mattoni arroventati.
- Olio di mercurio** = soluzione alcolica di sublimato corrosivo, od anche di solfato mercurico, deliquescente.
- Olio di pietra** = petrolio.
- Olio di pietra calamira** = cloruro di zinco.
- Olio di sale** = acido cloridrico.
- Olio di sasso** = petrolio.
- Olio di Saturno** = prodotto della digestione del sale di Saturno (V.) nell'essenza di trementina.
- Olio di solfo** = acido solforico.
- Olio di solfo per campana** = V. spirito di solfo per campana. Acido solforico.
- Olio di succino** = segno alchimistico.
- Olio di Tartaro di Lenner** = acetato di potassio liquido.
-
- Oleum vitrioli aurificatum* = quello combinato all'oro.
- Oleum colcotharinum* = olio rosso di vitriolo.
- Oleum squaminum* = olio di tartaro.
- Olio di tartaro per deliquio** = carbonato di potassio deliquescente (V.).
- Olio di terra** = V. burro di terra.
- Olio di Venere** = nitrato di rame, deliquescente.
- Olio di vino dolcificato** = etere vinico (ossido di etile).
- Olio di vitriolo** = acido solforico del commercio.
- Olio di vitriolo di Sassonia** = acido solforico di Nordhausen. oleum (V.).
- Olio dolce di vino** = olio pesante (V.) del vino.
- Olio d'oro** = olio potabile (V.).
- Olio emolliente** = mercurio.
- Olio empirumatico** = V. empiruma « olii empirumatici, pirogenati ed anche piroleine ». Prodotti volatili della distillazione a fuoco nudo di sostanze animali, o vegetali.
- Olio fossile** = petrolio.
- Olio fotogeno** = petrolio.
- Olio fulminante** = nitroglicerina.
- Olio glaciale d'antimonio** = cloruro di antimonio. V. burro di antimonio.
- Olio mirabile** = (Arnaldo da Villanuova XIII sec.) essenza di trementina. Marco Greco ne aveva parlato sotto il nome di acqua ardente (V.), fino dall'VIII sec.
- Olio moscovita o russo** = olio di betulla.
- Olio palestinese** = aceto.
- Olio pesante** = liquido combustibile che si ottiene ridistillando i prodotti della distillazione secca della colofonia.
- Olio pirogenato** = V. olio animale del Dieppel.
- Olio rosso** = acqua rossa, atta ad arrossare e fissare il mercurio filosofico o la pietra.
- Olio vitriolo dolce** = etere solforico.
- Olio volatile di corno di cervo** = V. olio di corno di cervo.
- Oliolo** = peso equivalente a uno scrupolo o dieci grani (50 cen-

- tigrammi) pari a 10 calchi circa.
- Olliarum** = qualità di brozzo dei romani.
- Omuncolo (Homunculus)** = essere vivente ottenuto per sintesi, secondo la leggenda, da Paracelso e da altri alchimisti. Genio domestico dotato di virtù sovrumane.
- Oncia od uncia** = peso corrispondente a circa 24-30 grammi moderni. Era formata da 8-10 dramme o 24-30 scrupoli pari a 576 grani od alla dodicesima parte della libra; segno alchimistico.
- Onychitis** = varietà di cadmia dei romani. V. ossido di zinco.
- Onto** = mercurio.
- Opaxa** = copparosa.
- Operimethium** = spirito delle miniere.
- Ophir** = oro.
- Opifex rerum** = liquore supremo, sorgente di gioventù (V.), menstruum universale.
- Opus metallum** = mercurio.
- Or** = oro, sole, luce.
- Ora** = segno alchimistico.
- Oreto** = urato.
- Oreto di soda** = urato sodico.
- Organochimica** = V. zoochimica. chimica organica.
- Organogeni (fam.)** = ossigeno, azoto, idrogeno, carbonio.
- Organopeotica** = arte degli stragemmi di guerra.
- Oricalco** = rame della montagna, metallo scomparso, esistente nell'Atlantide; materia allo stato « magico », V. metallo atlantico.
-
- Olympicus spiritus** = astro esistente nell'uomo il quale fa in modo che vi formi la sua ombra.
- Operimethiolim** = spirito dei minerali.
- Opitulativa** = medicinali che ostruiscono.
- Oppodeltoch** = unguento-balsamo
- Oricello** = V. persio, pasta di colore rosso ottenuta da licheni di mare.
- Oriente** = urina, sale di urina, vetriolo.
- Origonia** = oro.
- Orinale** = V. cucurbita, parte di alambicco.
- Orizeum** = oro.
- Orizzontale** = V. oro orizzontale, amalgama d'oro.
- Orna** = misura per liquidi pari a 40 libbre.
- Ornitorinco dei metalli** = tallio (secondo Dumas).
- Oro bianco** = la purezza psichica atta ad operare la trasmutazione alchimica; magistero dei filosofi; V. oro filosofico, tellurio.
- Oroboro** = serpente, simbolo della continuità della vita.
- Oro della Giudea** = solfuro di stagno. V. oro musivo.
- Oro dei filosofi** = kermes-solfuro di antimonio.
- Oro dei gatti** = pagliuzze gialle di mica.
- Oro lebbroso** = saturno, piombo.
- Oro fulminante** = polvere d'oro precipitata dal nitrato d'oro; ammoniuro d'oro.
- Oro morto** = l'oro metallico; oro comune.
- Oro musivo** = bisolfuro di stagno, ottenuto per via secca. Fu pure denominato olio della Giudea (V.). Oro artificiale.
- Oro orizzontale** = amalgama di oro.
- Oro paradossale** = tellurio.
- Oro potabile** = soluzione eterea di sesquicloruro d'oro.
-
- speciale contro il dolore (inv. Paracelso).
- Opopyron laudani** = rimedio inventato da Paracelso, per allontanare la febbre.
- Orexix** = ardore eccitato dal tartaro.



*Oro e sue lavorazioni - Estrazioni dal sacco a pelc.
Concentrazioni di sabbie aurifere.*



Lavaggi dell'oro.

- Oro potabile dei poveri** = semplice soluzione di zucchero nell'acquavita.
- Oro potabile d'Helvetius** = oro in polvere finissima, puramente sospeso.
- Oro potabile dello Stahl** = soluzione d'oro nei polisolfuri alcalini.
- Oro problematico** = V. oro paradossale. Tellurio.
- Oro sofisticato** = V. aurum sophisticum.
- Oro vivente** = mercurio.
- Oro vivo** = principio che anima il mercurio. Gran fisso (V.).
- Oroho** = vetro metallifero.
- Orogamo** = oro.
- Orpimento** = pigmento dell'oro. Solfuri di arsenico, tanto artificiali che nativi, rossi o gialli; segno alchimistico.
- Orpimento rosso** = arsenico. Terra rossa.
- Orso** = recipiente chimico. V. storta, utero.
- Oscigalli** = fele di luce (V.).
- Oseien** = applo, sedano.
- Osiride** = piombo, zolfo, Apollo, sole.
- Osmazoma** = estratto alcolico di carne. V. zonidina, principio odoroso e sapido del brodo, ottenuto con la bollitura della carne.
- Osmidi (gruppo)** = osmio, rodio, iridio.
- Osonor** = oppio.
- Ossacei (fam.)** = ossigeno, zolfo, selenio, tellurio.
- Ossalino** = ossalico.
- Osseol** = aceto.
- Osseolato** = aceto distillato.
- Osseolei** = tinture acetiche.
- Ossiammoniacca** = idrossilamina.
- Ossiarsenico** = acido arsenico.
- Ossiazotico** = acqua satura di protossido di azoto.
- Ossicarbonico** = acido carbonico.
- Ossicianuro** = cianuro.
- Ossico** = acido.
- Ossicrato** = panacea.
- Ossidizzo** = combinazione dello ossigeno con un corpo senza produrre un acido.
- Ossido delle battiture** = ossido di ferro nero. V. etiope marziale.
- Ossido di picramile** = aldeide benzoica, essenza di mandorle amare.
- Ossido di septone** = protossido di azoto.
-
- Orizon aeternitatis** = virtù superceleste delle cose.
- Orizeum** = oro.
- Orizeum foliatum** = oro, fatto in lamelle.
- Orizeum praecipitatum** = oro precipitato.
- Orobo** = vetro metallico.
- Ossa paralleli** = medicamento per la podagra.

- Ossido di stilbene** = aldeide benzoica, essenza di mandorle amare.
- Ossido pulce** = biossido di piombo.
- Ossifico** = nome dato dal Brugnattelli agli acidi in genere.
- Ossigeno condensato o elettrizzato o inattivo (Sic.)** = ozono.
- Ossoidi (Gruppo)** = ossigeno, solfo, selenio, tellurio.
- Ostracite** = cadmia (V.).
- Ostracitis** = varietà di cadmia dei romani (V.), ossido di zinco.
- Otap** = sale armoniaco rosso.
- Othan** = mercurio, filosofico.
- Otriaca** = teriaca.
- Ottonatura** = rameatura.
- Oubelcora** = cucurbita, apparecchio.
- Ouroboros** = cinabro dei filosofi (V.), serpente che rappresenta le varie operazioni alchimiche.
- Oxibapho** = misura per liquidi pari a 18 dramme.
- Oxigala** = latte acido (Galeno) chiamato Jogurt, Kefir, ecc.
- Oxilogia** = dottrina dei sali acidi
- Oxoline** = sostanze albuminoidi (albumina, fibrina, ecc.) solubili nell'acido acetico.
- Oxos** = aceto.
- Óvo e gallo** = i due aspetti della pietra filosofale (V.).
- Ovum** = pietra benedetta.
- Ozeman** = albume d'uovo.
- Ozy** = aceto.
- Ozo** = arsenico.

P

- P** = pitera putrefatta, vaso di vetro, Giove, coagulazione, fuoco.
- Palunom** = in senso generico, sostanza (Cardano), un gas vivificante ignoto contenuto nell'aria.
- Padella** = cucurbita dell'alambicco (V.).
- Padre** = Dio. V. Triade e Materia.
- Padre della pietra** = raggio del sole. Raggio igneo.
- Padre delle cose** = motore (V.) agente, sole, zolfo, il principio igneo, creatore fecondante, natura efficiente del maschio, fuoco. Anche oro. V. causa delle cose.
- Padre dell'oro** = sole.
- Padre innocente di figli perversi** = arsenico.
- Padre mirabile** = mercurio.
- Palla marziale o di Marte** = preparato di limatura di ferro e acido tartarico.
- Panacea** = preteso rimedio di ogni male. I vocaboli di panacea e di policrosto (V.) si usavano nel senso di onnipotente, di farmaco universale o cattolico (V.).
- Panacea alsatica** = solfato di potassio.
- Panacea antimoniale** = solfuro di antimonio, nitro, cloruro di sodio e carbone.
- Panacea cinabrina** = solfato mercurico.
- Panacea del Glauber** = sale mirabile del Glauber (V.).
- Panacea d'Holstein** = solfato di potassio cristallizzato.
- Panacea di rame** = solfuro doppio di rame e di ferro, associato alla calcopirite.
- Panacea doppia** = panacea duplicata (V.).
- Panacea duplicata** = solfato di potassio.
- Panacea inglese** = idrocarbonato di magnesio, o magnesia bianca dei farmacisti, contenente tracce di carbonato di calcio.
- Panacea mercuriale** = cloruro mercurioso o calomelano (V.).

- assoggettato nove volte alla sublimazione.
- Panacea mercuriale nera** = turbiti nero (V.).
- Panacea nitrosa** = nitrato di calcio. V. polvere del Santinelli, magnesia bianca.
- Panacea universale** (Paracelso) = kermes minerale (V.). Gli alchimisti davano questo nome all'elixir filosofale (V.). Secondo alcuni doveva essere una tintura mercuriale, per altri un composto di oro o di argento; doveva guarire ogni malattia e prolungare la vita.
- Panacea vegetale** = *crocus sativus* o zafferano.
- Panchimagogo** = rimedi ai quali attribuivasi proprietà di scacciare gli umori malefici dell'organismo umano. Cloruro mercurioso. V. manna dei metalli, aquila alba, ecc.
- Panchimagogo del Quercetano** = sin. del calomelano (V.).
- Pancresto** = medicamento a base di ossidi metallici, mirra, misi, alcole, ecc. ecc. Panacea (V.).
- Pancromo** = nome dato da M. Del Rio al vanadio da lui scoperto e detto poi eritrone (V.).
- Pandarba** o **pentaura** = pietra favolosa atta ad attrarre tesori, oggetti nascosti, oro, gemme, ecc. Anche calamita.
- Pane di cervo** = sin. dell'oro dei gatti (V.).
- Pane sanguinante** = fenomeno dovuto al generarsi di un principio colorante rosso, provocato da bacilli speciali in farine, pane, ecc.
- Panes** = gas fatiscente, esalazione da pirite, cadmia, ecc.
- Panis** = argenteo.
- Panteo** = V. pentacolo o pentaclo.
- Pantheon vedico** = complesso gerarchico delle energie e forze divine, dei piani o spazi e dei costituenti cosmici. E' molto simile al Pleroma degli gnostici (V.).
- Panum** = emanazione gassosa.
- Paolina** (Arte) = V. notoria.
- Papirina** = pergama vegetale.
- Paraedri** = cattivi geni.
- Paraside** = recipiente per reazioni chimiche. Strumento.
- Parassita** = cobalto, perchè si trova sempre in compagnia del nichel.
- Paregorici** = tutti i medicinali calmanti.
- Paretonio** = schiuma di mare (V.). Materia colorante minerale di origine marina leggermente verdognola. Terra viridis (V.).
- Pars cum parte** = lega di oro ed argento in parti uguali.
- Parteno** = nome dato dal Tondi al magnesio metallico.
- Pasatat** = ferro.
- Pasotangi, pastot** = rame ustato o ossido di rame.
- Passare il Mar Rosso** = passare da uno stato di materialità ad un altro di superamento psichico e morale. Liberare una sostanza, isolarla. Affrontare la morte. V. Lasciare l'Egitto, Mar Rosso.
- Pater** = solfuro.
- Pater ignis** = oro.
- Patera** = vaso di vetro.
- Patias** = squama.
- Patris** = satyrion.
- Pavonis** = *stercus prodest comitialibus*.
- Paziente** = V. madre delle cose.
- Peanite** = pietra dotata del privilegio di facilitare il parto.
- Pece** = pietra filosofale (V.).
- Pedagra** = tartaro.
-
- Pars cum parte** = massa cementata con parti uguali di oro e argento.
-
- Parthenion** = camomilla.
- Pauladadum** o **pauladada** = specie di terra sigillata.

- Pegernus** = pellegrino, mercurio.
Pegmina = coagulo (Thomson), pellicola infiammatoria del sangue.
Pelegrinus = sale ammoniaco (V.).
Pelicano = apparecchio che si usava nella coobazione (V.). Il capitello (V.) portava due tubi i quali rientravano nella parte inferiore dell'apparecchio.
Pellicano = mercurio filosofico.
Pelopio = niobio.
Pelos = argilla.
Peltro = lega di stagno ed antimonio.
Peludo = miele rosso.
Pensiero abissale = Dio. V. Mercuranus.
Pentacli = stelle a tre, quattro o cinque punte, ricavate dalla figura umana a braccia e gambe allargate. Caratteristico è quello detto suggello di Salomone, costituito da due triangoli equilateri contesti in modo da dare un perimetro stellare a cinque punte. Erano e sono di preferenza tracciati su speciali pergamene o metalli in determinate epoche e con speciali cerimonie.
Pentaclo o pentacolo = talismano rappresentante l'immagine fantastica e magica dell'assoluto. Per taluni, Maometto, Satana, ecc. V. panteo.
Pentafarmaco = rimedio formato da cinque specie di carni.
Pentagramma = pentaclo (V.) a cinque punte.
Pentagramma o pentalfa = simbolo gnostico, alchimistico e poi massonico.
-
- Penates** = spiriti del fuoco.
Pentacula = segni e sigilli che preservano dal malocchio.
Percipiodum = medicamento utile.
Perdonium = vino con erbe.
Periodus = muscolo della vita.
Pencedanum = angelica silvestre.

Pentamerone = unguento costituito con storace, mastice, opobalsamo e marco.

Periapta = V. amuleto. Certe pietre preziose e tutte le gemme che hanno virtù di guarire per effetto di una forza vibratoria da esse posseduta.



Pentagramma o sigillo di Salomone - Dominio dello spirito sulla materia e sulle forze elementali. (dal Tarocco)

- Perla di S. Fiora** = V. lacrima di S. Fiora.
Perlassa = carbonato di potassio. V. cenere perlata.
Persali = sali al massimo.
Persio = V. oricello. Colore ricavato da un lichene.
Pes loruste o bruste = allume.
Pertermossido = perossido.
Petra sanguinaria = ematite.
Phaulec = ferro.

Phrasium viride = flos aeris.
Phtoro = fluorina, fluoro.
Pianeti terrestri = metalli.
Piccola pietra = testa di corvo imbiancata. Polvere atta a trasformare i metalli in argento, stato intermedio fra il mercurio e la pietra filosofale perfetta.
Piccolo argento = platino.
Piccolo magistero = trasmutazione in argento Jarit (V.).
Piccolo re = antimonio. V. regolo.
Picene = catrame di carbon fossile, distillato.
Picramile = benzole.
Picromele = materia resinoida, di sapore prima dolce poi amaro, che si estrae dalla bile.
Piedi di mosche = stato iniziale della cristallizzazione del sale marino.
Pietra aquilina = V. ventre minerale.
Pietra arabica = marmo bianco.
Pietra aromatica = succino (V.).
Pietra atramentaria = solfato di ferro.
Pietra azzurra = solfato di rame.
Pietra benedetta = si distingue in minerale, vegetale, animale, a seconda del processo formativo.
Pietra benzar o benzoar = V. albenzar, bezaar.
Pietra calaminare = calamina (V.), tuzia (V.).
Pietra calaminaria = idrosilicato di zinco.
Pietra carminativa = V. pietra colica.
Pietra caustica = potassa caustica.
Pietra celeste = solfato di rame.

Pietra cerulea inglese = V. pietra colica.
Pietra colica = pietra alla quale erano attribuite qualità medicamentose. V. pietra renale.
Pietra colubrina = V. pietra contro la paura.
Pietra contro la paura = amuleti di nefrite, che si usavano contro la paura e contro i dolori nefritici.
Pietra corpina o corvia = pietra magica trasportata dai corvi. Anche pietra di simili proprietà estratta da un pesce.
Pietra d'Aquila = nome volgare dei calcoli. Aetite (V.). Acque bicarbonate calciche ferruginose della Toscana, usate in bevanda, bagni e doccie, ma soprattutto all'interno nel trattamento delle dispepsie ed ostruzioni addominali.
Pietra d'Armenia = quarzo o calcare impregnato di carbonato azzurro di rame. Azzurrite, lapislazzuli.
Pietra da sarto = silicato di magnesio.
Pietra da serpente = preparazione argillosa, usata un tempo contro i morsi del serpente.
Pietra da soda = salicot (V.). Le ceneri della salsola soda, ricche di carbonato di sodio impuro.
Pietra del crollio = V. pietra della salute, pietra medicamentosa.
Pietra del sangue = ematite.
Pietra della luna = feldspato.
Pietra della memoria = farmaco preparato a Parigi nel 1600 per guarire ferite d'arma da

Phantasmata = spiriti silvestri abitanti nei deserti.
Phionitides = nemici naturali che si perseguitano fino alla morte, come la cicogna, le rane, ecc. (fig. per gli elementi chimici).

Phoenix = quinta essenza del fuoco.
Physiognomia = arte per mezzo della quale si conosce il carattere delle persone dalla fisionomia.

- fuoco, piaghe, ecc. V. pietra giudaica.
- Pietra della salute** (Donzelli) = vetriolo, nitro, cerussa, allume, bolo armeno, armoniaco, aceto, ecc.
- Pietra della spugna** o lapis spongiae = V. pietra colica.
- Pietra dei granchi** = pietrazza che si trova nel ventricolo dei granchi, gamberi, ecc. (Usata in farmacia).
- Pietra dentale** = denti di pesci fossili. (Usata in magia alchimistica).
- Pietra di Bologna** = baritina. Solfato di bario.
- Pietra di calamajo** = fossile appartenente alla famiglia degli echinidi. E' una pietra cava usata per farne calamai.
- Pietra di calamita** = magnete naturale.
- Pietra di cancro** = V. occhio di cancro.
- Pietra di Cappadocia** o Custeolithos = V. pietra colica.
- Pietra di cauterio** = potassa o soda fuse.
- Pietra di cobalto** = V. pietra di mosche.
- Pietra di fegato** = calcari, che, per soffregamento, emanano odore d'idrogeno solforato. V. fegato di solfo.
- Pietra di fièle** = sostanza giallo bruna tratta dalla bile di parecchi animali, e particolarmente da quella delle anguille.
- Pietra di Gesù** = solfato di calcio.
- Pietra di granchi** = carbonato di calcio.
- Pietra di Hesselbach** = pietra micracolosa (V.).
- Pietra d'Idria** = solfuro rosso di mercurio.
- Pietra di lardo** = silicato di magnesia.
- Pietra di luna** = selenite o mica.
- Pietra di Malacca** = carbonato di magnesia. V. pietra di porco.
- Pietra di mosche** = miscela di arsenico e di acido argenioso in polvere, unita ad acqua (per uccidere le mosche). Fu anche detta pietra di cobalto (V.).
- Pietra di perca** = ossa del capo della perca fluviatilis (usate come medicamento).
- Pietra di porco** = concrezioni intestinali di maiale, generalmente colorate in giallo, costituite di carbonato di calcio (usate nell'antica medicina come assorbente). Fu anche detta pietra di Malacca (V.).
- Pietra di sapone** = stearite.
- Pietra di serpente** = conchiglie fossili, od ammoniti: per la loro forma gli antichi le crederono serpenti attortigliati e pietrificati.
- Pietra divina** = solfato di rame, allume, nitro aa 24, canfora 1. Fondi i sali, aggiungi la canfora, versa su lastra inoliata. (Usasi per collirio).
- Pietra ed acqua** = i due aspetti della pietra filosofale (V.).
- Pietra elastica** = nitrato d'argento unito alla gomma elastica e conformato in bacilli.
- Pietra ematite** = ossido di ferro naturale.
- Pietra fetida** = minerali che tramandano odore di solfo o di bitume. Cinabro (V.).
- Pietra filosofale** = materia con la quale gli alchimisti tendevano a poter completare la Grande Opera (V.), cioè la trasmutazione dei metalli ignobili in oro. (V. polvere di proiezione). Secondo alcuni era il cinabro (V.) per altri lo zolfo, la cadmia (V.) (minerale di zinco); per altri ancora qualche cosa d'impalpabile, che non era concesso prendere, o toccare, che in date circostanze. Fu espressa in vari binomi che riportiamo facendo sempre riferimento a questa voce. Es.: capo e corpo, cielo e terra, fuoco ed aria, gallo ed uomo, ignoto e noto, luce e te-

- nebre, marito e moglie, maschio e femmina, nascosto e manifesto, nero e bianco, noto e ignoto, ovo e gallo, pietra ed acqua.
- Pietra frigia** = calcanto nativo, minerale di zinco.
- Pietra giudaica** = pietra della memoria.
- Pietra idrofana** = calcedonio. V. occhio del mondo.
- Pietra infernale** = nitrato d'argento fuo. Cauterio (V.).
- Pietra magnetica** = calamita naturale.
- Pietra medicamentosa** = V. pietra della salute.
- Pietra miracolosa** = emostatico a base di solfato di rame, solfato d'allumina e potassa e sale ammoniaco.
- Pietra mite** = nitrato d'argento 1, nitrato di potassio 2, fondi e cola negli stampi. (Usasi nelle malattie della congiuntiva).
- Pietra molare** = selce molare (V.).
- Pietra nera od allo stato nero** = corvo di Ermete (V.).
- Pietra nautica** = calamita naturale.
- Pietra oftalmica** = pietra divina. V. solfato di rame, nitrato di potassio, allume, ecc.
- Pietra pesante** = tungstato di calcio.
- Pietra piombosa** = solfuro di piombo; galena.
- Pietra pontica** = V. stellaria.
- Pietra pregna** = roccia generatrice di metalli.
- Pietra renale** = V. pietra colica.
- Pietra siriana** = V. pietre giudaiche.
- Pietra solare** = stellaria; cadeva con la pioggia. V. helites.
- Pietra speculare** = V. pietra di luna.
- Pietre allettorie** = pietruzze rinvenute nel ventriglio dei galli, cui si attribuivano molte virtù terapeutiche.
- Pietre bezoardiche** = V. bezoardi.
- Pietre cheladonie** = pietruzze, per lo più silicee, che si rinvenivano nel ventricolo di rondini, e che si credevano dotate di virtù medicamentose.
- Pietro di rospo** = pietruzze, dette altresì bufoniti (V.) tonde e concavoconvexe, che si pretese esistessero negli intestini dei rospi, e che fossero dotate di virtù medicamentose.
- Pietre giudaiche** = echini (ricci di mare) pietrificati, si credevano pietre cadute dal cielo. V. benzoar, pietra siriana, V. pietra della memoria.
- Pietre lucifere o lucenti o luminarie** = baritina, fosforo di Bologna.
- Piger hernicus** = con questa denominazione e altresì con quella di athanor (V.) gli antichi designavano fornelli speciali, a fuoco continuo, detti pure « forno dei poltroni » (V.) (Baumé).
- Pigmei** = cmuncoli, spiriti sotterranei.
- Pigmento giamaico** = essenza di garofani (V.), ed altresì i frutti immaturi e secchi molto aromatici del *Myrtus pimenta*.
- Pigmento indiano** = indaco bleu.
- Pigmento urucu** = terra oriana (V.).
- Pillole perpetue** = pillole di antimonio metallico usate come purgante per molte generazioni successive.
- Pinguedine** = sale combustibile, terra pingue e solforosa.
- Piombato di piombo** = minio.
- Piombo bianco** = stagno metallico, o carbonato di piombo nativo.
- Piombo bruno** = vanadina.
- Piombo candido** = stagno.
- Piombo corneo** = cloruro e carbonato di piombo.

Pilosella = orecchia del topo; erba pelosa.

Pinguedinosa = sostanze pingui.

Piombo delle ceneri = bismuto metallico.
Piombo di mare = grafite.
Piombo di miniera = antimonic.
Piombo filosofico = il corpo umano, Saturno; antimonio, V. lapis nero, V. testa di corvo.
Piombo giallo = piombo molibdato.
Piombo gomma = alluminato di piombo.
Piombo grigio = bismuto.
Piombo minerale = antimonio.
Piombo morto = antimonio.
Piombo nero = grafite (V. lapis).
Piombo rosso = cromato di piombo naturale.
Piombo sacro = antimonic.
Piombo solfureo = grafite.
Piombo spatico = carbonato di piombo.
Piombo usto = solfuro od ossido di piombo.
Piombo verde = piromorfite o clorofosfato di piombo spesso confuso con la cerussite o carbonato di piombo.
Pir = fuoco.
Piramis = recipiente carico per la liquefazione di metalli.
Pirato di ferro = piroclignito di ferro, detto mordente di ruggine (V.).
Piria = speciale imbuto di vetro usato come separatore.
Piriforme di Homberg = V. piroforo di Homberg.
Pirite = pietra focaia, ossido di rame.
Pirocotone = cotone collodio.
Piroforo = sostanze, in polvere tenuissima, che hanno la proprietà di sviluppare luce e calore, a contatto dell'aria.
Piroforo di Homberg = si ottiene calcinando 3 p. d'allume ordinario con 1 p. di zucchero, o di amido o di farina.
Piroforo di Magnus = ferro ri-

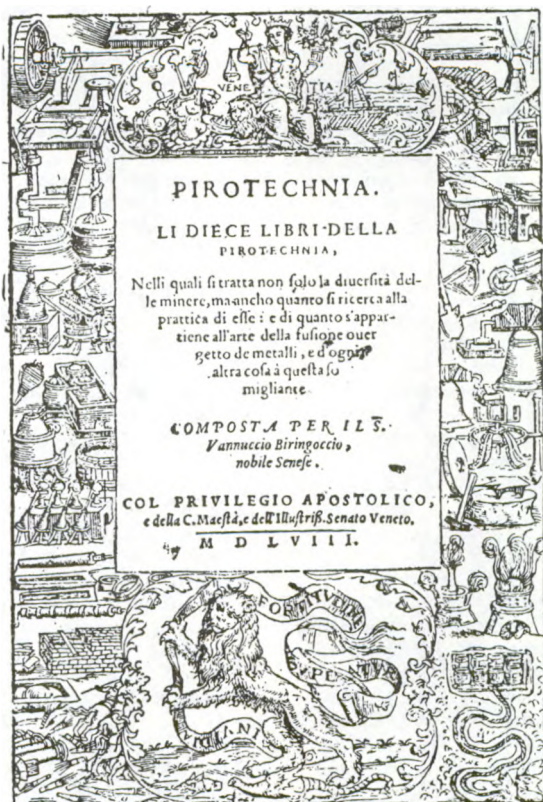
Plumbum philosophorum = piombo tratto dall'antimonio.

dotto coll'idrogeno, ed anche cobalto e nichel, ottenuti collo stesso processo, che al contatto dell'aria si accendono e bruciano riproducendo gli ossidi.
Pirroleolo = V. olio animale del Dieppel.
Pirolisi = analisi fatta per mezzo del calore.
Piomaca = selce piomaca (V.).
Piromanzia = pratica di divinazione del futuro tratta dai movimenti e dalla colorazione della fiamma.
Piromantia, piromania = arte di presagire dal moto del fuoco.
Piropo = lega di 4 p. di rame e 1 p. d'oro, e anche una gemma, il carbonchio (V.).
Pirotecnia = la scienza del fuoco, o l'arte di servirsene, l'arte di preparare i fuochi d'artificio o lavorati, di fondere i metalli, fare le mine, ecc.



Vannoccio Biringucci.

Pirotechnia = tecnica chimica per mezzo del fuoco.
Pirum = zolfo.
Pisare = colare.
Pisseleone (Plinio) = olio ottenuto distillando delle resine.
Pitagorica (Magia) = la chimica e la fisica.
Pitrera = cava di zolfo (in Sicilia).



N. 98 - BIRINGUCCIO Pirotechia - Venesia 1554

De la Pirotechia, l'opera di Vannuccio Biringuccio.

Pix liquidia = trementina.

Pixari = pece.

Plachite = ossido di zinco impuro
per ossido di rame. V. cadmia.

Placite = cadmia.

Placitis = varietà di cadmia dei
romani (V.), ossido di zinco.

Plasma = calcolo renale o pietra
per guarire la nefrite. V. isia-
da, prassio.

Platinoidi o platinidi (Gr.) = pla-
tino, palladio.

Pleroma = complesso gerarchico
delle 33 forze ed energie eoni-

che dette Archeoni (V.). Ha co-
stituzione identica a quella del
Pantheon Vedico. V. energie
eoniche.

Plumbago = galena molibdeno.

Plumbago nostra = galena, mo-
libdena e cerussa.

Plumbum = sin. di pietra filoso-
fale (V.).

Plumbum album = stagno. V.
stannum. Anche platino.

Plumbum allrah = stagno.

Plumbum nigrum = piombo, per

- distinguerlo dal plumbum album (V.).
- Pluvia chimica** = le precipitazioni atmosferiche che, incontrando i «venti» chimici, si caricano di sostanze che ritornano alla terra conferendole energia vitale.
- Pneuma** = spirito (anche in senso morale), motore degli elementi formatori. Spirito igneo, anima dell'Universo.
- Pneuma aghion** = V. emanatore, illuminatore.
- Pneumatica** = una delle tre Nature dell'Universo, la spirituale. Anche, studio chimico dei vari gas. Lavoisier denominò così la teoria con la quale, dietro lo studio dei gas che costituiscono l'aria, pervenne a rovesciare la teoria di Stahl o del flogisto (V.).
- Policresto** = panacea (V.), solfato di potassio.
- Policroide** = V. crocina.
- Polieromatico** = sin. dell'acido aleotico (V.) o crisammico. Succo resinoso del legno di aloè, od anche estratto di quassio, esculina, ecc.
- Polvere angelica** = V. polvere di Algarotti.
- Polvere antimoniale** = V. polvere di James.
- Polvere ardente** = V. polvere pirica.
- Polvere cattolica** = V. polvere del Valentini.
- Polvere da sala** = cotone fulminante.
- Polvere dei certosini** = kermes animale o minerale (V.).
- Polvere dei Gesuiti** = fu pure così denominata la polvere della contessa (V.); perchè i gesuiti ne fecero per primi commercio nel 1649, tenendone però occulta la natura.
- Polvere del Brugnatelli** = fulminato d'argento.
- Polvere del conte Palma** = polvere del Valentini (V.).
- Polvere del Digby** = misto di solfato ferroso di rame o di zinco. Usato come disinfettante, ma principalmente come polvere di simpatia (V.).
- Polvere del micio** = sin. di polvere di sapone.
- Polvere del Principe** = ossido mercurico, o precipitato rosso (V.).
- Polvere del Santinelli** = V. panacea nitrosa, magnesia bianca, nitrato di calcio. V. anche polvere del Valentini.
- Polvere del Tartaglia** = polvere pirica, che s'accosta per composizione alla polvere da guerra, e che venne preparata e proposta da Nicolò Tartaglia nella prima metà del secolo XVI.
- Polvere del Valentini** = idrocarbonato di magnesio (farmacia).
- Polvere della contessa** = cortecchia di china-china in polvere, portata in Europa nel 1640 dalla contessa di Cinchon, moglie del vicerè del Perù.
- Polvere di Algarotti** = ossicloruro d'antimonio, introdotto in terapia dal medico veronese Vitore Algarotti. Per errore degli scrittori stranieri, la stessa sostanza s'indicava con la denominazione di Polvere di Algaroth. Era detta altresì mercurio di vita o di morte (V.).
- Polvere di Cipro** = polvere usata come profumo, tratta dai semi dell'ambretta (*Hibiscus abelmoscus*); spande odore d'ambra.
- Polvere di cocci** = laterizi pestati (medicamento).
- Polvere di Costantino** = tartrato mercurico (usato in farmacia).
- Polvere di James** = V. polvere antimoniale.
- Polvere di Jean di Vigo** = sin. dell'ossido mercurico (usato in farmacia).
- Polvere di interposizione** = carbonato e solfato di rame usato

Podagra = tartaro di glutine.

- dal Taddei nell'esame del sangue.
- Polvere di proiezione** = composizione polverulenta di quattro parti di fermento (V.) e due di pietra filosofale (V.) che gettata (proiettata) in un crogiuolo ove trovavasi allo stato fuso un metallo ignobile, era atta a trasformarlo in oro.
- Polvere di Samo** = tripoli.
- Polvere di simpatia** = medicamento a distanza (V.). Vetriolo romano, polvere del Digby. V. polveri di simpatia.
- Polvere di simpatia composta** = vetriolo impastato con gomma.
- Polvere di Stahl** = un miscuglio di 9 p. di solfato e nitrato di potassio, e 2 p. di solfato mercurico. (Usato un tempo come calmante). E' detta anche polvere temperante.
- Polvere di successione** = sublimato corrosivo a solo o in mescolanza con l'acido arsenioso, ossia con l'acqua Toffana (V.), detta così per l'infame uso a cui venne applicato da parecchi avvelenatori.
- Polvere di vita** = ossicloruro di antimonio.
- Polvere di Zwinger** = polvere del Valentini (V.).
- Polvere febrifuga di Herker** = orpimento (V.).
- Polvere ipnotica** = solfuro nero di mercurio.
- Polvere rossa filosofica** = solfato doppio di ferro e rame calcinato. Era il mezzo per ottenere, per riscaldamento, lo spirito bianco (V.) e quello rosso (V.).
- Polvere sabax vaccarum** = polvere di corno di cervo.
- Polveri di simpatia** = sostanze polverulente che, chiuse in un sacchetto e portate sul corpo, avevano il compito di assorbire gli effluvi patologici e neutralizzarli.
- Polverina** = V. rochetta di So-
ria.
- Pomfolice** = nome alchimistico, di incognito significato, dell'ossido di zinco, ottenuto per combustione del metallo all'aria libera.
- Pompholix** = cenere metallica raccolta dalle pareti del forno, (factizia) o delle miniere (nativa).
- Ponderis causa** = densitas.
- Pondo** = libra (V.).
- Ponfolite** = fiori di zinco, cadmio.
- Porfirizzazione** = operazione di finissima triturazione dei corpi fatta su lastre di porfido.
- Porisigilon** = battitura di ferro.
- Porpora di Cassius** = composto d'oro, di stagno, d'ossigeno e d'idrogeno, così chiamato e pel suo colore e dal nome del suo scopritore. Impiegasi nella pittura del vetro e della porcellana. Si prepara fondendo una soluzione di sesquicloruro con una di percloruro di stagno.
- Porpora minerale** = V. porpora di Cassius.
- Porpora tiria** = colore simbolo della resurrezione del « fanciullo » coronato Re.
- Porsitigon** = battitura di ferro.
- Porta della Verità** = Babilonia; Porta del Signore; Resurrezione.
- Porta dei cieli** = Resurrezione; Babilonia.
- Porta del Signore** = morte fisica; Babilonia; Porta dei Cieli, o Vera Gnosi.
- Porta vera** = V. Babilonia; Resurrezione; Porta del Signore.
- Posima** = amido diluito.
- Potassa cromica** = cromato neutro di potassio.
- Potassa perlata** o **perlina** = V. cenere perlata.
- Potassana** = cloruro di potassio.
- Potassoidi** (fam.) = litio, sodio, potassio.
-
- Porozeum** = iperico.
- Potabilia** = sostanze che si possono bere.

Praco = mercurio.

Prasis, prasimum verde = flos aeris.

Prassio = nefrite (V.); plasma (V.).

Precipitato di Stevgot = idrocarbonato di magnesio, o magnesia bianca (V.) dei farmacisti.

Precipitato filosofico = precipitato per se (V.).



Porta dei Cieli o Magica - Porta del laboratorio alchimistico del Marchese di Palombara. Lavorarono ivi, fra il 1650 ed il 1677, l'alchimista Francesco Borri, morto prigioniero di Stato in Castel S. Angelo nel 1695, e la Regina Cristina di Svezia. (Roma - Giardino pubblico Esquilino in Piazza Vittorio).

Prato = argento.

Precipitare = segno alchimistico.

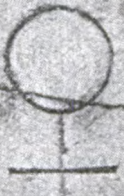
Precipitato bianco di Lennoy = sale d'Alembroth insolubile (V.)

Praesagium = indizio che precede un avvenimento.


Precipitato giallo = turbith minerale (V.).

Praeservativa = ,medicamenti per aumentare la difesa della vita contro i mali.

DIANEITRITTE LA
 TIA TACILE
 TWA CHUIS
 ONCIS



ECERS VC W
 TERRAM SUPER
 CAPTETVVM
 TORRINTY



FILIVS NO STER
 NO TVS VIV
 KAC IGNI RELY


QUANDO INTVA DOYO
 NORTI CORVI
 PARTVRIENT ABAS
 COEVIAS
 TVNC VO GABE
 SAPIENS



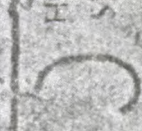

QUI SEP
 OMBYRERE AQVA
 L LAVARE IGNE
 ACIT DE TERRA
 CAELVY
 DECELO TERRAV
 PHEIDVAM



AZOT ET IO IS
 DEFRANDO
 ARONAM VP EIPZ
 SINE VESTE DIANA



HORTI MACICI INGRESSV HESPERVS CVSTOINX DRACO ET
 SINE ALGIDE COLCNICAS DELICIAS NON CVSTASSET TASON



Stipiti della Porta Magica recanti segreti alchimistici.

- Precipitato nero** = turbith nero (V.).
- Precipitato per se** = ossido mercurico, ottenuto per ossidazione del metallo al calore. V. precipitato rosso, mercurio precipitato, arcano corallino.
- Precipitato rosso mercuriale** = fosfato mercurioso.
- Precipitato rosso** = precipitato per se (V.).
- Precipitato verde** = turbith nero (V.).
- Preparazioni solari** = soluzioni d'oro.
- Preamucum** = cerusa; psineus.
- Priapoliti** = pietre di figura priapesca, altre a generare altre pietre (V. geode).
- Prib** = ferro.
- Prima materia** = sostanza cosmica primordiale rappresentata dall'ermetismo convenzionale con nove lettere, V. Tubalcain, arsenicon, antimonio, vitrollium, ambasagar, Riovrabret.
- Prima monade** = Dio, l'assoluto attivo, passivo e sapiente, la Trinità.
- Primavera dei saggi** = liberazione dell'anima dalla prigione corporale (materiale).
- Primo agente** = mercurio filosofico.
- Primo ruscello** = il triangolo racchiuso nel Primo segmento. Sgorga dalla Sorgente intelligibile della vita universale.
- Primo segmento dell'essenza** = circolo che racchiude un triangolo; Universo.
- Principia chimica** = sono tre: mercurio, sale, zolfo.
- Principiato** = primo derivato.
- Principi attivi** = spirito, olio, sale.
- Principi passivi** = acqua e terra.
- Principi salificabili** = metalli.
- Principi secondari** = sostanze molto semplici che entrano nella formazione dei misti (V.).
- Principio** = elemento.
- Principio acidificante** = ossigeno.
- Principio astringente** = acido gallico o tannico.
- Principio attivo maschile** = arsenico.
- Principio birsodepsico** = acido tannico.
- Principio calorifico** = calore.
- Principio carbonoso** = carbonio.
- Principio dolce dei grassi** = Scheele denominò così la glicerina da lui scoperta nel 1774.
- Principio dolce degli olii** = glicerina.
- Principio elementare della luce** = etere cosmico.
- Principio espansibile** = calore.
- Principio generatore** = V. principio umido.
- Principio (od agente) igneo** = V. padre delle cose.
- Principio immediato** = sostanze composte che si estraggono da materie vegetali od animali con processi semplici, che non portano loro alcuna alterazione o cambiamento.
- Principio infiammabile** = flogisto (V.).
- Principio ipotetico di Meyer** = sostanza caustica in genere.
- Principio mercuriale** = supposta presenza di mercurio, sia pure in tracce, in tutti i metalli. Terra mercuriale; V. principio umido.
- Principio nitrogenato** = azoto.
- Principio nitrogene o nitrogene** = azoto (V.).
- Principio odorante** = aroma, odore.
- Principio pneumatico** = principio sorbibile (V.).
- Principio scitodefico** = acido tannico.
- Principio sorbibile (Lubbock)** = ossigeno, come quella sostanza che gli animali assorbono nella respirazione. V. empireo.
- Principio umido** = V. madre del-

Primales = corpi fallaci posti davanti ai nostri occhi dagli astri.

- le cose, principio mercuriale o generatore.
- Princisbecco** = oro falso (rame, zinco e stagno).
- Princisco Rhazis** = V. trocisco. Si preparava impastando cerusa (V.), sarcocolla, gomma ed amido con acqua di rose, dando alla massa la forma di grano di avena. Collirio.
- Proiezione** = operazione con la quale gli alchimisti intendevano l'unione di una certa sostanza (polvere di...) con il metallo ignobile da trasformare in oro; atto di versare un principio attivo per ottenere una trasformazione di sostanza.
- Prosnicium** = cerussa (V.).
- Protagono** = composto fosforato della materia cerebrale.
- Proteo** = antimonio (V.), mercurio.
- Protide** = derivato delle albumine.
- Protile** = con questo nome il Prout ritenne identificare l'idrogeno.
- Protoplasma** = fu così chiamato ciò che poi fu ritenuto la materia sottilissima (V.), la Akassa (V.), l'Aura Celeste (V.), ecc.
- Prototermossido** = protossido.
- Prova d'Olanda** = acquavite ordinaria a 490 dell'alcolometro calcolata con la prova d'olio (V.).
- Prova d'olio** = modo di determinare il grado alcoolico per mezzo del maggiore o minore approp-
- fondirsi di una goccia d'olio nell'alcole stesso.
- Pruimun** = tartaro.
- Prussino** = polimero del cianogeno.
- Prussiti** = prussati.
- Psammurgia** = estrazione e lavorazione dell'oro dalle sabbie. Arte delle sabbie affidata ai sacerdoti di Iside e perciò detta arte divina o sacerdotale o scienza sacra.
- Psamos** = arena.
- Pseudometalli** (Odling) = radicali composti che hanno per tipo l'ammonio, e si comportano come i metalli.
- Psimichy** = cerussa (V.).
- Psimmythio** = V. cerussa bianca, carbonato basico di piombo.
- Psimution** = biacca, cerusa (V.).
- Ptene** = osmio.
- Pugillo** = quantità di sostanza che si può prendere con tre dita (circa una dramma).
- Punto indivisibile** = Dio.
- Purgare** = filtrare.
- Purgator** = argento.
- Purificare** = segno alchimistico.
- Purpurare** = tintori dell'epoca romana che usavano i molluschi porporiferi (V. flammari).
- Purpurissum** = creta od argilla colorita mediante immersione in soluzione purpurea.
- Putreda** = generazione della materia prima (V.).
- Putrefazione** = rinascita, trasformazione di una materia base attraverso la morte.

Pruinum = prima specie di tartaro.

Pruna o **pruna** = fuoco persico.

Pusta = digestione dell'umore corrotto.

Putredo = materia prima della generazione.

Putrefactio = putrefazione.

Pygmei = spiriti sotterranei o piccoli uomini.

Pyromantia = arte per mezzo della quale si presagisce il futuro dal fuoco.

Pyrotechnia = tecnica del fuoco. Chimica metallurgica.

Pyrola o **sylvana** = erba partenia.

Q

- Q.** = fuoco di primo grado, Marte, acqua; apparecchi in vetro, vetrerie di laboratorio.
- Quadrante** = peso di tre oncie o un quarto di una libra (80-90 grammi moderni).
- Quadri** = parola che si faceva precedere per indicare la proporzione quadrupla.
- Quadricarburo di idrogeno** = benzina (V.).
- Qualia o Quiljum** = alcali (potassa) ricavata dalle ceneri delle piante.
- Qualità elementali** = sia i quattro elementi (V.), sia le qualità del freddo, del caldo, del secco e dell'umido, a lor volta graduati in tre o quattro gradi. V. elementi aristotelici.
- Quandros** = gemma.
- Quanli** = piombo.
- Quantivalenza** = valenza.
- Quartazio** = operazione per separare l'oro dall'argento.
- Quartazione** = inquartazione (V.)
- Quattro elementi** = acqua, tenebra, abisso, caos. Anche caldo, freddo, umido, secco (qualità elementari).
- Quebricum** = arsenico.
- Quebrit, quibrit** = solfuro.
- Quent** = zolfo.
- Quercia cava** = ceneri del mercurio.
- Quianos** = copparosa.
- Quid pro quo** = surrogato o succedaneo in farmacia.
- Quider** = recipiente per reazioni chimiche.
- Quincux** = peso di cinque once (140-150 grammi moderni).
- Quintessenza** = forza vitale dell'uomo e di tutte le sostanze. V. madre, acqua celeste.

R

- R** = fuoco di secondo grado, Sole, aere, pietra.
- Raari** = sale armoniaco.
- Rabira, radira** = stagno.
- Rachi oraco** = mercurio.
- Raeri, ranusc** = sale ammoniaco.
- Raddoppiamento** = V. duplicazione.
- Radice dei metalli** = antimonio (V.).
- Radici elementari** = principii che costituivano gli esseri tutti della natura. Tali erano: I. il flogisto (V.); II. l'acido igneo (V.) ed acido elementare (V.); III. l'acqua; IV. la terra assorbente. I metalli erano composti dei detti principii, meno l'acqua.
- Radicale unico** = così Prout chiamò un solo elemento isomerico, o costituente universale che pose a base di tutti gli elementi. V. anche aura celeste, materia sottilissima, akasa.
- Rafahet, rufatagi** = aes ustum (V.).
- Raggio igneo** = fuoco sacro, fuoco filosofico od artefice (V.).
- Raiam** = piombo.
- Ralb** = lapis, pietra.
- Qualitas** = complessione.
- Quartatio** = esame dell'oro.
- Quinta essentia** = materia spirituale tratta da tutte le piante e gli esseri viventi.
- Quintum** = animale prodottosi da sè.

- Raister** = sale.
Raliel = V. sangue di drago.
Rame = V. aes cyprium.
Rame falso = così fu detto, per lungo tempo, il nichelio o niccolo (V.).
Rame giallo = ottone.
Rame pneumatico o perfetto = oro ottenuto dal piombo oscuro entro la tomba di Osiride (V.).
Ramed = rabarbaro.
Ramich = peso arabo di sei kirat (V.).
Ramigi, ramigiri = colofonia.
Ramina = ossido di rame.
Ramum = rame.
Ranarum aqua = acqua rosata, rodostagna.
Ranneng = cenere.
Rasar, sasis, rasas = stagno.
Rasatige = rame usto, ossido di rame.
Rasoth es ustum = ossido di rame.
Rastol, rasoes = aes (V.), ossido di rame.
Rastul = sale.
Rathos = rame.
Ratingia = carbonato di calcio.
Rauri = sale armeniaco (V.).
Raxac = ammoniaco.
Re dei metalli = oro, nel concetto che rappresentasse fra i minerali l'opera più perfetta della natura.
Re e glorioso = i due aspetti della pietra filosofale (V.).
Realgar = solfuro d'arsenico nativo, V. arrenichon.
Reazione di Gmelin = V. camaleonte organico.
Rebait = zolfo.
Rebis = composto salino, cosa doppia, carattere ermafrodito, maschio e femmina insieme. Unico essere durante la congiunzione carnale (in senso figurato). **Ecremento**.
Rebona = mumia (V.).
Rebus nero = ultima materia, ecremento.
Recha, recham = marmo.
Recina = resina o gomma degli alberi.
Recipe = segno alchimistico.
Recipiente fiorentino = vaso speciale usato per raccogliere gli oli essenziali.
Recrementa aeris = scoria di rame.
Recrementa argenti = scoria di argento, piombo.
Recrementa ferri = finder, cerasa, scoria di ferro.
Recrementa plumbi = scoria di piombo, di antimonio.
Recrementa vitri = fiele del vetro.
Recrementi metallini artificiali = cadmia, difrige, litargirio, molibdeno, tuzia, rufolige, spodio.
Recrementi metallini naturali = marcassita, cobalto, calcitide, misi, sori. Sostanze che non essendo perfezionabili, sono state abbandonate dalla natura. Ovvero residuo della elaborazione metallica operata dalla natura in seno alla terra. V. ecrementi metallici.
Reduc = polvere per calcinare i metalli.
Regale = reattivo per purgare l'oro (acqua regia).
Regia = qualunque sostanza atta a sciogliere l'oro; V. aquila, ganimede.
Regolina = tintura d'antimonio.
Regolo = stato metallico puro di
-
- Realcar** = realgar.
Rebeboia = radice della flammula maggiore.
Rebis = ecremento.
Rebus = ultima materia delle cose.
Rebisola = arcano dell'urina per l'itterizia.
-
- Rebona** = mumia.
Reduo = polvere con la quale si mettono a liquefare i metalli e i minerali. **Fondente**.
Regale = cemento col quale si purifica l'oro.



Paracelso.

un corpo, sia semplice che composto. Tale purezza li avvicinava al Re dei metalli (V.), all'oro.

Regolo d'antimonio = antimonio metallico.

Regolo di siderite = solfuro di ferro.

Regolo di Venere = lega in proporzioni uguali di antimonio e di rame.

Regolo gioviale = lega di stagno ed antimonio.

Regolo marziale = lega di 1 p. d'antimonio e 2 p. di ferro. Si otteneva pure fondendo 2 p. di solfuro d'antimonio e 1 p. di ferro, e veniva usata in farmacia per ricavarne il croco di Marte (V.).

Reilli = sale acetoso.

Rei, rebus = acetoso.

Remoto = metallo allo stato puro.

Resagar = piombo o Saturno (V.).

Residuo = tutto ciò che rimane d'una operazione; ma che è ancora atto ad essere utilizzato. I residui solidi della distillazione secca, gli antichi li denominavano capi morti. V. *caput mortuum*.

Resina = segno alchimistico.

Resina aurea = croco estratto dall'oro.

Resina terrea = solfuro.

Resina di ferro = croco di Marte (V.) distillato.

Resina di rame = cloruro rameoso, forse pel suo aspetto resinoso.

Restentorio = vaso destinato a raccogliere i prodotti della distillazione.

Retorta o ritorta = storta (V.), vaso distillatorio.

Resurrezione = Porta dei Cieli, o Vera, o del Signore (V.). Abbandono delle vesti materiali (carnali) e ritorno allo stato di spirito virginale.

Riastel = sale.

Ridursi in sperma = acquistare la facoltà di moltiplicarsi.

Rimar, rian = limatura.

Rimedio del cappuccino = rimedio del duca d'Antino (V.).

Rimedio del Dibbon = precipitato bianco di Lemoy (V.).

Rimedio del duca d'Antino = nitrato acido di mercurio (usato come anticanceroso).

Riovrabet = prima materia (V.).

Risagallo o risigallo = solfuro

rosso d'arsenico; orpimento giallo o rosso; segno alchimistico.

Rivivificazione = il riprodursi di un metallo dalla sua calce (ossido), che n'era considerata il cadavere. Corrisponde alla odierna riduzione.

Rizigal = V. orpimento, risigallo.

Rob = succo denso.

Robes = aceto.

Robiel, roliel, rabiell, = sangue di drago (V.).

Robos = Saturno (V.), piombo.

Rocchetta di Soria o di Levante = fondente alluminoso usato dai vetrai specialmente veneti sino alla scoperta della soda artificiale. V. *polverina*.

Rodostagna = acqua rosata; rodostoma (V.).

Rodostoma = acqua rosata; ranarum (V.); hidrorhodina (V.).

Ron = libra.

Rosa = tartaro.

Rosa minerale = misto di fosfato mercurioso, calomelano e probabilmente di altri sali di mercurio, ottenuto precipitando con urina una soluzione di nitrato mercurioso. (Usato in farmacia).

Rosas = piombo.

Rosavitae = preparazione alcolica con oro, sali e gemme.

Rosso d'Inghilterra = V. bolo rosso.

Rostello = rostino (V.), becco.

Rostino = beccuccio dell'alambicco.

Rota, rotigenius = colofonia.

Rotondo = allume.

Rottori = pietre caustiche, cauteri (V.).

Relloleum = virtù dipendente dalla complessione.

Resina = pece bianca e bella.

Resina auri = croco tratto dall'oro.

Resina pini = resina dell'abete.

Resina terrane potabilis = solfuro sublimato trasformato in liquore, balsamo o olio.

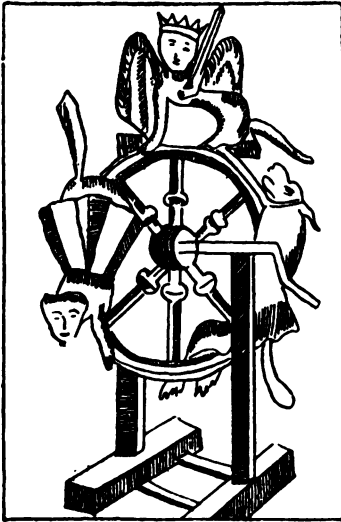
Reverberaterium = forno nel quale si calcinano i materiali con la fiamma.

Rillus = strumento degli orefici.

Rubedo de nigro = rossore dipendente dal talco nero (impuro).

Rubella = essenza spiritale capace di togliere il colore ai corpi.

Rubacello = specie di rubino.
Rubea = sin. di pietra filosofale (V.).
Rubedo = arrossare. Unione dello zolfo col mercurio, cinabro.



Ruota del Fuoco - Ciclo delle forze cosmiche. - (Tarocco).

Rubedo de nigro = talco nero.
Rubeum = oro falso, rame colorato.
Rubigo = ferro.
Rubino d'antimonio = solfuro di antimonio.

Rubino d'arsenico = sin. di risagallo (V.); orpimento (V.); sandracea (V.); zolfo rosso (V.). V. solfuro d'arsenico, realgar.

Rubrica = ocre ferruginosa rossa anche pietra o silicato rosso in genere, gemme rosse.

Ruebrith = zolfo.

Ruggine = ferro.

Ruggine d'aria = ossido, in modo particolare del ferro e del rame. V. fiore d'aria.

Ruggine di Cipro = carbonato di rame.

Rugiada marziale o di vitriolo di Marte = acqua di cristallizzazione estratta col calore dal solfato ferroso per farne la polvere di simpatia (V.).

Rugiada pura = acqua pura. acqua di grandine, flos coeli.

Ruip = lapis, pietra.

Ruota = geroglifico rappresentante il tempo necessario alla cottura della materia filosofale e l'azione stessa di tale cottura, simbolo alchimistico del tempo.

Ruota del fuoco = V. fuoco serpentino.

Rusma = V. merdocco.

Ruta = sin. di pietra filosofale (V.).

Rutabulum, uncus = apparecchio per operazioni docimastiche.

Rutacogni = rame usto, ossido di rame.

S

S = fuoco di terzo grado, luna.
Sababachi = salgemma.
Sabalafur = alcali.
Sabato = giorno corrispondente al piombo; color viola.
Sacranus color = rosso.

Sacрати = peso di un aureo e mezzo.

Sactin = vitriolo.

Sadir = scoria.

Saffatum = specie salina.

Saffranith = limatura di ferro.

Safra = ossido di cobalto.
Sagani = spiriti dei quattro elementi (V.).
Sagda, sagdo = colore di gemma, magnete.
Sagea = storace liquida.
Sagimen vitri = sale alcalino.
Sagit, sagrea = vetriolo.
Saic = mercurio.
Sayrsa = ferro.
Sal adram = salgemma.
Sal albus = borace.
Sal aloceph = sale ammoniaco.
Sal avus = sale ammoniaco (V.).
Sal lapidum = sale ammoniaco.
Sal metalli = salgemma.
Sal nominis = salgemma.
Sal sapientum = sale ammoniaco, anticar, borace.
Sal stolidum = salnitro. V. nitrum graecum.
Sal tabari = sale d'Alembroth (V.).
Sal taberzet = salgemma.
Sal tabezet = qualunque tartaro bianco.
Sal tincar = anticar, borace.
Salamandra = demoni femminili formanti l'essenza del fuoco. Anche, materia che, sia prima che dopo riscaldamento prolungato, aumenta di volume e, spesso, di peso.
Salant o salat = mercurio.
Saldini = uomini aventi la natura della salamandra (V.).
Saldoia = salgemma.
Sale (salsum) = sale marino o cloruro di sodio alimentare. Fino alla metà dello scorso secolo, si dicevano sali le sostanze solide, incolori, sapide, cristallizzabili, i cui caratteri esterni corrispondevano a quelli del sale marino. Per gli alchimisti, la materia dopo aver subito la calcinazione. Anche intermedia-

rio (V.) che concilia le due forze antagoniste ristabilendo l'equilibrio. Principio della cristallizzazione. Parte fissa dell'Esse-re.
Sale acetoso ammoniacale d'argilla = acetato ammonico.
Sale acetoso ammoniacale calcareo = acetato calcico.
Sale acetoso ammoniacale marziale = acetato ferrico.
Sale acetoso ammoniacale mercurioso = acetato mercurioso.
Sale acetoso ammoniacale minerale = acetato di sodio.
Sale acido del borace = acido borico. V. sale sedativo.
Sale acetoso di terra pesante = acetato di bario.
Sale acetoso marziale = acetato di ferro.
Sale adrom = alcali.
Sale agro = borace.
Sale alabroth = salnitro.
Sale alcali = sale di vetro, sale amaro; V. olio o spirito filosofico; segno alchimistico.
Sale aloceph = sale ammoniaco.
Sale amaro = V. argento dei poveri o del popolo; alcali e nitro, nitrato di sodio o potassio.
Sale amaro catartigo = sale mirabile del Glauber (V.); solfato di sodio.
Sale amaro muriatico = cloruro di magnesio.
Sale ambranis = salgemma.
Sale ammirabile = V. sale mirabile; solfato di sodio.
Sale ammirabile perlaceo = fosfato di sodio.
Sale ammoniaco = V. ammoniaca; segno alchimistico. Anche il cloruro d'ammonio, che nell'Egitto si otteneva per sublimazione, abbruciando gli escrementi di cammelli.
Sale ammoniaco animale = com-

Sagani = spirito dei quattro elementi.

Salamandri = spiriti abitanti nel fuoco o uomini di fuoco.

Sal aluminosum = sale tratto dall'allume.

- posto d'acido solforico e d'alcali volatile (V.).
- Sale ammoniaco egizio** = V. sale ammoniaco.
- Sale ammoniaco ramace** = V. aes Veneris.
- Sale ammoniaco rameico** = solfato di rame.



Il più antico libro sui sali.

- Sale ammoniaco cretoso** = carbonato solido d'ammonio, perchè conteneva l'acido della creta (V.).
- Sale ammoniaco fisso** = cloruro di ammonio e di calcio, residuo della preparazione dell'ammoniacca.
- Sale ammoniaco indiano** = sale ammoniaco (V.).
- Sale ammoniaco liquido** = aceto ammoniacale (V.).
- Sale ammoniaco marziale** = cloruro ferroso ammoniaco.
- Sale ammoniaco nitroso** = nitrato d'ammonio.
- Sale ammoniaco sedativo** = borato d'ammonio.
- Sale ammoniaco segreto di Glauber** = solfato ammonico.
- Sale ammoniaco spatico** = fluoruro d'ammonio, perchè contiene uno degli elementi dello spatofluore (V.).
- Sale ammoniaco tartaroso** = tartrato neutro d'ammonio.
- Sale ammoniaco vitriolico** = solfato di ammonio.
- Sale anglicano** = solfato di magnesite.
- Sale anathron** = sale tratto dalla usnea (V.).

- Sale antipiretico o antiepilettico** = solfato di chinina.
- Sale arcano duplicato** = solfato di potassio.
- Sale areato** = bicarbonato di sodio.
- Sale armoniaco** = miscuglio di sale di urina e fuliggine.
- Sale armeniaco** = V. rauri.
- Sale arsenicale neutro di Macquer** = arseniato acido di potassio.
- Sale aromatico del Silvio** = carbonato d'ammonio.
- Sale artificiale** = V. agala.
- Sale auro filosofico** = V. sale enixum, solfato acido di potassio.
- Sale bianco** = cloruro di sodio.
- Sale calibeato** = solfato ferroso.
- Sale calcareo** = acetato calcico.
- Sale canale** = solfato di magnesio.
- Sale catartico** = solfato di magnesio.
- Sale catartico di Pearson** = solfato neutro di sodio.
- Sale catartico perlato** = sale catartico di Pearson (V.).
- Sale catartico di Glauber** = sale mirabile del Glauber (V.).
- Sale caustico vegetale** = potassa caustica fusa, accennando alla sua derivazione dalle ceneri di vegetali, per scomposizione del carbonato potassico.
- Sale colcothar** = solfato ferrico.
- Sale comune** = segno alchimistico.
- Sale congelatum** = sale tratto dalle acque termali e minerali.
- Sale cretoso** = carbonato d'ammoniaca.
-
- Sal anathron** = sale tratto dalla pietra usnea.
- Sal cristallinum** = sale che si ricava con la cottura dall'urina dell'uomo.
- Sal colcothiarinum** = sale ricavato dal colcothar di vetriolo.
- Sal congelatum** = sale che nasce dalle acque termali.
- Sale cristallino** = sale tratto dalle urine.
- Sale cristallizzabile dell'oppio** = così Sertuerner denominò la morfina che egli isolava nel 1817.
- Sale d'aceto** = solfato di potassio, imbevuto di aceto radicale (V.) e chiuso in bottiglietta tascabile, che si apre e si adopera all'uopo. Sin. aceto inglese. V. sale di Wollaston.
- Sale d'acetosella** = ossalato acido di potassio, che esiste formato nell'erba brusca.
- Sale d'alcali** = potassa caustica.
- Sale d'alcali volatile** = carbonato di ammonio.
- Sale d'Alembroth insolubile** = cloro amiduro di mercurio, usato in medicina anche col nome di precipitato bianco di Lemery (V.). V. mercurio di vita.
- Sale d'Alembroth solubile** = cloruro doppio di mercurio e ammonio.
- Sale d'alghe** = soda.
- Sale d'ambra** = sale di succino (V.).
- Sale d'argento** = nitrato d'argento.
- Sale d'argilla** = acetato ammoniaco.
- Sale d'Armenia** = cloruro di sodio. V. sale ammoniaco.
- Sale d'arsenico** = cloruro d'arsenico.
- Sale d'assenzio o d'artemisia** = carbonato di potassio, ottenuto per l'incenerimento dell'assenzio.
- Sale d'Holstein** = solfato di potassio il segreto del quale la preparazione Glauber vendeva nel 1660 ad un duca d'Holstein.
- Sale d'oro** = iposolfito auroso sodico. V. sale regale e sale enixum.
- Sale d'urina** = V. sale degli animali.
- Sale degli alchimisti** = acido borico.
- Sale degli animali** = sale d'urina o di tartaro (V.).

- Sale dei metalli** = pietra filosofale, nitro.
- Sale dei muscoli** = cloruro di potassio.
- Sale del Mar Morto** = sale di Sodom. Carbonati e cloruri di potassio e magnesio.
- Sale del Moreali** = sin. del sale di Modena (V.).
- Sale del sangue** = ferrocianuro potassico.
- Sale della pianta Kali** = carbonato di sodio che si estrae dalle ceneri di varie piante del genere *salsola*, tra cui la *salsola Kali*.
- Sale della Rochelle** = sale di Seignette. V. tartrato di sodio e potassio.
- Sale della scienza, della sapienza o della saggezza** = sale d'Alembroth solubile (V.); cloruro di mercurio ed ammonio.
- Sale delle ossa** = fosfato di calcio.
- Sale delle signore** = fosfato neutro di sodio, blando catartico.
- Sale di benzoïno** = acido benzoico, ottenuto per sublimazione del benzoïno (V.).
- Sale di Bergmann** = sale perlato di Bergmann (V.).
- Sale di Berthollet** = clorato di potassio.
- Sale di calce** = carbonato di calcio.
- Sale di Cappadocia** = sale comune.
- Sale di cauterio** = potassa caustica.
- Sale di china** = estratto secco di china.
- Sale di china-china** = V. sale essenziale di Lagaraye, di cui è sinonimo.
- Sale di Chrestien** = sin. del sale triplo d'oro (V.).
- Sale di colcothar** = solfato ferrico, ritenuto combinazione dell'acido solforico col sequiosido di ferro, detto colcothar (V.).
- Sale di contea** = cloruro di sodio.
- Sale di corallo** = tanto l'acetato di calcio, quanto il carbonato (V. magistero di calce) ottenuto disciogliendo la polvere di corallo nell'acido acetico.
- Sale di corno di cervo** = sale volatile (V.).
- Sale di cranio fisso** = sale delle ossa (V.), fosfato di calcio, usnea (V.).
- Sale di cranio volatile** = carbonato d'ammonio, commisto a sostanze empireumatiche, ottenuto per distillazione secca di csa. Usnea (V.).
- Sale di creta** = solfato di sodio.
- Sale di erba** = ceneri, alcali (potassio).
- Sale di fosforo** = fosfato neutro di sodio.
- Sale di fuliggine** = carbonato o acetato di ammonio.
- Sale di gabella** = sale da cucina per il monopolio governativo cui va soggetto.
- Sale di gemma** = V. sale indiano.
- Sale di Giove** = cloruro acetato di stagno. V. Giove.
- Sale di Glaser** = V. sale policresto di Glaser.
- Sale di Glauber** = V. sale mirabile del Glauber.
- Sale di Gmelin** = V. sale rosso di Gmelin.
- Sale di Grimelli** = solfato doppio di morfina e di stricnina. Grimelli di Modena ne propose l'uso, in veterinaria.
- Sale di Homberg** = V. sale sedativo.
- Sale di Kirwann** = sin. di sale mirabile perlato (V.).
- Sale di latte** = zucchero di latte perchè cristallizza a guisa di un sale, Lattosio.
- Sale di liscivia** = carbonato potassico.
- Sale di Lorena** = solfato di sodio.
- Sale di Macquer** = V. sale arsenicale neutro di Macquer.
- Sale di Magnus** = V. verde di Magnus.
- Sale di Marte** = V. Marte. Sale di vetriolo marziale; solfato ferroso.

- Sale di Mercurio** = cloruro mercurioso (calomelano) ed il cloruro mercurico (sublimato corrosivo). Alcole.
- Sale di Modena** = solfato di magnesio e di sodio (lassativo).
- Sale di Normandia** = V. sale ignifero. Cloruro di sodio.
- Sale di perla** = acetato di calcio, ottenuto dalle perle.
- Sale di Persia** = borace naturale. V. tinkal.
- Sale di Piacenza** = solfato di sodio.
- Sale di piombo** = acetato basico di piombo o cloruro di piombo.
- Sale di Preston** = V. sale pungente.
- Sale di rocca** = sale rupestre. V. salgemma.
- Sale di Saturno** = acetato neutro di piombo.
- Sale di Schlippe** = kermes degli Alemanni (V.). Solfuro di antimonio.
- Sale di Scopoli** = miscela disinfettante di allume, gesso e solfato ferroso.
- Sale di Segner** = sebato di potassio.
- Sale di Seignette** = tartrato doppio di sodio e di potassio, scoperto nel 1672 da Seignette, farmacista alla Rochelle. V. sale della Rochelle, sale policrosto solubile.
- Sale di soda** = arseniato di sodio o carbonato di sodio.
- Sale di Sodoma** = sale del Mar Morto (V.).
- Sale di solfo** = solfato acido di potassio.
- Sale di succino** = prodotto empirumatico ricco in acido succinico, che si trova attaccato al collo delle storte nella distillazione del succino.
- Sale di Tachenius** = carbonato neutro di potassio.
- Sale di Tanaglia** = carbonato e cloruro di sodio e potassio.
- Sale di tartaro** = sale fisso di potassa (V.); carbonato potassico od anche acido tartarico.
- Sale di tartaro del Mýnsicht** = tartaro stibiato (V.).
- Sale di tartaro volatile** = sale orinoso.
- Sale di toro** = acido urico, urali, ossalati, Tartaro dei pellegrini, Tartarus (V.), Ludus (V.).
- Sale di Trona** = sin. di natron (V.).
- Sale di Venere** = acetato di rame.
- Sale di vetriolo marziale** = V. sale di Marta.
- Sale di vetro** = fiele del vetro (V.).
- Sale di vino** = acetato di potassio.
- Sale di vita** = V. sale d'Alembroth solubile o sale della scienza.
- Sale di vitriolo** = tanto il solfato ferrico, quanto il solfato di zinco polverizzato. V. olio di vitriolo.
- Sale di vitriolo di Cipro** = vetriolo di Cipro (V.).
- Sale di vitriolo marziale** = vetriolo marziale (V.).
- Sale di Wollaston** = sale d'aceto (V.).
- Sale di zinco** = cloruro di zinco caustico e applicato all'imbalsamazione e conservazione dei cadaveri. V. burro di zinco
- Sale digestivo del Silvio** = sale diuretico (V.). Acetato di potassio. Sale febbrifugo del Silvio (V.).
- Sale diuretico** = acetato di potassio. V. terra fogliata di tartaro, febbrifugo, sale del Silvio, ecc.
- Sale dolce del latte** = sale del latte (V.).
- Sale Dufour** = sale duobus (V.).
- Sale duobus** = solfato di potassio cristallizzato, perchè si preparava per doppia decomposizione di due sali. Sin. arcano duplicato (V.).
- Sale enizum** = solfato acido di
-
- Sal enizum* = sale sciolto.



Emblema paracelsiano - Torre con elementi di chiesa distrutta dalla forza delle nuove teorie (V. G. TRSTI).

- potassio, bisolfato di potassio.
V. sale d'oro.
- Sale essenziale** = sale preformato nelle materie vegetali ed animali; corrisponderebbe ad alcaloide.
- Sale essenziale del Lagaraye** = estratto idralcolico di china disseccato. V. sale di china-china.
- Sale essenziale del latte** = zucchero di latte.
- Sale essenziale del vino** = acetato di potassio che si preparava artificialmente.
- Sale essenziale di succino** = sale di succino (V.).
- Sale essenziale di tartaro** = cremore di tartaro (V.). Ebbe questo nome nei vecchi ricettari anche l'acido tartarico.
- Sale fattizio** = solfato di potassio.
- Sale febbrifugo del Lemery** = solfato acido di potassio, bisolfato di potassio.
- Sale febbrifugo del Silvio** = acetato o cloruro di potassio.
- Sale filosofico d'oro** = solfato acido di potassio.
- Sale fisso** = carbonato di potassio.
- Sale fisso dei vegetali** = V. sale fisso di potassa.
- Sale fisso di corallo** = cloruro di sodio che entra nella composizione del corallo.
- Sale fisso di ferro** = solfato ferrico.
- Sale fisso di fosforo** = fosfato sodico ammonico.
- Sale fisso di potassa** = V. sale di tartaro o sale vegetale fisso.
- Sale fisso di Tachenius** = V. sale di Tachenius.
- Sale fosforico** = sale microcosmi-

- co (V.); cloruro e fosfato sodico.
- Sale fosforico ammoniacale** = sale microcosmico (V.). Cloruro e fosfato d'ammonio.
- Sale fosforico mercuriale** = fosfato mercurioso.
- Sale fossile** = cloruro di sodio nativo, salgemma.
- Sale fusibile delle urine** = sale microcosmico (V.). In alcuni trattati di chimica s'indica con tale denominazione anche il fosfato di sodio ed ammonio.
- Sale gemma** = segno alchimistico.
- Sale giallo di Peligot** = l'azotato di piombo che, cristallizzato, è giallo aranciato.
- Sale greco** = nitro; allume.
- Sale ignifero** = sal marino bianco.
- Sale indiano** = indicava tanto il sale di gemma (V.) quanto lo zucchero di canna (V.).
- Sale infernale** = nitrato di potassio.
- Sale inglese concreto** = carbonato di ammonio solido.
- Sale liquido** = acetato d'ammoniaca liquida.
- Sale lisciviale** = carbonato di sodio o di potassio, tratti per liscivazione dalle ceneri dei vegetali.
- Sale lucido** = alcali.
- Sale marino argilloso** = cloruro d'alluminio.
- Sale marino decrepitato** = cloruro di sodio fuso.
- Sale marino di Rigemont** = cloruro di potassio.
- Sale marino rigenerato** = cloruro di potassio.
- Sale marino terroso** = cloruro di calcio.
- Sale marziale** = acetato ferrico; cloruro ferroso ammoniacale.
- Sale mercuriale dei filosofi** = cloruro di ammonio.
-
- Sale mercurio** = alcole.
- Sale mercurioso** = acetato mercurioso.
- Sale microcosmico** = il complesso dei sali dell'urina umana cristallizzati perchè derivano dall'uomo che era detto il microcosmo. Per taluni il solo fosfato sodico ammoniacale od il cloruro di sodio ed ammonio.
- Sale minerale** = nitrato potassico V, sale prunello.
- Sale mirabile** = solfato di sodio.
- Sale mirabile del Galuber** = solfato neutro di sodio. V. panacea del Glauber.
- Sale mirabile delle urine** = fosfato di sodio e d'ammonio e il fosfato neutro di sodio.
- Sale mirabile di Lemery** = solfato di magnesio.
- Sale muriatico** = cloruro di magnesio.
- Sale muriatico di Marte** = cloruro ferrico.
- Sale narcotico** = V. sale sedativo; acido bórico.
- Sale nativo delle urine** = sale microcosmico (V.) o fosfato sodico ammoniacale.
- Sale nitro** = nitrato di potassio.
- Sale nitroso** = nitrato d'ammoniaca.
- Sale oftalmico** = solfato rameico di zinco, allo stato di soluzione diluita (collirio).
- Sale orinoso** = carbonato di ammonio, V. sale di tartaro volatile.
- Sale pancresto** = tartrato di potassio.
- Sale panis** = sale comune.
- Sale perlato (Bergmann)** = fosfato acido di sodio cristallizzato, per la sua apparenza perlacea.
- Sal petra** = segno alchimistico.
-
- Sal nitrum** = sale che nasce dalla terra imbevuta di urina.
- Sal petrae** = sale che nasce nei cavi delle testuggini.

Sal mercurii = spirito di vino.

- Sale policresto** (Glaser) = solfato di potassio.
- Sale policresto solubile** = V. sale di Seignette.
- Sale pratico** = mistura in parti uguali di sal di pietra con sale ammoniac.
- Sale preparato** = algala.
- Sale prezioso** = V. «D».
- Sale prunello** = nitrato di potassio fuso e colato in cilindretti.
- Sale pungente o piccante** = V. sale d'aceto, sale di Preston.
- Sale refrigerante inglese** = miscela di cloruro di potassio, cloruro di ammonio e nitrato di potassio, atta ad abbassare la temperatura fino a 19 gradi sotto zero.
- Sale regale** = sale regalino d'oro (V.); cloruro e nitrato d'oro.
- Sale regalino d'oro** = cloruro aurico.
- Sale regalino di platino** = bicloruro di platino.
- Sale regalino di stagno** = bicloruro di stagno.
- Sale rosso di Gmelin** = ferricianuro di potassio (prussiato rosso).
- Sale rupestre** = salgemma. V. sale di rocca.
- Sale sedativo** = acido bórico, che Homberg estraeva (1702) dal borace.
- Sale sedativo mercuriale** = borato di mercurio.
- Sale sedativo sublimato** = acido bórico cristallizzato.
- Sale segreto del Glauber** = solfato di ammonio.
- Sale solforico di Stahl** = iposolfiti alcalini in genere, e l'iposolfito di potassio in particolare.
- Sale solubile** = tartrato sodico-potassico.
- Sale stanno-nitroso** = nitrato di stagno.
- Sale triplo d'oro** = cloruro d'oro e di sodio.
- Sale ungherese** = salnitro.
- Sale vegetale** = tartrato neutro di potassio.
- Sale vegetale di Venere** = cristalli di Venere (V.).
- Sale vegetale fisso** = V. sale fisso di potassa.
- Sale verde di Magnus** = composto di bicloruro di platino e d'ammoniaca, cloruro ammonico-platinoso.
- Sale volatile** = sostanze solide che si ottenevano per distillazione; così il sale di benzoino (V.), di succino (V.), od il carbonato di ammonio.
- Sale volatile aromatico del Silvio** = carbonato d'ammonio impregnato d'oli volatili, che si raccoglieva nel collo della storta in cui si distillava carbonato d'ammonio sciolto in alcoole, essenza di cedro, ammoniaca liquida.
- Sale volatile concreto** = alcali volatile concreto (V.).
- Sale volatile del benzoino** = sale di benzoino (V.).
- Sale volatile del sangue** = ammoniaca.
- Sale volatile delle urine** = carbonato ammonico distillato dal residuo secco delle urine.
- Sale volatile d'Inghilterra** = alcali volatile concreto (V.).
- Sale volatile di corno di cervo** = prodotto ricco in carbonato ammonico, che si otteneva deposto

Sal scissum = allume scisso.

Sal practicum = sale che si fa in un'olla di pietra unendo parti uguali di sale di pietra con sale ammoniac.

Sal resolutum externum = sensa-

zione che si ha mangiando qualcosa e si pensa che sia sale (impressione che tutto sia salato).

Sal tabari = sale alembroth.

Sal taberzet = specie di tartaro bianchissimo.

- nel collo o nelle allunghe delle storte, distillando il corno di cervo.
- Sale volatile di tartaro** = sale volatile delle urine (V.), oppure carbonato ammonico.
- Sale volatile di succino** = V. sale di succino.
- Sale volatile di vipera** = carbonato ammonico, ottenuto distillando a secco le vipere.
- Sale volatile narcotico di vitriolo** = V. sale sedativo.
- Sale vorintivo** = solfato di zinco.
- Salem necessarium** = sale marino grezzo.
- Saleon sabena** = sapone.
- Sales crudum** = gocce cadenti dal cielo nelle notti di giugno.
- Sali acetosi** = sali metallici.
- Sali galati** = lattati.
- Sali ligniti** = acetati.
- Sali marini** = tutti i cloruri metallici per la ragione che contenevano uno degli elementi del sal marino, propriamente detto, il cloro.
- Salias** = vas.
- Salicone** = acido fenico.
- Salicot** = V. pietra da soda.
- Salindus** = salgemma.
- Salino capovolto** = divinazione mediante il sale.
- Sallena** = sale di pietra (V.), con di carbonato di calcio, salnitro, nitrato di calcio.
- Salmiac** = cloruro di ammonio.
- Salpetae** = flos parietis, V. salnitro.
- Salpietra** = nitrato di calcio. V. sallena.
- Salsa** = argilla.
- Salsedo mucrum** = salpietra, calcare.
- Salvapticus** = salgemma.
-
- Sallena** = specie di sale di pietra.
- Saltz, sultz o scelenipum** = salsedine proveniente da sale sciolto dal freddo.
- Samech** = tartaro.
- Santaraca** = orpimento.
- Samech** = tartaro.
- Sandanaca** = bisolfuro di arsenico. V. sandracca.
- Sandracca** = arsenico rosso dei greci. Ossido di arsenico solforato. V. realgar, merda fengi, bisolfuro di arsenico.
- Sandracca degli Arabi** = gomma di ginepro. Segno alchimistico.
- Sane** = mercurio.
- Sangue** = V. colombina.
- Sangue coagulato (delle materie minerali)** = metalli.
- Sangue coagulato (della materia vivente)** = Adamo, terra adamica o terra rossa usata da Dio. Afar (V.).
- Sangue dei due fratelli** = V. sangue di drago.
- Sangue delle Canarie** = V. sangue di drago.
- Sangue di drago o di draco** = acido nitrico, saturo di vapori nitrosi. Oppure resina rossa di certe piante tropicali. V. afgem, alsogem; segno alchimistico.
- Sangue d'Ercole** = zafferano.
- Sangue di salamandra** = tanto l'amianto che l'acido nitrico saturo di vapori nitrosi. Ipoazotide.
- Sangue di S. Giovanni** = coccoliglia.
- Sangue di uomo rosso** = orpimento, zolfo, mercurio.
- Sangue masculo** = sperma d'uomo.
- Sangue umano** = zolfo.
- Sanguinea** = salnitro.
- Sanguina** = V. terra lemnea; argilla ocrea.
- Sanguisuga** = filtro.
- Sano** = metallo allo stato puro.
- Santerna** = crisocolla.
- Sanxat** = afronitro (V.).
- Saphirea materia** = materia (li-
-
- Sanguis calcetus** = sangue bianco come la calce.
- Saphirea, materia** = liquore nel quale non c'è alcuna impurità o corruzione.

- quore) puro incorruttibile. Essenza angelica.
- Sapo sapientae** = sapone comune. potassa.
- Sarca, sarra** = ferro.
- Sarcofago** = terra samia.
- Sarcogene** = azoto, perchè entra a comporre la materia del tessuto muscolare.
- Sarj** = calcite.
- Sarnicum, sacen** = dragone (V.).
- Sassolino** = acido borico nativo.
- Satir** = mercurio.
- Saturazione** = combinazione completa di un acido con una base.
- Saturni crocus** = minio.
- Saturno** = piombo filosofico. V. il corpo umano, sette metalli, piombo.
- Saturno dei filosofi** = antimonio.
- Saturno pater (et filii)** = piombo.
- Saulasà** = parola della divinazione *Nuassena* (V.) che si riferisce all'Adamo terrestre. V. *Caulacaù* e *Zoesar*.
- Saura, lacerta, lacertus** = lucertola (usata come medicina).
- Saxifragia, saxifragium** = qualunque farmaco atto a sciogliere o rompere (frangere) i calcoli; cristallo pallido ialino; erba spezzapietre; centinodia.
- Scaglie di ferro** = squame.
- Scala di Giacobbe** = simbolo della discesa dello Spirito nella materia e della Involuzione. Simbolo della evoluzione psichica della materia. Corrente del Logos (Eufrate) nei due sensi attraverso la Porta del Signore (morte materiale o Babilonia).
- Scarcurecula** = spirito, alcole.
-
- Sapo sapientiae** = sale comune preparato.
- Saxifraga o saxifragia** = sostanze che espellono i calcoli e le pietre.
- Saxifragus** = cristallo chiaro.
- Scacurecula** = spirito dell'osso del cuore di cervo.
- Scatea** = tartaro putrido delle urine.
- Scaton** = fetore dell'urina putrida.
- Schiava** = pietra filosofale (V.).
- Schiama** = mercurio.
- Schiama d'argento** = piombo.
- Schiama di luna** = pietra che sospesa ad un albero al lume della luna genera altre pietre. V. diamantina, geode.
- Schiama di mare** = magnesite, ovvero ambra. V. *paretonio*.
- Schiama di Marte** = tartrato ferroso potassico.
- Schiama d'oro e d'argento** = litargirio, ossido di piombo.
- Schiama di rame** = arseniato di rame nativo.
- Schiama di terra** = varietà di carbonato di calcio nativo, di aspetto perlaceo.
- Scienza ermetica, occulta o nera** = nel Medio Evo le scienze fisiche erano dette scienze occulte, e la chimica (V.) si denominava arte nera, alchimia (V.). Quest'ultima era l'arte sacra (V.) o la chimica dei dotti d'Alessandria. Mercurio.
- Sciroppo d'acciaio** = ruggine di ferro bollita a lungo con frutta e vegetali.
- Sclerogene** = cellulosa, saccaro, anche lignina.
- Scob** = cambiamento di colore, congelamento.
- Scobes** = scoria metallica in genere; cenere clavellata, potassa.
- Scolex o scolecia** = ruggine del bronzo. Carbonato di rame.
- Scomps** = oro.
- Scoria aeris** = V. *flos aeris*. Ossido di ferro o di rame od ambedue commisti.
-
- Scaiolae** = forze spirituali della mente e dell'animo, proprietà, virtù e potenze che, secondo il numero degli elementi, sono quattro.
- Scirona** = rugiada di autunno.

Scoria dell'argento = argento.
Scorich = copparosa (V.).
Scorith = solfuro.
Scorpione costretto = ferro preparato puro (farm.), oppure speciale vaso per reazioni chimiche.
Scorpione caudato = mercurio.
Scuma = squama, scaglia di battitura (V.).
Scutatahesi = testuggine.
Scrupolo = peso di venti o ventiquattro grani, corrisponde, ma molto approssimativamente, a grammi 1,10-1,40 ossia a venti acini e circa alla ventiquattresima parte di un'oncia e 1/288 di asse; segno alchimistico.
Seb = allume, ed anche foccia del vino; oro, scabbia.
Secco = metallo allo stato puro.
Seconda materia = calore.
Secondo mercurio = arsenico.
Secur = oro.
Sedaff = conchiglia.
Seden, sednia = sangue di drago.
Sedhe = cinabro.
Sedma, sedunc = ematite.
Sefire = energie dello spirito:
 I. la ragione; II. i giudizi; III. le idee.
Sega = sangue di drago.
Segith, sagith = vetricolo.
Segno di vita = forza vitale dell'uomo e di tutte le sostanze. V. fontana, mare nostro.
Segreto dei segreti = metodo per fare la pietra filosofale (V.).
Segreto totale = mercurio.
Seien = sangue di drago (V.).
Sel = sambuco.
Selatus = mercurio.
Selce molare = V. pietra molare.
Selenite marina = cloruro di sodio.
Selenite piromaca = V. piromaca.
Selenitus, selenite = gesso.
Selibra = mezza libra.

Seme di Venere = fiore di rame (V.). Ossido di rame.
Seme femminile = zolfo, magnesia, mercurio filosofico, scaglia di rame.
Seme maschile = mercurio, oro.
Semenza = principio generatore di tutti i corpi, anche inorganici. V. intermediario.
Semi-homo = mandragora (V.).
Semi-metalli = classe di corpi semplici di proprietà intermedia fra metalli e metalloidi: arsenico, antimonio, bismuto, cobalto, manganese, molibdeno, nichel, tungsteno, mercurio, zinco. Non duttili nè malleabili ma riducibili in polvere.
Semigrano = mezzo grano (V.).
Semis = 6 oncie, mezzo asse, gr. 163 circa; segno alchimistico.
Semuncia = mezza oncia, 1/24 di asse, gr. 13,597.
Sendanegi, sendanegum = ematite.
Separato = metallo allo stato puro.
Sepolcri imbiancati = uomini prigionieri della materia. Non potranno passare per la Porta Vera o dei Cieli (V.) per ottenere la resurrezione.
Sepolcro = corpo umano. V. carcere tenebroso.
Sepiasia = frode (nome di una fabbrica di prodotti chimico-farmaceutici presso Capua, da Plinio deplorata per le frodi commesse).
Septentrio = acqua forte.
Septono = azoto, perchè si rinviene in molte sostanze vegetali ed animali in putrefazione.
Septunx = peso di sette once (circa 170-200 grammi moderni).
Seracis = V. sangue di drago.

Scuma = squama.
Secta croa = forse rugiada marina o croco.

Sedativa = medicinali calmanti.
Semen veneris = squame di bronzo.



Sette metalli simbolizzati dalle sette divinità dell'Olimpo pagano, Apollo, Diana, Giove, Saturno, Mercurio, Marte Venere. - (dal "Viatorum spagyricum",).

L'oro e i metalli minori, che da lui implorano di essere resi perfetti -

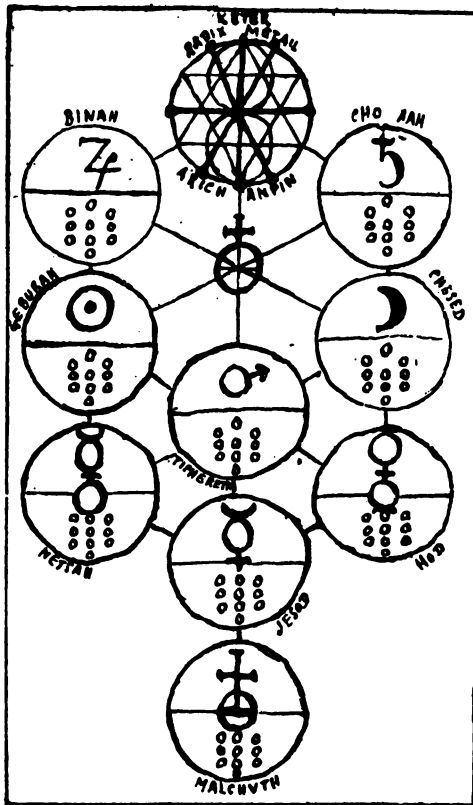
Serafio = unguento per la cute.
Serapinus = gomma arabica.
Serideles = alcali, clavellato (V.).
Sero o siero = specie di polvere di proiezione (V.).
Serex = lac acetosum?
Sericlacum = arsenico.
Sericon = minio.
Serpens spiritus castitatis = mercurio.
Serpente = mercurio filosofale.
Serpente = umido radicale - Essenza umida dell'universo - Forza serpentina nell'uomo - Kundalini - Elettricità occulta - Alkaest - Dissolvente universale - Anima del mondo - Luce astrale - Gange celestiale - Grande Giordano - Nilo celeste - In taluni casi rappresenta la forza distruttiva, V. Nahash. Mercurio filosofico, mercurio comune od anche materia prima dopo la sublimazione.
Serpente che divora i compagni di Cadmo = mercurio.
Serpente di bronzo = serpente nero (V.) avvolto intorno al « Tau » mistico, insegna la vera scienza del bene e del male.
Serpente velenoso = mercurio.
Serpente vero = Cristo crocifisso sulla croce, o TAU della materia. Mostrato da Mosè nel deserto.
Serpente di Faraone = pasta a base di solfocianuri che bruciando assume particolari e strani movimenti.
Serpente di fuoco = forza creatrice; vibrazione del sole.
Serpenti del deserto = forze della distruzione (che tormentano tutti coloro che vogliono sfuggire agli appetiti terreni), V. lasciare od uscire dall'Egitto, passare il Mar Rosso, deserto.

Seraphin = ineffabile virtù e immensa potenza del cielo, Principalmente indica un coro angelico.

Serpentino = parte dell'alambiccico (V.).
Servo citrino, o fuggitivo o ambulante = mercurio.
Servo nequam = argento.
Serum = siero.
Serpheta = pietra deliquescente (farm.).
Sesquicyathus = un bicchiere e mezzo.
Sesqui dracma = peso di una dramma e mezzo (circa 5-6 grammi).
Sesqui libra = peso di una libra e mezza.
Sesqui oncia = peso di un'oncia e mezza (40-50 grammi).
Sestario = misura per liquidi pari a una libra e due oncie. Anche, peso pari a 18 o 20 oncie (circa 450-600 grammi).
Seta di montagna, seta fossile = amianto.
Seta di salamandra = amianto, lana di salamandra.
Sette metalli = gli alchimisti, in base a speciali vedute teologiche, ammettevano che, come erano sette le giornate della creazione, nella genesi biblica, sette i peccati capitali, i pianeti conosciuti, ecc., così i metalli non dovettero sorpassare questo numero sacro. Ai quali metalli impartirono i nomi di pianeti, corrispondenti a quelli dei giorni della settimana, tenendo conto dei caratteri dei metalli stessi, concordandoli a quelli delle divinità, di cui ognuno di essi assumeva il nome.
Seuneh = vetriolo.
Sezur = oro.
Sextante = peso di due oncie, cioè sesto di una libra (circa 50-60 grammi moderni), obolo.

Serpentina o pede montana = erba ottima per la cura delle ferite.

Sezpheta = medicina che scioglie la pietra.



Sigilli ermetici e paracelsiani.

Sextula = peso, sesta parte dell'oncia (4-5 grammi circa).

Sexuncia = 1/8 di asse, grammi 40,792.

Sfelda = argento.

Sfregatore indiano = gomma elastica.

Shesten = calce viva.

Sibar = mercurio, stella.

Sibele = recipiente per reazioni.

Sibar ≅ argento vivo.

Sibedata = sanguisuga.

Sicilico = 1/48 di asse, grammi 6,799, due dramme.

Siclo = unità di peso degli ebrei, pari a gr. 14,55, a due beka ed a 20 gera.

Siderina = cromato di ferro.

Siderite = ferro.

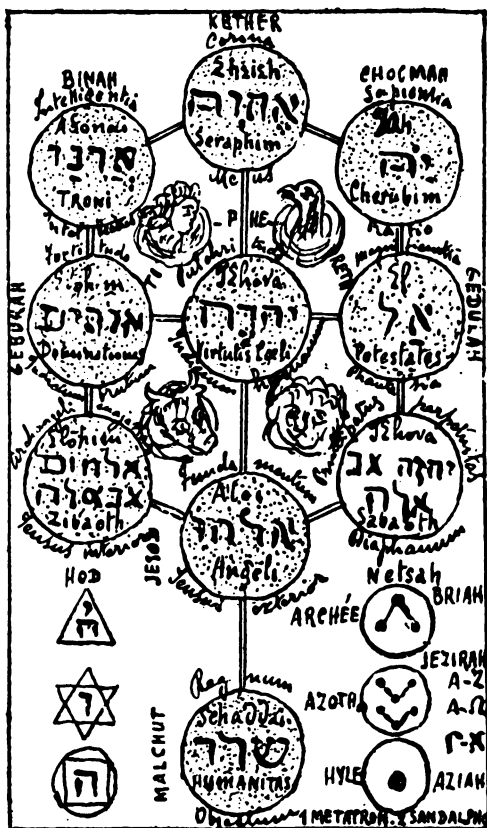
Sideriti (fam.) = ferro, rame, nichelio, cobalto, uranio.

Sidero = fosforo di ferro.

Sief = collirio.

Sief degli Arabi = V. troscisco o procisco di Rhazis.

Sieptia = allume.



Sigilli ermetici e paracelsiani.

Siero inagrito = acido lattico.

Sigilli di Paracelso = sigilli fatti con uno o più dei 7 metalli e con procedura astrologica complicata. Agiscono contro le malattie o per determinati scopi magici, sia mediante applicazioni su parti del corpo, sia per immersione o semplice presenza o vicinanza.

Sigillo ermetico = luto, pasta vitrea, cera. Qualunque sostanza atta a chiudere bene un recipiente o plico.

Sil = ocra argentifera greca.

Silex lapis = silice, pietra focaia, talvolta pirite.

Silfide = forza elementare femminile formante l'essenza dell'aria.

Silicone = silicio.

Siliqua = aereus (V.), gr. 0,20, pari ad un calco (V.), peso di quattro grani.

Silo = terra, ocra gialla.

Silo = terra.

Silvano = tellurio.
Similia similibus curantur = azione attribuita ad una categoria di farmaci producenti effetti simili a quelli del male.
Simsitium = cerusa.
Sinapsis = bolo armeno.
Sinnicium = cerussa (V.).
Sinopite = bolo orientale (V.).
Sinossi = oca sanguigna, ossido di ferro o di piombo, od anche solfuro di mercurio, minio.
Sinovia = liquido albuminoso delle articolazioni.
Sintona = piombo.
Sinzanar = sale ammoniaco (V.), ammonio.
Sirena = recipiente chimico simile alla storta. V. anche balena.
Silicera = amianto.
Sircon de plubo = cinis plumbi.
Siringae = calce.
Sirio = supposto elemento dimostratosi una lega metallica.
Siripicon = terra samia.
Sizigie = coppie di forze eoniche. V. legge di emanazione.
Sylvestres, sylvani = spiriti che abitano i boschi.
Simpatia = affinità chimica.
S. M. = simbolo delle sostanze metalliche in genere.
Smaragdus = smeraldo, antidoto di veleni o mali dedicato al pianeta Mercurio.
Smeraldo prassio = V. plasma o nefrite.
Smirnis = vernice.
Sobrerone = piombo.
Soda delapsa = carbonato sodico sfiorito.
Soda fittizia = soda artificiale.
Soffio divino = V. intermediario.
Soggetto passivo = V. madre delle cose.

Similitudines = figure celesti che vengono rassomigliate alle cose che noi conosciamo.

Sinovia = glutine bianco delle articolazioni.

Sol in homine = sugo invisibile

Solat = mercurio.

Solatur = argento vivo, mercurio.

Sole = oro.

Sole dei metalli = oro. V. sette metalli.

Sole dei saggi = parte fissa della materia. Vibrazione cosmica che, giunta sulla terra, concorre con quella del sole a formare la presenza dei metalli.

Solelasar = alcali.

Sole mistico = Cristo.

Solfati maggiori = solfati.

Solfati minori = solfuri o solfiti.

Solfido = solfuro.

Solfo = segno alchimistico.

Solfoderato di antimonio = ossido di antimonio, solforato. V. zolfo dorato liquido.

Solfo de' filosofi = segno alchimistico.

Solfo nero = segno alchimistico.

Solforana = cloruro di zolfo.

Solforina = persolfuro di potassio.

Solforoidi (fam.) = zolfo, selenio e tellurio.

Solfurefi = solfuri.

Solfuro nero = stybium (V.).

Solido = peso di una dramma e mezza, come l'aureo (V.).

Solimato = sublimato.

Sol in homine = oro umano, virtù celestiale infusa dal fuoco divino in ogni uomo e più o meno attiva.

Sol sequium = solfuro.

Solutio = sin.: liquatio, segregatio, calcinatio e dissolutio.

Solutum = liquefatto (il significato di disciolto è più recente).

Soluzione di Franchina = miscela d'arsenico bianco sottilmente polverizzato in acqua. Usata per imbalsamare.

proveniente dal sole celeste e che favorisce il fuoco nativo nell'uomo.

Soladini o **saldini** = spiriti corporei viventi nel fuoco invisibile. Salamandre spirituali.

Solvente magico = forza vitale dell'uomo e di tutte le sostanze.

V. legno di vita, madre.

Solvere = segno alchimistico.

Solvitelli pulli = oro.

Songing = vetriolo.

Soptorsa = allume.

Sorella odorifera = argento.

Sorgente intelligibile = vita cosmica.

Sori = carbonato di rame od anche vetriolo.

Sostanza sottile = anima della materia.

Sostanza vitale = gas necessario alla respirazione, e quindi alla vita degli animali, ossigeno.

Sostanze consacrate a Giove = stagno, corallo, tutte le pietre bianche, lo zolfo, la sandracca.

Sostanze consacrate a Marte = ferro calamita, pirite.

Sostanze consacrate a Mercurio = mercurio, smeraldo, crisolite, succino, incenso, mastiche.

Sostanze consacrate a Saturno = piombo, litargirio, agata.

Sostanze consacrate a Venere = rame, perle, onice, ametista, nafta, pece, zucchero, miele, mirra, asfalto, sale ammoniac.

Sostanze consacrate alla Luna = argento, vetro, antimonio, pietre bianche in genere.

Sostanze consacrate al Sole = oro, carbone, diamante, giacinto, zaffiro.

Sostanze organiche = acidi, alcaloidi, sostanze coloranti, odorifere, secrezioni fisiologiche, patologiche, ecc.

Sostanze organizzanti = grassi, olii, bile, salina, ecc.

Sostanze organizzate = fecola,

legnoso, glutine, tessuti animali, ecc.

Sostanze organizzatrici = gomma, zucchero, sangue, latte, ecc.

Sostanze salificabili = metalli.

Sostituyente della trementina = essenza di petrolio.

Sottoazotato di bismuto = magistero di bismuto (V.).

Sottosolfato di deutossido di... = solfato di...

Soverati = sali dell'acido soverico (scoperto da Brugnatelli).

Spagiria = Paracelso e i suoi discepoli, denominarono spagiria ed anche arte spagirica la chimica, come quella che si occupava a decomporre e ricomporre i corpi; tecnica per separare dalle sostanze la parte utile (attiva) a determinati fini, specialmente farmaceutici. Depurazione.

Spartimento dell'oro = raffinamento dell'oro.

Spati = carbonati e, talvolta, solfati e fluoruri.

Spatto cubico = fluoruro di calcio.

Spatto d'ammonio = fluoruro di ammonio.

Spatto fluore = fluoruro di calcio.

Spatto fosforico = fluoruro di calcio.

Spatto fusibile = fluoruro di calcio.

Spatto pesante = V. vetriolo pesante.

Spatto vetroso = fluoruro di calcio.

Specchio d'asino = lapis specularis, V. selenite, gesso.

Specchio di Maria = selenite, od anche la mica. V. pietra di luna.

Specifico di Paracelso = solfato di potassio.

Somnia = operazioni prodotte durante il sonno dagli astri e dalle stelle sull'uomo.

Sophia herba = erbe ottime per consolidare le ferite.

Sortilegium = presagi degli spiriti.

Spagyryus o *spagyricus* = chiunque sa conoscere il vero dal falso e separare il bene dal male e il puro dall'impuro.

Spara = forza minerale proveniente dall'Hech della prima sostanza, dal primo ente.



Farmacia (spagiria) del 1600 di Castel S. Angelo. Ora nel museo della Accademia di Storia dell'Arte Sanitaria in Roma.

Specifico di Weisman = solfato di cuprammonio.

Specifico purgante = V. specifico di Paracelso.

Speculare = gesso o spato.

Speculum album = arsenolite (artificiale).

Speculum citrino = arsenolite (minerale).

Speculum indicum = limatura di ferro.

Speltro = zinco.

Sperma = solfuro (generatore) dei metalli. Mercurio.

Sperma del Dragone = mercurio quando proviene dal cinabro.

Sperma luna, acerrimo = mercurio.

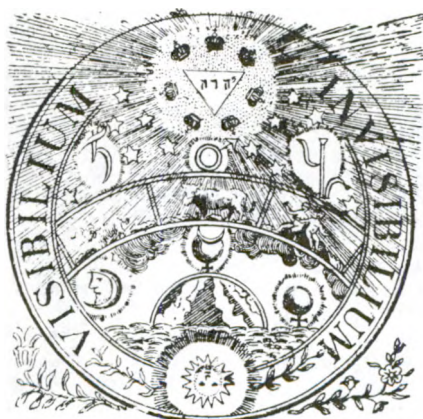
Sperma aquae fortis = residuo dell'acqua forte.

Sperniolum o sperniola = sangue,

liquore o sperma delle rane, materia viscosa e mucillaginosa induritasi nelle acque.

- Spermalum** = sperma di animali.
- Spes volans** = sin. di pietra filosofale (V.).
- Spiriti** = minerali medi (zolfo, orpimento, arsenico, ecc.) oppure tutti i liquidi ottenuti mediante distillazione.
- Spirito** = la forma delle cose; Eva o Materia ;V. triade ;V. materia; sale in soluzione acquosa; anche, lapis dissecato, zolfo rosso fisso (V.); segno alchimistico.
- Spirito acido del legno** = acido acetico.
- Spirito acido di solfo** = spirito volatile di solfo (V.).
- Spirito adiaforetico** = spirito piro-sillico (V.).
- Spirito alcalino volatile** = spirito di sale ammoniacco (V.), ammoniacca.
- Spirito ambulante, fatuo, volante** = mercurio.
- Spirito anodino** = alcole ed acido solforico.
- Spirito anonimo** = spirito piro-sillico (V.).
- Spirito ardente** = acqua ardente (V.), alcole.
- Spirito azzurro** = una miscela di 48 p. d'ammoniaca, 72 p. di essenza di rosmarino, e 72 di essenza di lavanda, con 1 p. di acetato di rame (usato come collirio).
- Spirito bianco** = V. polvere rossa filosofica.
- Spirito bianco di mercurio** = sublimato corrosivo. V. mercurio dei filosofi.
- Spirito d'allume** = acido solforico ottenuto dall'allume (V.).
- Spirito d'avorio** = il prodotto della distillazione secca dell'avorio, analogo per preparazione e composizione allo spirito di corno di cervo (V.) ed allo spirito di seta (V.).
- Spirito dei boschi** = spirito silvestre (V.).
- Spirito dei filosofi** = antimonio (V.) liquido.
- Spirito del Minderero** = aceto ammoniacale (V.).
- Spirito del mondo** = principio vitale contenuto nell'aria. Radiazioni cosmiche.
- Spirito della creta** = gas, acido carbonico (Black).
- Spirito deflogisticato** = cloro.
- Spirito di calcanto** = acido solforico diluito.
- Spirito di carbon fossile** = V. olio di catrame.
- Spirito di corno di cervo** = era così detto lo strato superiore del liquido ottenuto dalla distillazione del corno di cervo (V. olio di corno di cervo). Anche ammoniacca.
- Spirito di fecola** = dicesi comunemente. spirito di fecola, o spirito di patate (V.) l'alcole di patate (V.).
- Spirito di formiche** = acido formico.
- Spirito di fuliggine** = acido acetico o acetato di ammonio.
- Spirito di grano** = alcole.
- Spirito d'Hoffmann** = V. spirito etereo.
- Spirito di legno** = spirito piro-sillico (V.).
- Spirito di Libavius** = liquore fumante del Libavius (V.).
- Spirito di lombrichi** = carbonato di ammonio.
- Spirito di nitro** = acido nitrico fumante.
- Spirito di nitro dolce** = nitrato d'etile misto con alcole.
- Spirito di nitro etereo** = spirito di nitro dolce (V.).
- Spirito di patate** = alcole di patate (V.).
- Spirito di sale** = gas acido cloridrico.
- Spirito di sale ammoniacco** = ammoniacca gassosa.
- Spirito di sale dolcificato** = misto
-
- Spongiae sylvanae* = foglie porose.

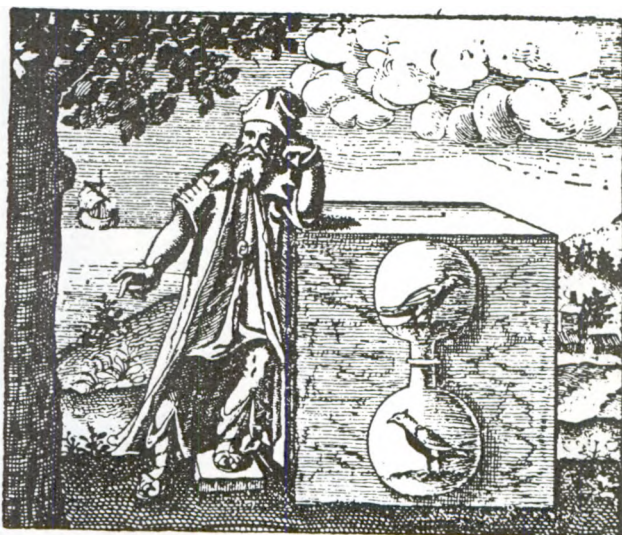
- di 2 p. di alcoole ed 1 p. d'acido cloridrico.
- Spirito di sale fumante** = acido cloridrico.
- Spirito di sale vinoso** = cloruro d'etile (etere cloridrico).
- Spirito di seta** = prodotto ottenuto distillando la seta, analogamente a quanto si praticava per il corno di cervo. V. olio e spirito di corno di cervo.
- Spirito di solfo** = olio di solfo (V.), acido solforico.
- Spirito di solfo per campana** = nel XVII sec. (Angelo Sala) bruciando solfo entro una campana contenente aria umida, si produceva. acido solforico. -V. olio di solfo di campana.
- Spirito di tartaro** = acido tartarico, ottenuto per distillazione.
- Spirito d'urine** = ammoniaca ottenuta per fermentazione delle urine.
- Spirito di Venere** = aceto di Venere (V.).
- Spirito di vetriolo dei filosofi** = sciogliendo in un eccesso di acqua il tricoloro d'antimonio, questo si decompone producendo un sedimento bianco, cristallino, che è la Polvere d'Algarotti (V.), nel liquido rimane disciolta una certa quantità di tricoloro e dell'acido cloridrico.
- Spirito di vino** = segno alchimistico.
- Spirito e corpo** = i due aspetti della pietra filosofale (V.).
- Spirito etereo** = V. spirito di Hoffmann.
- Spirito fecondatore** = sin. aura seminale. Vibrazioni eteriche o cosmiche atte a rendere feconda il genere femminile.
- Spirito fetido di sal ammoniacale** = distillato dal prodotto della digestione di 12 p. di alcoole ammoniacale (V.) ed 1 p. di assafetida (V.).
- Spirito foetens** = solfuro.
- Spirito fumante del Libavio** = cloruro di stagno.
- Spirito fumante di sale** = acido cloridrico. V. spirito di sale.
- Spirito generatore** = V. intermedio o semenza.
- Spirito infiammabile** = V. spirito pirossillico.
- Spirito letale** (Plinio) = anidride carbonica.
- Spirito metallico** = mercurio (Paracelso).
- Spirito minerale** = V. spirito silvestre; acido carbonico.
- Spirito nitro-aereo** = ossigeno, V. alimento del fuoco.
- Spirito piroacetico** = acido acetico avuto per distillazione secca del legno, o da acetati metallici.
- Spirito occulto del mondo** = è ciò che deve essere risvegliato nella « pietra » ossia nella materia ove ha sede.
- Spirito pirossillico** = alcoole metilico (Taylor) prodotto dalla distillazione a secco del legno.
- Spirito retto** = ogni principio aromatico, od essenza.
- Spirito rosso** = V. polvere rossa filosofica.
- Spirito rosso dei filosofi** = V. zolfo filosofico.
- Spirito selvaggio** = spirito silvestre (V.).
- Spirito silvestre** = gas acido carbonico dagli antichi attribuito ad un ente, o spirito letale (V.) o maligno, che abitava le selve ed i boschi.
- Spirito tartarizzato** = salnitro.
- Spirito traumatico** = essenza di lavanda, assenzio, ecc.
- Spirito volatile di corno di cervo** = ammoniaca.
- Spirito volatile di zolfo** = spirito acido di zolfo.
- Spirito volatile od igneo** = idrogeno, gas metallico, fuoco empireo.
- Spiritualizzazione** = ossidazione; perdita del flogisto (V.).
- Spiritus mundi** = etere.
- Spoda, spodio o spode** = ossido di zinco avuto per sublimazione



Spirito occulto nel mondo visibile e invisibile.

- dalla tuzia (V.). Anche il residuo della calcinazione dell'avorio bianco o cenere d'oro. Ruggine o cenere dei metalli. Piombo scadente.
- Spodini** = rame usto. Simile a ponfolite (V.).
- Spodomanzia** = divinazione a mezzo delle ceneri.
- Spondio** = ceneri di zinco.
- Spongia** = spugna.
- Sponsius** = mercurio.
- Sporcizia metallica** = argento.
- Spotalizio di Marte e di Venere** = limatura di ferro e di rame sciolta in acido solforico e cristallizzata per evaporazione.
- Spugna di luce** = fosforo dei vari tipi.
- Spugna di mare** = cadmia (V.).
- Spuma** = cenere.
- Spuma delle caverne** = salnitro.
- Spuma di luna** = sin. di pietra filosofale (V.).
- Spuma di nitro** = V. affortum, afronitro, nitrato di calcio.
- Spuma di soda** = V. afronatro, carbonato di sodio.
- Spuma maris** = solfuro; halcionium (V.).
- Spuma nitri** = afronitro, borace (V.), baurac (V.).
- Sputa maris** = solfuro.
- Sputo acerrimo** = mercurio.
- Sputum boleterum** = magnesia.
- Squama** = ferro.
- Squillinum ariza** = fimo equino.
- Stagno glaciale** = bismuto.
- Stagno indiano** = zinco.
- Stalageno** = spirito distillato.
- Stallum feri** = marcassita (V.), pietra rotonda.
- Stamar** = madre di metalli, forza occulta che metallizza la materia.
- Stannacel** (fam.) = stagno, molibdeno, tungsteno, uranio, vanadio.
- Stannoidi** (gr.) = stagno e titanio.
- Stannum** = stagno, spesso confuso col piombo. V. plumbum album. Lega d'argento e piombo od anche miscela di argento e zolfo, oppure solfuro di argento.
- Stato di privazione dell'albero di vita** = corpo umano.
- Statua** = peso di un'oncia e mezza (circa 36-45 grammi).
- Steatite** = V. talco di Venezia.
- Stecaris** = litargirio (V.).
- Stella** = fosforo (Bergmann).
- Stella bianca** = V. album astrum, antimonio.
- Stella cruta** = mercurio; stibar (V.).
- Stella occidens** = sale ammoniac.
- Stella terra** = talco.
- Stellaria** = gemma (o fossile) prezioso, dotata di aspetti, nomi e virtù varie. Probabilmente, del tipo occhio di tigre o di gatto, opale. In genere, si riteneva semovente. V. eliotropio, helites.
- Stelle terrestri** = piante, vegetali.
- Stellius adustus** = cinabro.
- Sterco della luna** = pietra filosofale (V.).
- Stercorum ezeff** = litargirio.
- Stercus aeris** = ruggine di ferro.
- Stercus daemonis, tenax, maris mortus** = asfalto, turus (V.).
- Sterquillino terrestre** = arsenico, orpimento.
- Stibi** = solfato di antimonio.
- Stibina o stibiò** = antimonio e suoi sali; regolo d'antimonio (V.). Solfuro di antimonio nativo. Le matrone romane lo usavano come belletto, tingendosi le sopracciglia.
- Stibine** = combinazioni dell'antimonio, con i radicali alcolici.
-
- Staraphaxat** = medicamento.
- Stellio adustus** = cinabro.
- Stibium** = antimonio o solfuro nero.

Stannar = madre dei metalli, fumo occulto dal quale si generano i metalli.



Sublimazione ó volatilizzazione della materia.

Stibio ossidato = vetro di antimonio. Ossido di antimonio.

Stibio emetico = V. tartaro stibiato.

Stieb = V. allume.

Stilbene = radicale ipotetico dell'essenza di mandorle amare. Benzoile, picramile.

Stillitatico = solfato di rame. V. atramento sutorio della miglior qualità.

Stimmi = V. stibio o stibina.

Stipte e stipera = allume scisso.

Stirone = alcole cinnamico.

Stomanate = squama ricavata dalla superficie del rame.

Stomoma = sale ottenuto dal rame trattato con urina; con aceto il lepis (V.).

Stomonutos = squama aeris. (V.).

Storta = caratteristico apparecchio chimico detto anche retorta (V.), balena, orso.

Stiptica = medicamenti costipanti.

Stratificare = segno alchimistico.

Striba = mercurio.

Stupio = stagno.

Suara = ferro.

Suductio = estrazione per filtro o per separatore.

Sublimare = segno alchimistico.

Sublimato corrosivo = cloruro mercurico.

Sublimazione = purificazione.

Subtilitatio = scegliere le particelle minute per separarle dalle più grosse.

Succino = resina, bitume, ambra. V. ebetron, pietra aromatica.

Succo lunario = alcole di vino.

Succus Albus = mercurio.

Succudus = tutia.

Sucubi = crocus acetosus.

Suddecomposti = corpi formati dalla unione dei decomposti (V.), composti del terzo ordine.

Suggello di Salomone = V. pentacli,

Sughero di montagna = amianto.

Sughi minerali = liquidi atti a creare minerali.
Sugna minerale = bitume o pece minerale.
Sugo dei raggi del sole = ambra.
Sugo pietrificato = acque fortemente calcaree atte a formare i fossili.
Sulphur = solfuro, ma, più spesso,, sostanza combustibile. Poi terra pingue, flogisto.

Sulphur rubeum = arsenico.

Surg = stagno.

Sutorium atramentum = solfato ferroso, sostanza che entrava (ed entra tuttora) nella composizione dell'inchiostro nero.

Syram = rame.

Swastica = simbolo gnostico, alchimistico e poi massonico.

T

T = soluzione (in senso filosofico ermetico), Venere, olio.

Tab = alcali.

Tabelle defixionis = lamine di metallo, in genere di piombo, con formole alchimistiche.

Tahor = mezzo per purificare l'oro.

Taht = piombo.

Tain = bolo armeno.

Talassomiele = bevanda fatta con miele ed acqua di mare.

Talc = vino cotto.

Talco = magnesio, fu anche sinonimo della pietra filosofale (V.); segno alchimistico.

Talco di Venezia = varietà di steatite.

Talento attico = peso di 60 mine.

Talento babilonese = peso della quantità d'acqua deflusa in un

giorno in un orologio ad acqua di speciale fabbricazione. Si divideva in 60 mine e corrispondeva a kgr. 43,660.

Talento magno = peso di 80 mine. Spesso, corrispondeva, a Roma, a kgr. 26 di oro puro.

Talk = gesso o allume.

Tamburlano = apparecchio per distillazione.

Tamisare = setacciare.

Tanbil = ceretta.

Tantalo = mercurio filosofico.

Tapabor = zolfo.

Tapsaria = tisana (farm.).

Tapsia = resina vescicatoria.

Targir = stagno.

Tarocco = raccolta di 78 simboli del pantelismo alchimistico tratti dal Libro sacerdotale Taro e dalla Cabbala. Alfabeto delle idee e delle energie cosmiche usato nella magia divinatoria.

Tarith, ruscias = mercurio.

Sulphur vitriolatum = solfuro tratto per decozione dal vetriolo.

Sulphur rerum = quinta essenza delle cose.

Supermoricum = enigmatico.

Sylo = tutto il mondo.

Sylphes = pigmei.

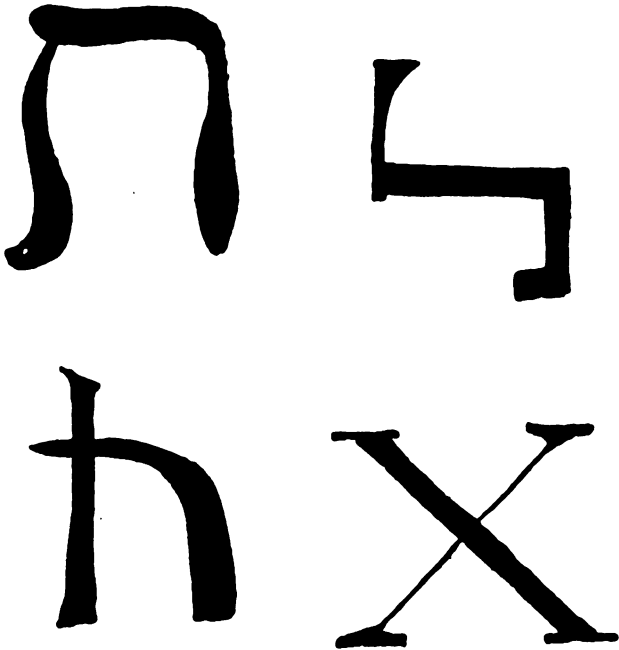
Sylvestres o **sylvani** = uomini e spiriti aerei abitanti i boschi e i luoghi deserti.

Syrenes = mostri marini.

(1) *Tutte le figure dei Tarocchi riportate in questa opera sono tratte, per gentile concessione, dalle opere della Casa Editrice Atanor di Roma, che qui sentitamente ringrazio.*

Talk e talcum = talco.

- Tartaro** = tartrato potassico, V. cremore di tartaro; segno alchimistico.
- Tartaro animale** = calcoli urinari.
- Tartaro borassato** = tartrato borico potassico.
- Tartaro calcinato** = carbonato potassico.
- Tartaro calibeato** = V. bolo di Marte, Tartrato di ferro e potassio.
- Tartaro cretoso** = carbonato potassico.
- Tartaro crudo** = V. tartaro greggio.
- Tartaro di botte** = V. tartaro greggio.
- Tartaro elixarato** = tartrato distillato con essenze aromatiche.
- Tartaro emetico** = V. tartaro stibiato.
- Tartaro germanico** = tartrato ammonico potassico.
- Tartaro greggio** = deposito che lasciano nelle botti i vini o cremore di tartaro perchè appunto si estrae da questo tartaro greggio.
- Tartaro marziale** = tartrato ferrico potassico.
- Tartaro mefitico** = tartaro potassico (V.), carbonato potassico.
- Tartaro natronato** = tartrato di sodio e potassio.
- Tartaro pietroso** = travertino.
- Tartaro potassico** = carbonato potassico.
- Tartaro rigenerato o riprodotto** = terra fogliata di tartaro, acetato di potassio.
- Tartaro solubile** = tartrato neutro di potassio.
- Tartaro stibiato (V. stibium)** = emetico, tartaro emetico, ecc.,
-
- Tassus** = lombrico.
- Tartarum** = residuo del vino.
- Tartarus** = calcolo, pietra delle reni, arena delle reni e delle altre membra.
- tartrato d'antimonio e di potassio.
- Tartaro veneziano** = tartaro puro.
- Tartaro vitriolato** = solfato di potassio.
- Tartarum** = tartaro delle botti.
- Tartarus** = calcoli renali, renella, acido urico, urati.
- Tau (T)** = simbolo gnostico, alchimistico e poi massonico. (V. simbolo).
- Taurina** = V. asparagina biliare.
- Taurus** = asfalto, terra lenta (V), sterco del demonio (V.).
- Tavola di smeraldo** = raccoglieva i dati filosofici e sperimentali dell'alchimista Gerber e fu sepolta, secondo la leggenda, nella sua tomba in Spagna. La prima legge era « Come in alto così in basso ».
- Tavolette** = forma farmaceutica.
- Tazza emetica** = tazzina di antimonio metallico entro il quale si faceva soggiornare il vino per fargli acquistare proprietà emetiche. V. bicchiere emetico.
- Tebaisir** = apodio (V.).
- Tectum argenti** = bismuto.
- Tehen** = topazio, smalto o vetro giallo.
- Tefra** = cenere.
- Tefralidi (Fam.)** = sodio, potassio, litio.
- Telesini** = talismani terapeutici dei persiani.
- Telesma** = principio attivo e sulfureo (anima) dell'uomo. Padre di tutte le cose.
- Telon** = fuoco, telo.
- Temeynchum** = grande magistero (V.) atto a trasformare i metalli in oro.
- Tempio** = recipienti od apparecchi entro i quali si operano le reazioni chimiche. Spesso, letto, tomba.
-
- Telou** = fuoco.
- Temperatum** = tutto ciò che doma e frena la propria natura.



Tau ebraico antico e moderno, sacro ed esoterico.

Tempo della perfezione = da un a 15 mesi, per le digestioni chimiche.

Tenebre = sin. di Akasa (V.).

Tenebre e luce = i due aspetti della pietra filosofale (V.).

Teoria del filosofo o di Stahl = ipotesi sull'esistenza del flogisto (V.) nei corpi combustibili, e dell'ufficio di esso nella combustione V.

Terafini = automi astrologici o strumenti di rame destinati a dare indicazioni o presagi. V. Astrologia.

Tenacitas glutinis = resina minerale.

Tereniabin = grasso di manna.

Tereniabin = manna.

Terere = macinare.

Teriaca = farmaco polivalente, a base di centinaia di ingredienti di difficilissima preparazione

Teriaca dei poveri o dei contadini = estratto acquoso di bacche di ginepro.

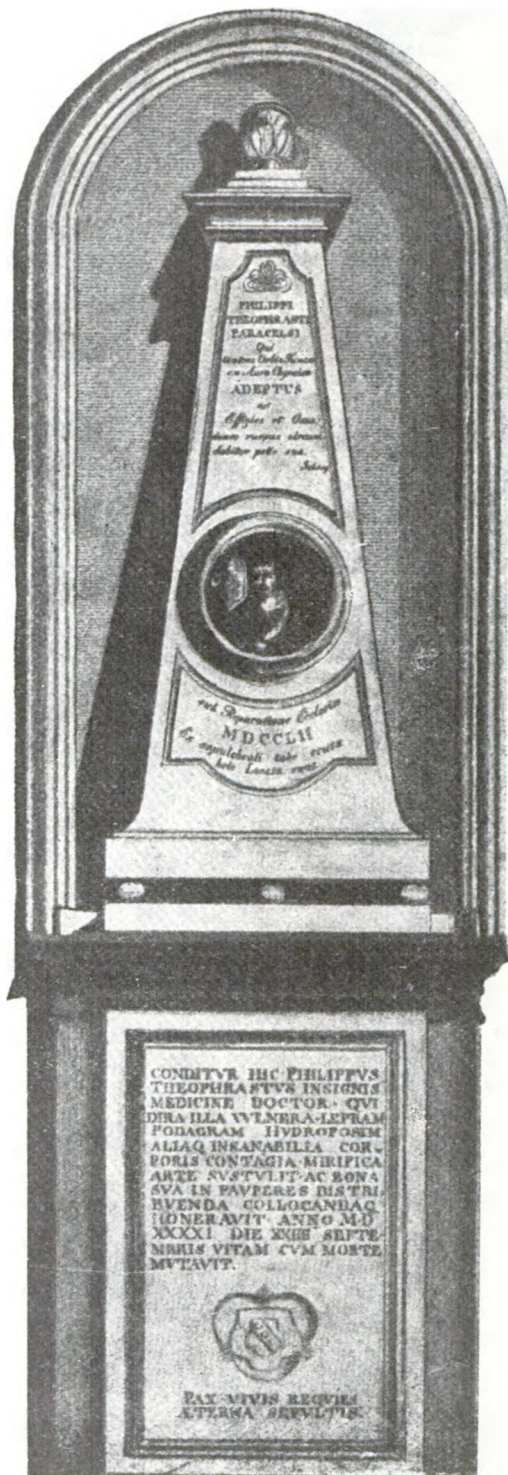
Teriaca nera = vetriolo.

Termico = agente che produce sui corpi animali la sensazione del calore. Sin. calorico. (V.). Corpo indecomposto imponderabile. (V.).

Termogeno = calorico. (V).

Termossido = ossido combinato al termico (V.) (Brugnatelli).

Termossigeno = combinazione fra ossigeno e calorico.



Tomba di Paracelso a Salisburgo.

- Terra** = sin. di pietra filosofale (V.), od anche mercurio nel secondo stadio di trasmutazione. Segno alchimistico, corpo fisico.
- Terra ed acqua** = i due aspetti della pietra filosofale. (V.).
- Terra e cielo** = i due aspetti della pietra filosofale. (V.).
- Terra adamica** = terra rossa, V. Adamo V. Afar.
- Terra amara** = magnesia caustica. Carbonato di magnesio.
- Terra animale** = fosfato di calcio ricavato dalle ossa.
- Terra auri, argentæ** = litargirio.
- Terra bolare** = V. bôlo armeno.
- Terra calaminare** = V. calamina.
- Terra cimolea** = terra d'arrotino.
- Terra damnata** = caput mortuum (V.).
- Terra di allume** = ossido di alluminio.
- Terra di coccodrillo** = melma del Nilo.
- Terra di Siena** = V. terra di Umbria.
- Terra di Frigia** = ossido di alluminio; sotto questa denominazione venivano dall'Isola di Malta dei vasetti fatti di un'argilla alla quale si attribuivano delle proprietà antitossiche; proprietà che essa comunicava all'acqua che si metteva entro i vasetti.
- Terra dolce da lustrare** = terra dolce di vitriolo (V.).
- Terra dolce di vitriolo** = colcothar (V.) lavato, ossido di ferro.
- Terra d'ombra** = colore, composto di idrato di ferro, d'ossido di manganese, di silice, ecc.
- Terra d'ossa** = fosfato di calcio.
- Terra egiziana** = argilla da ceramiche, o talvolta arsenico.
- Terra elementare** = residuo dei corpi, dopo di averli assoggettati a tutti i mezzi di scomposizione. Gli alchimisti pensavano che detta terra elementare che essi dicevano ancora terra primitiva, (V.) terra pura, (V.) terra vergine, (V.) dovesse partecipare alla composizione dell'oro, e perciò tentavano di estrarla dall'acqua, dall'aria, dalle ceneri dei vegetali, dalle sostanze animali, dai metalli, ecc.
- Terra esaminata di vetriolo** = ossido di ferro.
- Terra esomica** = magnesia alba dei farmacisti, perchè si ritrae dal sale d'Epsom, od 'epsomite (V.).
- Terra fetida** = solfuro.
- Terra fidelis** = argento.
- Terra figula** = creta.
- Terra fina di Turchia** = terra d'ombra (V.).
- Terra fogliata** = solfo filosofico puro, sali ed acetati in genere.
- Terra fogliata calcare** = acetato di calcio.
- Terra fogliata cristallizzata** = acetato sodico.
- Terra fogliata di tartaro** = acetato potassico, V. sale diuretico, tartaro rigeneratore.
- Terra fogliata mercuriale** = acetato di mercurio.
- Terra fogliata minerale** = terra fogliata cristallizzata. (V.).
- Terra fogliata vegetale** = terra fogliata di tartaro (V.).
- Terra foliata** = mercurio.
- Terra infiammabile (Becker)** = principio combustibile dei corpi che corrispondeva al flogisto (V.) di Stahl.
- Terra Ispanica** = vetriolo.
- Terra lemnea o di Lemnos (Alpino)** = argilla impastata col frutto del baobab etiopico. Altri la vogliono, con maggiore probabilità, un'argilla ocrea, analoga alla sanguina. V. Fu

Terra auri = litargirio aureo.

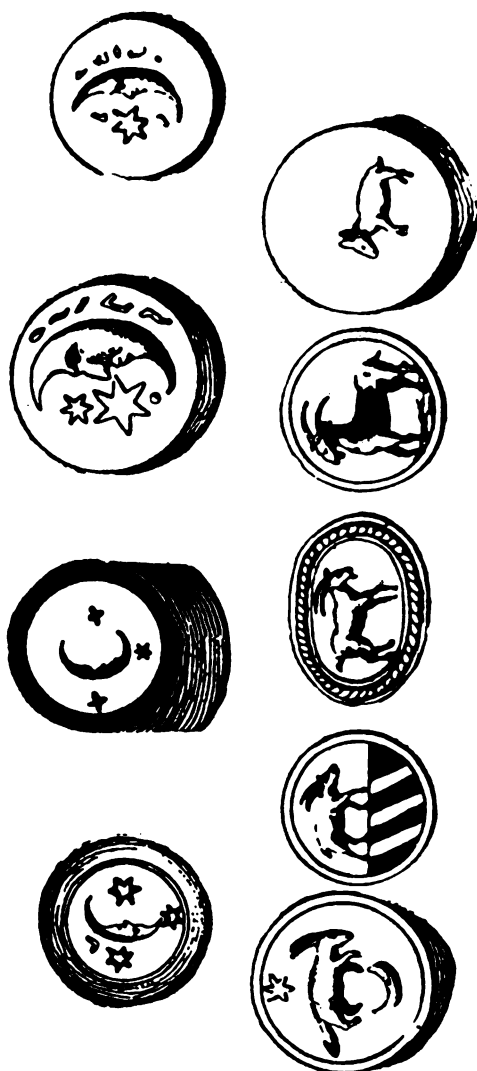
Terra argenti = litargirio d'argento.

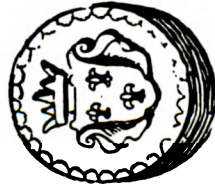
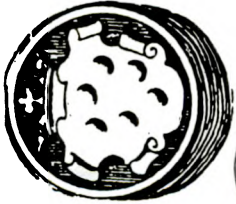
Terra fidelis = argento.

Terra hispanica = vetriolo.

- detta così perchè proveniva dall'isola di Lemno. Colore grigio giallastro o grigio-bruno. Anticamente se ne faceva uso in medicina. V. terra bolare.
- Terra lemnia** = calcare usato in farmacia, terra sigillata (V.).
- Terra lenta** = asfalto. Taurus V.
- Terra magnesiaca** = magnesia, terra amara V.
- Terra mercuriale** = principio della metallizzazione. V. principio mercuriale.
- Terra minerale negra** = antimonio.
- Terra merita** = curcuma.
- Terra muriatica** = carbonato di magnesio.
- Terranegra con occhi bianchi** = magnesia o marcassita plumbea, antimonio.
- Terra nera** = antimonio.
- Terra oriana** = V. pigmento urucù.
- Terra pesante aerata** = carbonato o solfato di bario.
- Terra pesante salata** = cloruro di bario.
- Terra pingue** = zolfo o principio combustibile. Sulphur V.
- Terra ponderale** = bario carbonato.
- Terra ponderosa salata** = terra pesante salata. V. carbonato di bario.
- Terra pptenziale** = sale o composto neutro in genere.
- Terra primitiva** = V. terra elementare.
- Terra promessa** = stato perfetto di una operazione alchimistica. Allegoria tratta dall'esodo del popolo ebraico dall'Egitto (V.) per giungere allo stato di grazia dopo traversato il deserto (V.).
- Terra pura** = V. terra elementare e terra vergine.
- Terra rossa** = afar (V.), arsenico, orpimento, V. terra adamica usata da Dio per fabbricare il primo uomo (V. Adamo) e necessaria per fabbricare l'omuncolo (V.).
- Terra santa** = sin. di pietra filosofale (V.).
- Terra saracena** = salnitro, smalto.
- Terra sigillata** = bolo di Boemia (V.) la terra lemnea (V.) che, confezionata in pastiglie, portava l'impronta del gran signore di Turchia. (Astringente).
- Terra sigillata bianca** = bolo (V. boli) d'argilla bianchissima (bolus albus).
- Terra talcosa** = carbonato od ossido di magnesio.
- Terra vegetale** = terra fogliata di tartaro (V.).
- Terra vergine** = terra elementare (V.); sostanza ipotetica che entrava nella costituzione dell'oro, e gli impartiva le proprietà di metallo nobile. Capacità di generare i minerali.
- Terra vetrificabile** = principio della durezza e della fragilità. Sostanza fissa non volatile.
- Terra vinealis** = prima materia V.
- Terra viridis** = V. paretonio; carbonato di rame.
- Terre fogliate** = tutti i sali, a base vegetale e minerale, con acido acetico.
- Terriccio** = humus, sostanza organica in completa decomposizione.
- Tertiarum** = lega usata dai romani, composta da due parti di piombo ed una di stagno.
- Tesiale** = tuzia (V.).
- Tesoro e vile** = i due aspetti della pietra filosofale (V.).
- Testa di corvo, (Caput corvi)** = reazione di colore nero. Anche, putrefazione (o morte) completa di una sostanza, polvere
-
- Terrelati** = spiriti corporei viventi in terra.
- Testa** = pelle del corpo umano.

Terre sigillate astrologiche, iatrochimiche, arabe ecc.





- nera ottenuta dall'unione del seme maschile, con quello femminile.
- Teste d'ostrica** = gusci d'ostrica polverizzati, conchiglie.
- Testimonio** = argento separato dal piombo nella coppellazione.
- Testo** = specie di coppella, coccio.
- Testudo** = tartaruga, spuma maris, conchiglie.
- Tetrafarmaco** = unguento di balsilisco.
- Tetrasoma** = i primi quattro metalli, rame, piombo, zinco e ferro, che si trovano morti nella tomba di Osiride (V.). Ma che generano tutti gli altri quando si risvegliano sotto il soffio divino che si fissa loro operando il Grande Mistero.
- Teuta** = penicillo, muffa.
- Thebaico** = rame.
- Themen** = V. olca o chema.
- Themianthus** = oro.
- Thisma** = vena di un minerale.
- Tiano** = strumento.
- Tifarum** = zolfo.
- Tiletten** = lamina di ferro.
- Tin, tifatum** = solfuro.
- Tincar o tincal** = V. assincar borace. Anche sale in genere, materia prima dell'arte.
- Tincherà** = tintura di potassa o carbonato di antimonio.
- Tinkal o tinkar** = borato di sodio nativo, che si ritraeva da parecchi laghi del Tibet e delle Indie. V. anticar, assinkar.
- Tintura** = estratto (farm.). Segno alchimistico.
- Tintura dei metalli** = soluzione
-
- Thamatica** = arte per la quale furono trovate le operazioni delle macchine eccitate dall'aria o dall'acqua.
- Thisma** = vena sotterranea di minerali.
- Tinkar** = borace.
- Tinctura** = sostanza che, con il suo colore, penetra e tinge gli altri corpi.
- alcoolica di sali di antimonio,, ferro, rame e stagno. Alcolico potassico (etilato di potassio), noto col nome di Giglio di Paracelso (V.).
- Tintura di Bestuchef** = rimedio efficace contro ogni male, soluzione di cloruro ferrico, il segreto del qual rimedio venne comprato da Caterina II per 3000 rubli, e reso di pubblica ragione. Le gocce d'oro del generale Lamotte (V.) e la tintura o gocce gialle di Bestuchef (V.) forse erano la stessa cosa.
- Tintura di potassa** = soluzione di 1 p. di idrato di potassio fuso in 6 p. di alcol concentrato.
- Tintura di succino** = prodotto della macerazione del succino nell'alcole.
- Tintura di Venere** = dissoluzione alcoolica di idrato di rame e potassio.
- Tintura volatile di solfo** = solfuro d'ammonio.
- Tionidi (fam.)** = zolfo, azoto, ossigeno.
- Tipi chimici** = teoria che riferiva a tipi ben noti una grande parte dei composti chimici allo scopo di classificarli. (1850 circa).
- Tirfiat** = armoniaco.
- Tirina** = caseina, formaggio.
- Tirso** = bacchetta magica usata per certe iniziazioni.
- Tirso dei misteri greci** = forza serpentina, V. fiume della parola della separazione. Caduceo.
- Tisacoum** = mercurio.
- Titanidi (fam.)** = titanio, osmio.
- Titanus** = calce bianca.
- Toccalesse** = bolo armeno. (V.).
- Tomba** = V. corpo materiale. V. Sepolcri imbiancati.
- Tomba di Osiride** = recipiente entro il quale i quattro metalli morti (V. tetrasoma) sotto il soffio divino, generano tutti gli altri metalli.

- Topico** = medicamento locale.
- Torinio o torina** = fosfati di litrio con sali di torio.
- Toro** = unione dell'oro con l'argento, cioè del sole con la luna. Simbolo.
- Torre dei filosofi** = grosso forno distillatorio di special fattura.
- Tossico** = acqua corrosiva atta ad uccidere i metalli. Acido, aceto filosofico, acqua forte, corrosiva, solvente.
- Totum secretum** = mercurio.
- Teoxites** = argento, sorella odorifera (V.).
- Trasmutazione** = teoria alchimistica per trasmutare tutti i metalli. Così un metallo, ossidandosi, formava la calce metallica (V.) e con ciò si trasmutava: il che accadeva pure rivificando dalla sua calce, ovvero precipitandolo dalle sue soluzioni, un metallo, ecc.
- Tre logoi** = triade (V.).
- Tre menti** = triade (V.).
- Trementina** = segno alchimistico.
- Trestis** = piombo.
- Tria prima** = zolfo, mercurio, sale.
- Triade** = logos o complesso formato dal Padre, (l'ingenerabile) dal Figlio, (la molteplicità) e dallo Spirito (la forma). V. materia.
- Triastasi** = solfato neutro di sodio impiegato a chiarificare la birra. Fu così detto nel supposto che questo sale agisse come la diastasi.
- Tricolor** = oro.
-
- Toruscula** = goccia.
- Trachsat** = metallo esistente nella sua miniera.
- Trarames** = azioni invisibili ma udibili di ombre e spettri.
- Trifertes** = spiriti abitanti nel fuoco.
- Triens** = 4 oncie 1/3 di asse gr. 108,779.
- Trigas** = tartaro.
- Tricalbar** = spuma maris, conchiglia; testudo (V.).
- Tripes** = apparecchio fusorio.
- Triplicazione** = V. duplicazione.
- Trisale** = sali che contengono tre equivalenti di acido per uno di base.
- Trismegisto** = mercurio, se precede il nome di ermete significa tre volte grande.
- Trisula o tridente** = simbolo gnostico, alchimistico e poi massonico.
- Trivico** = distillatore a tre recipienti; V. vico.
- Trocisco** = forme cilindriche date a sostanze medicamentose, od aromatiche, polverizzate ed agglutinate con gomma. V. procisco Rhazis.
- Trono** = mercurio.
- Tronus, tronossa** = manna celeste.
- Tsahab** = V. Zahab.
- Tubalcain** = fondatore dell'alchimia; V. prime materie.
- Tumbaba, timpadar** = zolfo vivo.
- Tumbar** = stagno.
- Tumbil** = terra.
- Turba magna** = cielo stellato, firmamento.
- Turbith ammoniacale** = trattando con acqua il solfato mercurico, se n'ha per filtrazione un liquido dal quale, mediante la ammoniaca, si ottiene un sedimento che, raccolto e lavato, si usava per frizioni in medicina, secondo alcuni pel suo colore, e secondo altri per la
-
- Trigonum** = quadruplice trasmutazione degli spiriti degli astri.
- Tron, tronossa** = rugiada celeste, e specie di manna dolcissima.
- Truphat** = virtù occulta dei minerali.
- Turba magna** = moltitudine degli astri del firmamento; presagio.

- sua azione terapeutica analoga a quella del convolvulus terpe-
thum.
- Turbith minerale** = precipitato giallo, in polvere, ottenuto trattando 100 p. di Bisolfato di mercurio, con 1500 p. d'acqua. (Usato nella cura principalmente di malattie erpetiche). V. precipitato giallo.
- Turbith nero** = precipitato nero di nitrato ammoniaco mercuriale ottenuto trattando la miscela di 278 gr. di nitrato mercurioso, e 750 d'acqua, con 15 gr. di ammoniaca liquida, diluita in 125 d'acqua. Il prodotto lavato con acqua, si conserva difesa dalla luce. E' affatto insolubile, e per ciò fu detto a torto mercurio solubile dell'Hahnemann. V. anche mercurio violetto, precipitato nero o verde.
- Turbith nitroso** = l'azotato mercurioso, trattato con acqua calda, dà un prodotto giallo verdastro, insolubile nell'acqua, solubile nell'acido azotico.
- Turbito ammoniacale** = solfato mercurico ammoniacale.
- Turbito falso** = V. tapsia, resina.
- Turbito minerale** = solfato mercurico.
- Turbito nero** = ossido di mercurio.
- Turpenthum** = coagulo specifico fisso.
- Turpenthum minerale** = solfato basico di mercurio.
- Tusiasi** = zolfo vivo.
- Tustias** = mercurio.
- Tuti** = specie di crogiuoli.
- Tuzia** = cadmio. Oppure, l'ossido di zinco, impuro per tracce di ossidi di ferro e talvolta di piombo, che si deposita sotto forma di incrostazioni bianche, giallognole, o verdeggianti, nei camini dei forni ove si lavorano i minerali di ferro zinciferi. Segno alchimistico.
- Tuzia alessandrina** = V. tuzia, o musbia.
- Tuzia preparata** = tuzia (V.), che dopo essere stata porfirizzata e lavata, si confezionava in trocisci (V.). (Veniva usata nella cura dell'oftalmia).

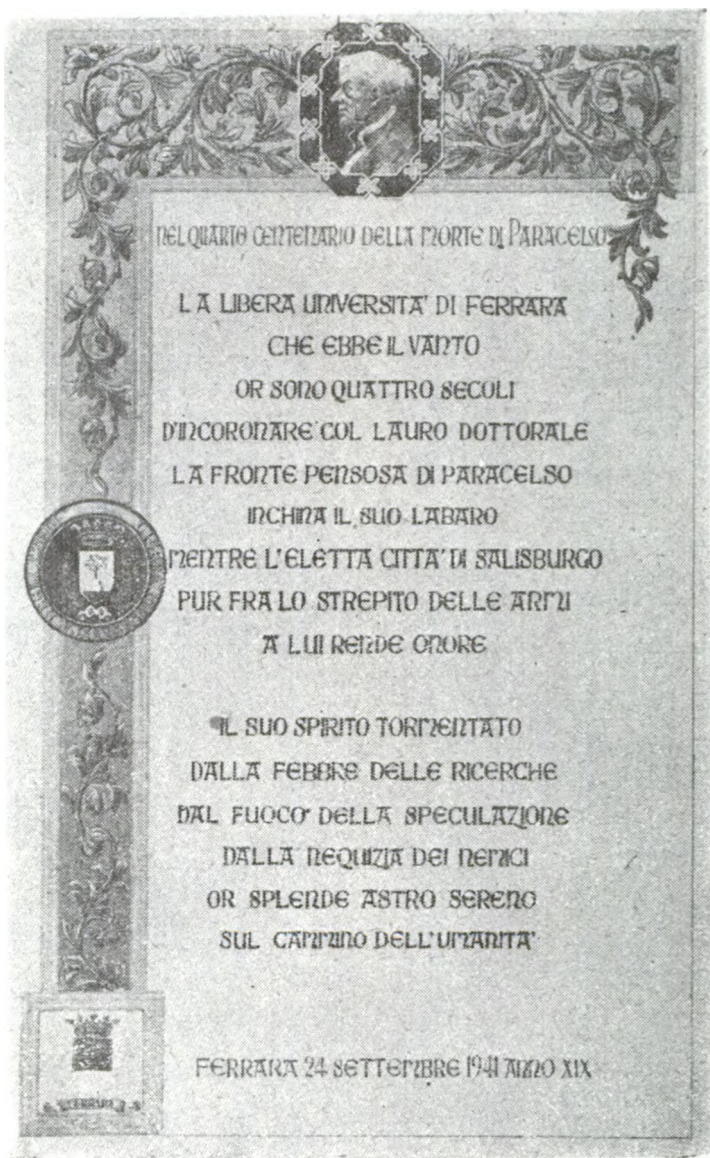
U

- Ubar** = piombo.
- Uccello di ermete** = mercurio filosofico. Qualità elementare della mineralizzazione e della metallicità.
- Uccello nero, azzurro, ecc.** = V. uccello o corvo di ermete. Perfezione finale e fissazione di ciò che prima era volatile.
- Ucsianuc** = sandracca (V.).
- Uertes** = salgemma.
- Ugifur** = cinabro. (V.)

Turbith minerale = mercurio precipitato.

- Ulcac** = oro.
- Ulrach** = sangue di drago.
- Ulzurur** = piombo.
- Ultimati** = costituenti degli atomi ideati da Graham, corrisponderebbero agli elettroni.
- Umbilicus veneris** = gemma.
- Umbragines** = pigmei.
- Umido radicale** = negli animali

Ullisipona = erba serpentaria.
Umbragines = pigmei.
Umbratiles o *umbratilia* = corpi che furono trasformati prima degli uomini.



Documento dell'Università di Ferrara.

- è il sangue circolante, base della vita; nelle piante, la linfa, nei minerali il mercurio od il fluido mineralizzatore, ossia il principio generatore dello stato metallico. V. serpente.
- Uncia** = gr. 27,195 (spesso da 25 a 30 grammi).
- Uncrasi** = mercurio.
- Undosa** = escrementi animali.
- Unguentum crocem** = elixir.
- Unicorno solare** = oro.
- Unione fra Diana e Venere** = sublimazione del mercurio con lo zolfo.
- Unioni magiche** = fatte con unguenti contenenti veleni od ipnotici che passavano nell'organismo attraverso la pelle.
- Uomo e gallo** = i due aspetti della pietra filosofale. (V.)
- Uomo e magnesia** = i due aspetti della pietra filosofale. (V.)
- Uomo di rame, (di ferro, di mercurio, d'oro)** = forme elementari planetarie dormenti entro le psiche umana.
- Uomo morto nella bara** = pietra nera, magnesia (V.).
- Uovo** = involucro universale della vita cosmica, contiene il Pensiero e la Mater, Universo germinale raffigurato da un circolo, dalla Forza serpentina (V.).
- Uovo cosmico** = un universo creato dal Pleroma V.
- Uovo filosofico o filosofale** = caratteristico vaso vitreo a forma di uovo con l'orifizio in alto ovvero di lato. V. athanor.
-
- Undae o undenae** = uomini aerei e spiriti terreni.
- Undosa** = escrementi di animali.
- Unitas trithemii** = riduzione del ternario insieme, per allontanamento del binario, operazione supernaturale e spagirica.
- Matraccio** impiegato per le operazioni alchimiche. Fornace nella quale l'alchimista faceva il suo getto.
- Ur** = fuoco creati re.
- U.R.I.** = magnale magnum (V.).
- Urina** = mercurio od anche acido cloridrico.
- Urina** = segno alchimistico.
- Urina puerorum** = mercurio.
- Urina vini** = aceto.
- Uron** = urina.
- Urostealite** = sostanza base dei calcoli urinari.
- Urna** = peso pari a 24 sestari, cioè 40 libbre.
- Ursia** = cinabro. (V.)
- Ursub, usrub** = saturno.
- Usitur o Usifut** = cinabro. (V.)
- Uscire dall'Egitto** = V. lasciare l'Egitto - Allegoria tratta dall'esodo degli ebrei - V. affrontare la morte.
- Usnea** = efflorescenza salina mista a muffe che si forma sul cranio dei cadaveri lasciati alla azione dell'aria. Si usava come farmaco (pomata). Era preferita quella raschiata dal cranio degli impiccati, muschio, muffa verde.
- Ussida** = scoria dell'oro.
- Usurab - usurub** = piombo, saturno (V.), orpimento (V.).
- Utare** = argento, vivo mercurio.
- Utero** = V. storta vaso vitreo per reazioni, balena od orso V.
- Utifer** = cinabro (V.).
- Uzifur** = minio, od anche cinabro (V.); due parti di rame ed una di zolfo.
-
- Urina** = sale sciolto, generato nel fegato, messo fuori dalla natura attraverso il suo emuntorio come escremento superfluo.
- Urina vini** = aceto.
- Uzifur** = cinnabaro.

V

V = vaso, terra.

Valrat = oro.

Vandelli = dal nome del botanico e chimico italiano vissuto in Portogallo (1735-1816), vasi di ceramica.

Vapore = corpi aeriformi, non permanenti, fumo, gas. Si dicevano gas i fluidi aeriformi incoercibili.

Vapore metallico = V. umido radicale.

Vapore untuoso = V. umido radicale.

Varech animalizzato = misto di alghe marine disseccate al sole (80 p.), di calce sfiorita (20 p.) e di escrementi umani solidi (300 p.) (concime).

Varech delle coste = alghe marine che aderiscono agli scogli sui quali si sviluppano, raccolte specialmente sulle coste dell'Oceano e della Manica, per servire come eccellente concime verde. Oltre a questa portano la denominazione di goemon vivo.

Vasi sublimatori = recipienti strozzati a metà oppure muniti di due tubi laterali.

Vasi di riscontro = due vasi congiunti in modo da far la circolazione dei liquidi.

Vasi sublimatori = recipienti ovali collegati in serie.

Vasio = supposto elemento chimico.

Vaso filosofico = sin.: carcere, bara, orinale, boccia, cribrum o sublimatorio. Vasi di vetro con collo lungo. V. cribratorio

Vaso vescovo = pietra filosofale. (V.).

Vegetabilia = piante.

Veneria gradus = vita di mite e dolce natura.

Vasfroditi = rame.

Vauquelina = stricnina.

Veda = scienza, gnosi, studio delle energie divine (indiani)
V. Pantheon Vedico.

Vedico = gnostico - zendico V.
V. Pantheon Vedico.

Veicolo del calore = zolfo.

Vel hispanicum = aerugo aeris.

Veleno = arsenico.

Vello d'oro = pergamena sacra recante la formula per produrre l'oro alchimico.

Vellus aureum = rugiada raccolta su di un lino, di maggio a cielo sereno.

Vendemmia od uva di ermete = distillare, sciogliere, sublimare. calcinare, finire.

Venenum = pietra mercuriale.

Venerdì = giorno corrispondente al rame; Venere; forza dell'attrazione universale.

Venere = rame; V. sette metalli.

Venere aceto = acido acetico.

Venere spirito = aceto radicale. (V.).

Vener = mercurio.

Venter equi = firmo equino, grado di temperatura.

Vento = quarta parte di libra.

Ventre cristallino = geode. (V.).

Ventre di cavallo = letame o fimo entro il quale si ponevano le bocce contenenti le sostanze da far digerire o fermentare a calore costante.

Ventre equino = firmo, sterco caldo per fermentazione.

Ventre minerale = grossi ciottoli rotondeggianti contenenti dentro di loro pietre diverse V. pietra aquilina.

Ventus albus = mercurio.

Ventus chemicus = esalazioni dall'interno della terra, ricche di sostanze che, con la pioggia (Pluvia chymica, V.) danno energia alla terra.

Ventus citrinus = solfuro.
Ventus rubeus = orpimento rosso.
Venus = rame, morbo gallico.
Venus adusta = rame.
Venus calcinata = rame.
Vernalis = vetriolo.
Verbo cosmico = legge dell'asse e della ruota.
Verde d'Armenia o di montagna = carbonato di rame.
Verde di Germania, di Svezia o di Scheele = arsenico di rame.
Verde di vita = arsenico di rame.
Verde di vesica = preparazione a base di rame, gomma araba, calce. Serviva per la pittura a tempera.
Verde rame = segno alchimistico.
Verdetto = acetato di rame. V. cristalli di Venere, anche clorofilla.
Verdetto cristallizzato = solfato od acetato di rame cristallizzato.
Verdico = supposto derivato della clorofilla. (Verdetto).
Veredi = verderame.
Verga serpentina di Mosè = forza serpentina - vivificatrice del cosmo.
Vergine = sin. di pietra filosofale, forza vitale dell'uomo e di tutte le sostanze. V. madre, oceano.
Vermicillum = elisir o tintura.
Vermiculum = vermiglio.
Vermidub = vetriolo. (V.).
Vermiglione = cinabro. (V.), minio.
Vesica piscis = simbolo gnostico costituito da un ovale lenticolare formato dalla interse-

zione di due circoli col centro di ciascuno giacente sulla circonferenza dell'altro. Piante delle cattedrali gnostiche costruite dalle corporazioni dei Franchi muratori. In senso filosofico è la Virgo Sofia, la Vergine velata di tutte le religioni.

Vesiche chimiche o spagiriche = fiasche o recipienti ovali per distillare per ascensum.
Vesidecz = scoria d'oro.
Vetriolo = solfato, copparosa. Segno alchimistico.
Vetriolo azzurro = solfato di rame. V. vetriolo di Cipro.
Vetriolo bianco = solfato di zinco, copparosa. (V.).
Vetriolo bleu = vetriolo di Cipro. V.
Vetriolo borico = acido borico.
Vetriolo calibeato = solfato di ferro.
Vetriolo ceruleo = vetriolo di Cipro. (V.).
Vetriolo d'Admont = prodotto cristallizzato ottenuto dalla miscela di 5 p. di solfato ferroso ed 1 p. di solfato rameico.
Vetriolo d'allumina = allume (V.) ordinario ossia solfato di alluminio e potassio.
Vetriolo d'ammoniaca del Vigani = solfato d'ammonio.
Vetriolo d'antimonio = ossisolfuro di antimonio vetroso.
Vetriolo d'argilla = V. vetriolo romano o allume romano.
Vetriolo d'arsenico rosso = solfuro di arsenico.
Vetriolo di Cipro = solfato di

Verto = quarta parte della libbra.
Vitrum philosophorum = alambicco.
Vinum correctum = alcole di vino.
Vinum effum = vino che ha attratto le virtù delle erbe.
Viriditas salis = liquore od olio di sale.
Virgulta fossorum = verghe indici

dei tesori (raddomantiche).
Viscalena = visco.
Viscus = pece cotta.
Viscus secundae generationis = sangue che deriva dai sali.
Visio = visione.
Vitriolum liquefactum o vitriolum = vetriolo tratto dalle miniere.

- rame cristallizzato; così detto dall'isola di Cipro da dove primamente i Greci estrassero il rame (V.) o aes cyprium.
- Vetriolo di Nordhausen** = vetriolo fumante, (V.).
- Vetriolo di Parigi o di Piccardia** = copparosa verde (V.) solfato ferroso.
- Vetriolo di potassa** = sale duobus. (V.).
- Vetriolo di Venere** = solfato di rame. V. vetriolo di Cipro.
- Vetriolo fosforico** = acido fosforico vetrificato.
- Vetriolo fumante** = V. acido solforico di Nordhausen.
- Vetriolo lanuginoso** = salnitro V. melanteria.
- Vetriolo magnesiacco** = solfato di magnesio.
- Vetriolo marziale** = vetriolo romano (V.).
- Vetriolo misto** = vetriolo di Admont.
- Vetriolo misto Cipro** = solfato rameico e solfato di zinco.
- Vetriolo pesante** = spato pesante, (V.) solfato di bario.
- Vetriolo romano** = solfato ferroso cristallizzato, detto così perchè si rinviene presso Roma, sotto forma di efflorescenza, nei minerali di solfuro di ferro. V. polvere di simpatia.
- Vetriolo rosso** = solfato di cobalto.
- Vetriolo solubile** = silicati solubili.
- Vetriolo verde** = solfato ferroso cristallizzato, copparosa verde. (V.).
- Vetro** = segno alchimistico. Sin.: di pietra filosofale. (V.).
- Vetro asiatico** = lidonia, electro.
- Vetro ciroprasio** = vetro a base di ossido, di rame e uranato molibdico.
- Vetro d'antimonio** = ossisolfuro di antimonio di aspetto vetroso.
- Vetro d'arsenico rosso** = realgar V.
- Vetro di cipro** = vetriolo azzurro (V.), solfato di rame.
- Vetro di Faraone** = sale in genere.
- Vetro di felce** = vetro nella cui composizione si facevano entrare ceneri di felce.
- Vetro europeo** = vetro veneto, cristallo.
- Vitrum nigrum** = smalto.
- Vico** = parte dell'alambicco ove si raccoglie il liquido condensato. V. monovico, divico, trivico.
- Victoriato** = peso di mezzo denaro. Per taluni, grani 41.
- Vile e caro (o tesoro)** = i due aspetti della pietra filosofale. (V.).
- Vinagrillo** = polvere di tabacco con aceto.
- Vini latex** = acquavite.
- Vino** = sin. di pietra filosofale.
- Vino igne eliquatum** = acquavite.
- Vinum agrum** = aceto.
- Vinum sublimatum** = acquavite.
- Viride aeris** = acetato di rame, aerugo aeris (V.). verderame.
- Viride graecum** = aerugo aeris.
- Vitri pollinem** = vetro pestato o polvere siliccia pronta per fare il vetro.
- Vitri recrementa** = vetri colorati. V. Recrementa vitri.
- Vitriolo licor** = olio di colcotar.
- Vitriolium** = prima materia.
- Vitriolum liquefactum, vetrolatum** = acido solforico, solvente.
- Vitriuolo** = solfato. V. vetriolo.
- V.I.T.R.I.O.L. (V.M.)** = *Visita Interiora Terrae Rectificandoque Invenies Occultum Lapidem (Veram Medicinam)*. Visita l'interno della terra e depurando, troverai la pietra occulta, la vera

Vitriolum novum = vetriolo bianco.

Vitriolum romanum = vetriolo molto verde per impurità di rame.

- medicina. Motto degli alchimisti filosofi (Rosacrociati) che si poteva intendere anche come incitamento alla ricerca dell'Ego profondo.
- Vitroloxis** = nome dato nel secolo XVIII all'acido solforico.
- Vitrum** = tartaro di botte. (V.), vetro, pietra colorata, Leo viridis V. Minor mundus, uovo filosofico V. Vaso segreto, oro verde.
- Vitrum philosophorum** = distillatore di vetro. In genere, la vetreria di laboratorio.
- Vittoriato** = mezza dramma, gr. 2,18.
- Viva essenza** = prodotto liquido della distillazione secca della colofonia (idrocarburo).
- Vivo e morto** = i due aspetti della pietra filosofale. (V.).
- Voarchaomena** = alchimia. (V.).
- Volans** = mercurio.
- Vulcano** = solfuro di ferro. Lermery avendo osservato che un miscuglio di limatura di ferro e di fiori di solfo, bagnato o con acqua, e lasciato a se, entra in reazione, scaldandosi, e talvolta ad un grado così forte che il miscuglio stesso è proiettato, credette che i vulcani presentassero un fatto analogo.
- Vulcano lunatico** = V. fuoco filosofico.
- Vulnerario** = medicamento atto a curare le ferite, in genere balsamo unguento, ecc.

W

- Wamas, Warnas** = aceto dei filosofi, V.
- Wismat, Wismadt** = stagno lebbroso. V. piombo bismutato.

X

- Xele** = allume.
- Xilogene** = cellulosa.

Z

- Zaaibar, Zaibac, Zaribuch, Zeida** = mercurio.
- Zafaram** = limatura di ferro, ocra.
- Zafferano di marte** = ossido di ferro.
- Zaffra o Zafram** = ossido di arsenico e cobalto. Smalto bleu.

Volans e unquasi = argento vivo.

Volatile = materia leggera che va verso l'alto.

Vulcanii o vulcanici = operai che lavorano vicino al fuoco.

Warnas = aceto dei filosofi.

Wismadt = stagno rozzo non maleabile.

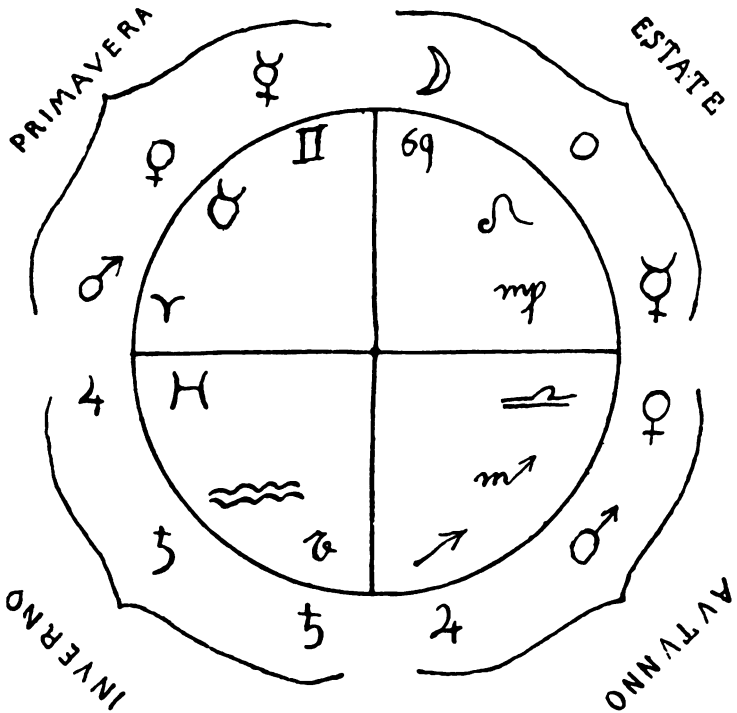
Xenechtum = preservativo contro la peste appeso al collo.

Xeninephidci = spiriti per i quali è un piacere aprire agli uomini le proprietà occulte.

Xisinum = aceto.

Yrcus = caprone.

Zaibar = mercurio.



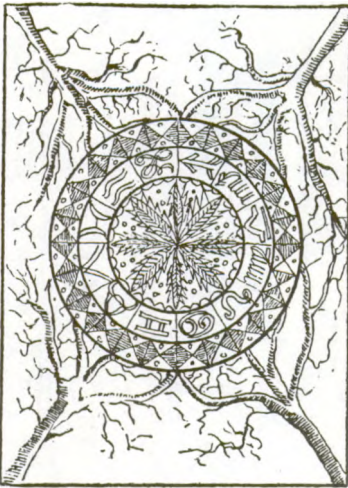
Segni zodiacali abbinati con il simbolismo alchimico -

Zahab = oro, risplendere, brillare (in ebraico).
 Zaidir = rame, verderame.
 Zancre = orpimento.
 Zaras = oro.
 Zarca = stagno.
 Zarfrahor = mercurio.
 Zarfū = stagno.
 Zarnec = orpimento.
 Zarnich, zarnech = orpimento.
 Zatenea = zucchero.
 Zebd, Zubd = burro.
 Zeberech = flos aeris, ruggine.
 V. alchas.

Zebreh, chara = sterco.
 Zeco = draganto.
 Zee = draganto - V.
 Zefer = pece.
 Zegi, Zezi, Zel = vetriolo.
 Zemech = lapislazzuli.
 Zend = conoscenza, Gnosi (ariana).
 Zend avesta = libro della Gnosi.
 Zendico = gnostico - vedico V.
 Zenexton = filosofico. V. xenechtum; amuleto arsenicale, mestruo di vergine.
 Zengifur, Zemasarum = cinabro.

Zaidir = verderame.

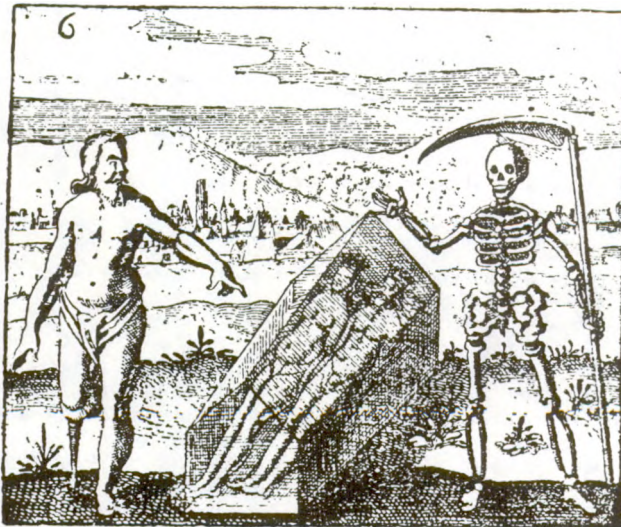
Zelatum = mercurio lapideo.



Zodiaco, base della astrologia
(dal Tarocco).

Zerci = vetriolo.
 Zericum = arsenico.
 Zerifasi = siero del latte.
 Zerobilem = zodiaco.
 Zeus. = etere o fuoco celeste o segreto, Dio, elemento che tutto signoreggia e tutto domina.
 - Atena, V.
 Zimar = eris viridis; filosofico.
 Zimen = vetriolo.
 Zincum = zinco, detto anche Spettrum.
 Zingar, Zinsar, Zynfer = verderame.
 Ziniar = verderame.
 Ziniat = fermento.
 Zink = marcassita (V.).
 Zôé = la vita, miscela o combinazione che realizza nel cosmo

Zinck = marcassita metallica.
 Ziniar = verderame.



Zolfo e mercurio (Re e regina) interrati nel sepolcro filosofico. Vulcano indica che debbono essere esposti al fuoco e lo scheletro che durante l'operazione dobbiamo mortificarci.



l'unione dei contrari secondo la legge di analogia.

Zodiaco = successione apparente delle costellazioni presa come base della astrologia alchimistica.

Zoesar = parola della divinazione Naassena V. che si riferisce al Giordano Mistico o Celeste

cd Oceano - V. Cailacà e Saulasà. Fiume della parola V. Oceano. V.

Zoidina = sostanza organica azotata (vivente) analoga alla Baregina, supposta presente in talune acque minerali.

Zolfo = volontà di azione positiva, calore vitale.

Zolfo combustibile = terra pingue di Baker.

Zolfo dorato = pentasolfuro di antimonio.

Zolfo filosofico = principio femminile, metalloide.

Zomidina = estratto acquoso della carne.

Zoachimica = chimica organica animale.

Zoogeno = generatore di organismi animali. V. baregina e zoidina.

Zonnetti = corpi fantastici di gnomi.

Zoroba = vetriolo, solfato metallico.

Zucchero di bismuto = acetato di bismuto.

Zucchero di Marte = acetato ferrico.

Zucchero di piombo = sale di saturno.

Zucchero di saturno = acetato di piombo.

Zucchero nero = glicirizzina.

Zwitter, zitter = marcassita.

Zwitter o zytter = marcassita.

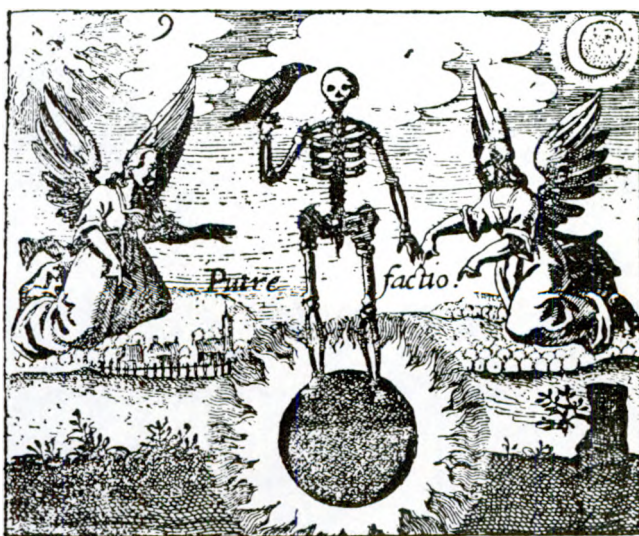
BIBLIOGRAFIA

di opere con raccolte di vocaboli

- CARBONELLI GIOVANNI - *Sulle fonti della chimica e dell'Alchimia in Italia*
- Roma - Istituto Serono 1925.
Turba Philosophorum: Ms. Bib. Un. Bologna
Codice De Oldanis,
• Trivulziano Sec. XV n. 836
• Riccardiano 1165
• della Biblioteca Nazionale V. Emanuele
Roma (Fondi Vari) N. 785-183.
- CASALI ADOLFO - *Dizionario antico e moderno della chimica e delle scienze, arti e industrie attinenti alla medesima.* pp. 542. Bologna-Zanichelli 1879.
- DANDOLO VINCENZO - *Dizionario vecchio e nuovo-nuovo e vecchio di nomenclatura chimica.* Trasportato in italiano dal francese, con note dello Autore suddetto. Tomi 4. In Venezia - Zatta 1791
- DORN GHERARDO - *Dictionarium Th. Parac. continens obscurum vocabolorum quibus in suis scriptis passim utitur, definitiones. A Gerardo Dorn collect et plus dimidio aud.* Francoforte 1593 (Naz. 12-14- k. 19/8)
- GUARESCHI IGILIO - *Nuova enciclopedia di chimica* - Torino - Utet - 1925.
- KLAPROT e WOLFF - *Dizionario di chimica* - Milano 1811.
- JAGNI DAVIDIS - *Harmonia Chemica* - Parigi 1811 (in *Theatrum Chemicum* III. Vol. 1818).
- PIEVANI SILVIO - *Dizionario Internazionale* - Milano 1895.
- TERGOLINA UMBERTO - *Ars sive doctrina de transmutatione metallorum*
Istituto Serono - Roma 1943.
- TESTI GINO - *Storia della Chimica - Mediterranea* - Roma 1940, pp. 350.
- *Theatrum Chemicum.*
- *Paracelso e l'interpretazione chimico-fisica della vita* - Mediterranea - Roma 1942, pp. 136.
- *La materia pensante* - Interpretazione metapsichica del simbolismo alchimistico - Bocca - Milano 1948, pp. 127.
- Note e commento alla Edizione italiana di *Massoneria occulta e iniziazione Ermetica di I. M. Ragon* - Roma - Casa Editrice Atanor 1947.
- TORNETTA FILIPPO - *Articoli vari della nomenclatura Alchimistica* - Chimica 1940 48.
- Rimando il lettore che desiderasse approfondirsi nella più completa terminologia alchimistica prettamente *ermetica e magica*, alle tante opere di TOMMASO PALAMIDESSI.

PARACELSO

Tutti i ritratti di Paracelso ed i frontespizi delle sue principali opere, sono qui riportati dalla pubblicazione commemorativa « *Theophrastus Paracelsus 1493-1541* » edita a Salisburgo nel settembre 1941 da M. Mors.



La putrefazione - Il volo dei corvi rappresenta la fine della putrefazione operata dal sole e dalla luna (dal «*Vitarium spagyricum*»).

Uno studio critico dell'opera e della complessa figura di Paracelso non può e non deve essere condotto secondo la prassi regolarmente seguita in tutti gli studi storici tendente ad accertare, con esattezza, i particolari delle tante tappe reali od immaginarie fatte nelle lunghe peregrinazioni.

La sua vita fu breve, amici non ebbe, lesse poco, ascoltò molto, fantasticò ed operò moltissimo: queste sono le caratteristiche fondamentali della sua figura gigantesca, del suo ingegno bizzarro, ma pur sempre potente, delle sue manifestazioni, spesso contraddittorie. Sono però tutte caratteristiche negative per una ricerca storica nel senso tecnico della parola.

Fu un santo uomo o fu un ribaldo alcolizzato?

Fu chimico o dottore in medicina, scienziato sperimentatore acuto e coscienzioso, ovvero un ciarlatano, sempre alle prese con la giustizia?

Non lo sappiamo e non ci interessa saperlo.

Sta il fatto che sulla sua traccia e seguendo le sue geniali interpretazioni biochimiche, sono sorti, in tutta Europa, i più grandi scienziati dei duecento anni successivi alla sua morte, e che sulla sua tomba andavano, e forse ancora vanno, a pregare ed inginocchiarsi i montanari della sua regione.

Uno dei maggiori errori degli storici, è quello di voler sottoporre allo stesso metodo di indagine tutte le figure che imprendono a studiare senza distinguere quelle che, per ignote ma

pur reali ragioni, non possono e non debbono essere misurate con dati di fatto anagrafici o cronologici e, peggio ancora, morali.

Se fu un allegro e perpetuo « *chierico vagante* » tanto meglio per lui, ciò ce lo rende piú simpatico. Le misteriose vie seguite dalla Provvidenza fanno sorgere le piú grandi figure dell'umanità anche sotto le piú impensate e disparate forme o dalle piú eterogenee e strane origini.

Cosa importa sapere se e quali furono gli estremi di immatricolazione o di contabilità presso le Segreterie delle Università di Bologna, di Padova o di Ferrara, ove venne attratto come tanti suoi compatrioti, verso il 1520 per formare la sua cultura filosofica e per trasformare le proprie rudimentali conoscenze di chimico minerario in quella di grande scienziato teorico e sperimentale?

Vissuto nell'atmosfera iniziale della ribellione Luterana, « volse » venire in Italia perché « sentiva » inconsciamente che qualcosa di divinamente grande era innata in lui ma che, per far sbocciare questo qualcosa era necessaria la feconda, raggiante luce che, dagli Atenei italiani, giungeva insistente sin nelle piú profonde vallate della Svizzera.

E la luce non era e non fu soltanto quella dell'alchimia dei contemporanei chimici-tecnici italiani tipo Biringuccio, ma fu, e principalmente, quella della filosofia del grande Marsilio Ficino come ha dimostrato Pazzini, e l'« animus » di altri ribelli, di altri spregiudicati, di altri insofferenti tipo Vanini, Savonarola, Cardano, Telesio, Campanella...

(Sarà bene dir anche che, in quei centri universitari, ancora ma quasi clandestinamente, si professava, da docenti e discepoli, l'Averroismo e che nel solo Veneto, si ristampavano, fra il 1472 (Padova) ed il 1574 (Venezia), ben cinquanta edizioni delle opere di Averroé che influenzavano grandemente tutto il mondo filosofico italiano dell'epoca (1).

Venne Paracelso in Italia, grande genio, ma solo in potenza, ripartí, dopo pochissimi anni, grande anche in atto ed in sostanza.

(1) La nostra ipotesi della derivazione averroistica di parte della filosofia naturale di Paracelso è stata autorevolmente approvata dal Professore Adalberto Pazzini, Direttore dell'Istituto di Storia della medicina della Università di Roma e da lui dimostrata nelle opere indicate in bibliografia.

Limiteremo, pertanto, il nostro esame critico alla sua opera di chimico desumendola, non direttamente dai suoi scritti, cosa che del resto nessuno in Italia ha fatto, bensì da quelli dei suoi seguaci piú o meno involontari, mentre rimandiamo, per le notizie strettamente biografiche, alle opere italiane indicate in bibliografia (2). Tralascieremo anche deliberatamente di trattare la parte religiosa del pensiero paracelsiano per quanto essa, in molti punti, abbia intima relazione con il pensiero naturalistico e medico, quando, addirittura, non ne sia stata la genesi.

* * *

Lo stato della scienza chimica in Germania ed in Italia, fra il XV e XVI secolo, era il seguente:

Una moltitudine di ignoti ricercatori aveva messo, da circa un secolo, in circolazione in Germania, sotto il generico nome di un inesistente alchimista, il monaco Basilio Valentino, dei compendi manoscritti di una discreta massa di nozioni e di risultati, fra i quali, forse il maggiore, è la scoperta dell'Antimonio e di qualche suo composto (1). Questi compendi furono però

(2) « La nascita di Paracelso, unico figlio del medico Guglielmo Bombast von Hohenheim, di antica famiglia gentilizza sveva, e di sua moglie nata Oechsner, di Einsiedeln, avvenne nell'ultimo quadrimestre del 1493 ad Einsiedeln nel Cantone di Schwyz: in un'epoca di transizione, in cui s'iniziava una revisione di tutti i valori, analogamente a quella di cui siamo testimoni oggi. Sul trono imperiale germanico sedeva Massimiliano I, col quale tramontò il medioevo cavalleresco. Nell'arte della guerra, le armi da fuoco soppiantavano la corazza e la spada. Nelle città in fiore si rafforza il borghese, conscio delle sue forze; il ceto contadino si desta. Un impetuoso soffio si leva a disperdere le scorie di un mondo decrepito. Martin Lutero ci affranca dai ceppi di Roma, Copernico ci dà una visione nuova dell'universo ». (CONTI, *Discorso commemorativo*. Salisburgo, settembre 1941).

(1) Nel secolo XV c'incontriamo nel supposto Basilio Valentino. *Come abbiamo detto questo frate non è mai esistito* (*). Si tratta, piuttosto, di uno pseudonimo sotto il quale scrissero parecchi autori. Ad essi si attri-

(*) La sicurezza del Testi sulla non esistenza di Basilio Valentino è evidentemente eccessiva. Per quanto riguarda la storia di tale personaggio si rimanda alla prefazione di Mino Gabriele alla prima edizione del volgarizzamento italiano del Baci del « *Carro trionfale dell'antimonio* », pubblicato nella Biblioteca Ermetica dalle Edizioni Mediterranee. (N.d.c.).

stampati dopo Paracelso. Giorgio Bauer (Agricola) fu suo contemporaneo (1490-1555) grande uomo laureatosi medico pure in Italia, autore del *De Re Metallica* (1530), epperò troppo appartatosi nel campo metallurgico e mineralogico.

Molti principi tedeschi si occupavano con zelo della trasformazione dei metalli servendosi di alchimisti di Corte, come Thurneysser e Sendivogius, ma tutta questa produzione chimica fu limitata alla alchimia tecnica e filosofica e, in pratica, fu poco proficua per il progresso del pensiero scientifico.

Lo stato primordiale della scienza chimica in tutta quell'epoca è testimoniato dal fatto che, proprio in Germania, le idee innovatrici di Paracelso, il suo metodo sperimentale, il suo atteggiamento ostile alla medicina ed alla alchimia (2), trovarono i piú feroci ed intransigenti oppositori che ebbero cura di mettere in evidenza di lui, o di inventare addirittura, solo i lati deboli e risibili che, inevitabilmente, si trovano in tutti i grandi riformatori.

Comunque, anche fra gli oppositori, oltre che fra i suoi seguaci, si trovano *per la prima volta in Germania* nomi di grandi chimici solo nella seconda metà di quel secolo XVI. Il collegamento fra Paracelso e Otto Tachenio è dato in Germania dagli iatrochimici seguenti:

1) LEONARDO THURNEYSSER (1530-1596) che fu pure in

buisse l'opera *Carrus triumphalis antimonii*, o storia chimica di molti preparati d'antimonio e specialmente di quelli scoperti da loro che sono *l'emetico*, il *kermes minerale*, il *solfodorato*, il *burro*, il *vetro d'antimonio* nella cura di molti processi morbosi; questi autori spesso alludono ad alcune considerazioni sul corpo umano che sono degne di nota. « *Il corpo ammaltato, dicono, è molto simile ai metalli nobili impuri, coinquinati, cioè, di sostanze straniere spregevoli; per ridonargli la salute è mestieri di sottoporlo a trattamenti curativi, così la purificazione dei metalli nobili come la guarigione del corpo malato, riposano sui principi della chimica* ».

(2) Paracelso combatté la medicina ufficiale e l'alchimia pure ufficiale del suo tempo ma fu medico ed alchimista nel senso piú assoluto della parola. Ciò vogliamo dire fin da principio perché, oggi, gli storici della scienza, di cui tratteremo a pag. 288 del presente libretto, si affannano a dire ed a dimostrare essere egli stato un antialchimista. Con questa etichetta sperano di renderlo piú simpatico alla attuale casta scientifica e, nel medesimo tempo, di darsi lo speciale carattere di serietà dalla medesima voluto.



Museo Comunale di Villach
Ritratto del medico Wilhelm Bombast von Hohenheim
padre di Paracelso

Italia e che è il più noto dei discepoli suoi. Egli credè i primi metodi di analisi chimico-cliniche (Urine, Sangue, ecc.).

2) **ANDREA LYBAVIUS** (1550?-1616) che criticò parte delle idee del maestro ma che si mantenne entro la sua scuola, facendola progredire.

3) **OSVALDO CROLL** e 4) **ADRIANO VON MYNSICHT**. Di poco posteriori, creatori di farmaci chimici.

5) FRANCESCO DE LA BÖE (Silvius - 1614-1672).

6) TACHENIO OTTO (1620-1668). Ultimo degli iatrochimici, pure laureatosi in Italia, che iniziò una nuova èra scientifica.

Consideriamo in questa serie, VAN HELMONT (1577-1644) per quanto belga, per la grande influenza che ebbe sugli scienziati tedeschi ed ANGELO SALA (1576-1637) sommo chimico italiano che operò esclusivamente in Germania.

* * *

Il bagaglio scientifico in Svizzera, verso la fine del 1400 ed il principio del 1500 era, perciò, insufficiente per la formazione della colossale mentalità di Paracelso. Questi non ebbe quindi in Patria dei maestri e poté solo attingere le prime nozioni naturalistiche dal padre, quelle filosofiche dall'Abate Tritemio e quelle tecnologico-minerarie da qualche oscuro tecnico delle miniere ove, ancora giovanetto, si recò spontaneamente a lavorare.

La cultura naturalistica, nello stesso tempo, fioriva in Italia ed era giunta ad un grado di splendore immenso.

Basti dire, per tacere dei medici, che, oltre 40 anni prima di Paracelso, era nato Leonardo da Vinci (1452-1519) colui che « stabiliva il collegamento dell'esperienza col pensiero esatto » (Offding) e che già, prima che Paracelso si affacciasse alla vita scientifica, aveva riempito del suo grande nome tutto il mondo civile rendendo ancor più favorevole in Italia l'ambiente per il dischiudersi di una immensa fioritura di ingegni, fra i quali Girolamo Cardano (1501-1576) e Bernardino Telesio (1509-1588), altre colossali figure, quasi contemporanee a Paracelso.

Le Università erano già vivai fecondi, gli studi prosperavano e, pur limitandosi al campo chimico, Vannoccio Biringuccio (1480-1538) gettava le basi della chimica sperimentale.

Certamente Paracelso non ebbe sentore dell'opera « *La Pirothecnia* » del grande senese, che fu pubblicata postuma nel 1540, ma trovò in Italia, assimilandolo subito, un grande patrimonio scientifico e filosofico e trovò già in funzione l'organizzazione farmaceutica ed in pieno vigore il « *Ricettario Fiorentino* », prova documentaria di una già elevata civiltà sanitaria. Trovò così che,

da qualche secolo, la distillazione era perfetta, che il metodo inventato da Fra Bonaventura da Iseo per « *partir* » l'oro dei metalli con l'acqua regia, era in atto da almeno duecento anni, che molte industrie chimiche, l'arte di fare il vetro, la tintoria, ecc., ecc. erano ad un alto grado di sviluppo.



Girolamo Cardano

Le scienze naturali avevano già presso di noi i loro massimi esponenti mentre scarsi erano, in tutta la restante Europa, gli studiosi atti alla ricerca chimica, allo studio dei fenomeni della natura, dei misteri della vita. Fu il maggiore di questi che venne da noi per assimilare avidamente la meravigliosa e feconda linfa del Rinascimento.



Vero genio era indubbiamente Paracelso prima di venire in Italia e, pure indubbiamente, tale sarebbe rimasto anche se non ci fosse venuto affatto, ma la sua produzione scientifica non essendo appoggiata su una nuova mentalità chimica da noi formatasi, sarebbe rimasta scarsa, sterile e sconosciuta anche se come medico, avesse ottenuto qualche successo professionale, non difficile anche allora per i non geni e per i non chimici (*).

(*) È evidente che il senso dell'arte medica sfugge per qualche verso al Testi che suppone, con comune errore, l'imponderabile — si ricordi Hahnemann — come si trattasse *d'ineffabile*. Ciò non significa, naturalmente,

* * *

Subito dopo l'ambiente scientifico, si deve esaminare quello politico-religioso, non meno importante per la formazione del pensiero naturalistico.

Le lotte causate, da un lato, dalla Riforma del suo contemporaneo Martin Lutero (1483-1546) e dall'altro, dal diritto di cui taluni popoli vollero usare per rovesciare i loro Principi, non piú ritenuti di origine divina, avevano indotto nello spirito umano un senso di ribellione e di critica illimitato.

Secondo noi, questa tendenza revisionistica ai dogmi aristotelici era dovuta in parte alle dottrine di Averroé che, ancora, nella piena alba del Rinascimento, si abbarbicavano nelle Università Italiane e che, precorritrici del metodo sperimentale, già inducevano Professori e studenti a non contentarsi dei dettami dogmatici degli antichi Autori.

Ciò che rappresentava nella vita sociale il Capo della Religione o dello Stato, era rappresentato, nel mondo del pensiero, da nomi quali Aristotile, Avicenna, Galeno. Contro questi nomi venerati, stavano sorgendo in Italia, piú che altrove, i forti spiriti ribelli. Molto prima di giungere a Giordano Bruno ed a Galileo, abbiamo due colossi, Gerolamo Cardano e Bernardino Telesio, il precursore di Bacone, che scuotono dalle basi l'edificio dell'autorità tradizionale ponendo il libro della natura al disopra di quelli degli antichi.

Davanti a tutto il mondo civile la reazione opposta a questi anarchici del pensiero dalla autorità costituita, se fu pronta e spietata, si dimostrò tuttavia priva di ogni ragione morale, di ogni base seria, d'ogni possibilità di dimostrazione.

In questo ambiente, nel quale andavano formandosi i nuovi grandi spiriti, l'inconscio figlio di questa ribellione, il Lutero della scienza, Teofrasto Paracelso, tuona col piú rude e sprezzante linguaggio che mai si possa immaginare, contro Aristotile e Galeno e contro i professori che ne insegnavano le teorie dalle cattedre universitarie. La Riforma protestante gli permise questo

che Paracelso debba essere per forza considerato un alchimista, né, tanto meno, che un « modello » ciarlato non esistesse in quell'epoca, anche se forse collegato ad un effetto « placebo » che, poi, può anche diventare il primo agente banale di ogni cura. (N.d.c.).

atteggiamento. Se Paracelso non avesse potuto fruire del grande beneficio della libertà, forse non avrebbe potuto comportarsi come gli storici contemporanei ci narrano. Certo è che salendo sulla cattedra universitaria, brandendo materialmente una spada e seguito da una moltitudine schiamazzante di studenti, impose in tutta Europa in pochi anni una nuova scuola che, pur sfrondata di ridicole rodomontate e di esagerazioni, rappresenta una delle più grandi conquiste della scienza.

Le polemiche violentissime, durate per oltre cento anni dopo la sua morte, non fecero che diffondere i suoi concetti fondamentali, perfezionare la mentalità chimica e aumentare le ricerche di laboratorio e le scoperte. La chimica, e non solo quella applicata alla farmacia, prese da questo sperimentatore la nuova spinta per le grandi scoperte dei due secoli successivi. Questo neo-alchimista ebbe il merito di non rivolgersi agli alchimisti ma ai medici formando in loro la coscienza chimica, perché più che medico, nello stretto senso della parola, fu chimico biologo e farmacologo ed i suoi prodotti chimici da lui stesso fabbricati e venduti, principalmente costituirono la sua meritata fortuna fra i contemporanei.

* * *

In seguito a qualche eccessiva esaltazione dell'opera farmacologica e biochimica di Paracelso, si è sviluppata una corrente tendente a dimostrare che una specie di iatrochimica già esisteva, specialmente in Italia, prima di lui.

Vogliamo dimostrare che se ciò è vero, ma solo in parte, è anche vero che la creazione del farmaco chimico, o meglio della sua teoria, è suo esclusivo e grande merito, e che, senza l'ausilio di tale teoria, la popolarità di Paracelso sarebbe stata nulla (3).

* * *

Come è noto, fin dal secolo XIV, la farmacia, pur essendosi notevolmente perfezionata, seguiva la prassi tracciata da Claudio Galeno da Pergamo (129-201) che, per oltre dieci secoli, « *godé*

(3) Gli scritti alchimistici accennano spesso alla applicazione della chimica alla medicina. Raimondo Lullo filosofo ed alchimista, pure del secolo XIII (1250-1315?) e forse allievo di Arnaldo da Villanova, ammetteva

di una autorità incontestata e di venerazione cieca e servile ma che, effettivamente, come fisiologo e terapista, lasciò osservazioni acutissime ed insegnamenti che contengono elementi eterni di verità » (CONCI).

La Farmacia Galenica, come del resto l'antica pratica terapeutica etrusca, traeva i propri farmaci dai tre regni della natura e, prevalentemente, da quello vegetale, facendoli assumere dall'organismo ammalato solo previa semplice manipolazione, senza estrazione o separazione alcuna di principi attivi e, soprattutto, senza trattamenti chimici eccessivamente spinti.

Durante tutto il medio-evo, l'alchimia si era sviluppata per proprio conto senza interferire con la farmacia galenica e non si era curata di portare ad essa il frutto delle proprie manipolazioni, tranne che rare volte e per iniziative isolate.

Gli alchimisti potevano essere, ed erano spesso, non farmacisti, come questi non erano, necessariamente, alchimisti.

Se, talvolta, le due qualità si trovavano riunite nella stessa persona, ciò era dovuto al caso e, da questa unione, non erano, comunque, derivate alla farmacia, grandi modifiche della sua fisionomia tradizionale (4).

una pietra filosofale, la cui preparazione, « è simile alla digestione degli alimenti in seno all'organismo animale vivente ». Lullo così dice nel suo *Arbor scientiae venerabilis*: « I frutti sono astringenti ed acerbi et nel principio dell'estate (*Fructus in principio aestatis acerbi et austeri sunt ecc.*): fa d'uopo un po' di tempo e tutto il calor del sole perché diventino dolci ed aromatici. L'istesso avviene nelle nostre medicine estratte dalla terra dei metalli (*ex terra metallorum extracta ecc.*) le quali, da fetide e di sapore orribile come sono, acquistano un sapore più o meno gradevole quando vengono sottoposte ad una digestione od ad una decozione sufficientemente prolungata ».

(4) L'alchimista che, nel secolo XIII, godeva di una grande rinomanza, anche come medico, è Arnaud de Bachuone de Villeneuve, detto Arnaldo da Villanova (1235-1312). Nel suo *Antidotarium* tratta della distillazione dei medicamenti. Ecco una delle sue descrizioni: « La distillazione del vino rosso e vecchio, scrive egli, dà un'acqua ardente, efficacissima a vincere la paralisi ed altri mali ». Egli richiamò l'attenzione dei medici sull'impiego curativo dell'acquavite, e descrisse medicamenti alcoolici. L'uso medico delle acque e degli alcoolii distillati (*idrolati ed alcoolati*) era salito in gran voga in Italia e ne fanno fede gli scritti del cardinale Vitali, del Taddeo da Firenze, professore a Bologna, di Gentile da Foligno, suo discepolo e professore di medicina a Padova, e di altri chimico-medici della seconda metà del secolo XIII.

Gli erboristi, i lettori dei semplici, gli speciali, gli aromataria seguivano i dettami di Ippocrate e di Galeno e la farmacia seguiva la sua strada tranquilla, senza grandi vittorie e senza grandi sconfitte mentre gli alchimisti operavano intorno ai loro fornelli cimentando i metalli col calore e con gli acidi occupandosi, per lo piú, di tecnologia. Solo come deviazione filosofica, taluno cercava la pietra filosofale e l'elisir di lunga vita.

Si debbono ad Alberico Benedicenti i maggiori studi sulla chimica medica di queste epoche. Egli ha rintracciato ricette, provenienti probabilmente da un convento delle Marche e rimontanti alla fine del 1400.

Di queste prescrizioni ricorda egli la *tutia* o ossido di zinco per le malattie degli occhi e la cura delle fungosità, il *lume de rocho* che sarebbe l'allume, il salgemma, il sale *armeniaco*, ossia ammoniaco, ed altre sostanze minerali per varie infermità. Entrate timidamente in medicina esse erano però ancora temute dalla maggior parte dei medici. Anche Leonardo diceva: *Insegnoti a conservar la sanità la qual cosa tanto piú ti riuscirà quanto da medici ti guarderai perché le sue (sic) composizioni sono di specie d'alchimia.*

Questo prova che, se piú frequenti si andavano facendo, in quello scorcio di secolo, i casi di collaborazione verso la medicina da parte degli alchimisti, era questo un fatto saltuario o sporadico e non si aveva affatto una scuola, una teoria e, tanto meno, una codificazione della materia farmacologica. Lo stesso sacro terrore dimostrato dal nostro Leonardo da Vinci ci dimostra che l'uso dei prodotti chimici, appunto per la mancanza di una teoria biochimica, era ancora deprecato (*). Nasceva solo in questi anni, colui che doveva colmare con la sperimentazione, e col dosaggio, questa lacuna e che poteva trasformare una attività disordinata e saltuaria in VERA DOTTRINA, atta a dare una INTERPRETAZIONE CHIMICA DELLA VITA E DELLA TERAPIA (5).

(5) Dice A. Barbaglia che « il vero carattere della scuola jatro-chimica non riposa già soltanto nell'applicazione medica dei preparati chimici ma principalmente consiste nel subordinare alle leggi della chimica ogni e qualsiasi fenomeno vitale sia esso fisiologico, sia morboso. Per gli jatro-

(*) Questa è evidentemente una petizione di principio di Testi. (N.d.c.).

« *Se mangiate un topo* » diceva Paracelso col suo rozzo linguaggio ai medici « *asini* » del suo tempo « *voi mangiate, assieme alla carne, le budella con tutto quanto esse contengono. Così fate quando somministrate una droga tal quale!!* ». Gli *archimisti*, dovevano, secondo lui, purificarla e cercare di estrarne l'*Arcano*, ossia quello che oggi si direbbe il principio attivo a cui essa deve la sua efficacia.

Se, come avverte il Conci, il merito di Paracelso non fu proprio quello di essere stato il primo ad applicare la chimica alla farmacia, fu però quello grandissimo di aver creato, con la biochimica, la *TEORIA CHIMICA DEI FARMACI*. Come tante volte abbiamo detto, prima di lui essi erano già stati spesso forniti dalla chimica ed usati da medici-alchimisti italiani, privi però di qualsiasi mentalità chimica. Nessuno di essi perciò aveva mai pensato a collegare i tanti fatti osservati per desumere una relazione costante tra medicamento ed azione fisiologica, fra vita e biochimica e, tanto meno, aveva cercato di costruire una qualsiasi teoria su basi sperimentali.

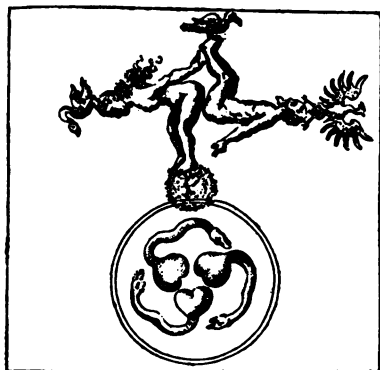
Sin dall'inizio della Scuola Salernitana si hanno chiari indizi della iatrochimica. Ecco il capitolo LXXX « *contra fistulas* » che riportiamo nel suo originale « *auripigmentum, sulphur, miscere memendo. His decet apponi calcem, comixe saponi, quator haec misce etc...* » pomata di solfuro di arsenico, zolfo, ossido di calcio, ecc.

Ricordiamo anche che un ramo della tecnica applicata alla farmacia, fu quello della distillazione delle essenze dai vegetali attuata dal Maestro Salerno (Catholica, Sec. XI) e da Pietro d'Abano (Padova, 1250-1312), morto pochi giorni prima di essere arso vivo come stregone (6).

chimici malattia non significherebbe altro che un processo chimico abnorme o perturbato e, siccome codesti anormali processi, secondo essi, ripetono la loro origine da anormali mescolanze chimiche, così contro di esse e con mezzi puramente chimici, è mestieri che il medico rivolga la sua attenzione ».

(6) L'idea di dare alla medicina un indirizzo sperimentale basato sulla chimica traspare anche dagli scritti di non pochi naturalisti italiani quasi contemporanei, come Saladino d'Ascoli, Baldino, Santo Ardoino da Pesaro, Michele Savonarola (nipote dell'ardente e sventurato domenicano), Ermolao Barbarus da Venezia, Nicolao Leoniceno, Nicolio da Firenze, Giorgio De

Taddeo Alderotti, fiorentino vivente a Bologna verso la seconda metà del 1200, aveva descritto e raccomandato nei suoi « Consilia », parecchi prodotti chimici da lui preparati, particolarmente per distillazione. Il suo allievo, Gentile da Foligno, aveva scritto un « *Compendio* » ove non mancano idee di farmacia chimica. Sulla stessa strada si trovarono Giacomo de' Dondi (1481) da noi già ricordato per i suoi studi sulle acque minerali e Saladino d'Ascoli (sec. XIV) che aveva insegnato a scoprire le frodi dei farmaci ed a prepararli e conservarli. Pietro il Buono, medico lombardo esercente a Ferrara nel secolo XIV, autore de « *La Margarita Pretiosa* » (Pola, 1330) che pure aveva usato mercurio, zolfo e sale ammoniaco, ecc. (*).



L'oro, divenuto sotto il nome di « *potabile* » uno dei principali medicamenti, era preparato e somministrato da parecchi, ricordiamo Giovanni Fabbri che lo scioglieva in acqua regia e lo precipitava con olio di tartaro.

Giova anche ricordare che tutti i farmaci denominati *Elisir*, *Arcani*, *Quinta essenza*, *magisterio*, ecc., altro non erano che

Honestis, Bartolommeo da Montagnana, Quirico da Tortona, Manlio da Busco, Suardo da Bergamo. Precursori della scuola iatrochimica anche in quanto, nelle loro opere relative alla medicina, hanno descritto molti di medicamenti officinali, di preparazione esclusivamente chimica. (Barbaglia).

(*) Nome piú giusto è *Pretiosa Margarita Novella*. (N.d.c.).

vere e proprie preparazioni chimiche e, spesso, fortemente dosate.

La distillazione era pure largamente praticata e per merito del nostro grande chimico-tecnico senese Vannoccio Biringuccio, perfezionata con l'introduzione del serpentino raffreddato con corrente di acqua.

Si attribuisce la preparazione del calomelano al Croll (1608), al Beguin (1609) e la sua introduzione in medicina al Duchesne, detto il Quercetano (1544-1609), ma la conoscenza del calomelano è molto piú antica.

Come è per tutte le scienze naturali e, di riflesso, per la loro applicazione medica, gran parte di quella che si considera scienza araba, non è che traduzione e elaborazione di anteriori conoscenze grecosiriache.

Paolo Egineta (Sec. VII) parla di mercurio ridotto in *cenere* e dato in bevanda. In testi indiani del secolo XIII-XIV, ma risalenti a cognizioni assai piú antiche, si descrive una canfora di mercurio a base di calomelano. Nel « *Liber Claritatis totius alchimicae artis* » (Codice della biblioteca universale di Bologna, pubblicato e commentato da Ernst Darmstadtter in « *Archivio di Storia della scienza* » 1925-1926) il Geber, o pseudo Geber, descrive la sublimazione del mercurio col quale otteneva, in massima parte, calomelano. Anche Alessandro od Alessio il Piemontese (Sec. XVI) aveva insegnato a « *conciar il sublimato* » e cioè a fabbricare il calomelano, senza però indicare a quale scopo esso doveva servire.

Gli studi di Nicolò Spada e di Giulio Conci, hanno, da tempo, provato che spetta a Venezia l'onore di avere ospitato le prime industrie chimiche e farmaceutiche. Sin dal secolo XIV si produceva colà, fra l'altro, sublimato, sali di mercurio, saponi, composizioni da toletta, profumerie, si raffinava la canfora grezza, si otteneva il borace dal Tinkal, i fiori di zolfo, ecc., ecc.

Sta il fatto che l'uso del mercurio contro la sifilide, apparsa proprio in quell'epoca con manifestazioni imponenti e con decorso acuto, era praticato da tantissimi, specialmente nell'Italia meridionale, con l'uso dell'« *Unguento saraceno* ». Fra questi, ricordiamo Pier Andrea Mattioli (1500-1577) e Giovanni da Vigo di Rapallo (1450-1520) che dedicava un intero volume delle sue opere a questa malattia ed alla cura con pomate mercuriali. Già

nel 1500, Berengario da Carpi (Iacopo Barigazzi 1470-1530) usava e prescriveva le frizioni di sali di mercurio. Questo grande medico, costantemente insegnava tale pratica all'Università di Bologna ove ebbe per allievo Paracelso che dichiarò di averla da lui appresa.

La conoscenza di tante applicazioni chimiche doveva costituire la sua fortuna professionale, una delle cause cioè della sua fortuna scientifica.

L'uso dell'antimonio aveva già molti seguaci, lo stesso dicasi per l'oppio, sia se somministrato direttamente che compreso nella polifarmacia che aveva per esponente le famose *Theriache* di Venezia, di Verona e di Roma, e per lo zolfo, già da lunga pezza usato da noi per le malattie cutanee e specialmente per la scabbia. Ricordiamo che uno dei miracoli, erroneamente considerati di Paracelso, era appunto la cura di questa malattia con i fiori di zolfo. Van Helmont, che beneficiò personalmente di questo miracolo, divenne appunto, e principalmente per questo, prima simpatizzante e poi entusiasta iatrochimico e poderoso continuatore e perfezionatore dell'opera del Maestro.

Tutti questi farmaci chimici, il loro uso, il loro dosaggio, la preparazione infine, furono appresi da Teofrasto Paracelso nelle Università di Ferrara, di Padova o di Bologna (Castiglioni, Sudhof, ecc.). Oltre la distillazione, apprese altre tecnologie chimiche come l'uso dell'*acqua regia*, scoperta, come abbiamo detto, dal Frate Bonaventura da Iseo ed applicata proprio a quella separazione dell'argento dall'oro che pure è considerata una delle sue glorie.

Ricorderemo, inoltre, con Capparoni che, quando Paracelso studiava a Ferrara nel 1515, l'Italia già da decenni aveva avuto i novatori nel campo naturalistico, oltre quelli già citati.

Il calabrese Girolamo Tagliavia per cui risorgeva l'antico sistema pitagorico che faceva il sole centro del nostro sistema planetario ed a Bologna dalla cattedra Domenico Maria Novara, maestro di Copernico, ne spiegava agli studenti le basi. Nella fisica Gioviano Pontano stabilisce quella legge della continuità, dalla quale tanti vantaggi hanno tratto i fisici delle epoche posteriori. Nella chimica Francesco Degli Ariosti studiò il petrolio di Montezibio; il senese Vannoccio Biringuccio (1480-1533), pub-

blicò il suo trattato « *De pirotecniâ* » di tecnica mineraria e metallurgica, dove si può trovare un accenno a quel gas, che alcuni secoli dopo Lavoisier doveva chiamare ossigeno; Michele Savonarola scrisse sul modo di comporre l'acquavite semplice e composta e Guainiero sulla formula per comporre la soluzione di acetato di piombo, che qualche secolo dopo doveva essere chiamata col nome del francese Goulard. Nella botanica Nicolò Leoniceno preparò con la sua correzione agli errori di Plinio il terreno ai tedeschi « *padri della botanica* ». Questi ebbe il coraggio, veramente sorprendente in un'epoca di idolatria scientifica, di romperla con la credenza indiscussa degli antichi autori. Ricordiamo anche Antonio De Ferraris che, oltre essere stato il difensore di Leoniceno, professò altamente i princípi di libera discussione e condannò energicamente la tirannia dell'autorità, proclamando i diritti della ragione contro le sottigliezze arabe. Alessandro Benedetti, il chirurgo dell'esercito dei veneziani e della lega contro Carlo VIII, provò con esperienze personali le facoltà terapeutiche di molti vegetali.

L'idrologia minerale era stata coltivata in Italia fin dal secolo XIV ed Ugolino da Montecatini con il suo « *De balneis* » ne era stato il primo trattatista. Leonardo da Vinci lasciò note magistrali di fisiologia e di anatomia.

* * *

Oltre alle tante influenze prettamente italiane, una si deve notare nella multiforme opera paracelsiana. Quando egli venne da noi come studente, verso il 1516, e poi come medico militare nella guerra fra Francesco I e Carlo V fra il 1522 ed il 1525, poté osservare ed apprezzare una certa regolarità nella professione farmaceutica allora già codificata dal *Giuramento di Saladino d'Ascoli*, e da qualche decennio regolata da *Nobili Collegi*, come quello di Roma e dal *Ricettario Fiorentino* (che servì di base, cinque anni dopo la sua morte, al *Dispensatorium* di Valerio Cordo (1546) al quale seguì, nel 1562, la *Farmacopea Augustana* di Adolfo Occo che, per 150 anni, fu il Codice ufficiale farmaceutico tedesco).

Ritornato in Patria, egli richiese in un memoriale alla Auto-

rità di Basilea, che gli speciali subissero, prima di essere abilitati alle funzioni, un esame su nozioni farmaceutiche e di chimica tecnica. Sostenne che solamente i diplomati potessero avere la facoltà di preparare i rimedi e che fosse strettamente vietata la professione ai profani, agli apprendisti ed ai giovinetti e, soprattutto, che i farmacisti dovessero prestare formale giuramento. Chiese la visita fiscale periodica delle farmacie, una tariffa ufficiale dei medicamenti e delle preparazioni farmaceutiche e che fossero vietati i contratti tra medici e farmacisti, a scopo di sfruttamento.

Da qui l'odio implacabile dei farmacisti e, come dice Pizzi, di quei medici che erano loro alleati. Solo dopo la sua morte le autorità riconobbero giuste queste richieste e le riforme furono attuate con la stessa procedura italiana.

Dalle sue convinzioni filosofiche, egli era condotto ad ammettere qualcuna delle antiche idee averroistiche sulla natura dell'essere umano che considerava una *emanazione* del Creatore e, trasportandole nel campo naturalistico, affermò che il corpo umano (microcosmo) contiene, sia pure in piccola misura, tutti gli stessi metalli, o terre, o spiriti (Enti) o qualità elementari che si trovano nel creato, ossia nell'universo (macrocosmo). Sostenne che tali componenti sono stati disposti in perfetto equilibrio ed in mutua integrazione fra di loro e che lo scopo dello iatrochimico doveva essere quello di ricercare, in caso di turbato equilibrio fisiologico quali sono le « *carenze* » (come si direbbe oggi) e, in corrispondenza astrologica col macrocosmo, somministrare quei fattori da quest'ultimo prelevati, per ripristinare, dopo lunga sperimentazione, il turbato equilibrio nell'organismo stesso. Appunto per questo, tanto predilesse lo studio delle acque minerali perché, secondo la sua teoria, erano queste, scorrenti in vene nascoste, il *sangue del mondo*, ricco di elementi, che cercò di analizzare.

Giulio Conci, uno dei maggiori studiosi italiani di questa epoca di storia della chimica, afferma essere « ... *inesatta conoscenza del pensiero paracelsiano attribuire al ribelle di Einsiedeln una spiegazione prettamente chimica dei processi vitali* », e ciò perché Paracelso non trasportò materialisticamente le sue concezioni chimiche alle funzioni dell'organismo umano perché i

suoi elementi mercurio, zolfo e sale non erano da lui concepiti come veri elementi chimici, bensì « *come qualità* ». Bisogna ricordare però che il fatto di considerare come qualità elementari o stati della materia, i suindicati elementi, come, del resto, era fatto per quelli della precedente nomenclatura aristotelica, era proprio una caratteristica comune di tutti gli alchimisti, sia precedenti che posteriori a lui.

Ciò non toglie che introducendo, col metodo sperimentale il concetto di equilibrio biochimico degli organismi viventi, Paracelso abbia dato la prima interpretazione chimica della vita e della malattia e la prima base della farmacologia, conseguendo una delle più grandiose benemerenze scientifiche che mai siano state ottenute. Ciò poté fare appunto perché aveva saputo crearsi quella mentalità chimica che mancava a tutti i medici del suo tempo, tanto italiani che tedeschi (*).

* * *

Dopo aver ricostruito il quadro storico del pensiero chimico e farmaceutico verso la fine del medio-evo, esaminiamo ora l'opera chimica, trascurando quella prettamente medica.

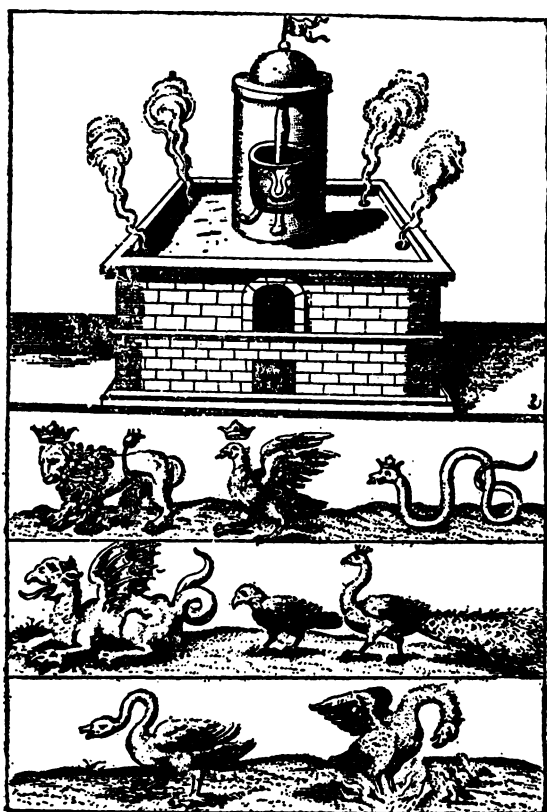
Ad un intuito clinico straordinario, Paracelso univa una perfetta conoscenza dell'azione farmacologica di quei sali o composti, da lui solo fabbricati, dosati o somministrati. Se i medici suoi contemporanei nulla avevano da obiettare per le due prime attività, sgradita era la terza, quella cioè della somministrazione, perché sostenevano che egli doveva limitarsi solo a fare quello che oggi si direbbe il farmacista.

Questo fu l'origine e la causa costante di tutte le lotte e questo non è stato ancora compreso dalla maggior parte degli storici di Paracelso, anche dei nostri giorni.

Egli ammetteva come base della costituzione di tutto il mondo materiale i « *Tria prima* », lo zolfo cioè, il mercurio ed il sale. Neghiamo che tali qualità elementari fossero già ammesse dallo

(*) L'affermazione di Testi potrebbe essere facilmente ribaltata supponendo, e con semplicità peraltro, che proprio la *Magia Naturalis*, nel suo senso trascendente possa in qualche modo organizzare, per scarto, una nomenclatura chimica. (N.d.c.).

pseudo Basilio Valentino perché l'opera che andava sotto questo nome, fu, come abbiamo detto, stampata molto tempo dopo la sua morte e in essa troviamo invece molte delle sue scoperte e conoscenze.



Dallo zolfo combustibile di Paracelso derivò la famosa *Terra Pingue* di Becher (1635-1682) il maestro di Stahl, che doveva a sua volta modificarla nel concetto di *Flogisto*. Questa è la genesi del Flogisto e possiamo aggiungere anche che il contemporaneo di Paracelso, il nostro Girolamo Cardano, avrebbe precorso tutti

e tre questi autori se non si fosse purtroppo limitato alla sola intuizione, giusta ma vaga, del concetto di combustione.

I tre principi, zolfo sale e mercurio, intesi in senso filosofico e cioè come qualità elementari, erano messi in moto, anzi in ciclo vitale, da un principio divino e trascendentale che chiamò *Archaeus* od *Archeo*, vera essenza di vita, sempre presente in tutto il creato ed in maggiore intensità nell'organismo umano vivente. In questo organismo, esistevano varie Entità che presiedevano alle singole funzioni fisiologiche con mansioni regolatrici (*).

In relazione al fatto ipotetico che queste Entità costituissero veri e complessi laboratori chimici, specialmente per l'assimilazione dei cibi e per l'eliminazione dei rifiuti e dei veleni, affermava che le malattie derivano da uno squilibrio pure chimico, e, pertanto, sosteneva la necessità della introduzione, nell'organismo malato, di composti chimici atti a permettere, agli Enti suddetti, di ottenere lo stato di sanità col ristabilimento di tale equilibrio.

Era questa la codificazione razionale ed originale di quanto i vari alchimisti-medici, senza giungere ad una teoria completa del farmaco chimico, avevano disordinatamente praticato per talune malattie.

Come dicemmo nel nostro « *Trattato di storia della chimica* », questo esame preventivo non toglie nulla al merito di Paracelso come fondatore indiscusso della farmacia chimica e della biochimica (7).

(7) In tal modo, dice Pazzini, egli si pone a percorrere il concetto moderno di chimica biologica.

Importantissima, su questa base, è la concezione della trasmutazione degli alimenti operata nell'organismo mediante processi chimici.

(*) È evidente che i *principi* abbiano la capacità di far da ponte tra « quantità » e « qualità ». Infatti l'*Opus Alchemico* è sostanzialmente collegamento tra senso e ineffabile. Si può supporre allora in Paracelso, specialmente a livello lessicale, quasi una « riduzione » dell'ineffabile: il tentativo simbolico di supporre il qualitativo all'interno della quantità. La tesi di Testi, al contrario, in questa prima parte del libro tenderebbe a porre una « Fortuita » filosofia alchemica da cui sorga addirittura una illuminante disgregazione delle metafore che permettono alla Materia il suo acconcio compito. (N.d.c.).

Si ritiene da molti ch'egli nulla conobbe dell'opera dei suoi precursori italiani perché conoscendo, secondo questi, solo la lingua tedesca, non poteva aver letto nulla della produzione scritta in latino od in volgare, ma ciò è smentito dal fatto che egli venne in Italia, come sostengono Boerhave, Sprengel e Castiglioni, a studiare e perfezionarsi in medicina, forse senza giungere a laurearsi, e che lanciò la sua teoria dalla cattedra universitaria di Basilea, appena ritornato in Patria.

È ancora controversa questa questione degli studi fatti in Italia ma è convinzione di molti che sia vero quanto egli stesso dichiarò al riguardo. Anche recentemente, il Capo della Sanità del Reich, L. Conti, in un suo importante articolo « *I rapporti tra la medicina germanica e la medicina italiana* » pubblicato sulle « *Forze Sanitarie* » n. 14 del 31 luglio 1941, dichiara che numerosi erano gli studenti di medicina tedeschi che attingevano il loro sapere medico presso le scuole italiane ed afferma esplicitamente avere Paracelso « ... conseguita la dignità dottorale a Ferrara ».

* * *

Nato nel 1493 in Svizzera, Paracelso aveva appreso da giovanetto le scienze naturali dal padre medico; indi, vero « *chierico vagante* » aveva viaggiato lungamente, sostando anche nelle miniere della Germania.

Gli alimenti, che fuori dell'organismo sono cose perfette, come perfetto è tutto ciò che è creato, introdotti nell'organismo stesso subiscono alterazioni varie che possono essere addirittura letali per colui che se ne nutre.

Ma l'arqueo alchimista che sta nello stomaco è vigile a separare il buono dal cattivo, servendosi dei mezzi fornitigli dal corpo stesso.

In tal modo egli difende l'organismo dall'*ens veneni* che, secondo la geniale intuizione paracelsiana, è di origine alimentare.

Pure su la stessa base è la terapia, fondata non su la vecchia concezione galenica, sibbene su quella chimica o per meglio dire sulla farmacochimica, avendo per il primo avuto il concetto di medicare mediante preparati minerali da lui opportunamente dosati, non escludendo dalla sua farmacopea le sostanze velenose.

Ma in questo suo modo di concepire la terapia, non si allontanò troppo dal suo concetto fondamentale basato sulla correlazione tra il microcosmo e il macrocosmo, volendo in tale maniera fornire all'organismo quelle sostanze minerali che, essendo nel macro, reputava deficienti nel microcosmo.

Questa vita di minatore e di fonditore di metalli, creò la sua cultura tecnologica e chimica e fortificò il suo carattere ed il suo ardore di investigatore.

Se non conobbe il latino, ciò permise a lui di combattere meglio gli autori dell'antichità.

Applicando la sua teoria e, su vasta scala, i suoi prodotti chimici, cominciò ad operare i primi miracoli. In pochi anni divenne il primo medico di Europa e nell'anno 1526 ottenne la cattedra di medicina fisica (non di chimica come taluni ritengono) iniziando, fra lo scandalo universale, il suo corso.

* * *

Siamo nel solenne atrio della Università di Basilea (fondata nel 1460), la mattina del 5 giugno 1527, una moltitudine di studenti, mentre il Consiglio accademico era adunato d'urgenza in una remota stanzetta, seguiva schiamazzante uno strano tipo di professore. Un giovane trentenne piuttosto pingue, vestito da minatore con il grembiule di cuoio macchiato e sporco di carbone, saliva le scale brandendo una spada e prendeva il suo posto, mentre gli studenti si accalcavano nell'aula inneggiando al nuovo professore di medicina sul conto del quale circolavano le più strane voci. Si diceva che fosse un montanaro della regione, che aveva vissuto molto con i minatori e con gli zingari, che fosse amico di Martin Lutero e del Sultano, che avesse viaggiato in Oriente e in Italia ove si era laureato in medicina. Già medico famoso, era odiato dai medici per un suo nuovo sistema curativo a base di certi prodotti chimici miracolosi, di sua invenzione, e per il linguaggio altezzoso ed offensivo che egli usava, in ogni occasione, verso di loro.

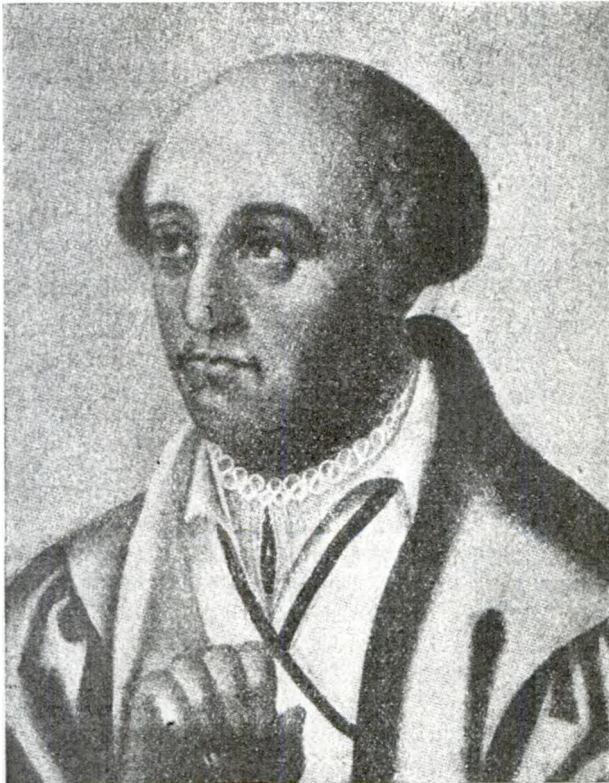
Questo strano uomo intanto inizia la sua prolusione veramente solenne, almeno da quanto le orecchie dei vecchi professori adunati, o meglio ricoverati, potevano testimoniare... E con i clamori cominciano a giungere le prime notizie che fanno raccapricciare il Corpo Accademico!

Invece del latino, lo strano individuo parla in un dialetto tedesco, rivolge le più atroci offese al loro indirizzo, battendo a conferma e minaccia il pesante spadone sul quale era incisa la parola *Azoth*, emblema degli Alchimisti.

Ma c'è di piú, se la prende ora con i sacri Autori dell'antichità, con Aristotile, con Avicenna e con Galeno, fa adunare tutte le loro preziose e venerate opere in un mucchio che ben presto arde in una bella fiammata!

Ora finalmente esce trionfante, col suo fantastico corteggio, e va a completare la lezione in una grande taverna con una solenne bevuta collettiva, chiamando gli allievi « *Combibones optima* ».

Intanto, i professori se la prendono con il Magnifico Rettore che si scusa balbettando che questa specie di Anticristo gli era stato imposto da Frobenius, il piú grande editore tedesco vivente e che, ormai, non v'era piú nulla da fare. La nomina era



Paracelso. (Quadro del sec. XVI)

stata fatta senza cautela è vero, la laurea italiana in medicina non era stato possibile nemmeno vederla, ma la fama di medico era così alta che egli aveva creduto poter prescindere dalle solite formalità di legge... tutt'al più, si poteva sperare che a questo Filippo Aureolo Teofrasto Paracelso de Hohenheim, come si era autodenominato, saltasse in capo di estendere le sue offese alle autorità costituite dello Stato, e potesse essere, ma solo per tale fatto, perseguito: cosa questa che, manco a dirlo, avvenne entro lo stesso anno accademico.

I medici ed i farmacisti di Basilea furono così liberati da questo pericoloso concorrente che curava i poveri gratis e svaligiava letteralmente i ricchi, che bandiva le più assurde e pericolose teorie in tutti i campi dello scibile, che si proclamava il fondatore di una nuova specie di farmaci, il banditore di una nuova scienza.

* * *

Dopo un anno, per aver offeso i giudici a lui sfavorevoli in una causa di onorari dovè infatti iniziare la sua leggendaria, e brillante talvolta, se pur miseramente finita, peregrinazione, sino a giungere alla quiete e dotta Salisburgo ove egli, infaticabile, impiantò un ultimo suo laboratorio per condurre ricerche su l'oppio, su l'antimonio, su la belladonna.

A proposito della causa della sua morte variano le versioni, non esclusa quella che la fine di Paracelso debba ricercarsi nel lento avvelenamento prodotto in lui dalle sostanze sulle quali appassionatamente sperimentava. Si volle da altri che Paracelso perisse di morte violenta e si fecero ricerche sul suo cadavere che fu, all'uopo, varie volte esumato e anche in principio del secolo XIX. Von Soemmering, avendo trovato fratturato il cranio di Teofrasto Paracelso, accreditò l'ipotesi della morte violenta, ma l'Abel la escluse. Il sepolcro del grande medico e naturalista tedesco è nella chiesa di San Sebastiano a Salzburg. « Una cosa è certa: che attraverso i secoli il ricordo di Paracelso e delle sue benemeritenze non si è spento nella mente e nel cuore dei montanari di quei luoghi. Quei montanari si recano in pellegrinaggio alla tomba di Paracelso, che considerano un taumaturgo e a lui

dimandano, fidenti, la guarigione delle loro infermità e la fine delle loro sofferenze ». (GIOTTO BIZZARRINI, *op. cit.*).

Quando venne l'autunno, *la neve delle sue miserie era cessata*. Il 21 settembre 1341, al « Caval Bianco », nella Kaigasse, egli dettava le sue ultime volontà. Quel poco che aveva salvato dalle tempeste dell'esistenza, lo legò *ai poveri bisognosi* ai quali, in vita, aveva dedicato tutto il suo cuore pieno d'amore. E tra essi volle trovare l'estremo riposo, nel camposanto di San Sebastiano. Così fu, quando egli, or sono quattrocent'anni, *ebbe cambiato la vita con la morte*.

Paracelso si spense nella speranza che *il tempo farà verdigiare ciò che oggi germoglia*, e nella certezza vittoriosa che un giorno egli avrebbe trionfato di tutti i suoi avversari: *farò di più contro di voi dopo morto; Teofrasto vi farà guerra senza aver più corpo*. « Vittoria che ormai gli è spettata. La Medicina, le scienze naturali e la poesia dei giorni nostri non solo lo hanno riscoperto, ma ne hanno compreso *tutta la grandezza* ». (CONTI, *op. cit.*).

Ed infatti, dalle tenaci ostilità, dovute prima alla rabbia ed all'invidia, si è, in prosieguo di tempo, passati alle scusanti ed al compatimento, poi all'esame spassionato per giungere ai nostri giorni, alle ammissioni, ai riconoscimenti, alle rivendicazioni (8). Presto arriveremo alla glorificazione!

* * *

Ma Paracelso introdusse anche nella farmacia una quantità di preparati nuovi ed importanti. Usò le combinazioni metalliche ritenute velenose, come la pietra infernale, il solfato di rame, il sublimato, il *Sale di Saturno* (acetato neutro di piombo) e diversi composti di antimonio. Usò inoltre l'acido solforico in soluzione alcoolica detto in seguito *Elisire acido di Haller*, le tinture

(8) Questo progressivo miglioramento dei giudizi su Paracelso si deve indubbiamente attribuire allo sviluppo che hanno assunto, nel secolo XIX, gli studi critici di storia delle scienze, disciplina serena ed equilibrata che prescrive, come sua norma fondamentale nello studio e nella valutazione dello sviluppo di un qualsiasi pensiero scientifico, di riportarsi sempre ai tempi nei quali questo prese forma concreta ed iniziò il suo cammino.

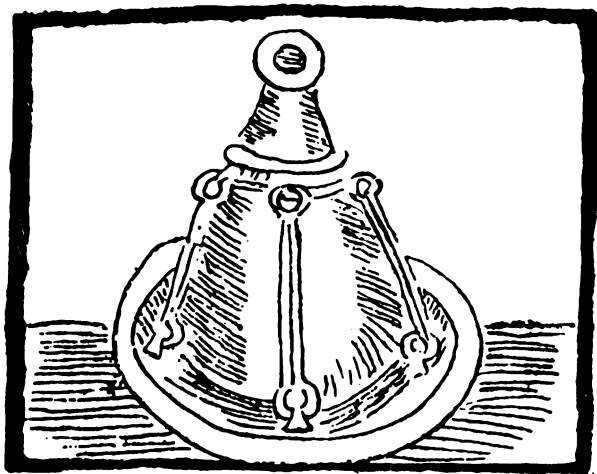
di ferro e di zafferano, e ottenne grandi successi col suo *Alkaest* e, col suo *Laudanum*, estese le applicazioni dell'oppio. Credè numerose preparazioni mercuriali ed una quantità di altri rimedi che sono ancor oggi utilizzati.



Paracelso (Hans Holbein) - Basilea

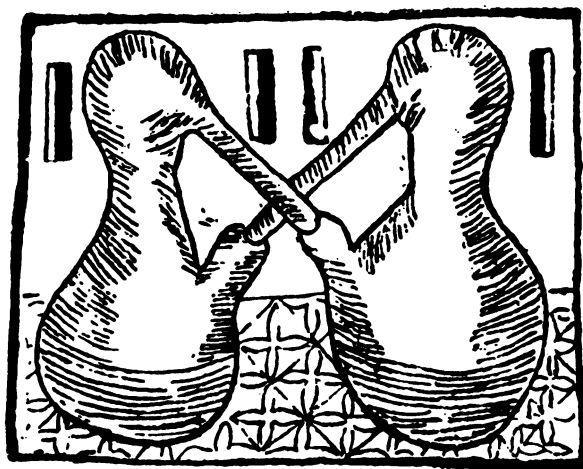
« Nel suo continuo spostarsi da un luogo ad un altro egli a Schwartz collabora con dei chimici minerari nella loro ricerca della pietra filosofale, di quel composto che avrebbe dovuto avere la proprietà di cambiare in oro i metalli non nobili. Queste ricerche lo spronano a ripetere esperimenti sopra esperimenti

ti fra fornelli ed alambicchi, per trovare quella quintessenza capace di dare all'uomo una vita lunghissima al riparo dalle malattie. Le sue idee ed i suoi esperimenti egli pubblica in un breve scritto: *Archidoxa medicinae*, il primo, edito nel 1500, in cui, accanto all'isolamento di alcuni corpi semplici dai loro minerali, troviamo ricette di elisir, magisteri, quintessenze ed un abbondante bagaglio di cognizioni alchimistiche ». (CAPPARONI, *op. cit.*).



Alambicco

(Da « Il trattato della Quinta Essenza di Raimondo Lullo »)



Alambicchi accoppiati per ottenere le reazioni di doppio scambio

Vero esponente del Rinascimento, pose lo studio della natura (9) alla base della medicina, intuì cause fisiche, telluriche e cosmiche, per la comprensione dei fenomeni biologici e attuò la preparazione dei rimedi mediante la chimica. Sommo biochimico ci appare quando, trattando delle affezioni « tartariche », egli intuisce quelle malattie che danno origine a secrezioni patologiche con formazioni di concrementi, di calcificazioni e di altri depositi, ed afferma, come dice Castiglioni, che « *la gotta, il reumatismo, le artriti in generale, ossia quasi tutte le malattie oggi indicate col termine di diatesi essudativa, appartengono ad un complesso patologico chiaramente definito* ».

La dottrina del tartaro, disse lo Sprengel, occupa uno dei più interessanti capitoli della patologia di Paracelso e deve essere considerata come una delle più utili innovazioni di questo riformatore.

Indicò nel sale (Benedicenti) un prezioso medicamento e dichiarò che il metodo migliore per curare le ferite era quello di lavarle con acqua e sale; affermò inoltre giustamente che il sale è indispensabile alla vita perché si trova nel sangue di tutti gli animali e in tutte le acque minerali (comprese quelle del mare) dalle quali si può facilmente estrarre.

Riservandoci di parlare più a lungo dell'Alkaest, accenniamo ad altre due preparazioni sue. Il *Laudano* e l'*Opodeldoch*.

Il laudano, così chiamato perché *laudabile medicamentum*, rimise in onore l'oppio già bandito dai galenisti perché ritenuto « *frigido* » in quarto grado. Paracelso lo prescrisse *in omnibus casibus ubi summi dolores et anxietates essent, etc.*, in quanto all'*Opodeldoch*, che è sempre in onore nelle farmacopee. Benedicenti nel suo libro, ricco di osservazioni e di notizie, *Malati medici e farmacisti* (Hoepli, 1924) riferisce che alcuni hanno fatto derivare questo nome da *opos*, succo, ed hanno affibbiato al resto l'appellativo di *fortificante*; altri pensano che il nome *opodeldoch* nella Frisia indichi l'atto del frizionare.

(9) « Dichiaro che l'alchimia è indispensabile e che senza di essa non v'è scienza medica degna di questo nome. La natura è misteriosa nelle sue operazioni, bisogna saper carpirle il suo segreto. L'alchimista è simile al fornaio che converte la farina in nutriente pane, al contadino che estrae dall'uva il vino generoso, l'alchimista estrae da ogni cosa la quintessenza e cava dal grembo della natura quello che può essere utile all'uomo ».

Paracelso spiegava quasi sempre cosa indicava coi suoi nomi piú o meno strani e cosí si sanno ben preparare tanto il *laudano* quanto l'*opodeldoch* quanto il *turbith* (precipitato giallo di mercurio), ecc., ma non diede nessuna spiegazione sul significato di Alkaest, pur descrivendone la preparazione, perché gli dovette sembrare evidente che si potesse interpretare come un nuovo alcali (il quale, per sostituire la bile, doveva essere un blando) diverso dagli altri alcali, anche allora ben noti, quali l'alcali marino, e l'alcali terrestre, l'alcali fissato dal nitro, l'alcali volatile, ecc. Le altre etimologie, come la derivazione da *Algeist* (tutto spirito) sono arbitrarie, ed a puro scopo polemico, il Kunkel per esempio volle interpretare l'Alkaest come *Alles Lugen Oist* oppure *Alles Lugen heist* e cioè « è tutto una menzogna! ». (TORNETTA, *op. cit.*).

* * *

Profondo fisiologo e tossicologo proclamò per primo la grande verità che certi veleni possono essere impiegati in opportune dosi con successo come rimedi ed a quelli che, per questo, lo accusarono di temerarietà rispose: « *Oltre alle accuse, i medici inabili ed ignoranti li (sic) perseguitano ancora con i loro clamori dicendo che le mie ricette sono dei veleni de corrosivi ed un estratto di tutte le malignità tossiche della natura. Per respingere questa accusa io domando loro nel caso che fossero capaci di rispondere, se essi sanno ciò che è veleno e ciò che non lo è, se alcun mistero della natura si nasconda nel veleno. Se esaminate ciascun farmaco trovate voi che non sia velenoso? La dose sola rende il veleno dannoso* ».

Per questo concetto ritenne veri e propri veleni. i rifiuti dell'organismo. Quando l'Ente regolatore od Archeo non riusciva ad eliminarli regolarmente dall'organismo il loro accumulo produceva la malattia, come si direbbe oggi « *per rallentato ricambio* ». Trovò cosí la velenosità delle urine, delle feci, del sudore, del sangue mestruale, ecc. ecc.

I veleni, il cui uso era tanto a lui rimproverato, erano soprattutto i sali minerali. Come abbiamo detto già si aveva l'idea di impiegare certi sali metallici in terapia, dall'oro metallico al-

l'antimonio che il supposto Basilio Valentino aveva introdotto nella medicina e che doveva sollevare tante dispute in seguito. Paracelso impiegò il ferro, il rame, il piombo, l'oro, l'argento, lo stagno; fece conoscere il cobalto e lo zinco e, soprattutto, consigliò, come aveva appreso in Italia, l'uso del mercurio nella cura della sifilide aggiunto al legno guaiaco ed ai sudoriferi, allora tanto in uso.

Secondo lo Sprengel, a lui si deve l'introduzione dello stagno nella classe dei rimedi antielmintici; lo sperimentò nell'idropisia e nell'itterizia, facendolo polverizzare e calcinare col sal marino ed asfalto, aggiungendovi sangue di drago, coloquintide, ecc.

* * *

Una caratteristica che si può dire pure derivata dalla sua cultura italiana, furono gli studi idrologici che al suo tempo a Padova erano in molto onore ed egli infatti segnalò la virtù delle sorgenti della Svizzera e della Germania. Egli fissò la sua attenzione sulla azione curativa delle minime quantità di metalli contenute nelle acque minerali della Stiria. Le sue geniali vedute su queste piccole quantità metalliche, collimano con quelle recenti dell'idrologia che trovano in esse importanti azioni farmacologiche. Fu perciò il primo idrologo chimico nel senso moderno della parola perché, perfezionando e sviluppando il concetto del D'Abano e di Savonarola, giunse a concepire ricerche analitiche nelle acque minerali.

In questo campo trovò, fra l'altro, nell'acido gallico il reattivo del ferro contenuto in esse. Iniziò l'anatomia e la fisiologia vegetale quando disse che per scoprire le proprietà dei vegetali se ne deve studiare la *chiromanzia* (venature delle foglie) e le varie parti funzionanti.

Egli poi intravide l'idrogeno. Nel « *Compendio storico della Chimica* » dell'Enciclopedia del Selmi, è detto in proposito: « *Parlando dell'effervescenza che si sveglia allorquando si versa dell'acqua e dell'olio di vetriolo sopra un metallo, quale il ferro, avverti che si sprigiona un'aria simile ad un vento, notando che quest'aria si separa dall'acqua di cui è un elemento* ». Per primo fece menzione dello zinco, già scoperto da *Alberto Magno* ed

isolato accidentalmente dalla metallurgia dell'ottone, dandogli l'attuale nome al posto del termine *Cadmium* e dicendo che è più strano di tutti gli altri. Ecco esattamente, come egli si esprime nel suo *Trattato sui minerali*.

Drey Bücher/
Durch den Hochgeler

ten Herrn Theophrastum von Hohenheim/ Pa-
 racellsum genant / beider Erzey Doctom/ den
 Hochwürdigsten/ Hoch vñ Ehrwürdigen/ Wol-
 gebornen/ Gestrengen/ Hochgelerten/ Edlen/ Ve-
 ften/ Fürsichtigen/ Erbsamen/ Erbar vñ Weisen
 Erzbischoffen/ Bischoffen/ Prelaten/ Cearen/
 Freyherrn/ Ritteren/ vom Adel/ vñ
 Landschafft des Erzherzog-
 thumbs Kärnten etc. zu
 ehren geschriben.

Das erst Buch/ die verantwoitung ober etlich verun-
 glückung seiner mißgärner.

Das ander/ von dem Irigang vñ Laborinth der Art-
 ten/ das sey in andern Büchern schunen so-
 len dann selber geschriben.

Das dritt/ von dem vrsprung vñ herkommen der Lar-
 terischen frandheiten/ nach dem alten namen
 vom Stein/ Sandt oder Erck/ auch
 heitung der selbigen.

Darbey ist vom ersten Buch ein wahrhafter kurtzer
 anzug der Kärntischen Chronick.

Sedruckt zu Edln/

Durch die Erben Amoldi Weydmann.
 ANNO 1564.

Wit. Kref. Waisf. Enad vñ Jershek.

Frontespizio di un'opera

« Vi è un altro metallo, lo zinken che è conosciuto dalla cor-
 « porazione (dei minatori) ed è un metallo di una specie singo-
 « larissima.

« Può essere fuso, poichè consiste di tre principi fluidi, ma

« non è malleabile. Il suo colore è dissimile da quello di tutti gli altri metalli e non si forma nella stessa maniera, ma la sua ultima materia ancora io non la conosco, poiché nelle sue proprietà è pressoché strano quanto "l'argentum vivum". Esso non ammette miscele, non vuole sopportare "fabbricationes" di altri metalli, ma si tiene per se stesso, completamente per sé ».

Riportiamo, oltre quelli già ricordati, alcuni dei tanti passi interessanti tratti dalle sue opere (10).

Tutti gli esseri viventi, privati dell'aria, muoiono asfissati.

Se il legno brucia, ciò si deve all'aria, senza di questa, ogni fuoco cesserebbe.

Quando si calcina lo stagno, l'aumento di peso che si nota è dovuto a una parte dell'aria che si è fissata sul metallo.

La ruggine è metallo morto.

Il rame calcinato in un forno è nero, se si espone all'aria diviene verde.

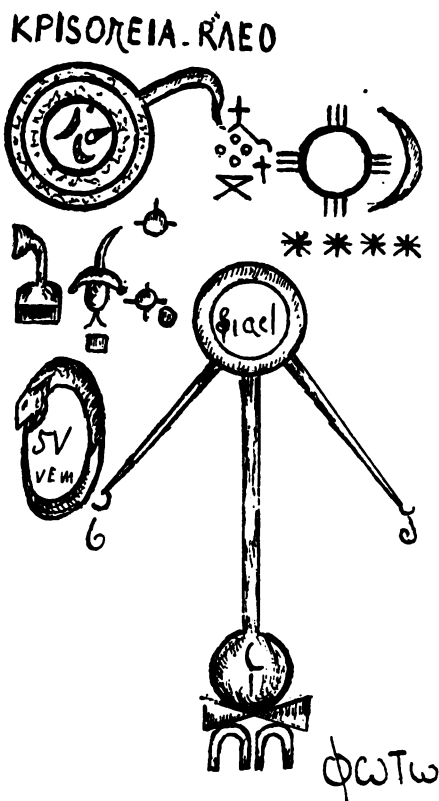
*Tutti i metalli morti (calcinati) quando si trattano con carbone resuscitano perché si RIDUCONO allo stato di metallo. (In questo passo egli usa per la prima volta questo termine *reduziren* nel suo preciso senso attuale).*

Sciogliendo il mercurio nell'acqua regia e calcinando il precipitato, questo si manifesta con un bel colore rosso. Esso è lo specifico del morbo gallico.

*Il cinabro artificiale si forma facendo passare con pressione il mercurio attraverso una pelle. La sottile pioggia che si forma si mescola con zolfo in polvere. Sublimando questa mescolanza si deposita sulla parte fredda dell'alundel (tubo laterale della cucurbita) il cinabro come una pietra sanguigna (*wie ein Blutstein*) il sublimato di mercurio si ottiene scaldando una mescolanza di vetriolo, sale comune e mercurio, esso è bianco come la neve, e cristallino (in realtà otteneva così una mescolanza di sublimato e di calomelano).*

L'allume ed il vetriolo (che ai suoi tempi erano considerati la stessa cosa) non sono uguali. Nel primo ho trovato un corpo

(10) Le Opere complete di Paracelso furono pubblicate solo dopo la sua morte. Per invito del Vescovo di Colonia, Giovanni Huser raccolse i suoi trecentosessantquattro scritti e li fece stampare in tedesco sotto il Patronato del Principe Elettore.



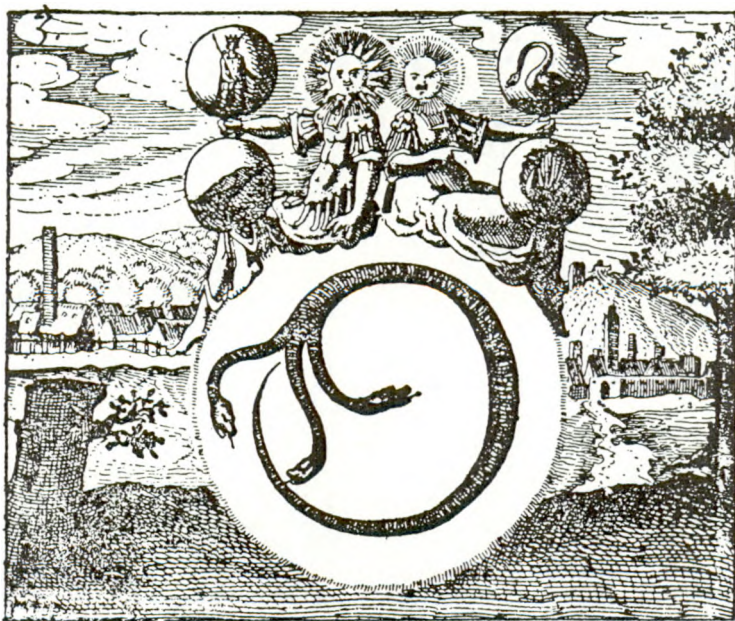
Crisopeia (di Cleopatra - 69-30 a.C.), raffigura un alambicco a due becchi sul fornello che porta fiamme, il recipiente inferiore, il superiore e il becco di sinistra chiamato « becco del pollice ». - Notevole è il simbolismo e la raffigurazione del serpente Auroboros. (G. TESTI,

di natura terrosa mentre nel vetriolo è contenuto del ferro o del rame.

La vita è uno spirito che divora il corpo. L'uomo è un vapore condensato. Esso dopo la morte ritornerà in vapore. Tutto ciò che è vivo morirà ma tutto ciò che è morto rinascerà. La putrefazione è una trasformazione che consuma la materia e che dà nuovi corpi.

E passiamo al tanto famoso *Alkaest* che ci dà un vero esempio di trattazione chimica originale e complessa.

Nel capitolo « *Menstruo universali sive Alchaest* », Boerhaave



ci dà tutta la letteratura con i riferimenti alle fonti dirette, per intendere gli alkaesti di Paracelso e di Van Helmont. Tornetta ha così dimostrato essere, il primo, l'ora tanto comune bicarbonato di sodio e porta vari argomenti per sostenere questa tesi, mentre l'Alkaest di Van Helmont era la soda oppure la potassa caustica, più o meno carbonata, la quale, in alcuni casi, era in soluzione assai concentrata mentre, in altri casi, era allo stato di fusione.

Se intese il Paracelso riferirsi al prodotto che ora si chiama

bicarbonato col suo Alkaest, « fu un precursore del farmacista milanese Gerolamo Forni il quale, come dimostrò il Ravizza, fu il vero ideatore del processo di preparazione della soda all'ammoniaca detta del Solvay. Paracelso era un abile preparatore oltre che un conoscitore di medicamenti e di droghe e, certamente, nella ipotesi avanzata, non era stato ottenuto un surrogato del fegato. Egli, piú che al fegato, intendeva riferirsi al liquido dal fegato elaborato e cioè alla bile, la quale — giova rilevarlo — era, sin da allora, riconosciuta di natura alcalina, e ne erano state osservate le proprietà detergenti poiché il fiele veniva spesso usato dagli smacchiatori, invece del sapone, specialmente per tessuti fini: e questa applicazione non poteva essere ignorata dal Paracelso che era profondo conoscitore delle preparazioni e delle applicazioni tecniche del tempo ».




Ma la piú recente e brillante interpretazione della sperimentazione paracelsiana, è quella fatta dal Tornetta che avanza l'ipotesi che Paracelso sia giunto addirittura, preparando il suo *Alkaest* in diverse fasi (sia pur con bassi rendimenti), a produrre anche la soda Leblanc, e che poi la abbia causticizzata secondo il metodo tradizionale riuscendo, infine, a separarla, sciogliendola in alcool, dalle molte impurezze che conteneva.

Si perviene cosí al seguente sorprendente risultato: « *Sed alterum habuit Paracelsus, priori circulato minori, longe potentius, atqui & multo difficilius acquisitum: hoc ideo appellavit Circulatum majus Archidox X 4. Sciteque inde dixit ibidem materiem mercurii Salis. Ino & ignem viventem deinde vocat. Archidox. X c. 5 & c. 6. In mercurio vulgi agnoscit summum ignem coelestemque vitam absconditam, mercuri quintam essentiam coelestem ignem esse* ».

Tornetta si domanda se questo mercurio descritto cosí immaginosamente come fuoco vivente, ecc. « *non sia, per caso, il metallo sodio, tanto infiammabile in un ambiente ossidante e umido, per la preparazione del quale Paracelso aveva bene a disposizione i mezzi, che continuamente anzi impiegava con riconosciuta capacità* ».


Si ricordi infatti la frase del suo segretario grecista Oporino: « *semper habebat officinam suam carbonariam instructam perpetuis ignibus* », e continua, nella citazione di Boerhaave, « *Si*

cum sua matre (e ammettiamo che questa possa essere l'acqua) *solvitur* (e qui richiama Archid. X. c. 6.) *quando igitur haec duo, ita intime unila sunt vera adunatione... tum haber videtur mirabilis illa Acqua mercurialis, quam in capitulo de corredente speci-*


Das Buch

 PARAMIRVM,
Des Ehrwürdigen Hochsamen
AVREOLI THEOPHRASTI
 von Hohenheim/ Darin die ware
 Ursachen der Kranckheiten vnd
 vollkommne Cur in Kürze erleret
 wird/ Allen Arznen nützlich
 vnnnd notwendig.


Die angeben dem IVDITIO, creff-
 licher Hochgeleerter Menner/ von den
 Schrifften vnnnd Büchern des
 theürren **PHILOSOPHI**
THEOPHRASTI PA-
RACELSI

Inn Druck verfertiget durch
Adam von Bodenstein.

* *Arznei* *


Gedruckt zu Wülhausen im obern
Elßß/ durch Peter Schmid.
ANNO M. D. LXII

Frontespizio di un'opera

fico descripserat; in quo dicit. Ibidem aurum ita mori, ut deinceps aurum non amplius maneat ». Qui facendo astrazione delle solite frasi immaginose, si constata che il creduto mercurio spri-

gionava, trattato con acqua, il *fuoco vivente*, e formava un'altra acqua corrodente, specifica capace di far *morire* persino l'oro, e cioè di trasformarlo in una sostanza solubile in acqua.

Effettivamente l'oro è intaccabile dagli alcali fusi all'aria, specialmente in presenza di ossidanti, e, cominciando a riscaldare una soluzione densa dello alcali caustico, questo, dopo evaporata l'acqua, sarà stato portato a prolungata fusione ed avrà sciolta una certa quantità del nobile metallo anche per la preformazione di una certa quantità di perossido sodico.

Segue poi, qualche altra considerazione come « *cuum in caeteris auri corrosionibus aurum tantum minutim corrosum tamen verum aurum maneat, idque inde semper per reductionem artificiosam queat recipi* » e cioè l'oro si può, dopo, recuperare, ecc. e seguono altre considerazioni, relative alle idee dell'epoca.

Un altro utile chiarimento, si ha però nella edizione veneziana « *Institutiones et Experimenta Chemiae* » compilata su appunti dalle lezioni di Boerhaave, nella quale è richiamato un altro passo dello Archidox che riguarda la preparazione dell'Alkaest.

« *Sumatur ergo primum elementum aquae, vel sal marinus, vel sal gemmae, multoties liquefiat in aere. E aqua, siccetur iterum liquefiat, & diu cum Raphano putrescat tum destilla per retortam, reverbera per retortam solve in sale marino putrescat iterum cum Raphano, coniuge iterum digere destilla hoc fac iterum ut totum cohaereat, donec hic sal fixus in fundo remanet, hunc salem sublima* ».

Aggiungesi che « *haec est vera descriptio salis circulati Paracelsi* » ed inoltre « *vide eius. X ubi dicit de primo Ente vel Entium quinta essentia ex mercurio* ».

Evidentemente Paracelso, precorrendo Finelli e Tachenio, voleva fare incorporare al sale il sapore ardente della radice del Rafano rusticano o Cochlearia armoracia e Tornetta riflette che quella radice contiene, come principio attivo, una certa quantità di isosolfocianato di butile e di allile e questi, nelle successive liquefazioni e digestioni, si saranno parzialmente ossidati in acido solforico che, a sua volta, avrà trasformato il cloruro di sodio in solfato in limitata quantità: questo solfato sarebbe stato ridotto dalla materia carboniosa, formatasi nell'arroventamento per la

distillazione, in solfuro, o col carbonato di calcio delle ceneri si sarà realizzata la formazione della soda (Leblanc) che, a sua volta, sarà stata ridotta dall'eccesso di carbone, ottenendosi (Curandau) il sodio metallico (misto magari a potassio per la potassa sempre

Drei Bücher
Von munden vnd Schä-
der/ sampt allen iren züfellen/ vnd der-
selben vollkommener Cur/ Des Hochgelarten
vnd weisberdigen Zurroth Theophrasti Pa-
racelsi von Söbenheim.

Vormals nicht im Teudt anfgangen.

Mit einer Vorrede an den Allerdurchleuchtigsten Groß-
würdigsten Fürsten vnd Herren/ Herrn Martinian-
**um / erwdelten Römischen vnd zu Böhem ic. König/
 Röm von Böhemien/ Philosophir &
 Medicinz Doctoris.**



Mit Keyserlichen gnaden vnd Privilegien
auff acht jar lang.

Betruckt zu Franckfurt am Meyn/ Bei
Christian Egenolffs Erben.
M. D. LXIIL

Frontespizio di un'opera

presente nelle ceneri dei vegetali) e il sodio metallico sarà stato visto accendersi subitamente.

Infine con l'estrazione con spirito di vino — e la solubilità in alcool fu bene rilevata da Paracelso — questi separò il *circolato* e cioè NaOH, magari con alquanto KOH.

Non conosciamo, dice il Tornetta, le proporzioni e i particolari che sarebbero necessari per la comprensione del laboriosis-

simo procedimento, ma non ci possono essere dubbi sul prodotto ottenuto; ed è pure da rilevare che gli alchimisti sempre distinguevano il « *mercurio del volgo* » o mercurio vero, dal « *mercurio dei filosofi* » che era il principio della metallicità riscontrato in tutti i sali.

Il Tornetta felicemente fa le seguenti osservazioni su questa scoperta, ben attribuibile a Paracelso, di uno dei metalli alcalini, scambiato per una specie di mercurio non facilmente conservabile e capace di dare, sprigionando un fuoco vivente, un'acqua mercuriale corrosiva.

1) Che Paracelso aveva ben ragione di esaltarsi quando, dopo la ben tediosa preparazione, vide dal sale sprigionarsi un mercurio che produceva il *summum ignem*, ecc.;

2) che forse Paracelso preparò il solo sodio dopo avere preparato dal sale il « *circolato minore* »; ed avrà visti i globuletti mercurici manifestanti il loro splendore nella condensazione col raffreddamento e finché restavano in atmosfera riducente e non umida;

3) che il metodo Curandau (1808) per l'ottenimento del sodio senza elettrolisi è meno di un anno posteriore alla scoperta di Davy (novembre 1807) dei metalli alcalini mediante elettrolisi partendo dagli alcali caustici fusi: pure poco posteriore è poi il metodo Gay-Lussac e Thenard (1811), e Paracelso avrebbe potuto ottenere il sodio, dalla riduzione della soda con carbone (Curandau) dalla riduzione mediante ferro (Gay-Lussac e Thenard) o, meglio, mediante riduzione con ferro preventivamente carburato (Gasthner) e, s'intende, in ogni caso con bassi rendimenti. Essendo il suo sodio impuro di potassio egli avrà forse preparato l'ancora più infiammabile potassio arroventando, con lo stesso riducente impiegato per l'alcali del sale, la liscivia delle ceneri di piante terrestri o il sale tartaro;

4) che anche Davy, quando si accinse, mediante il nuovo mezzo potente indicato dal genio di Volta, ad elettrolizzare la potassa e la soda caustica, pur sapendo bene che cosa doveva ottenere, ebbe l'impressione che al polo negativo apparissero « *globuletti somigliantissimi a quelli di mercurio, taluno dei quali accese con iscoppio all'atto del suo formarsi ed arse di fiamma luminosa* », ecc. I globuletti splendenti erano per Davy i nuovi

metalli che cercava, invece, per Paracelso, erano il principio mercuriale del sale, capace di dare poi, con sviluppo del *sommo fuoco*, l'acqua mercuriale corrosiva (NaOH).

* * *

Tornando all'opera sua di biochimico diremo che semplicemente meravigliose sono le sue osservazioni sull'influenza delle esalazioni mefitiche e putride specialmente dei luoghi ove giacciono persone ammalate: « *Il chirurgo è la guardia e la difesa*



Paracelso (Tintoretto)

« del balsamo radicale contro gli elementi esterni. Non si deve fare alcuna guarigione per putrefazione perché le piaghe devono essere curate con sostanze che resistono alla pudrità poiché i rimedi che guariscono le piaghe contengono tutti il sale ». Giusto è perciò, e meritato, il successo di Paracelso. Ammetteva col nome di « *mumia* » un liquido fisiologico emesso dall'Archeo e sparso per tutto il corpo, vera linfa riparatrice, per conservarlo col suo calore e colla sua umidità naturale dalle corruzioni esterne. Questo liquido fisiologico risanava le piaghe, manteneva elastici tutti i tessuti, era il migliore presidio della salute.

I suoi medicamenti erano in maggior parte degli antisettici, soluzioni mercuriali, sali minerali, allume, ecc. o liquidi preparati per distillazione, o per l'azione del fuoco, tutti dovevano concorrere a ristorare l'*Archeos* e la sua manifestazione tangibile o *mumia*, e talvolta a sostituirla. (PIZZI).

Un'idea da lui espressa, e ritenuta fantastica, sulla vita dei minerali fu questa: « *il minerale nasce, cresce, muore* » ed in altro luogo: « *nessuno può dimostrare che i metalli siano privi di vita* », dopo tanti secoli fu confermata dalla nostra scienza ufficiale.

L'opera somma del battagliero e sventurato Paracelso non cessò con lui. Egli aveva aperto, malgrado la lotta dei professionisti della vecchia scuola, la nuova e luminosa via della biochimica (11).

(11) BARBAGLIA G. A., Prof. R. Univ. Pisa, *Sulla vita e sulle opere di Paracelso*. « Rivista Europea », VII, 1878, pag. 530. - *La chimica medica fino al secolo XVIII*. Pisa, Nistri, 1880.

Il primo storico della scienza italiana che seppe riconoscere i meriti di Paracelso, fu G. A. Barbaglia, autore di profondi studi critici sulla storia della chimica medica. Il Barbaglia, con grande equilibrio, dichiara:

« Che il fanatismo chimico e tuttavia empirico di Paracelso, traspariva in tutti i suoi scritti nol nego, ma se ciò spiega le varie polemiche sorte, non che fra i suoi detrattori, anche fra i medici che si erano convertiti alla nuova scuola, non distrugge per nulla il fatto eloquente che le idee di lui, i teosofici vaneggiamenti di quel mentecatto figlio della riforma, trasportarono la scienza in una aura più serena e che, mentre prima si credeva ciecamente nell'autorità tradizionale, dopo invece si osservavano i fatti e si discutevano al lume della ragione; dalla qual discussione nac-

* * *

Abbiamo accennato già alla evidente influenza del metodo sperimentale sulla scienza chimica dei due secoli a lui posteriori. Egli fu, secondo noi, il creatore di colossi come Van Helmont, Boerhaave, ecc.

Ma, come l'ambiente italiano aveva concorso potentemente alla formazione del pensiero paracelsiano, così quello stesso nostro ambiente accolse, studiò e mirabilmente sviluppò quel pensiero che così non rimase affatto stroncato dalla morte del Lutero della scienza.

I suoi continuatori, malgrado le molte divergenze ed i vari complessi sviluppi dottrinari uniformarono sempre la loro ricerca e la loro pratica professionale secondo i seguenti aforismi:

1. Tutti i processi vitali traggono la loro origine essenzialmente da processi chimici.

2. I princípi costitutivi dell'organismo umano constano di elementi nel senso chimico.

3. Ogni qualvolta, l'uno o l'altro di tali elementi predomina, in relazione all'elemento predominante, nascono particolari fenomeni chimici i quali, in ultima analisi, sono l'espressione del quadro sintomatologico dei diversi processi morbosi.

4. Ogni perturbamento, infine, dei princípi chimici costitutivi dell'umano organismo deve esser combattuto con mezzi chimici.

Taluni storici della scienza, anche di valore, come Renato Pitoni, volendo giudicare gli scienziati secondo la loro figura morale e non secondo ciò che veramente ed esclusivamente deve interessare, e cioè secondo l'impulso e l'indirizzo da essi dato al corso della evoluzione del pensiero, sono stati ingiusti, piú che severi, verso Teofrasto Paracelso e vogliono attribuire ogni merito ai successori. Van Helmont, Angelo Sala, Otto Tache-

« quero poscia quei meravigliosi trovati della scienza cui tutti noi estatici ammiriamo.

« Alla voce affannata dell'intrepido riformatore che in Basilea dall'alto della cattedra proclamava il suo sistema medico-chimico, destaronsi i medici tutti e, ognuno, piú o meno direttamente, colla parola o con gli scritti sulla riforma che stava per iniziarsi, cercò di esercitare la propria influenza ».

nius, ecc. Prescindendo dal nostro Sala che è una grande figura del tutto indipendente (perché prevalentemente chimico puro) tutti gli altri ebbero unicamente da Paracelso la teoria e la guida nei loro studi e nelle loro scoperte.

Il Pitoni, credendo di fare un complimento ai chimici italiani, afferma che « *la teoria iatrochimica non ebbe fortuna da noi* ».

È questo un errore grave perché, a prescindere da quanto gli italiani avevano fatto prima di Paracelso nel campo della farmacia, pur senza combattere quella galenica, fu proprio da noi che le teorie della nuova scuola si diffusero e si affermarono, non solo nelle Università ma anche nei Ricettari e nelle Farmacopee.

Fu proprio in Italia (Venezia e Firenze) che, dalla già esistente industria chimica, sorse la grande industria farmaceutica, per opera di chimici paracelsiani ossia « *Spagirici* ».

Lo sviluppo razionale di questa industria farmaceutica, che invase l'Europa e specialmente la Germania con i suoi prodotti e con varie autentiche *specialità*, dimostra eloquentemente il nostro asserto.

Mentre ancora durava la lotta denigratrice contro il Maestro scomparso, furono, lo ripetiamo, le Farmacopee italiane le prime ad accogliere taluni nuovi farmaci offerti dalla chimica registrandoli insieme a quelli dati dalla natura e prescritti dalla vecchia farmacia galenica dimostrando; non solo nei singoli studiosi, bensì nelle Autorità Sanitarie, una larghezza di vedute sorprendente ed un lodevole spirito pratico.

L'arte della distillazione, data l'importanza che assume con la iatrochimica, fu di nuovo presso di noi che si perfezionò per opera di Gerolamo De Rossi di Ravenna (1539-1607), di Giovanni Corleo o Corteo da Lodi che l'applicò (1602) all'essenze introducendo il bagno di sabbia. Quattro anni dopo, il grande naturalista G. B. Porta dedicava ad essa un libro, il « *De Distillazione* », veramente perfetto.

Fu in Italia infine che, per il nuovo fervore di studi chimici e, principalmente, per i guadagni che ad essa erano connessi (il fattore economico non dovrebbe mai essere dimenticato nella storia della scienza), che si accrebbe notevolmente il numero degli studiosi che estesero le ricerche anche fuori della farmacia

chimica sviluppando la tecnologia industriale preparandone i grandiosi progressi.

* * *

Innumerevoli furono perciò in Italia i rappresentanti della iatrochimica paracelsiana, non solo dal lato scientifico ma anche per i metodi di azione e di polemica.

Fra questi, anche non dichiarati o negati, si deve annoverare Tommaso Zefiriele Bovio (1521-1600) che nel suo *Flagello* contro i Medici comuni, detti *Razionali* (1582), descrive la preparazione del suo « *Arcano medicinale* » che chiama « *Ercole* ».

Il Bovio, narra il Conci, distillando, in presenza d'acqua, salnitro e vetriolo, e sciogliendo nel distillato del sale di cucina e ridistillando, otteneva dunque, in un primo tempo, acido nitrico e poi acqua regia, ove scioglieva, separatamente, oro (1:8) e mercurio (4:16): riuniva le due soluzioni e distillava più volte.

Separato il primo lo polverizzava, lo poneva su un ferro rovente e in seguito lo lavava con « *acque cordiali* ». Dopo 3-4 mesi di ulteriore riscaldamento più blando vi mescolava vari estratti dal regno animale e vegetale facendo poi pillole con zucchero rosato. Lo somministrava alla dose da due fino a otto grani.

« *E questo è il mio "Hercole miracoloso" discacciator de' vermi, domator del Malfrancese, delle petecchie, della febbre quartana, e di mille altre diaboliche ed incurabili infermità* ». Questo conterrebbe i due sali di mercurio, calomelano e sublimato corrosivo, come lo stesso Conci è riuscito pazientemente a riprodurre. Ed il Bovio dice di essersi valso di autori a lui precedenti quali Geber (pseudo) Arnaldo da Villanova, Raimondo Lullo, ecc. ma non di Paracelso. E dice che il suo « *Ercole chimico* » è simile al precipitato di Paracelso ma molto più perfetto ed efficace.

Più oltre (Melampigio, pag. 427), sempre riferendosi all'accusa mossagli di aver copiato Paracelso: « *troppo sarebbe il dir sempre: il tale m'ha insegnato questo, il tale questo, e il tale quest'altro: io non lo imparai mai da scrittore alcuno, me lo insegnò un amico mio già forse vent'anni. Ed io l'andai accomodando, e migliorando in modo che si fece mio. E lo sapevo fare prima che andassi in Genova che fu del 1567* ».

Come abbiamo detto, anche Berengario Da Carpi e Giovanni da Vigo avevano usato il « mercurio corretto », ma la sua preparazione è tanto migliore, « *quanto è piú nobile il Sole della luna* ».

Le due preparazioni si trovano riprodotte, con qualche variante, nel « *Nuovo & Universale Theatro Farmaceutico di Antonio de Sgobbis Venezia, Baglioni, 1682, pag. 654, e nel Dizionario Universale di Medicina* », ecc. del signor James (trad. ital. Venezia, 1753, tomo ottavo, pag. 283). Malgrado il diniego, egli è certamente della scuola del grande svizzero-tedesco perché ha il suo stesso linguaggio veemente e mordente e lancia la stessa clamorosa sfida al vecchio mondo dottrinale galeno-arabo.

A meglio chiarire le tendenze innovatrici del Bovio, si potrebbe anche illustrare il suo metodo particolare di estrarre i vegetali, combinazione di decozione e distillazione: metodo che, astruendo dalla generalizzazione che egli vorrebbe applicare, contiene indubbiamente qualche geniale intuizione chimico-fisica.

Il Conci dall'esame dell'opera del Bovio, trae la convinzione che anche egli sia veramente un innovatore, inteso naturalmente col dovuto senso critico-storico, e un pioniere, come Paracelso, senza essere però suo scolaro e seguace. Esempio, comunque, che anche in Italia vi furono rappresentanti autonomi dell'indirizzo iatrochimico.

Noi però, pur ammettendo che in Italia esistesse tale tendenza medico-chimica anche prima del Paracelso, non possiamo non inquadrare quella del Bovio fra la massa dei suoi seguaci. E ciò per varie ragioni e specialmente per le insistenti e recise affermazioni contrarie e anche perché, per esempio, nessuno ci dice se anche il suo amico, nonché maestro, di cui sopra, non lo fosse a sua volta, come sembra ben chiaramente.

Sarebbe qui doveroso parlare a lungo di un contemporaneo del Bovio, di quel Leonardo Fioravanti (Bologna 1518-1588?) da noi già ricordato fra i precursori della Guerra Chimica (12) che, forse, conobbe Paracelso e che, certamente, fu uno dei suoi piú fedeli continuatori.

Medico, chirurgo abilissimo, attaccabrighe, scrittore fecondo,

(12) G. TESTI, *Storia della Chimica*, 1940.

più volte fuggiasco e più volte esaltato, questo nostro bolognese ci appare, come ce lo mostra l'illustre storico della medicina David Giordano (13), per molti punti, assomigliante a Paracelso. Troviamo in esso le stesse espressioni e lo stesso modo di vita e lo troviamo più volte vittima della invidia dei colleghi. Anche egli chiama « divino » Paracelso e anche egli paragona il corpo animale vivente ad un laboratorio chimico perfetto e complesso. Fu, oltre che un audacissimo chirurgo, un iatrochimico deciso e fervente che meriterebbe di essere ricordato per parecchie cose importanti oltre che per il *Balsamo* che porta il suo nome e che ancora sopravvive nelle moderne farmacopecie.

Come già avemmo occasione di affermare, la priorità di Otto Tachenius nello studio e nell'uso dei sali, diminuisce davanti al merito del paracelsiano italiano Filippo Finelli, mentre dobbiamo al grande vicentino Angelo Sala (1602-1640), perfezionatore della scienza chimica in Germania con le sue opere sulla Saccarologia e Tartarologia, sull'alcole, gli ossalati, la fermentazione, sulla preparazione dell'acido fosforico dalle ossa, ecc., ecc., l'introduzione in farmacia dell'emetico ferruginoso, della classica produzione dell'acido solforico col metodo della campana, sulla preparazione del sale ammoniacico per reazione tra l'acido cloridrico e l'ammoniacca, ecc.

Scevro da ogni pregiudizio, nel primo quarto del secolo XVII comparve sulla scena questo osservatore acuto e penetrante, nemico dell'orgoglio, del ciarlatanesimo e di ogni opinione esagerata. Con voce autorevole e con una imparzialità calma e misurata dimostrò il buono ed il cattivo delle due Scuole che vivamente si contendevano il primato. Biasimò così tanto la fede esagerata dei paracelsisti nella assoluta efficacia dei medicamenti chimici, quanto la orgogliosa vanità e la cieca credenza dei galeнисти i quali, con inqualificabile ostinazione, continuavano ancora più che mai a rigettare come falso tutto quello che non era approvato dalle loro millenarie autorità. Accettò senza riserva alcune dottrine di Paracelso, ad esempio quella sul *tartarus*, ed i medicamenti chimici nel loro concetto generale, raccomandando specialmente gli antimoniali, i mercuriali, il nitrato d'argento cri-

(13) D. GIORDANO, *Leonardo Fioravanti, bolognese*. Cappelli, 1920.

stallizzato (*magisterium argenti, S. cristalli dianaë*) e quello fuso (*lapis infernalis*); però avendo sempre riguardo alla natura della malattia da combattere, alla costituzione ed al temperamento del malato. (BARBAGLIA).

La professione farmaceutica in Italia, ai tempi del Sala, non era molto progredita ed indipendente, i medicamenti dovevano esser preparati sotto la sorveglianza del medico che li aveva prescritti, allo scopo d'ovviare ogni frode e contraffazione. Perciò i medici dovevano forzatamente essere anche chimico-farmacisti e il nostro Sala, per facilitare ad essi il compito, compilò una guida eccellente per la preparazione dei medicamenti, nella quale fece risaltare le varie e possibili sofisticazioni che, oltre a nuocere al malato, screditavano la farmacia.

* * *

Siamo ormai in quel meraviglioso seicento italiano ricco di ingegni e di geni, fecondo di opere scientifiche di tutti i generi. Anche per la iatrochimica, come vedremo accadere nelle altre parti di Europa, i nostri scienziati rivolsero, di buon tempo, le loro ricerche anche ai liquidi fisiologici.

Ecco alcuni dei più importanti: Nel 1616, a Roma, lo spolefino P. Servius, più noto col nome di Persius Trevus, esegue le prime analisi del latte, seguito, tre anni dopo, da Fabrizio Bartoletti professore a Bologna che scopre il lattosio (*manna seu nitrum, seri lactis*), e, nel 1644, da Nardius a Firenze, Giacinto Cestoni (1637-1718), che, fra le tante minute ed importanti ricerche naturalistiche, osserva nel 1670 il carattere velenoso dell'estratto, da lui ottenuto dalle foglie di tabacco, di quella nicotina cioè che, solo nel 1807, dovrà essere isolata dal cremonese Gaspare Cerioli. Come è noto, il Cestoni nel 1687 scoprì l'acaro della scabbia.

Nel 1667, Barbatus di Padova intravide l'esistenza dell'albumina nel siero del sangue, e vogliamo qui ricordare, per quanto sia fuori della nostra epoca, quel Vincenzo Meneghini (1705-1759) che nel 1745 scopriva ed isolava, pure nel sangue, il ferro.

Un anno dopo, e cioè nel 1668, G. A. Torre, pure di Padova, ivi istituiva le prime ricerche sull'aria e sull'acqua. Nel

1705, B. Valentini introduceva, nella scienza farmaceutica, la magnesia, ecc. ecc.

Ma troppo folta è la schiera degli iatrochimici per poterli ricordare tutti. Il loro armamentario chimico è ormai divenuto ricco sí da permettere nuove ricerche feconde.

Ricordiamo ancora, fra i tanti, Martino Poli (14), Trinca-vella, professore a Padova, Calestani, Rota a Bologna, Casali da Brescia, Capivaccius, professore pure a Padova, Brasavola a Ferrara, il sommo anatomico modenese Gabriele Falloppio, Bartolomeo Eustachio, Fabrizio d'Acquapendente, professore a Padova, ove fondò un teatro anatomico singolarissimo e tuttora esistente. Costantino Varolio, professore a Bologna, Filippo Ingressia di Recalbuto presso Palermo, professore a Napoli, Prospero Borgarucci, Andrea Bacci, medico di Sisto V e grande idrologo e Gerolamo Mercuriale da Forlí, anch'esso professore prima a Padova, poi a Bologna, ed a Pisa, scrittore di molte opere. A questi, dobbiamo aggiungere il grande Andrea Cesalpino da Arezzo, lo scopritore della circolazione del sangue, che ebbe cattedra a Pisa e poi a Roma professore nel Collegio della Sapienza e primo medico di Clemente VIII, Serafini, Costa, Anguisola, Maselli, Turrisani, ecc., ecc.

* * *

Come vedremo, sorge frattanto, in Inghilterra, il grande astro di Boyle a portare una nuova rivoluzione nelle scienze naturali e, particolarmente, nella chimica.

L'Italia grandemente partecipò anche a questo nuovo movimento scientifico con molti ricercatori ma soprattutto per opera del Borrelli fondatore della iatro-meccanica e di quel sommo ingegno, medico, naturalista, e letterato, che fu Francesco Redi (1626-1698), gloria dell'Ateneo Pisano, ove studiò filosofia e medicina ed ottenne la laurea nel 1647.

(14) *Poli Martino*. (Lucca 1662-Parigi 1714). — Interessante figura di chimico, ancora da studiare. Non fu medico, tenne a Roma un pubblico laboratorio di chimica, frequentatissimo (1685-1695). La sua opera è una ricca miniera di notizie, spesso originali, di chimica farmaceutica. Luigi XIV molto lo onorò per il suo sapere e per un ritrovato per la guerra chimica, che però volle distruggere.

Fra il fisico irlandese e il naturalista aretino, esisteva tale una comunanza di vedute scientifiche da essere entrambi tenuti come una sola personificazione della scienza della seconda metà del secolo XVII. Quindi non è a meravigliarsi se il Conte Lorenzo Magalotti nel luglio del 1679, scrivendo al Redi da Stoccolma, lo avvisava che *dappertutto lo sentiva acclamare il Boyle d'Italia non isdegnando all'incontro esso Boyle il nome di Redi d'Inghilterra* (15).

Anche il nostro Redi per spiegarsi molti fenomeni vitali e patologici, ricorreva alla chimica e ciò è provato dal carteggio che teneva con Giacinto Cestoni il grande soenziato livornese che solo recentemente, per merito di Silvestro Baglioni, è stato tolto dall'oblio, da lui stesso voluto per l'eccessiva modestia.

Era anche Redi un uomo eminentemente modesto, alle lodi che gli venivano dirette dai più valenti scienziati d'Europa soleva rispondere « *di non aver fatto altro che insegnare agli uomini a temere, più dei mali, i rimedi* ». Nell'esercizio dell'arte salutare ricorreva a questi, ma solo quando ne riconosceva un vero bisogno, preferendo in ogni caso « *di prendere i mali, piuttosto che d'assalto, mediante un lungo assedio* », e li usava con grande moderazione, non perdendo mai di vista l'antico aforisma galenico: *medicamentum nullum est adeo salutare, quod aliqua ex parte non noceat*.

Redi rappresenta quindi una salutare remora all'eccesso dei medicamenti chimici che ormai era divenuto una moda troppo spinta. Mentre da un lato pensava a rimettere in fama medicamenti semplici, prima di lui usati, ma poi caduti in discredito,

(15) Per quanto Redi ripudiasse molte delle idee chemiatriche aveva a loro riguardo idee molto chiare. Un giorno scriveva a un generale affetto da intermittenza di polso: « *Quando nel sangue vi è natural proporzione tra le particelle acide e le particelle salmastre e lisciviali o biliose, allora si fanno i naturali bollimenti e le naturali mozioni, utili a conservare la sanità e prolungare la vita; ma se tra le particelle acide e le particelle lisciviali vi sia sproporzione considerevole, allora si fanno i bollimenti e le mozioni morbifere* ». Il Redi ammetteva così, precisamente, quello che era già stato detto da Paracelso e da Van Helmont e che informava la loro scuola chemiatria.

Una chiara idea di quanto il Redi ammettesse i medicamenti chimici si ha dal prezioso dizionario « *Delle voci dei toscani scrittori* » raccolte da Andrea Pasta (Brescia, 1769).

dall'altro lavorava con ogni possa a detronizzare dalle farmacopee « *quei tanti miscugli, quei guazzabugli, intingoli e teriache che i medici sogliono per vera ciurmeria ordinare agli altri, ma per sé medesimi non gl'ingozzano mai* ».

Boyle e Redi aprirono alla scienza un nuovo vasto orizzonte, nel quale questa poteva spaziare più liberamente. La medicina poté modificare l'indirizzo delle sue ricerche, onde più agevole divenne la spiegazione dei morbi e la creazione dei rimedi.

Fra gli jatro-chimici italiani che operarono prevalentemente all'estero come Angelo Sala di Vicenza, degno di essere tratto dall'oblio è Gian Francesco Vigani, di Verona, che è considerato dagli inglesi come facente parte della scuola di Boyle.

Egli trascorse nella seconda metà del secolo XVII quasi tutta la sua vita in Inghilterra e nel campo scientifico si attenne strettamente al metodo sperimentale, divenendo tenace oppositore del metodo galenico. Egli si presenta ai posteri con un trattato di una sessantina di pagine intitolato *Medulla chymiae - Variis experimentis aucta, multisque figuris illustrata*. Lond, 1683, in-18°, che è il suo giornale di laboratorio ricco di osservazioni sperimentali nel senso veramente moderno della parola.

Fra le tante notizie vi è il suo metodo per depurare il solfato ferroso dalle frequenti impurezze di rame mediante la precipitazione di questo metallo su una lastra di ferro immersa nella soluzione del vetriolo di ferro.

Questo solfato ferroso così depurato, serviva al Vigani per preparare il *Nuovo Sale*, il solfato di ammonio allora raccomandato per talune malattie croniche. Vi versava una soluzione di ammoniaca (alcali volatile) fino a che non si formava più precipitato, filtrava e svaporava il liquido filtrato fino a cristallizzazione. Questi cristalli di solfato di ammonio trovava più efficaci del *tartaro vitriolato* o solfato di potassio.

Dimostrò, inoltre, che le *calci metalliche* (ossidi) si combinano sempre con quantità costanti di uno stesso acido per dare lo stesso sale e ciò fece con esperimenti precisi e decisivi. Dimostrò, contro l'opinione generale, che l'antimonio usato per rendere il vino emetico (tazze antimoniali) perde parte del proprio peso per la combinazione con l'acido tartarico del vino stesso, e,

pertanto, definì l'emetico come tartrato potassico combinato alla calce di antimonio (ossido).

Per la cura della sifilide usò un mercurio verde (*Mercurius vivides*) la cui fabbricazione non volle mai render nota dicendo trattarsi di un « massimo arcano ».

Un particolare cenno dovrebbe essere qui riservato a Ludovico Testi (Carpi 1640 - Venezia 1707) che ebbe fra i suoi allievi per la Chimica a Parma il grande medico Antonio Vallisnieri. Egli applicò la chimica all'igiene e effettuò molti esperimenti di laboratorio coadiuvato efficacemente dalla figlia Geltrude. Si deve aggiudicare a lui, secondo alcuni, la scoperta dello zucchero del latte, negatogli dal Cestoni e dal Redi, e dai posteri attribuita a Fabrizio Bartoletti (16).

* * *

Come abbiamo visto, tra i più zelanti difensori della nuova scuola, figura Leonardo Thurneysser (1530-1596) fanatico adoratore di Paracelso.

Nella storia della riforma della chimica biologica e medica della seconda metà del secolo XVI occupano un posto distinto Osvaldo Croll ed Adriano von Mynsicht.

Il primo nella *Basilica chymica* (1608) parlò del maestro con entusiasmo facendone l'apologia delle dottrine, dimostrò molta abilità nella tecnica farmaceutica e diede la preferenza alle preparazioni di azione molto energica.

Citiamo il cloruro d'argento fuso (*luna cornea*), l'oro fulminante (*pulvis pyris aurens*), il tartrato d'antimonio e di potassio (*tartarus emeticus aurens*), l'acido succinico (*succinum*) ed il solfato neutro di potassio (*tartarus vitriolatus*) che, a gloriosa ricordanza del maestro, volle chiamare *specificum purgans Paracelsi* (vedi pag. 289).

(16) Fu il Testi, un distinto iatrochimico, che molto si interessò al problema dei sali. Sosteneva e scriveva nel 1694 « non poter essere il sale principio ma principiato, per dividersi in due cose differenti, l'una acida e l'altra alcalica. La prima di queste è volatile, acuta e attiva, e l'altra insipida, porosa e passiva, quali unite con porzione di terra formano il sale, che si ritiene come mezzo necessario, più di ogni cosa bisognosa alla natura per nutrire, conservare e preservare dalla corruzione li corpi ».

Il secondo, soprannominato Tribudenus, fu medico del Duca di Meclemburg. Nel *Thesaurus et armamentarium medico-chymicum*, del 1631, mostrò la superiorità curativa dei preparati chimici.

Anche il danese Pietro Severino fu un grande volgarizzatore della jatrochimica e, specialmente, dell'uso medico degli antimoniai. « *Come l'antimonio, scriveva egli nel 1571, purifica l'oro e leva ai minerali le loro impurità, così libera un corpo malato dalle immondizie che disturbano le sue naturali funzioni* ». L'antimonio e gli spiriti minerali, il mercurio, lo zolfo, l'antimonio ed il sale, avvisava inoltre, che fossero gli elementi di tutti i corpi e, ad un tempo, la causa di tutti i fenomeni che in essi si osservano.

Anche Severino considerava il corpo umano come un vero laboratorio di chimica e le reazioni, che in entrambi si producono, riteneva della stessa natura.

In Olanda, Giuseppe Michaelius d'Anversa diffuse questa teoria prima nel proprio paese e poi, preceduto da Tomaso Muffétius, ardente apologista dei medicamenti chimici, si recò in Inghilterra facendovi non pochi proseliti.

* * *

In Francia, invece, molti furono gli avversari che opposero viva resistenza. Giacomo Gravin de Clairmont, medico della Duchessa di Savoia, si elevò fra i primi a gridare contro l'uso dell'antimonio e dei suoi derivati, che, in grazia di Severino, eran divenuti di moda dappertutto; Antonio Pénot fece lo stesso per i preparati d'oro. Bernardo Dessenius pubblicò contro i paracelalisti un volume consacrando alla difesa della medicina antica. Attaccarono queste idee Duret, Aubert de Vandome, Gerolamo Courtin, Riolan, Du-Gault, Dovynet e Bertin. Questi, per avere la vittoria, ricorsero persino al legislatore facendo in modo che la questione dell'uso dei preparati chimici, ed in particolar modo degli antimoniai, venisse portata in Parlamento. La discussione fu vivacissima ed ebbe per risultato la emanazione di un Decreto col quale veniva severamente vietato di prescrivere medicamenti chimici, sotto pena, ai trasgressori, di perdere ogni diritto all'e-

servizio della loro professione. Decreto dell'agosto 1566. In Svizzera sorsero a muover guerra asprissima al fondatore della novella scuola di Paracelso, Tommaso Erasto, Oporin e Vetteer, con vili critiche sulla sua vita privata, non risparmiandogli neppure gli appellativi piú ingiuriosi.

I decreti di proscrizione però, ed il voto della Facoltà medica di Parigi, rimasero, quasi sempre, lettera morta. La maggior parte dei medici educati alla nuova scuola, sotto falsi nomi o pretesti, senza curarsi affatto del pericolo a cui esponevansi, continuarono ad esercitare la iatrochimica dichiarandosi ancora e sempre in favore delle dottrine di Paracelso.

Fra questi gloriosi campioni della scuola spagirica contro l'ancora onnipotente scuola galenistica ricordiamo Giuseppe Duchesne (1521-1609) e Teodoro Turquet De Mayerne (1573-1655).

Il primo, autore di una importante farmacopea e conosciuto ordinariamente sotto il nome latino di Quercenatus, fu partigiano assoluto dei medicamenti chimici di azione energica. Nelle sue opere li magnificò descrivendo il loro processo di preparazione e la loro azione fisiologica. Fu il primo a usare internamente, e con risultato soddisfacente, il pentasolfuro di antimonio (*solfodorato di antimonio*). Non fu forte sperimentatore, ma sagacissimo raccoglitore e, ad un tempo, vagliatore di quello che altri aveva fatto.

Ai tempi di Enrico IV discutevasi fra i medici calorosamente l'uso interno di alcuni mercuriali nel trattamento della sifilide. Si trattava nientemeno di proscrivere anch'essi dalle Farmacopee, come già erasi fatto per gli antimoniali. Duchesne si pronunziò subito formalmente in favore del rimedio, dichiarandolo indicatissimo, anzi superiore ad ogni altra specie, quando la malattia è inveterata.

Come medico di Corte, egli osava approvare vedute diverse da quelle della Facoltà di Parigi, perché piú facilmente poteva porsi al sicuro dalle persecuzioni giuridiche e dagli attacchi dei medici avversari di Paracelso.

Altrettanto coraggioso, meno fortunato, ma piú dotto del Duchesne, fu Turquet De Mayerne, vero martire della scuola iatrochimica e vittima del Collegio medico di Parigi.

Nato a Ginevra nel 1573, studiò a Montpellier ed a Parigi:



Paracelso (Romano de Hooghe, principio XVIII secolo)

talento veramente straordinario si meritò la fiducia del Re che lo volle medico di Corte. A questo chimico distinto la scienza è debitrice di scoperte molto importanti, quali la combustibilità dell'idrogeno, la facoltà di sublimare della resina di benzoino, la purificazione del tartrato delle botti, la preparazione dell'*aceto radicale* e quella del solfuro mercurico nero (*aethiopes mineralis mercurialis*).

Mostrò sempre grande predilezione per i preparati chimici e, specialmente, per l'antimonio diaforetico, per il cloruro mercurioso (*mercuris dulcis, calomelas*), pel solfato basico di mercurio (*turpethum minerale*), per l'acido benzoico (*flores benzoës*), pel solfato di rame (*vitriolum cupri*) e pel solfato ferroso (*vitriolum martis*), corpi ancora oggi impiegati. Non metteva completamente da parte i galenici ma se ne giovava in tutti quei casi che più riteneva indicati. Quando però riconosceva necessario di ricorrere all'uso degli antimoniali, nonché dei mercuriali e dei ferruginosi, lo faceva sempre liberamente, ad onta dell'editto di proscrizione. La Facoltà di medicina, lo condannò iniquamente alla degradazione dottorale, interdicensi ogni contatto coi colleghi e minacciando dell'istesso castigo chiunque si fosse reso colpevole di consultarlo! Giovanni Bernardo Pénot de Sainte Marie (da non confondersi col Pénot galenista già citato) era tanto infatuato delle idee di Paracelso che, per diffonderle e per trovare una medicina universale, consumò tutte le sue considerevoli ricchezze, riducendosi alla più squallida miseria. Vittima del suo fanatismo morì in Svizzera in un ospedale di Yverdum. Fra i grandi naturalisti-chimici di questa epoca, ricordiamo il creatore di un *cenacolo* di grandi scienziati, il priore di Marsiglia, Giacomo Gohory, più comunemente conosciuto sotto il nome di Leone Suavius, oltre a lui, Guglielmo Arrago de Toulouse, Aubry (Albericus) e Roch Le Baillif de Falaise in Normandia, altro medico, quest'ultimo, di Enrico IV.

* * *

Andrea Libau, ordinariamente latinizzato in Libavius, nato ad Halle verso il 1560, morto a Coburgo nel 1616, con vero spirito d'indipendenza e con acuta penetrazione, esaminò il si-



Paracelso (1540)

stema paracelsiano, distinguendosi dagli altri seguaci per una grande moderazione; non giurò mai su tutte le parole del maestro, ma rifiutò quelle che gli parevano errore. Condannò però la lingua mistica e immaginosa che regna negli scritti di Paracelso e de' suoi seguaci, chiamandola tristo retaggio del delirio e delle aberrazioni degli alchimisti e fu un vero sperimentalista (*).

Egli discusse solo sul terreno dei fatti e accettò solo ciò che

(*) Se per un attimo si presta attenzione alle parole di Testi che ricorda Libavius si noteranno le affermazioni di mistica = immaginosa che trovano il loro « quadrato » con i sostantivi delirio + aberrazione. Tutto sommato è la riprova di una cultura positivista che ama soltanto, non

dai fatti viene dimostrato. Quando interrogò l'esperimento lo fece senza preconcetti e in questo modo scoprì fatti nuovi contribuendo al progresso della scienza. Scoprì il cloruro stannico. *Liquor seu spiritus argenti vivi sublimati*. Il nome di *spiritus Fumans Libavii* gli fu dato, più tardi, dai suoi ammiratori.

Le estese cognizioni di chimica posero Libavius in grado di poter tracciare i veri confini entro cui la chimica dev'essere tenuta per essere utile alla medicina e, ad un tempo, dimostrare con argomenti seri quanto avessero torto coloro che volevano sistematicamente escluderla.

Ogni qualvolta rispondeva alle diatribe dei medici galenisti usava un linguaggio misurato che raramente usciva dalle regole di urbanità. Difese la terapia chimica contro gli attacchi della Facoltà medica di Parigi, non esagerò mai l'importanza della causa che prendeva a sostenere. Combatté i teosofi ambulanti, i venditori di panacee e di rimedi segreti, che ai suoi giorni eran cresciuti a dismisura.

Veramente, anche Libavius aveva i suoi pregiudizj, che eran quelli del suo tempo, egli credeva ancora fermamente alla efficacia dell'oro potabile ed alla possibilità della trasformazione dei metalli (17).

La gloria di assumere nel secolo XVII il vero tipo storico della scienza medico-chimica, era però riserbata al belga G. B. Van Helmont (1577-1644). Ciò, per il modo con cui seppe applicare le sue estese cognizioni di chimica nel campo della fisiologia, della patologia e della terapeutica.

Poiché trovava che coll'ammissione delle sostanze fondamentali dell'organizzazione animale e degli elementi solfo, sale e mercurio, potendo a nostro arbitrio ascrivere ad essi proprietà diverse, non si guadagna nulla per la spiegazione dei processi vitali,

(17) Come abbiamo detto più volte, Paracelso non solo fu alchimista ma non fu nemmeno l'ultimo.

potendo affermarsi come religione, il modulo sacrale che rinnega. Perfino ad uno psicologo dei tempi nostri sarebbe chiaro il « quadrato » (1 mistico = 2 deliro / 3 aberrazione = immaginosa). In pratica, il sorriso di Lombroso obbliga, comunque, ad una terminologia che sembrerebbe impaurita e che funge da funzione apotropaica allo scatenarsi delle funzioni « irrazionali » dell'insegnamento alchemico. (N.d.c.).

preferì rivolgere la sua attenzione alle proprietà chimiche dei liquidi fisiologici, facendo completa astrazione dalle qualità elementari paracelsiane. Le due fondamentali proprietà, quella acida e l'alcalina, formarono il punto cardinale delle sue teorie relative ad alcune funzioni, all'origine di molte malattie ed al modo di curarle.

Testamentum
PHILIPPI THEO-
PHRASTI PARACELSI,
 des hochersfahrnen Teutschen
 Philosophi / vnd baiden Arz-
 ney Doctoris.

Weittern Innhat dises Büchlin
 hastu auff der andern seitten
 dises Plats.

Hierinn findestu lieber Leser/wer
 Theophrastus vnd seine Eltern gewesen/
 wa sie gelebt vnd gestorben/vnd was
 er verlassen. Vormals nit in
 truck geben.

Cum gratia & Priuilegio Cesareo.



Getruckt zu Straßburg durch
 Christian Müller.

1 5 7 4

Frontespizio di un'opera

Inoltre, la fermentazione, secondo Van Helmont, è causa precipua della produzione delle sostanze organiche, della generazione e dello sviluppo dei tessuti; per mezzo suo, ed a spese

del sangue, si formano i vari succhi nutritizi, iniziatore della fermentazione gastrica è il succo acido dello stomaco e sostenitore della medesima è il calore animale.

Così, Van Helmont riconobbe per primo l'esistenza di un acido del succo gastrico. Tale acido, continua egli, non manca mai nel succo gastrico fisiologico e il suo passaggio negli altri organi viene impedito da movimento progressivo delle materie digeste. Arrivando nel duodeno viene neutralizzato dalla bile, perdendo così la sua proprietà acida.

A spiegare la digestione e tutte quelle altre funzioni, che dai fisiologi sono dette involontarie, non bastandogli l'intervento dei suoi acidi ed alcalini, credette necessario di far entrare in giuoco anche una forza ipotetica, *l'archeus di Paracelso*, intendendolo finalmente come il suo ideatore voleva e cioè, come si dice oggi, *la forza vitale*. Anche contro questa forza, dice egli, sia eccitandola, sia calmandola, fa d'uopo che sia rivolta l'attenzione del medico, e, per fare ciò, pubblicò un libro nel quale, insieme alle norme per la preparazione di molti medicamenti chimici, ne contiene altre che riflettono la loro somministrazione razionale.

Per Van Helmont quindi, la causa delle funzioni animali risiede nell'azione chimica acida (od alcalina) dei liquidi dell'organismo; il processo chimico modificato da un eccesso o da un difetto di acido o di base è causa di malattia; correggendo tale eccesso o difetto con sostanze che agiscono chimicamente, si consegue la guarigione.

Van Helmont percorse la via tracciata da Paracelso ma con vedute molto più chiare che valsero a rendere ancor più stretto il legame della chimica colla medicina e che servirono di fondamento al sistema jatro-chimico che si diffuse, così perfezionato, ancor più.

Come il Maestro, si occupò molto di studi magici e cabalistici.

Quanto più l'osservazione dei medici rivolgevasi al sistema jatro-chimico, tanto più grande diventava il numero di quelli che, pure acconsentendovi condizionatamente, non avevano nessuna difficoltà a riconoscere apertamente quanto di buono era in quel sistema, ed a discutere la questione importantissima con-

cernente l'influenza che alla chimica devesi accordare nel campo della medicina.

Daniele Sennert (1572-1637) volle perciò introdurre nella farmacia i preparati nuovi e fece emergere i veri pregi di alcuni ed i difetti di quelli falsamente magnificati come medicamenti sovrani.



Metalli - Loro simbolismo abbinato con segni dell'occultismo
(Albero della sapienza). (Da « *La storia della Magia* » di ELIPHAS LEVI)

In questa sua missione riformatrice trovò molti appoggi ed il suo successo fu grande specialmente per aver saputo frenare l'abuso in cui i paracelsisti eran caduti, sì dei medicamenti che

delle assolutezze della chimica. Distrusse l'idea di un farmaco universale.

Subito dopo D. Sennert, cioè a dire verso la metà del secolo XVII, sorge in Germania Rodolfo Glauber (1604-1668), creatore del *sale ammirabile* (solfato neutro di sodio cristallizzato) a fare una guerra spietata a tutti quei medici che ancora ostinatamente rifiutavansi di riconoscere l'importanza della chimica, non cessando mai di raccomandarne ai medici lo studio e l'applicazione medica. L'avversione dei medici per questi farmaci, che al principio del secolo XVII era ancora vivissima, ai suoi tempi cessò pressoché completamente.

Sostenitori imparziali e indipendenti furono Tomaso Bartolini (1616-1680) ed Ermanno Conring (1606-1681).

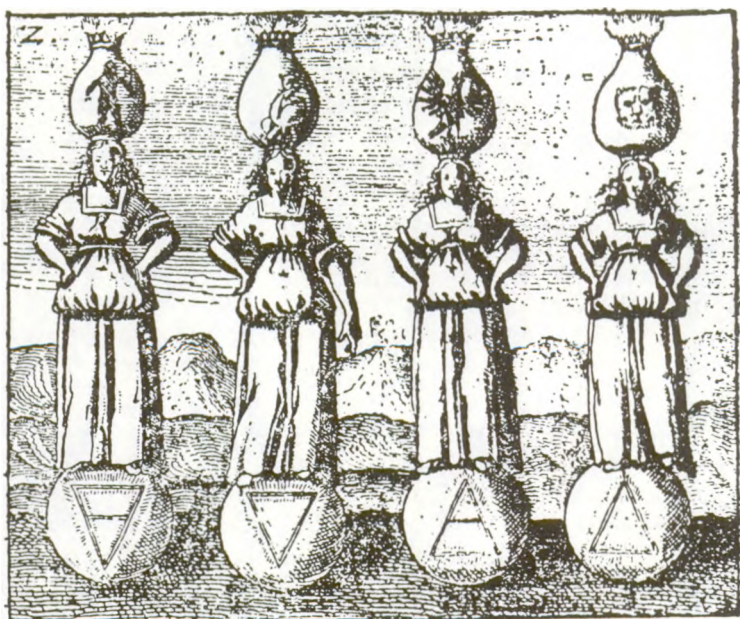
Il primo, professore di chimica a Copenaghen, diligente raccoglitore di tutto quello che direttamente o indirettamente ha relazione con la chimica, dotato di sentimenti molto conciliativi, si adoperò a ravvicinare ancor più i due partiti e a far sentire ai medici la sua voce autorevole. Il successo non gli mancò mai. Non fu per altro paracelsista assoluto, sono meritevoli di qualche considerazione le sue osservazioni sulla spontanea infiammazione del corpo animale, sulla fosforescenza dei pesci in stato di putrefazione e sul rammollimento delle ossa nei rachitici, i quali fenomeni subordinò a cause chimiche.

Anche Conring contribuì a tale avvicinamento ed emancipò la farmacia dal patrocinio imperioso di una casta di medici che voleva avocare alla medicina il compito e l'esecuzione dei processi per preparare i medicamenti.

La sua eredità scientifica passò a Francesco Sylvius De-La-Böe (Dubois Silvio) (1614-1672). Confermò questi, che la digestione degli alimenti diviene una reazione puramente chimica derivata da processi fermentativi; a spiegarla basta l'intervento dell'azione chimica dei quattro liquidi: la saliva, il succo gastrico, la bile e il succo pancreatico. Il prodotto della fermentazione salivale e gastrica passando nell'intestino v'incontra la bile, onde ne nasce una effervescenza in seguito alla quale il *chilo* si separa dalle feci.

Silvio escluse da questa funzione l'intervento di quella forza misteriosa immaginata, come abbiamo già visto, dal Paracelso

e sostenuta dal Van Helmont, cioè a dire, l'*Archeo*, perché credeva, come credono gli storici odierni, che questa fosse una vera personificazione mentre invece era fatta a scopo didattico per indicare la forza vitale (*).



Terra

Acqua

Aria

Fuoco

I Quattro Elementi

Fu il primo a fermar l'attenzione sull'azione chimica del succo pancreatico, che, nello stato normale, dice, di reazione acida, e della bile, che è, invece, di reazione alcalina. Secondo lui si compone quest'ultimo liquido di una materia oleosa, d'acqua, di spirito volatile e di sale liscivioso (carbonato di sodio?).

(*) Non si capisce, per altro, che differenza di senso, prescindendo dall'eleganza nomenclativa di Paracelso, ci dovrebbe essere tra le due cose. (N.d.c.).

Nel processo della digestione una parte di esso passa nel sangue, al quale comunica la materia colorante, un sapore amaro e una maggiore scorrevolezza; un'altra porzione rimane nell'intestino ed ivi è impiegata a dividere chimicamente gli alimenti; dopo di che viene eliminata con gli escrementi.

La conversione del chilo in sangue, la respirazione e la combustione animale, furono dimostrati anche da Silvio, essere processi essenzialmente chimici.

Quanto alla respirazione, fa meraviglia il trovare come le sue idee in gran parte coincidano colle odierne.

Silvio, confortato dai precetti patologici e terapeutici del suo illustre predecessore, ammetteva un rapporto strettissimo fra il cambiamento dello stato fisiologico e quello delle proprietà chimiche, sia acide, che alcaline, dei succhi digerenti; in altre parole, ritenne, con Paracelso, essere la malattia un processo chimico perturbato causato da predominio di acido o di alcali; i reagenti chimici, che agendo in senso contrario neutralizzando il principio acido o basico predominante, eran quindi, anche per lui, i migliori medicamenti. Secondo lui, certe malattie hanno per causa efficiente il « sale volatile » (ammoniaca) ingeneratosi nel sangue, e ciò lo dimostrava col fatto che, iniettando un po' di questo « sale » nelle vene di un animale questo presenta subito un quadro sintomatologico simile a quello della malattia; quindi, saranno le bevande acide, come l'aceto radicale o di Venere, e l'acido citrico, purché in conveniente stato di diluizione, i medicamenti piú razionali. Viceversa, per combattere certe malattie dello stomaco causate da principi acidi, i migliori farmaci saranno le bibite alcaline, come l'alcali volatile, lo spirito di corna di cervo e, in generale, tutte quelle sostanze che cogli acidi, possono combinarsi, in modo da rendersi inerti.

Partigiano dei medicamenti chimici di azione energica, Silvio non aveva nessuna difficoltà a prescriverli internamente. Pare che sia stato il primo a somministrare internamente il cloruro di potassio come digestivo e come febbrifugo (*sal digestivum*, *S. Febrifugum Sylvii*) ed il solfato di zinco (*vitriolum album*). Delle preparazioni antimomiali di cui fu sempre convinto difensore, soleva propinare *il regolo, il vetro ed il burro d'antimonio*, nonché la così detta *Polvere d'Algarotti*.

Il sistema del Silvio ridestò le discussioni fra i medici, i quali, oramai, incominciavano a comprendere che le funzioni animali sono complicate assai e che la chimica, se nella loro esplicazione può prestare grande aiuto, da sola è insufficiente.

Contemporaneo, fu il grande irlandese Roberto Boyle (1629-1691), divinatore di quella importantissima legge sulla comprimibilità dei gas, che è nota come Legge di Boyle e Mariotte. Benché seguisse le norme di Paracelso nell'invocare l'aiuto della chimica ogni qualvolta trattavasi di decidere sopra intricati problemi di fisiopatologia e di medicina, e l'applicazione medica dei preparati chimici, cercandone sperimentalmente il meccanismo di azione, volle introdurre, nella esplicazione dei detti problemi, anche la fisica. Celebri sono, sotto questo riguardo, i suoi lavori sull'aria atmosferica e quelli relativi al sangue che, se giovarono alla prima scienza, grandemente contribuirono allo sviluppo della seconda.

Boyle, con la sua saggia e logica applicazione del metodo sperimentale e induttivo, non solo rese immensi servigi alla chimica ed alla fisica, ma anche efficacemente contribuì al progresso di ogni altro ordine di scienza.

« Per costruire l'edificio della scienza, soleva dire, abbiamo bisogno di due strumenti essenziali, dell'intelligenza e dell'esperimento! ». In ciò, era in perfetto accordo cogli iatrochimici; ma, oltre a ciò, per risolvere difficili problemi biologici e patologici, non invocava solo l'aiuto della chimica ma rivolgevasi molto alla fisica e ad altre scienze dimostrando una mentalità piú completa e moderna.

Eccovi, infatti, che cosa sta scritto nel suo *Usefulness of Philosophy*, vol. I, pag. 34: « La conoscenza della natura dei fermenti e della fermentazione, condurrà probabilmente un giorno alla soluzione di molti problemi di patologia, insolubili per altre vie », e a pag. 74: « La fisica, la meccanica, le matematiche, la chimica, l'agricoltura e la medicina, tutte queste scienze devono darsi la mano e prestarsi un muto appoggio ».

« La chimica volgare... non è che una raccolta di esperienze senza legame, senza ordine filosofico, epperò non riposa sopra solide basi ».

Dobbiamo anche ricordare Raimondo Minderer di Augsburg, farmacologo, che scoprì (1616) l'acetato d'ammonio ancora noto sotto il nome di *spiritus vel aqua Mindereri*; Pietro Seignette, farmacista della Rochelle, che, verso il 1672, scoprì il sale che porta il di lui nome: *Sel de Seignette, sel de la Rochelle* (tar-



Paracelso - Museo civico di Salisburgo

trato di potassio e di sodio) e che agli eredi di lui fruttò cospicue ricchezze; lo Starkey, zelante discepolo di Van Helmont, 1657, che diede il suo nome al sapone di terebentina; Andrea Cassius, medico di Zurigo, per il precipitato purpureo che porta il di lui nome, *porpora di Cassio*, 1668; l'Hartmann, che ebbe verso il 1630 la cattedra di chimica a Marburgo, la prima pubblica apparsa nel mondo; l'inglese E. Harvey, autore delle *Exercita*

tionis de motu sanguinis (1628); Borrichius, l'autore del *De Conspectu chemicorum et de ortu et progressu chemiae*; Tommaso Kerkring, commentatore delle opere dette di Basilio Valentino che conseguì nel 1605 splendidi risultati dall'uso terapeutico dell'acido meta-antimonico (*materia perlata Kerkringii*); e Mongnot, che suppose (1679) esser tutte le febbri causate da un fermento specifico, idea questa ancora nello scorso secolo sostenuta dalla scuola medica italiana capeggiata da Giovanni Polli.

La ricerca continua di nuovi farmaci contribuì a gettare le fondamenta dello studio delle sostanze animali e dei loro principi chimici attivi di cui sono composte. Sorse, per questa nuova via, la chimica fisiologica già ricca di moltissimi fatti nuovi. R. Vieusens (1688), professore a Montpellier, che ricercò, come l'Heyde, lungamente sul sangue, lo Slare (1682) e il Nuck (1685), che si occuparono dello studio della saliva; Chrouet, che, a Liegi, nel 1688, fece delle investigazioni sul cristallino e sugli umori dell'occhio; Antonio De Heyde 1684, che studiò il pus; infine Jonston, S. Koenig da Berna (1681), N. Pechlin (1691) e Smalt, che pubblicarono osservazioni sui calcoli urinari o biliari.

* * *

Otto Tachenius, che già piú volte abbiamo ricordato, per essersi formato nelle Università italiane, fu il partigiano piú erudito della scuola filosofica del Silvio. Mentre faceva una zelante difesa, e non di rado anche violenta, delle vedute del maestro, non rigettava, come gli altri partigiani, le vecchie autorità mediche. Anzi, convinto che la nuova via, piuttosto che da Paracelso, fosse già stata dischiusa da Ippocrate, cercò di dimostrarlo in molti suoi scritti, che pubblicò a Venezia durante il suo lungo soggiorno in quella città, recando fatti e interpretazioni molto interessanti (1666).

Dopo Otto Tachenius, gli altri jatrochimici hanno minore importanza, essendo le loro vedute, quantunque espresse in linguaggio chimico, state applicate in tutti i rami delle scienze naturali. Tommaso Willis, gran filosofo, medico e anatomico, fu il compilatore della Farmacopea Razionale (1675). Oltre che a Mayow (1645-1679) ed a Barbieri (1675), devesi anche a lui il

merito di aver saputo dimostrare, con evidenza, l'analogia fra la combustione di un corpo nell'aria ed il fenomeno chimico della respirazione. Provò che l'aria atmosferica agisce nell'un caso e nell'altro, in virtù principalmente di certe particelle aeree, che designa col nome di nitrose (ossigeno) e che tali particelle sono la causa della colorazione rossa del sangue nei polmoni.

Federico Hoffmann, valente chimico e fisico (1660-1743), fondatore della idrologia chimica, destò l'ammirazione di tutti i suoi contemporanei per la sua grande erudizione e per le sue belle qualità morali. Ricordiamo il suo Balsamo della vita (*Balsamum vitae Hoffmann*), il vino balsamico temperante (*Elixir aurantiarum compositum*) e il Liquore anodino minerale (*Liquor anodynus mineralis Hoffmann*) e che ancora oggidì è tanto adoperato nella medicina.

L'Hoffmann seguiva con grande studio tutti i progressi delle scienze e specialmente della fisica per usarli a vantaggio della medicina. Perciò trovava assai opportuno di richiamare incessantemente l'attenzione dei medici sul fatto capitale, che l'uomo nello spazio non è isolato, ma perpetuamente trovasi circondato e sotto l'azione di agenti fisici e secondo delle leggi immutabili, che tendono incessantemente a modificare la sua esistenza.

Concludendo, l'indirizzo biologico nei secoli XVI e XVII è interamente chimico. Ed è perciò che la chimica è trattata sotto il punto di vista medico e che tutti i chimici d'allora fossero medici, o, in altre parole, che i medici fossero i soli a studiare chimica.

* * *

Con Tachenius, Willis ed Hoffmann cessò la lotta fra i naturalisti della scuola di Paracelso ed i medici della scuola di Galeno e si chiuse dopo due secoli, il periodo storico della jatro-chimica.

Restò, pertanto, la chimica con due dei suoi tanti rami di applicazione, dedicati uno alla chimica fisiologica, l'altro alla chimica medica. Restarono perfezionati i medicamenti chimici, che distinguonsi dai galenici per maggiore precisione ed efficacia curativa e che finalmente, vengono da tutti i medici accettati; la loro maggiore efficacia medicatrice fu ritenuta come indiscu-

tibile anche persino da quel Collegio medico, che nel 1666, con speciale decreto, revocò quell'altro mostruoso emanato un secolo prima, contro l'uso degli antimoniali.

Come abbiamo detto in principio, ancora due secoli dopo la morte di Paracelso sorgevano, sulla traccia prodotta dalla sua forte personalità, i maggiori scienziati del mondo. La Chimica biologica, da lui tenuta a battesimo con tanta trepidanza, e *non del tutto ingiustificata superbia*, era assurta alla dignità di scienza e già, dopo l'astro di Van Helmont, dominava quello ancor maggiore di Hermann Boerhaave, ma ancora gli scritti del Lutero della scienza erano studiati ed accuratamente interpretati. Ecco come il grande Batavo presentava i suoi studi sull'Alkaest: « *Ecce, Auditores optatissimi, haec est historia Alchabest Paracelsi & Helmontii, de propriis illorum scriptis eruta, summa fide. Vobis enarrata* ».

Queste frasi ad intonazione cattedratica, si leggono a pag. 866 del T. I.: « *qui continet historiam et Artis Theoriam* » degli « *Elementa Chemiae* » del 1732 del Boerhaave e si trovano nella parte conclusiva del capitolo intitolato « *Menstruo universali sive Alchabest* »; questo capitolo fu sempre citato da tutti quelli che si sono occupati della cosa, perché la questione dell'Alkaest, fino al tempo di Boerhaave, fu di grande attualità e molto si discuteva dagli scienziati del solvente *menstruo universale* capace di sciogliere tutti i corpi: ed il compilatore della edizione veneziana poteva scrivere che *integra bibliotheca esset de solo Alchabest*. Anche dopo Boerhaave si è fantasticato sullo Alkaest e anche più di quanto vi abbiano fantasticato Van Helmont e Paracelso il quale ultimo — inventore del nome — non pensò mai ad un solvente o dissolvente universale ma, come dice Tornetta, ad un liquido che sostituisse le secrezioni fisiologiche del fegato, ossia la bile.

Boerhaave riconobbe a Paracelso i seguenti meriti:

- 1) *quod chirurgiae versatissimus fuerit & optime exercuerit;*
- 2) *quod Medicinae satis peritus fuerit & cognoverit;*
- 3) *quod solus omnium optime o cognovit vires, praeparationes usus, etc. metallorum, quia ubique in fodinis didicit;*

4) *quod solus usus fuerit de opio, quo mirabiles curationes edidit;*

5) *quod vires mercurii noverit, quo infinitos lue Venerea curavit;*

6) *quod haec omnia fuerunt in aetate, ubi nemo seu Medicus seu Chemicus soiret Chemiam & vires mercurii Praeter Carpum (e in altro luogo chiama) Iacobus Carpus ille instaurator Anatomiae Bononiae & summus chirurgus.*

Ma infiniti sono i meriti del battagliero Filippo Aureolo Teofrasto Paracelso e forse le accuse di empietà sono calunniuose.

Aveva troppi nemici, e agli aristotelici galenisti guastava troppo il mestiere; e forse fu proprio uno dei piú accaniti suoi calunniatori il suo segretario grecista Oporino che stendeva in latino le di lui elucubrazioni, a fargli *involontariamente* il miglior elogio, nella celebre lettera infamante nella quale, dopo aver detto che non poté piú riconoscere in lui *nullam pietatem neque eruditionem* e che era *totis diebus et noctibus ebrietati et crapulae deditus* », continuava dicendo: « *Semper habebat officinam suam carbonariam instructam perpetuis ignibus, nunc alcali aliquod, nunc sublimati oleum, nunc arsenici, nunc martie crocum, aut Oppodeldoch mirabile, et nescio quae broda coquenda* » (18).

* * *

Abbiamo riservato in questa ultima parte una breve trattazione del particolare aspetto del grande Ribelle. Egli, pur combattendo gli alchimisti (19) fu il maggiore di essi; pur disprezzando l'astrologia, portò questa al piú alto grado con l'applicazione alla cosmobiologia ed alla cosmopatologia; pur antepo- nendo, a tutto, il farmaco chimico, diede le basi razionali alla erboristeria.

Non è questa la sede per poter spiegare tutte queste contraddizioni e altre che pure riteniamo apparenti; solo diciamo che, pur trovandosi egli sulla soglia del Rinascimento, fu, per almeno tre quarti del suo essere, un uomo del medio-evo e che intese il grande fenomeno della vita con perfetto panteismo. Egli identificò

(18) TORNETTA, *op. cit.*

(19) La sua qualità di alchimista è negata da taluni storici della scienza ma, secondo noi, essa è ben dimostrata dai fatti.

tutto il creato col Creatore e, se usò chiamare ogni funzione o fenomeno vitale con attributi magici ed anzi li personificò in Enti od in Spiriti dotati di intelligenza, di volontà e di poteri, ciò fece a scopo convenzionale, esemplificativo e didattico.

Der sechst Tractat.

an jnen / zů stillen vnd miltzeren etlich schwer brandt
beyren / aber kein gewalt zů heilen. Dergleichen auch
was die natur auff gůtzen weg gebiacht het fůrder
rend sy / vnd auch was zů dem bůsen geordnet ist. Bes
deffren keiner correction / *Qua. mala ha. habebunt. n. m. d. e.*
krafft vnd gewalt het / da mag man durch
die correctiones nichts inbungen.

Von dem Bad Castain.

Das sibende Capitel.

Das Bad in Castain im Salzburger Fürstent
schumb / nimpt seyn vrsprung auß dem talch der
Wargazichen / Animonij vnd des selbigen salni
ters / laufft auß dem sechsten theil der Globel on an
der einfallende wasser / seyn gang ist durch die mat
rices der wilden roten Granate / auch der goldischen ki
sigen Granaten mit vil anhangendem arz des silbers
vnd vnseytigen golds / behalt seyn tugend vnd krafft
biß an den tag / auch den grad der hitz am letzten wie
am ersten / hat auch ein zůgang vnd stercung auß
dem kupfferischen vicriol / vnd zeucht auß den minera
libus den arsenic vnd das auripigment / schumpe auch
von jm ein schwebel stů vnd vnstů.

Seyn tugend vergleichen sich den tugenden Pfl
fers / aber mit souglicherem grad / auß vrsach / seyn
art ist das alle die geschwår im leib sich in diesem bad
G 14 cröfe

Frontespizio di un'opera

La parte cosmobiologica in Paracelso è forse di pari impor
tanza di quella chimica. Essa non è stata *mai* seriamente trattata
dagli storici della scienza, per due motivi:

1) Uno, di ordine generale, derivato dal fatto che Paracel
so, spinto da una dura necessità, *volle* assumere l'abito, il lin
guaggio, la volgarità dei modi dei ciarlatani e dei saltimbanchi
per poter far accogliere dal popolo la sua ribellione dottrinar
ia e farlo ad essa efficacemente partecipare contro la casta prepo

tente ed egoistica che deteneva il potere della scienza ufficiale, ormai divenuta statica, sterile, ignorante e sommamente dannosa al popolo stesso (20) (*).

Non altrimenti, due secoli prima, il Santo di Assisi, altro panteista come e piú di lui, aveva necessariamente dovuto assumere l'abito ed i modi della indigenza, piú che della povertà, del mendicante integrale insomma, per poter essere compreso dal popolo e per farlo partecipe ad un'altra ribellione contro la casta aristocratica, prepotente ed egoistica, del clero ufficiale. Se questo riuscí poi a circonvenirlo ed a neutralizzare gran parte del contenuto etico e sedizioso del movimento francescano, la scienza ufficiale del '500 non riuscí a fare altrettanto verso il movimento paracelsiano.

Esso poté vincere unicamente perché l'iniziatore del movimento stesso si era saputo frammettere col popolo e perché aveva usato abilmente il linguaggio a lui caro, aveva messo *gratuitamente* a sua disposizione, oltre che l'opera, i trovati della scienza e perché aveva usato l'arma dello scherno verso i medici ricchi, i professoroni aulici che il popolo conosceva soltanto per la polvere sollevata dalle loro carrozze, per la superbia, per il servilismo verso i potenti.

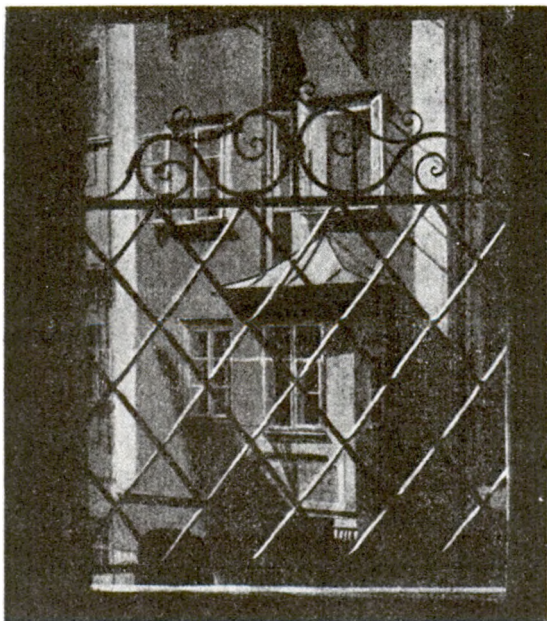
La volgarità dei modi rimase però, per molto tempo, come una sua tara imperdonabile che sconcertò tutti i suoi biografi, tutti gli storici della scienza (**).

(20) « Paracelso si credè autorizzato ad usare anche di questi mezzi per l'innalzamento del suo sistema di naturalismo medico, per portare, come infatti portò, un colpo sensibile alla vecchia scuola galenica a vantaggio dell'essenza della medicina secondo i dettami di Ippocrate. Ma un grave torto di Paracelso fu quello di non essere stato riconoscente per tutto ciò che da individui di avanguardia aveva appreso in Italia e specialmente a Ferrara dal Leonicino e che costituí buona parte del canovaccio della sua rivoluzione scientifica ». (CAPPARONI, *op. cit.*).

(*) Si noti come il Testi usi i termini ciarlataneria e volgarità per indicare, tutto sommato, i tentativi di correlazione nella teoria Paracelsiana tra (ineffabile = metafisico) e (imponderabile = quantitativo), ma con *ottico* senso della qualità. (N.d.c.).

(**) La « volgarità » è una delle tante maschere dell'equazione esoterica cosí come la solitudine o lo stato d'ebbrezza. Si confronti, con facilità, l'opera di Edgar Poe o le « operazioni » di Gurdjieff. (N.d.c.).

Questi non hanno mai saputo o voluto pensare che solamente al modo di agire Paracelso dovè la sua vittoria. Non al vero scientifico, perché questo sarebbe stato ugualmente conseguito, sia pur frammentato e lentamente, da altri studiosi entro



La casa ove Paracelso abitò nel 1525 a Salisburgo

lo stesso secolo XVI o nel successivo, tanto erano diventati maturi i tempi.

2) L'altro motivo fu ed è questo: gli storici della scienza sono, spesso, scarsi di coraggio.

Sapendosi cordialmente disprezzati dai professionisti della scienza, hanno sempre cercato e sempre cercano di dare ai medesimi il minor numero di appigli utili ad essere considerati male sotto il punto di vista scientifico della loro epoca. Ora, Paracelso per i motivi sullodati, è stato sempre considerato dagli scienziati

ufficiali di tutti i tempi, anche da quelli che nulla conoscono delle tante sue opere, un perfetto mentecatto ed un visionario come Cardano e come Swedenborg e come tanti altri. Un pazzo che, fra tante cose ridicole, ne aveva detto solo qualcuna giusta, ma per puro caso (*).

Tutto il suo bagaglio astrologico e cosmologico, che preesisteva a lui, ma al quale pure seppe dare veste di scienza, ancora oggi in via di attuazione, fu, da tutti gli autori, relegato nel campo della piú antiquata ed inutile filosofia del medio-evo.

Occuparsi di tale produzione poteva e può essere pericoloso per uno studioso di storia della scienza e, peggio ancora, di storia della Chimica.

Tutti, nel folle timore di essere considerati poco seri, trovano e trovano piú igienico ignorare questa parte immensa delle dottrine paracelsiane che, per giunta, sono veramente complesse e difficilissime ad essere interpretate.

Ecco perché vogliamo chiudere questo nostro opuscolo con un superficiale accenno anche a questa parte della cosmobiologia che è, in lui, chimica e fisica, tanto queste due scienze furono da lui legate e rese interdipendenti.

Per far ciò, premettiamo quanto, recentemente, il maggiore critico italiano dell'opera paracelsiana Adalberto Pazzini, Direttore dell'Istituto di Storia della Medicina della R. Università di Roma, ha affermato:

« Paracelso fu un devoto seguace del grande filosofo nostro Marsilio Ficino, l'esponente del neo-platonismo! (21).

« Anche Paracelso ritiene, come lui, che ogni cosa nell'universo sia animata, creando una concezione panteistica che viene espressa in un modo che si avvicina alla concezione pagana.

(21) Marsilio Ficino, nato a Figline Valdarno nel 1433, non fu contemporaneo di Paracelso, ma Paracelso certamente si accese d'amore per le dottrine del Ficino, il quale nella sua villa di Careggi donatagli da Cosimo, era stato solito radunare gli amici intellettuali e i dotti del tempo per discutere nei campi piú vari dello scibile.

(*) Il termine « pazzo » è involontariamente la riprova della possibilità che spesso l'illuminazione si confonda con l'*insight* schizofrenica. (N.d.c.).

« Di netta derivazione neoplatonica, l'idea che tutto quaggiù sia dotato di anima, viene da Paracelso materializzata e personificata in esseri che molto si avvicinano alle creature delle favole del nord: sono entità di natura che stanno tra la materia e la immaterialità, dotate di corpo e di spirito, ma senza anima. Morendo, esse si dissolvono senza lasciare alcunché di immortale, come fanno gli uomini. Questi esseri rappresentano l'animazione della natura, trasformazione del concetto neoplatonico in una specie di *panteismo* sposato alle antiche favole nordiche. (Cfr. molte favole e tradizioni dei paesi nordici che sono piene di questi esseri dalle precise caratteristiche enunciate da Paracelso). Questi esseri si chiamano silvani, ninfe, gnomi, salamandre, a seconda della località dove essi vivono (aria, acqua, terra e fuoco). Notisi ancora come Paracelso, negatore della dottrina degli elementi, intesa almeno alla maniera empedoclea, vi ricada in pieno sotto altri aspetti ed altre strade ».

Fa parte di questa animazione di tutta la natura, anche quella concezione degli Enti, poco fa ricordata, che, secondo Paracelso, starebbero a significare la entità delle malattie.

Il fatto stesso di avere scelto il termine *ens*, rivela il concetto dell'autore.

Cinque sono queste entità morbose: la *entità astrale* (*ens astrorum*), la entità velenosa, rappresentante le intossicazioni alimentari prodotte da una imperfetta digestione dei cibi (*ens veneni*), la entità naturale, sottoposta sempre però all'*ens astrale* (*ens naturae*) ed infine l'*ens spirituale* e l'*ens deale* che comprende gli effetti della predestinazione divina. Secondo il Pazzini, che ha compiutamente esaminata ed interpretata l'opera di Paracelso, tutta intera la sua fisiologia riposa su le correlazioni astrali, e parimenti gran parte della patologia, con la creazione che egli fece di quell'*ens astrorum*, entità patogenica proveniente dagli astri, e che avrebbe agito, secondo lui, su la salute.

Questo *ens*, era un *quia* animato che rientrava nella vasta concezione animistica della natura.

Quantunque fossero cinque nella teoria paracelsiana delle malattie, gli enti che rappresentavano le cause morbose, l'*ens astrorum* era quello che più di frequente veniva indicato. Importante è questo concetto sulla azione attribuita agli astri (azione



Paracelso nel 1529
(Quadro ad olio che trovasi a S. Gallen)

eminente chimico-fisica e mai prima di allora invocata dagli studiosi). Ciò che va messo in rilievo nel rinnovatore tedesco, è l'aver compiuta una esegesi chimica di molte proposizioni neoplatoniche. Così, per esempio, veggasi il concetto astrologico, da lui chimicamente spiegato con termini chimici. Così, secondo lui, certi *astri sulforeggiano*, altri *arsenicano*, altri *salano*, altri *mercuriano il mare magnum* e in tal modo procurano le malattie (22).

(22) Le malattie causate dagli astri avrebbero, generalmente, carattere epidemico o pandemico.

Per associazione di idee, ricordiamo l'ipotesi di Horn (1853) dell'accumularsi di un fluido meteorico (IODOSMON) venefico, da lui ritenuto

È questo *mare magnum* o « *magnale magnum* » identificabile col concetto di Etere cosmico, che fu da lui chiaramente ammesso come veicolo di trasmissione dell'influsso degli astri sui minerali, sui vegetali e sugli animali.

Le variazioni od interruzioni del Magnale Magnum, agiscono sugli organi e sui loro spiriti vitali (archei) e, a seconda della loro condizione, possono produrre malattie e la morte (sincope, morti improvvise). Così, lo stesso fluido radiante può aiutare l'Archeo a produrre la cicatrizzazione delle lesioni sia interne che esterne e, negli organismi inferiori, il riformarsi dei tessuti e di certi organi.

Come al centro del nostro mondo sta il sole che dà la vita (calore) a tutti gli esseri, così al centro del nostro corpo (microcosmo) sta il cuore che manda il sangue ed il calore a tutti gli organi.

La corrispondenza astrologica era, per Paracelso, la seguente: Sole — cuore; Luna — cervello; Saturno — milza; Mercurio — polmoni; Venere — reni; Marte — vie biliari; Giove — fegato.

Quando si combinano le azioni di due pianeti od astri in certi organismi deboli, l'equilibrio si rompe e si ha la malattia negli organi corrispondenti ai pianeti stessi.

L'assunzione nell'organismo malato di piccole tracce di metalli corrispondenti, può aiutare l'Archeo a ripristinare l'equilibrio, specialmente se fatta al giusto momento astrologico.

Il nutrimento di animali o vegetali sterili produce la sterilità, l'estratto o quintessenza di organi di animali rinforza l'*Archeo*, ossia la vitalità dei corrispondenti organi umani (opoterapia).

Paracelso usò il siero del sangue per arrestare le emorragie, quello dei serpenti velenosi, estratto ed acidificato, per combattere gli effetti dei loro morsi; affermando che il veleno essendo costituito di zolfo, mercurio e sale, quando è neutralizzato, incontrandosi nel corpo tende ad unirsi al veleno già ivi iniettato dell'animale ed a neutralizzarlo a sua volta (sieroterapia).

modificazione allotropica dell'azoto, operata dalla elettricità negativa del Cosmo o da radiazioni, dotata di proprietà malefiche quali appunto quella di causare o facilitare le epidemie. Gli studi di Horn furono subito condannati dagli scienziati dell'800; ora, sono ignorati.

Lastre di metallo, astrologicamente corrispondenti alle malattie, applicate sulla parte malata danno, per azione che oggi direbbesi oligometallica di contatto o per distanza, il modo di ripristinare la vitalità e di vincere la malattia.

Certi farmaci minerali possono esplicare un'azione a distanza, sia eccitante che deprimente. Fra essi il mercurio e l'antimonio in modo particolare. Molte azioni erano antiputride (atomoligodinamismo) (23).

L'azione massima dei medicamenti si raggiunge nelle piccole dosi (omeopatia) (24). Queste dosi contenute in acque minerali, oligometalliche, sono più efficaci che non gli stessi metalli ingeriti in quantità maggiori, ciò perché quei metalli in quelle piccole dosi, si trovano allo *stato vivente* in *acque viventi* emesse dall'Archeo del macrocosmo. (Oggi tutto ciò rientra nella teoria delle acque vive di Oddo Casagrande).

Tre categorie di farmaci doveva conoscere lo iatrochimico, esse, in termini moderni, appartengono:

alla Allopatia. Malattia del corpo fisico;

(23) È ammessa oggi una azione biologica, ad effetti chimici e fisici, dei metalli a distanza. Ciò si chiama atomoligodinamismo. Muller (1900) provò gli effetti che i metalli possono avere a distanza sul corpo umano, Murto (1930) li constatò da parte del mercurio e della polvere di antimonio e chiamò ciò « radiazioni dei metalli ».

Rivera, nel 1930, estese queste osservazioni creando una nuova scienza già, in poco più di un decennio, divenuta per suo merito una gloria italiana.

Questa scienza ha numerosissimi cultori.

Molte di queste azioni, biochimiche o biofisiche, sono eccitanti, altre deprimenti, battericide, ecc.

(24) Per dare un'idea delle quantità infinitesimali di certe sostanze basta consultare gli studi del Prof. Betti dell'Università di Bologna, quali ha comunicato all'Accademia dei Lincei alla presenza di S. M. I. Vittorio Emanuele III.

Per la ricerca della lattoflavina occorre la lavorazione di 32 mila litri di latte, e 17 mila chiare d'uovo per la ovoflavina. Per avere 25 centigrammi di ormone sessuale maschile occorrono 3 quintali di testicoli, e 25 mila litri di urina ne fornirono 15 milligrammi.

« Questo mondo di entità estremamente piccole, conclude il Prof. Betti, che dominano oscuramente i fenomeni della vita, hanno radicalmente modificate le nostre concezioni biochimiche, mettendoci a fronte di misteri attraenti ed altamente suggestivi formidabili, davanti ai quali la nostra mente si arresta, intuendo nella vita qualcosa al di sopra della realtà, e in noi stessi qualcosa al di là della morte ».

alla Omeopatia. Malattie causate dai corpi od influenze astrali;

alla Psicoterapia. Malattie causate da turbamenti dell'anima (*).

* * *

Lentamente, faticosamente, attraverso l'opera di tanti scienziati noti e di tantissimi ignoti, di tanti fortunati e di tantissimi sfortunati operatori e ricercatori, attraverso errori, progressi e regressi, il cammino della scienza ha proseguito con apparente lentezza.

Nello studiare l'evoluzione del pensiero scientifico si rimane atterriti nel vedere quanto tempo ci sia voluto per giungere alla scoperta di concetti e di fatti che ci sembrano oggi verità e, per giunta, di verità di una semplicità estrema, di una estrema evidenza.

Da quel lontano giorno in cui lo strano essere che l'umanità aveva espresso dal suo seno, saliva brandendo una spada le scale della Università per bandire il nuovo concetto della Chimica biologica, centinaia di migliaia di giovani hanno rifatto quelle stesse scale per lavorare in laboratori sempre più completi sempre più ricchi di mezzi, sempre più pervasi di luce, per apprendere il misterioso linguaggio dell'Universa natura.

Ma caddero nell'oblio uno dopo l'altro l'*Alkaest*, l'*Archeo*, i vari *Enti* regolatori della vita, la *Mumia*, linfa ormonica ristoratrice degli organi e dei tessuti animali, e gli *Elisir*, i *balsami* e tutta la grande congerie dei suoi farmaci e delle sue idee, purtroppo esposte in linguaggio rozzo ed incomprensibile (**). Sono state dimenticate e derise le sue teorie astrologiche che inquadravano la vita del piccolo uomo del microcosmo, in funzione della vita del macrocosmo, del mondo ove esso nasce e muore. Con la scomparsa del suo bagaglio scientifico e filosofico scomparve anche il suo nome, e quasi del tutto, il suo ricordo.

(*) Come si può facilmente osservare la terminologia di Testi, in termini moderni è del tutto imprecisa. (N.d.c.).

(**) La solita incomprensione, o forse ricchezza?, che obbliga Testi ad usare aggettivi come « rozzo » ed « incomprensibile ». (N.d.c.).

Le burbanzose turbe materialistiche che in tutto l'ottocento invasero i templi della scienza, sicure di dare l'ultima battaglia contro l'ignoto, contro le malattie, e, perché no?, contro la morte, non conobbero nemmeno lontanamente il suo nome.

Grandi furono le vittorie della scienza del secolo XIX ma, scoperti tanti veri e debellate tante malattie, altre ne sorsero a martoriare le carni di questo nostro micro, troppo micro cosmo. La Chimica, piú della medicina, credé di aver raggiunto l'estremo limite del sapere quando nuove incognite si pararono e si parano ogni giorno a lei dinanzi.

*che piú ti resta? Infrangere
anche alla morte il tèlo,
e della vita, il nèttere
libar con Giove in cielo.*

* * *

Dopo cento anni da quando Monti lanciò al mondo scientifico questo superbo incitamento, esso è andato sempre piú prendendo un ironico sapore di canzonatura e di pessimismo piú cocente ancora del contemporaneo scherno di Leopardi.

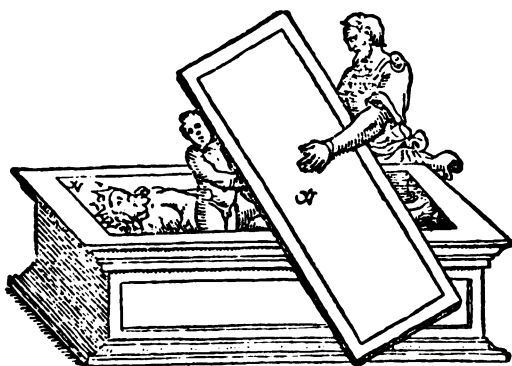
Priva di ogni contenuto etico, filosofico, umano e religioso, la nostra scienza ha combattuto ed ha creduto di vincere, di vincere sempre e non si è ancora accorta di essersi sempre piú ingarbugliata nelle tenebre e di annaspere sempre piú affannosamente sotto il peso delle stesse macerie delle fortezze da lei distrutte che sempre piú la soffocano.

Paracelso è stato da tutti i suoi commentatori, ed anche piú volte da noi stessi, ricordato solo come l'iniziatore della biochimica, tutti hanno, piú o meno deliberatamente, ignorato l'etica filosofica che, in lui, non era mai disgiunta dalla sperimentazione.

Domandiamoci ora, nell'epoca della radioestesia, del pendolismo e del rigoglio della chiromanzia, della cartomanzia, delle veggenti, della magia di tutti i colori e di tutti i sapori, se il povero Paracelso era proprio nell'errore quando, con l'ingenua espressione del suo tempo, descriveva il nostro ambiente cosmico

e quando paragonava chimicamente le vene idriche che scorrono nelle viscere della terra alle nostre arterie, quando affermava l'esistenza di presidi naturali ormonici e di liquidi fisiologici riparatori ed equilibratori producentisi nel corpo vivente, quando insomma, tardo figlio della Gnosi Orientale, si sforzava di trovare fra i piú reconditi organi animali e l'immenso creato, ignoti rapporti di ignote vibrazioni e radiazioni...

Ma ci sono sfuggite queste due parole magiche del nostro tempo... sicuro, gli *archei*, la *mumia*, le *corrispondenze astrologiche* fra i vari *Enti* Paracelsiani, erano frutto di mente malata, erano ridicole pazzie, per gli uomini dell'800, ed anche noi vogliamo convenirne per comodità di discussione, ma ci permettiamo di domandare ai grandi fabbricanti di atomi, e di teorie



Il Sepolcro filosofico: Il Sole per opera dell'Alchimista
ritorna lucente e bello

eterree, ai grandi appaltatori di non meno grandi ed eteri sistemi di vibrazioni e di radiazioni ed a tutti coloro che li applicano alla biologia, alla patologia, ecc. quale significato piú chiaro e preciso ha, dal punto di vista pratico, il loro linguaggio di quello rozzamente usato da Paracelso fra il quattro ed il cinquecento.

Nelle Università italiane, in quell'epoca, non ancora c'erano gli schermi di piombo per intercettare quelle che oggi chiamiamo radiazioni cosmiche, ancora non si sa nemmeno se benefiche o malefiche ai piccoli organismi animali e vegetali, non c'erano

neppure gli insegnamenti ufficiali di radiobiologia e di cosmopatologia e nemmeno si poteva, come certamente si crede di poter fare oggi, misurare certe ancora strane relazioni fra onde corte e fatti biologici... ma i maestri italiani di Paracelso ed i suoi allievi tedeschi sapevano tutto questo. Come lo sapevano? Come e perché lo intuivano?

Non sappiamo nemmeno questo. Sappiamo però che oggi, dopo gli studi di Lakowski e di tanti altri, giustamente si ammette in cosmopatologia quanto recentemente è stato riassunto nella *Rassegna di clinica, terapia e scienze affini* da E. Leonardi, codificatore di quanto tanti valorosi scienziati, anche italiani, hanno provato, e che, nei punti più salienti, vogliamo riportare perché sembrano scritti dallo stesso Paracelso quattro secoli or sono (25) (*).

L'uomo sta sospeso fra il grandissimo e il piccolissimo, e la conoscenza delle leggi biologiche di lui, non può esaurirsi nel solo studio del corpo umano a sé, *senza tener conto delle sue interferenze con l'ambiente cosmico*, nel grembo del quale l'essere sta immerso come un pesce nell'acqua.

Queste correnti cosmiche lo plasmano e lo incidono giorno per giorno, ora per ora: e la continuità dei suoi tessuti e dei suoi organi coi minerali, coi vegetali, cogli animali fanno di lui un *microcosmo* riflesso del *macrocosmo*: L'uomo è *modello del mondo!* come lo chiama il gran Leonardo.

3. - Nessuna cosa possiamo considerare a sé e per sé, senza riconnetterla col Tutto. Unica la materia, unica l'energia. Anzi l'energia stessa non è che materia in vibrazione elettronica. *Una ferrea legge incatena tutte le cose nella Unicità dell'Universo*. E quindi, oggi, i

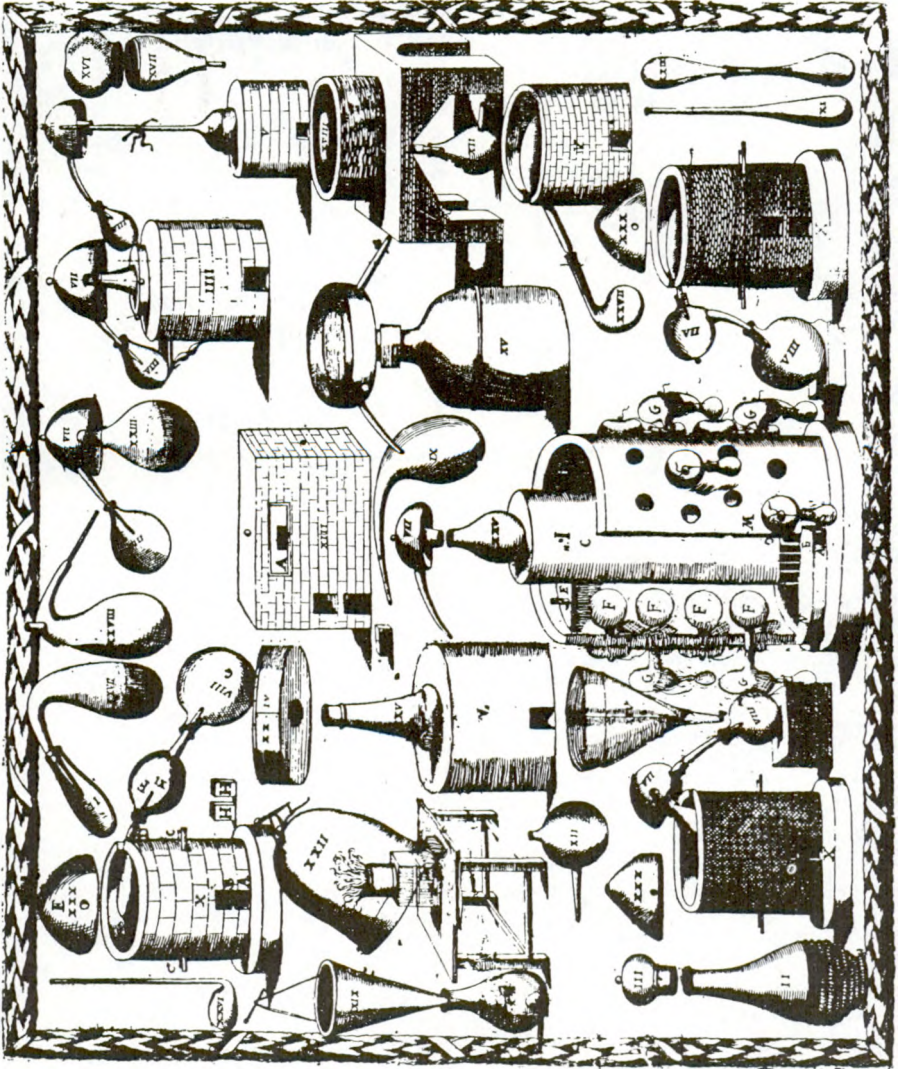
(25) E. LEONARDI, *L'unità della natura*. Ed. Corbaccio, 1939.

Ricordiamo, a questo proposito, anche gli studi di Cesare Serono e Guido Cremonese e la conclusione che, in questa materia, fa G. Bertand:

« Visto sotto l'aspetto chimico, un organismo vegetale o animale appare, in sostanza, come una specie di *oligarchia* in cui una immensa folla composta di elementi *passivi* sarebbe *governata* da una minoranza di elementi catalitici ».

(Lezione tenuta il 15 aprile 1937 all'Istituto di Sanità Pubblica di Roma).

(*) Manteniamo inalterata la numerazione degli aforismi come si trova nel testo del Leonardi.



Storte e strumentazione chimica antiquaria

principi fondamentali della medicina dovranno poggiare sopra una bio-fisica, oltre che sopra una bio-chimica dell'essere umano. Cioè, prima di ogni altra cosa, dobbiamo postulare una fisiologia adeguata alle moderne cognizioni della radiazione universale, in quanto sappiamo essere lo stato patologico non altro che un difetto e un eccesso dello stato fisiologico. E se azioni imponderabili sono quelle che determinano la fisiologia e quindi la patologia, dovremo cercare anche per la terapia azioni simili, della stessa natura e misura, o come dicesi, della stessa rata vibratoria.

7. - Il piú perfetto trasformatore della energia universale è *ap-punto l'essere umano*.

Attraverso il tubo respiratorio, *egli assume le radiazioni* che gli vengono dall'aria. Non possiamo piú seguire una fisiologia della respirazione fondata sulla biochimica dell'azoto, dell'ossigeno, del CO² e degli altri componenti dell'atmosfera. Quando vediamo che fasci di onde vanno da un punto all'altro della terra captate da un semplice apparecchio meccanico, non possiamo ammettere che vi resti insensibile proprio l'uomo.

8. - La regione delle onde è di circa quaranta ottave. E ci potremo fare un'idea approssimativa della immensità e della piccolezza umana, tenendo conto che la parte visibile dello spettro solare non forma che una sola ottava: tre ottave sono quelle dei raggi termici, una mezza ottava è di raggi ultravioletti. Tutto quello che si trova al di là di queste quattro ottave e mezzo, *costituisce il continente nero della scienza!*

Secondo la luce, cioè secondo il corso del sole, malato e rimedio convivono insieme per rientrare in base con la corrente universale, *che è l'azione elettromagnetica del Sole e degli altri astri*.

17. - *Le creature terrestri sono il frutto di un processo cosmico lungo e complicato, sottomesso a leggi determinate e armoniche, quale espressione della perfezione Divina. Ma, noi cominciamo appena adesso a renderci conto che la faccia della terra riceve da tutti i punti degli spazi celesti un numero infinito di radiazioni così diverse, che è per noi assai difficile conoscere il mezzo cosmico in cui viviamo.*

Sappiamo però intanto che certe radiazioni di una lunghezza d'onda dai 180 ai 200 micro-millimetri, sono funeste per la vita terrestre e distruttrici di tutti gli organismi.

Con ciò, l'epoca dei microbi è al tramonto, se essi stessi sono sottoposti a leggi superiori e universali.

Siamo dunque a un punto in cui le teorie piú venerate cominciano a vacillare. *La realtà che si trova sul nostro piano fisico, è quella stessa che si trova nei piani superiori.* È questione di andare dal piú

denso al meno denso, fino a quello stato ultrasensibile pei nostri sensi che si chiama Vibrazione. Il mondo che ci è d'intorno non è una prigione: esso è aperto ai venti della Terra e ai teneri effluvi del Cielo: e nel regno stesso della materia, alita il fresco respiro di un potere liberatore che solleva l'intero universo della manifestazione dal pesante fardello della forma esteriore che lo racchiude.

La fisica traduce tutto ciò in linguaggio di numeri quando ci parla di vibrazione e di lunghezza d'onda, di battimenti o d'interferenze. La realtà dunque ha cessato di essere una straniera: essa batte alle nostre porte. *E nel corso della storia si sono verificati piú volte certi momenti di arresto, durante i quali uomini di genio ascoltano i ritmi del tempo e cercano un accordo sulle diverse correnti del pensiero.*

21. - Vi sono molti esempi in natura dei fenomeni di convibrazione. Certi legni, tagliati anche da molti anni, quando viene la primavera mostrano segni di risentimento: certi vini ribollono e s'intorbidano nell'epoca della vendemmia. Non sappiamo perché i dolori dei luetici si esacerbino la notte, e l'attacco gottoso esploda per lo piú in coincidenza dell'aurora, quando il gallo canta perché comincia a captare sulla cresta le radiazioni del sole nascente.

È evidente che in questi casi certi tessuti del corpo umano convibrano con le radiazioni dell'ambiente. E come la lues trova il suo simile in Mercurio (convibrazione a onde lunghe?) cosí il solfo è lo specifico del rallentato ricambio (convibrazione a onde corte). Sappiamo appunto dalle esperienze di Hanemann che le manifestazioni morbose di solfo coincidono col corso del sole e presentano aggravamenti all'aurora, al mezzogiorno, e al tramonto.

La salice che è piú attiva a luna piena, il *Natrum Muriaticum* che agisce sui disturbi del mattino dalle 10 in poi, il *Lycopodium* che ha l'aggravamento alle 18, l'arsenico che è proprio delle malattie periodiche, la *Nux Vomica* che agisce in prima notte, probabilmente sulla Pineale, e si potrebbe seguitare, sono tutti esempi di convibrazione, di sincronizzazione di alcuni soggetti, in orario perfetto con la bio-fisica del loro corpo.

Una caratteristica costante di tutti i seguaci di Paracelso, fu l'ermetismo e l'appartenenza effettiva o semplicemente spirituale, alla *Setta dei Rosacroce*, vasta associazione di filosofi naturalisti, sorta verso il 1450, che molto si compiacque di ammantare sotto i molteplici velami di un complicato simbolismo, lo studio e le conoscenze delle leggi che regolano la vita della materia,

dai minerali, alle piante, all'Uomo. Da questa Setta si originò parte del simbolismo massonico (secolo XVII).

Ad esso presero parte quasi tutti i neo-alchimisti, chimici ed iatrochimici dei secoli XV-XVI e XVI-XVII e molti del XVIII, non ultimo il grande mineralogo svedese Emanuele Swedenborg (1688-1772) (26).

Fra i piú vicini a Paracelso, in ordine di tempo, ricordiamo Osvaldo Crollis, nato a Wetter in Germania, autore della *Basilica Chymica*, stampata a Francoforte nel 1609, l'anno stesso della sua morte, e ristampata e tradotta una dozzina di volte fra il 1609 ed il 1658. Altri esponenti di questa tendenza, furono Van Helmont e l'inglese Roberto Fludd (1574-1637). Per l'Italia, ricordiamo Girolamo Cardano e Pico della Mirandola e, prima di Paracelso, Tommaso d'Aquino, Pietro d'Abano, ecc.

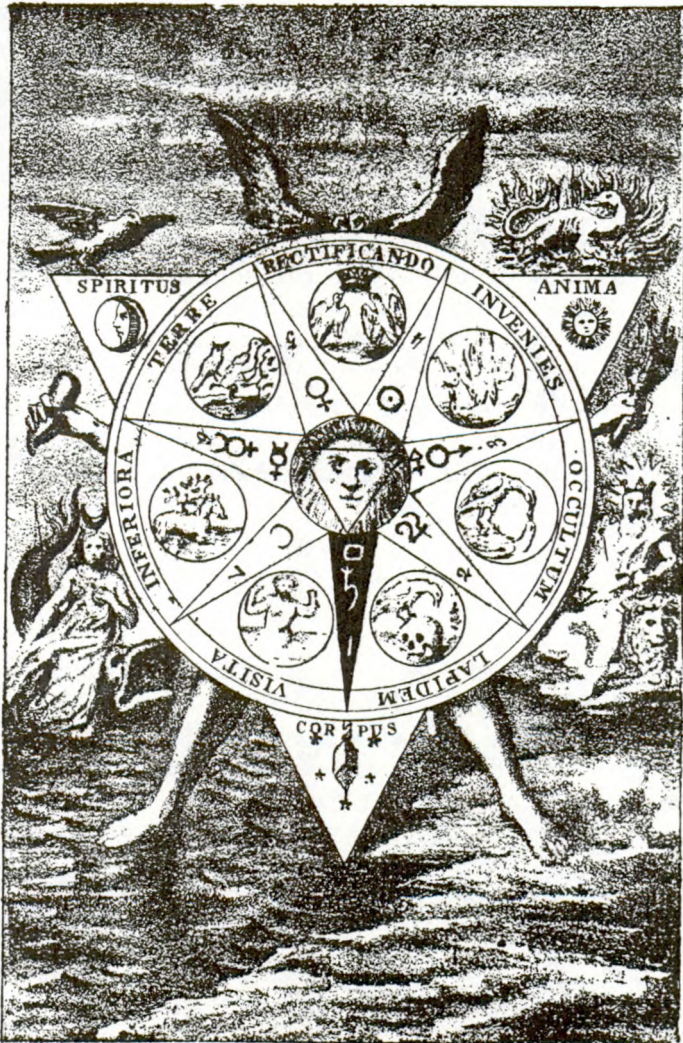
Ogni studio storico della scienza che prescinda o ignori le caratteristiche filosofiche sopraccitate per il periodo in esame, è incompleto e, per il fatto che impedisce allo studioso di ambientarsi nell'epoca che vuol esaminare, si deve considerare errato.

* * *

Questo breve studio critico sull'opera di una delle piú grandi figure del Rinascimento italo-tedesco, ha un solo scopo, quello di invogliare i chimici italiani a rivolgere la loro attenzione, sia a Paracelso come figura centrale di tutta un'epoca, sia ai suoi maestri italiani, sia ancora ai discepoli spirituali di tutta Europa.

Questo nome, che attraverso le secolari deformazioni è giunto sino a noi con una fama che oscilla nei troppo ampi limiti che vanno dalla santità alla ribalderia, è stato da noi fissato al

(26) Uno dei tanti errori degli storici della Medicina e della Chimica, è quello di voler ignorare o negare a priori il carattere iniziatico, ermetico, magico, cabalistico, rosacrociano, di tutti i grandi naturalisti medici e chimici dal '500 al '700. Se non fosse sufficiente la lettura delle loro opere, dovrebbe bastare l'atteggiamento (non diciamo se giusto od ingiusto) della Chiesa Cattolica consacrata da numerosi processi e da infinite accurate documentazioni di indubbia esattezza.



V.I.T.R.I.O.L. - Azoth dei Filosofi (Basilio Valentino),
 il famoso enigma. (G. TESTI, « *La materia pensante* », Roma, 1946)

preciso ed unico punto di scienziato sperimentatore. Abbiamo perciò ommesso i dati biografici perché noi non vogliamo seguirlo nelle sue precipitose fughe o nei suoi trionfali ritorni, nelle dispute od al letto degli ammalati ove, figlio del suo tempo, alternava osservazioni cliniche acutissime con pratiche magiche e cabalistiche, ma piace a noi seguirlo invece nei vari suoi laboratori, in quelli che amorosamente creava durante le tante tappe, incurante degli affanni e dei dolori più acerbi. Benché stanco dei viaggi od estenuato dalla fame, o (perché no?) dai banchetti eccessivi, egli, cinto il grembiule di cuoio, imbrattato di carbone e di macchie di acidi, come il suo indegno servo ci descrisse, metteva in opera i mantici e le sue storte ed a gran fuoco cimentava metalli e piante, arso sempre da una febbre e da una ansia di ricerca infinita.

Era desiderio di ricchezza e di fama? Era amore per il prossimo? Forse tutto questo insieme ma, principalmente, era una maturità scientifica che urgeva e premeva e che aveva trovato nel disgraziato giovane, cui l'amara sorte aveva tolto, con gli attributi della virilità, ogni causa di distrazione, ogni legame con la vita mondana, un nuovo mezzo di operante manifestazione capace di perpetuarsi attraverso i secoli.

Se troviamo, pertanto, pochi punti di contatto con il carattere dei nostri umanisti, troviamo, ed in modo superlativo, in lui la passione per la ricerca e per la sperimentazione spinta fino alla rovina della salute, fino alla morte.

Come già nel nostro Biringuccio, vediamo l'austera figura di questo grandissimo chimico nell'ansimare del tetro laboratorio ove lentamente le ombre del medio-evo cedono alla luce del Rinascimento e dove egli crea, malgrado la crudeltà degli uomini, per essi, per le loro future generazioni, la nuova interpretazione chimica della vita e della malattia e, con essa, le basi di una nuova umanità (27).

(27) Fra coloro che, nei tempi più vicini a noi, studiarono Paracelso con intelletto di Filosofo, di Poeta e di Scienziato, fu Wolfango Giovanni Goethe.

In una permanenza fatta dopo gli studi, nella natia Francoforte, verso il 1770, il grande tedesco molto si appassionò nel profondo studio di tutte le opere di Paracelso e di Van Helmont rimanendone colpito per tutta la sua vita. La sua sublime mentalità di artista e di naturalista restò

« *Prima che il mondo termini, molte arti, presentemente attribuite all'azione del diavolo o degli spiriti, si manifesteranno ed allora si vedrà che quasi tutti quegli effetti dipendono da forze naturali* » egli disse, dimostrando l'intima sua professione di fede nell'Averroismo, negatore dei miracoli.

Aveva) sani ed onesti princípi, riconosciuti anche da pochi dei suoi avversari ed Ettore Molinari nel suo *Trattato di chimica*, cosí commenta la morte sua avvenuta a Salisburgo nel 1541, nella piú atroce miseria.

« *Fu questo l'amaro compenso alla sua onestà, poich  egli lottò sempre contro la ciarlataneria ed inganni dei sedicenti fabbricanti di oro, dai quali venne perseguitato direttamente o indirettamente fino alla morte* ».

* * *

Il suo largo volto, ove i segni di una patologica obesità e di una precoce senilità, si aggiungono a quelli dello strapazzo spinto fino al massimo e di un continuo dolore, si illumina forse oggi per la prima volta di un pallido sorriso davanti alle tante belle manifestazioni fatte in Svizzera, in Germania ed in Italia in suo onore. Queste ultime avranno ricordato a Lui i bei tempi, quando, già infelice e sfiorito giovinetto, vagava, avido di conoscere, per le nostre contrade piene di sole, per le nostre gloriose Università.

da esse, piú che influenzata, plasmata, e l'essenza del pensiero paracelsiano si trova tanto nel *Faust*, scritto in tre riprese durante tutto un quarantennio (1790-1807-1831), quanto nelle importanti opere botaniche, anatomiche, ecc.

Nei suoi viaggi in Italia, e particolarmente in Sicilia, Goethe, « avidamente », come ci dicono i suoi biografi, cercò e studiò tracce della vita di Cagliostro, sulla cui trama scrisse un'altra opera « *Il Gran Cofto* », pure di netto carattere iniziatico.

Alla interpretazione goethiana del Dott. Faust, seguirono, tessute sullo stesso canovaccio, quelle di altri autori, fino a quella di Boito, che ha il titolo di *Mefistofele*.

In tutte, rivive Paracelso come sovrumana espressione e personificazione della febbre di sapere e di vincere i segreti della natura, caratteristica questa della intima e divina natura dell'uomo.



Paracelso

Bibliografia delle opere di Paracelso

Per gentile concessione del Prof. Adalberto Pazzini, Direttore dell'Istituto di Storia della medicina della R. Università di Roma, riportiamo l'elenco delle opere di Paracelso, quale è stato compilato dal dott. Zucconi, Assistente nell'Istituto stesso, e pubblicato nella memoria indicata in bibliografia. In questa memoria, veramente interessante, si trovano anche le indicazioni del loro collocamento nelle Biblioteche pubbliche di Roma.

Volumen Paramirum: *De Ente Astrorum - De Ente Venenum - De Ente Naturali - De Ente Spirituali - De Ente Dei.*

Opus Paramirum: *De Origine morborum e tribus substantiis - De Origine morborum e tartaro - De Origine morborum matricis - De morbis invisibilibus.*

De Generatione Hominis.

De Statu Humano.

Das Buch Paragranum: *Philosophia - Astronomia - Alchemia - Von des Urstes Jugend.*

Ein ander paragranum.

Laburinthus medicorum errantium.

Das Buch vom Tartaro.

De Pestilente (*due Opere e frammenti*).

De morbis e tartaro (*due altre opere*).

De Caduco Matricis.

Von der Bergsucht und anderen Bergkrankheiten.

De Modo Pharmacandi.

Archidoxen.

De Longa Vita libri V.
 De natura rerum.
 De Lapide Philosophorum.
 Ratio extrahendi ex omnibus metallibus mercurium.
 De Gradibus et Compositionibus Receptorum.
 Herbarius Theophrasti.
 Von der Natürlichen Dingen.
 Von Terpentin und vom honig.
 Vom Ebenholz.
 Scholia in Macri Poëmata.
 Libri principorum.
 De Thermis.
 Vom Bad Pfäffer.
 Thessalus Secundus.
 Scholia.
 Fragmenta de re herbaria.
 Fragmentaria de Thermis.
 Philosophia ad Athenienses.
 Fragmentum Principi Operis Anathomiae Theophrasti.
 Philosophia de generationibus quatuor elementorum.
 Astronomia Magna vel Philosophia sagax.
 De Meteorum.
 De Mineralibus.
 Kronica des Landes Kärnten.
 Defensiones und Verantwortung wegen etlicher Verungllimfung seiner
 Mitzgönner.
 Epistel der Landschaft Kärntenau Th.
 De viribus membrorum.
 De primis tribus essentiis.
 Liber de icteriis.
 Liber Paragraphorum.
 De morbis amentiem.
 Sulla podagra (*due opere*).
 Vom usprung.
 Tabula novissima de morbis.
 Practica particularis de lithiasi.
 Consilia Medica.
 Auslegung der Aphorismi Hippocrathis.
 Aderlassens Unterricht: Auch von Schröpfen.
 De urinarum et pulsus judicis.
 Fragmenta de urinis et aliis.
 Liber de renovatione et restauratione.

- De praeparationibus.
 Spiritus vitrioli.
 Coelum philosophorum.
 Thesaurum thesaurorum Alchimistarum.
 De trasmutationibus methallorum.
 De gradationibus.
 Cementum super Venerem et Martem.
 De elemento Aëris, Ignis, Terrae, Aquae.
 Liber de generatione Hominum.
 Erklärung der Ganzen Astronomen (*due opere*).
 Practica in scientiam divinationis.
 Ogoth sive de signo et linea vitae.
 Archidoxis Magica.
 Auslegung der magischen figuren in Carthäuserkllster zu Nürnberg.
 Auslegung der magische Figuren und der Lichtenbergschen Weissagungen.
 Fasciculus Prognosticationum Astrologicorum.
 Libri Philosophiae: De lunaticis - De generatione - De Nymphis, Sylphis, Pygmaeis, et Salamandris et coeteris spiritibus - Liber artis praesagore - De mala et bona fortuna - De vera influenza rerum - De inventione artium - De votis alienis - De Sanctorum auctoritate - De superstitionibus et caereminiis.
 Fragmenta philosophiae: De Sagis et carum Operis - De daemoniacis et obsessis - De somnis et euntibus in sonno - De sanguine ultra mortem - De animalibus Hominum post mortem - De virtute imaginationis - De Characteribus - De homunculis - De natis animalibus e sodomia.
 Philosophia occulta.
 De imaginibus.
 5 trattati di filosofia.
 Liber de fundamento scientiarum et Sapientiae.
 Frammenti vari.

Bibliografia italiana

- ALBERT, G., *Paracelso e G. B. Cardano*. « Med. e Biol. », 1942.
- ASCENZI, A., *Paracelso e G. B. dalla Porta*. « Med. e Biol. », 1942.
- ANONIMO, *Paracelso*. « Il giardino di Esculapio », n. 1, Milano, 1932.
- AURELI, T., *Paracelso*. « La Chimica », n. 3, 1942.
- BACCIONI, T., *Dall'alchimia alla Chimica*. Bocca, Torino, 1903.
- BARBAGLIA, G. A., *La Chimica medica fino al Secolo XVIII*. Pisa, Nistri, 1880.
- BENEDICENTI, A., *Medici, malati, farmacisti*. Hoepli, Milano, 1924-25.
- BORNIA e JOLLIVET-CASTELOT, *L'alchimia*. Detken, Napoli, 1900.
- BIZZARRINI, G., *Paracelso nel IV Centenario della sua morte*. « Malati, Medici e Medicine », n. 9, ag.-sett. 1941.
- BARDUZZI, *Manuale di Storia della Medicina*. Torino, 1923.
- CANTÙ, C., *Storia Universale*. Napoli, 1859.
- CASARINI, A., *La Medicina Militare nella leggenda e nella Storia*. Roma, 1929.
- CAPPARONI, P., *Nel IV Centenario della morte di Paracelso*. « Le Forze Sanitarie », n. 16, 31 agosto 1941.
- CASTIGLIONI, A., *Storia della Medicina*. Milano, 1936.
- CARBONELLI, P., *Le fonti storiche della chimica e dell'alchimia in Italia*. Ist. Serono, Roma, 1926.
- CASALI, A., *Dizionario antico e moderno della chimica*. Bologna 1879.
- CONCI, G., *Storia della farmacia*. Ed. Vittoria, Milano, 1934.
- *Iatrochimica senza Paracelso*. Atti e Mem. Istituto Italiano di Storia della Chimica, Roma, 1940.
- CORSINI, A., *Medici ciarlatani e ciarlatani medici*. Zanichelli, Bologna.

- DE RENZI, S., *Storia della Medicina in Italia*, Firenze, 1933.
- DE SIMONE MINACI, *Paracelso*. Milano, 1924.
- ENRIQUEZ, F. e DE SANTILLANA, G., *Compendio di Storia del Pensiero scientifico*. Bologna, 1937.
- GIUA e MEYER, *Storia della Chimica*. Hoepli, Milano, 1915.
- GIORDANO, D., *Medicazioni strane e medicazioni semplici*. Milano, 1930.
- FACCA, G. C., *Alchimia e alchimisti*. Milano, 1933.
- FRESCHI, *Storia prammatica della Medicina di C. Sprengel* (accresciuta da Freschi). Firenze, 1841.
- GRASSI, G., *Riflessi in Italia della chirurgia di Paracelso*. « Medicina e Biologia », 1942.
- MANTEGAZZA, P., *Elementi d'Igiene*. (VII ediz.). Avitabile, Napoli.
- MIELI, A., *Pagine di storia della Chimica*. Roma, 1925.
- MOLINARI, A., *Trattato di Chimica*. U. Hoepli, Milano, 1925.
- PAZZINI, A., *Paracelso e l'Umanesimo Italiano*. Ist. St. Med. R. Università di Roma, 1941.
- PAZZINI, A., *Il pensiero medico nei secoli*. Roma, 1939.
- *Medici in cammino*. Roma, Ed. « Arte e Storia », 1942.
- *Paracelso e la sua Rivoluzione - Die Mittefstelle - Ferrara*, 1941.
- *Discorso Commemorativo* (Centro Studi del Rinascimento). Firenze, 1942.
- PEDRAZZINI, C., *La Farmacia storica e artistica italiana*. Milano, 1934.
- PITONI e THORPE, *Storia della Chimica*. Soc. Ed. Naz., Torino, 1911.
- PIZZI, L., *Paracelso*. « Minerva Medica », Torino, 1936.
- POCE, M., *Alchimia ed alchimisti*. Roma, 1930.
- PUCCINOTTI, *Storia della Medicina*. Napoli, 1863.
- ROSA, C., *Il vero nelle scienze occulte*. Milano, 1855.
- RIZZATTI, F., *Dalla pietra filosofale al radio*. Torino, 1905.
- SELMI, F., *Compendio storico della chimica*. Torino, 1867.
- SENATRA, F., *Un rivoluzionario della medicina: Teofrasto Paracelso*. « Il Messaggero », 25 sett. 1941.
- STROPPIANA, L., *Paracelso nel giudizio degli Italiani*. « Medicina e Biologia », 1942.
- S., N., *Paracelso o il ritrovamento della Natura*. « Corriere della Sera », 2 ottobre 1941.
- SERNAGIOTTO DI CASAVECCHIA, E., *L'evoluzione filosofica e scientifica del concetto di materia*. Roma, 1940-41-42.
- TERGOLINA, V., *Paracelso*. « Il Farmacista Italiano », n. 10, 1941.
- TESTI, G., *Storia della chimica*. Mediterranea, Roma, 1940.
- *Gli inizi della Farmacia Chimica - La Scuola Iatrochimica di Paracelso ed i suoi precursori italiani*. Atti e Memorie Ist. It. Chimica, vol. II, n. 67, Roma, 1939.

- *La recente letteratura di storia della farmacia in Germania*. Atti Accademia di Storia dell'Arte Sanitaria, 1939.
- *Paracelso chimico creatore di Paracelso medico*. « *Medicina e Biologia* », n. 1, 1942.
- *Vita illustre di Paracelso. Nel IV Centenario della morte del campione del Rinascimento Italo-Germanico*. « *Politica Nuova* », n. 19, 15-31 ottobre 1941.
- *Il centenario di Paracelso*. « *Il Farmacista Italiano* », n. 10, 1941.
- *Radiobiologia paracelsiana*. « *La Chimica* », n. 3, 1942.
- TESTI, G. ed ESPOSITO, A., *L'estrazione dei sali e l'astrologia farmaceutica in Filippo Finelli*. « *Lav. St. Med.* » dell'Ist. Stor. Med. della R. Un. di Roma, 1936-37.
- TOFANI, G., *Storia della Chimica nel Medio Evo*. S. l. n. d., 1750 circa.
- TORNETTA, F., *La vera storia dell'Alkaest « Dissolvente universale »*. Atti e Memorie, Ist. Chimica, vol. III e vol. IV, Roma, 1939-1941.
- ZAVATTARI, E., *La visione della vita nel Rinascimento*. Torino, 1903.
- VALENTINI, E., *Gli immediati precursori di Paracelso in Italia*. « *Biologia e Medicina* », 1942.
- ZUCCONI, C., *Le opere di Paracelso nelle Biblioteche di Roma*. « *Biol. Med.* », 1942.

Avvertenza - Tutti i lavori qui riferiti alla Rivista « *Biologia e Medicina* » sono stati riuniti nel volume *PARACELSO IN ITALIA* - Roma, 1941 - edito dall'Istituto di Storia della Medicina della Università di Roma.

Gruppo di Ur

INTRODUZIONE ALLA MAGIA

Quest'opera è basata su una seria, vasta e documentata informazione. La parte principale riguarda la pratica, le tecniche della realizzazione spirituale e della trasformazione dell'essere, associandovi la relazione di esperienze effettivamente vissute e inquadramenti generali dottrinali, oltre all'interpretazione dei simboli dell'« arte sacra e regale ». Essa comprende, inoltre, la traduzione commentata dei testi originali rari, come il *Rituale mithriaco* del Gran Papiro magico di Parigi, la *Turba Philosophorum* ermetica, estratti dal *De Mysteriis* di Dorn, del *Chymica Vannus*, di testi tantrici, tibetani e buddhisti, dei *Versi d'Oro* pitagorei nonché sinossi di autori di orientamento affine (Meyrink, Kremmerz, Crowley, ecc.). A parte gli indirizzi operativi, riferentisi sempre all'Alta Magia, non a quella deteriore, popolaresca e superstiziosa, viene tratteggiata anche la concezione magica dell'uomo e del mondo. Per magia intendendosi essenzialmente un atteggiamento attivo e affermativo nel campo spirituale, vengono precisate le relazioni fra questo atteggiamento fondamentale, proprio a tutta l'opera, e il misticismo, la morale, la psicanalisi di Jung, la scienza e la metapsichica moderna, il mondo dei primitivi, ecc. Infine sono dati alcuni riferimenti alla « Tradizione Primordiale ».

Per via di tutto questo, la presente opera è veramente senza simili ed è indispensabile per chi vuole informarsi seriamente sulle discipline iniziatiche, magiche e esoteriche, traendone anche elementi per una pratica personale.

Opera in tre volumi, in elegante astuccio contenitore.

Edizioni Mediterranee - Roma - Via Flaminia, 158

LA SCIENZA DEI MAGI

di Giuliano Kremmerz

« La Scienza dei Magi » è il titolo comune sotto il quale sono stati raccolti gli scritti fondamentali, esauriti e finora pressoché introvabili, di Giuliano Kremmerz, che vengono adesso ripubblicati in piú volumi in questa collana, colmando una lacuna lamentata in passato da molti cultori di discipline esoteriche. Titolo quanto mai adatto, se si pensa che l'Autore di essi non fu un semplice, per quanto ispirato, ricercatore della *sapienza nascosta*, bensí un Adepto nel vero significato del termine, che designa colui che ha percorso sino ad un esito trionfale l'arduo cammino iniziatico. Per questo nelle sue opere il lettore non tarderà a constatare un « salto di livello » nei confronti dei comuni scritti, anche se pregevoli, di argomento esoterico. Il Kremmerz parla solitamente di ciò che conosce per esperienza diretta, come rivelano gli improvvisi bagliori e gli spiragli aperti su profondità insondabili, che costellano la sua esposizione solo in superficie piana e scorrevole.

Giunge cosí incontaminato fino a noi il rivolo di una sapienza antichissima, che l'Autore non esita a definire *assoluta*, nella quale il lettore potrà trovare le risposte alle domande che forse ha posto inutilmente altrove. Ancora una volta, quindi, in virtù di una tradizione mai interrotta nei secoli, risuona la misteriosa voce di Ermete Trismegisto, Nume dell'antico Sacerdozio Egizio.

Nel prestarle la propria penna, Giuliano Kremmerz, annunciando a suo tempo la pubblicazione dei primi scritti, non mancava di ammonire cosí il lettore: « Se tu che leggerai questo libro della piú sublime follia e della piú grande saggezza di cui l'uomo sia capace, sei deciso a condannare solo perché ami molto quelle che chiami "le tue opinioni", non perdere un tempo prezioso per le tue chiacchiere. Questa opera non deve essere né derisa né biasimata da chi non la comprende nella sua essenza altissima di scienza unica e vera ».

Opera in tre volumi piú il Dizionario dei termini Ermetici a cura di Ugo Danilo Cisaria.

Edizioni Mediterranee - Roma - Via Flaminia, 158

Biblioteca Ermetica
diretta da Stefano Andreani

Opere pubblicate nella collana

Basilio Valentino

COCCHIO TRIONFALE DELL'ANTIMONIO

Conte di Saint-Germain

LA TRES SAINTE TRINOSOPHIE

Nicolas Flamel

IL LIBRO DELLE FIGURE GEROGLIFICHE

UN LIBRETTO DI ALCHEMIA

INCISO SU LAMINE DI PIOMBO NEL SECOLO XIV

A cura di Stefano Andreani

LE EPISTOLE DI ALI PULI

A cura di Fernando Picchi

Crassellame

LUX OBNUBILATA

Lambsprinck

DE LAPIDE PHILOSOPHICO

Rupescissa

TRATTATO SULLA QUINTESSENZA

Gino Testi

DIZIONARIO DI ALCHEMIA E DI CHIMICA ANTIQUARIA -
PARACELSO

Edizioni Mediterranee - Roma - Via Flaminia, 158

Ristampa 2002

Finito di stampare nel mese di Ottobre 2002

Collana "THE BEST BOOKS" Pubblicazione periodica
Direttore responsabile: Dott.ssa Paola Maria Canonico
Autorizzazione del Tribunale di Roma N. 89/93 del 6 marzo 1993
N 117 20.11.2002

ISBN 88-272-0943-3



Digitized by Google